

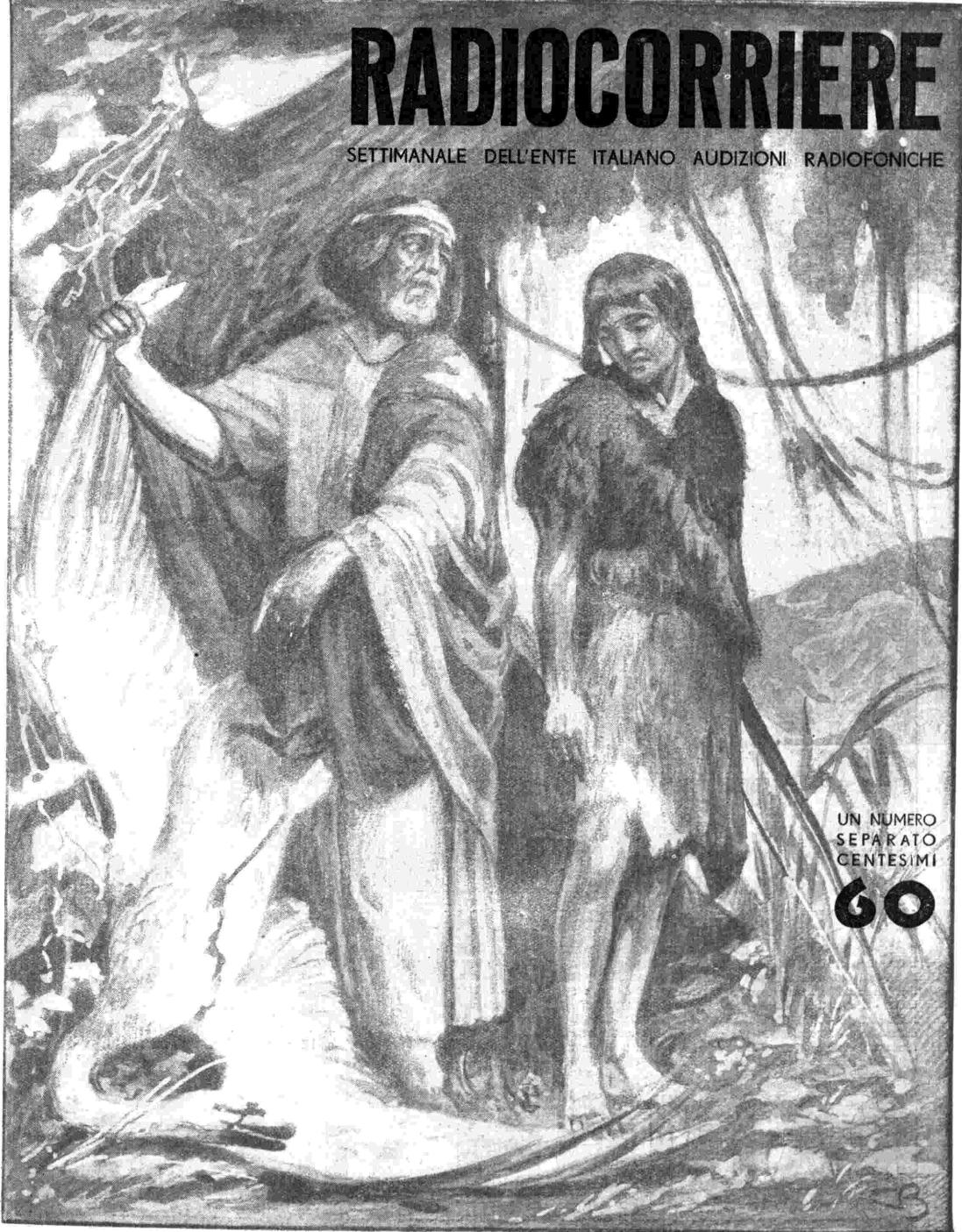
Anno XI - N. 4 C. C. Postale

ESCE IL SABATO

20 - 26 Gennaio 1935 - Anno XIII

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



UN NUMERO  
SEPARATO  
CENTESIMI

**60**

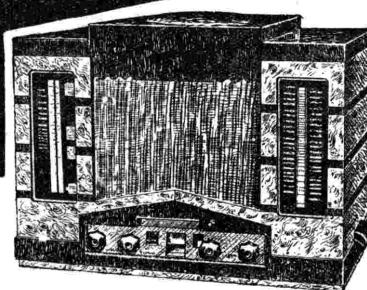


## LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA

**Caratteristiche principali:** Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocicli - Altoparlante a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che attenua il fenomeno delle interferenze - 3 gamme d'onda da 19 a 2000 metri - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Presa di fonografo - Potenziometri alla grafite - Mobile acusticamente studiato e perfetto Alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 100 e 250 Volta - Valvole multiple FIVRE

# RADIOMARELLI

ONDE CORTE  
ONDE MEDIE  
ONDE LUNGHE



**PREZZO:** In contanti Lit. 1250  
A rate: Lit. 250 in contanti  
e 12 rate da Lit. 90 cadasuna

TASSE e VALVOLE COMPRESE (Escluso l'abbonamento all'Eiar)

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172  
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 ESTERO LIRE 70  
 UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

## IL «NERONE» DI PIETRO MASCAGNI

**Q**UANDO il Radiocorriere andrà ai suoi lettori, l'ansia febbilie e indubbiamente legittima con cui il mondo musicale guarda all'apparizione sulla scena del *Nerone* di Pietro Mascagni sarà già quietata e il più bel pubblico della metropoli lombarda, cui si saranno uniti i più noti musicisti e i più ardenti musicofili della Penisola, non escludi molti stranieri, avrà già salutato la nuova fatica del nostro illustre Maestro, che, a settant'anni suonati, raggiunge col suo *Nerone* — così egli stesso ci ha detto — uno dei suoi più appassionanti e tenaci della sua prima gioventù artistica.

Mascagni sentì recitare la prima volta il *Nerone* di Pietro Cossa una quarantina d'anni fa: interprete Giovanni Emanuel, e quale interprete!... Un gigante che modellandosi esclusivamente sulla verità, fuori di ogni convenzionalismo, faceva del terribile figlio di Agrippina una di quelle formidabili creazioni che non si dimenticano più, a campare cent'anni. Quella sera, attraverso la recitazione scultorea dell'Emmanuel e nella musicalità di quegli endecasillabi ribelli alla tradizione ariofiana, facili, arguti, voluttuosi e vivificati da una fresca corrente di sentimento umano e di umane filosofia, Nerone gli parve un personaggio di tale grandezza drammatica e così ricco di materia lirica da vagheggiare senz'altro l'idea di imbadronirsi per farne materia di un'opera musicale. Invece gli anni passarono sugli anni, e il proposito rimase sempre allo stato d'intenzione e di desiderio... In tanti anni, però, il fantasma dell'imperatore romano, carico di vergogne e di delitti, fremente di desideri e di follia, avido sempre di nuove sensazioni e di nuove esperienze, ed invasato da un folle sogno di gloria artistica, immagine viva e significativa della società in cui visse, non si distacca mai dalla sua mente. Nessun altro soggetto è rimasto così a lungo e tenacemente legato alla sua fantasia; e, finalmente, poco più di due anni addietro, il Maestro prese irrevocabilmente la decisione di musicare il *Nerone*.

Riservandoci a dire nel prossimo numero della nuova musica dell'autore di *Cavalleria rusticana*, crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, ai quali la nuova opera mascagniana sarà radiodiffusa, col dare un rapido sunto del libretto costrutto, com'è noto, sulla traccia della « commedia » di Pietro Cossa, dal compianto Targioni-Tozzetti che, col Menasci, era stato il librettista dell'opera che doveva rivelare al mondo musicale il genio di Pietro Mascagni. Non sono poche le

varianti che il librettista ha introdotto nel poema apprestato all'estro del musicista: soppressione di personaggi, posizioni di scene, riduzione nel numero degli atti. Intatta è stata lasciata la figura del protagonista come aveva preso e tentato la fantasia del Maestro giovanissimo. Né alterazioni hanno subito le due principali figure femminili, la bellissima danzatrice greca Egloge e la liberta Atte, che mantengono nell'opera la loro così diversa e caratteristica espressione artistica. Soppresso il primo atto del Cossa in cui Egloge ha già conquistato l'amore di Nerone, nel primo atto dell'opera, che si svolge nella taverna di Mucrone alla Subura, Egloge prende il posto di un personaggio che nel

libretto non figura: Veronilla, figlia di Cassio Longino. E la fanciulla che, inseguita da due schiavi che le vogliono far onta, invoca soccorso e salvezza penetrando disperatamente nella linda taverna, è la bellissima danzatrice greca anziché Veronilla. E tutta la scena che ne segue è quella che nel lavoro del Cossa figura nel secondo atto. Ma ecco, nelle sue linee principali, la stesura del libretto.

L'opera non ha preludio. Al levarsi della tela, appare la taverna di Mucrone, alla Subura. La taverna è deserta. Vi è solo Mucrone, il padrone, intento a consultare certe combinazioni coi dadi. I tempi non sono allegri e v'è in prospettiva la terribile carestia preannunciata da una di quelle

comete che non fallano maf. So-praggiongono sulla scena il mercante di schiavi, Eulogio, il mimo Nevio e Petronio, vecchio gladiatore. Entrano per bere e chiacchierano di... politica. Tra il pessimismo degli altri, solo Nevio ha fede in un avvenire migliore. Nel disfacciamento dell'antica Roma guasta e corruta, vede il fatto nuovo che solo può salvare l'Urbe e il mondo: il nuovo ideale che spinge le turbe nel nome di Cristo. In quella, invocando soccorso, una fanciulla penetra disperatamente nella taverna. E' inseguita dai due schiavi che tentano di ghermirla. Petronio, il gladiatore, insorge a difesa della fanciulla e, in una lotta corpo a corpo, abbate e rovescia a terra uno dei due schiavi. « E' Nerone », grida l'altro schiavo. Accorre della folla. In tutti è uno sgomento indibile. Solo Nerone resta impassibile nè rivelò alcun furore. Non gli è spiaciuto in fondo l'audace coraggio del gladiatore cui perdona dicendogli che serbi l'orgoglio d'essere riuscito vincitore di lui. E ha anche notato che Nevio declama bene e gli dice che venga a trovarlo a palazzo. Resta la giovinetta che aveva inseguito. Ordina a Menecrate di accompagnarla nella Casa imperiale. Gli accorsi frattanto si diradano. Nerone, rimasto solo, si fa portare del vino dal taverniere che è allontanato anch'egli. Ha da ispirarsi, e alla sua musa e al falerno domanda l'obblanza dei suoi pensieri. Ma Atte, la liberta innamorata che sorveglia e domina l'Imperatore, viene a raggiungere Nerone nella taverna. Nerone è già ubbri. Alle tenta di scuotterlo, dipingendo coi più foschi colori i pericoli terribili che gli sovrastano: i Germanici che s'approntano a nuova guerra, l'odio dei Galli e dei Britanni, Galba che muore su Roma. Il terrore invade l'ebreo Imperatore che chiama soccorso. Accorrono i pretoriani che



Dal numero speciale « *Nerone* di P. Mascagni » pubblicato a cura del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti di Milano.



**SIARE 641-C**  
Radiofonografo. Supereterodina 6 valvole americane. Onde Corte e Medie. Scala parlante. Indic. visivo di sintonia L. 2075



**Creazioni SIARE :**

**Perfezione tecnica ed estetica!**  
**I migliori apparecchi sul mercato, assolutamente fedeli nella riproduzione della musica e del canto.**

**Siare: gioia del Radioamatore!**

99

# SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61 • Milano-Siare,  
Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442 • Roma-Refit, Via Parma, 3  
Tel. 44-217 • Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CONCESSIONARIA DEI RADIOFONOGRAFI

**Stromberg-Carlson**  
SUPERETERODINE A 12 VALVOLE

E

**CROSLEY RADIO**  
PRODUZIONE 1935



«Nerone» - Atto primo.

salutano solemnemente Cesare. Nerone s'adagia sulla lettiga e, circondato dai suoi fedeli, è trasportato alla «Domus aurea».

Al secondo atto, siamo sulla grande terrazza della «Domus aurea». A Nerone, che canta un brano dell'*Edipo re*, si presenta Menecrate che gli annuncia l'oroscopo che l'astrologo Babilio ha tratto dall'apparizione della terribile cometa, la quale sarebbe la stessa di quella apparsa quando cadde assassinato Giulio Cesare. Nerone non si sgomenta. Non potendo lì per il sopprimere la cometa, ordina senz'altro — è abituato ad andar per le spicce — di sopprimere l'astrologo. Ma quando sa che egli ha detto che sarebbe morto un'ora prima di lui, fa sospendere l'esecuzione della sentenza e fa ospite del suo palazzo l'astrologo che vuole sia circondato di tutte le cure possibili. Fra le comete e gli astrologhi, si ricorda anche della bellissima Eglogue che ordina gli sia portata dinanzi. E qui è la scena deliziosa fra l'Imperatore e la schiava resa subito libera che, nella «commedia» del Cossa, troviamo nel primo atto. La bellezza della giovanissima danzatrice greca affascina Nerone che è ora tutto preso di lei. Non appena l'Imperatore si è allontanato, Atte si presenta alla fanciulla. Atte vuol a tutti i costi difendere il suo amore e, dopo averla blandita, minaccia l'impavidità Eglogue e leva su di lei il pugnale. Sopraggiunge Nerone che scaccia la sua già amata libertà e stringe al petto la dolcissima Eglogue, ubriacato del suo amore e dimentico del nemico minaccioso che già si stende sul suo capo.

Il terzo atto è diviso in due quadri. Nel primo è il trionfale. Nerone ed Eglogue sono circondati dai convitati. Le fronti sono inghirlandate di rose e le anfore colme di vino. I convitati chiedono una canzone all'Imperatore-artista. Atte scambia la sua coppa con quella di Eglogue. La bella greca beve e stramazza al suolo, morente. Le ultime, dolcissime parole sono per lui, per suo Nerone; e, come una piccola rondine che piega le aliuce, muore. Frattanto insorge la plebe. Galba trionfa. E il fedele liberto Faonte che irrompe sulla scena portando la notizia del pericolo imminente. Nerone, che s'era acciuffato affranto sul tenero corpicciuolo della piccola Eglogue, e ora solo, abbandonato da tutti, persino dai suoi buffone Menecrate. Ma Atte non lo abbandona. Non viene a godere, no, della sventura di Nerone, ma viene a salvarlo. Non può ridargli l'impero che è morto: gli offre di morir romanamente. Sopraggiunge Faonte. La

plebe ha travolto i pretoriani. Fra i tanti e tanti morti è l'astrologo Babilio che aveva predetto che sarebbe morto un'ora prima dell'Imperatore. Unico scampo, la fuga. Faonte lo ricovererà nella sua umile capanna. Nerone accetta e si avvia accompagnato dalla sua Atte sempre amante e fedele.

Nel secondo quadro, Nerone ha raggiunto l'asilo offertogli da Faonte. Il Cesare decaduto giace sul letto, presso cui è Atte vigile e amara. Dorme e delira nel sonno. Quando si desta, Faonte che giunge trafiglio gli porta la notizia che la rovina è completa. Il Senato ha dichiarato Nerone nemico della patria e l'elezione di Galba è stata confermata. Nerone ordina superbamente il rogo. Ma di fronte alla morte calvina. Atte si uccide trapassandosi il cuore con un pugnale. Tragga egli esempio da lei. I cavalli che recano in groppa gli implacabili cercatori dell'Imperatore sono ora quasi presso la capanna. Nerone s'acosta il pugnale alla gola, ma non osa, non osa. Faonte spinge con violenza la mano eritrita e la lama trapassa la gola di Cesare. Arrivano i soldati. Uno di essi, comprendendo la ferita, tenta arrestarne il sangue che n'escere a fiotti. «Tardi, soldato... E' questa la tua fede?», esclama Nerone e muore.

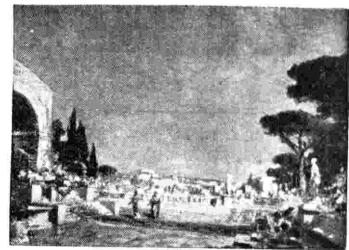
n. a.

## “Nerone,, come personaggio

**L**a prima volta che la figura di Nerone appare sulla scena fu quando... lo stesso imperatore si camuffò da istrione, recita cantato, saltò e si fece applaudire. Da allora, nessun attore commediante poté mai essere più Nerone di Nerone. E questo che potrebbe sembrare un bisticcio vuole invece alludere più o meno al travestimento storico di quei «tipi» neroniani che il teatro ci ha presentati via via.

Pochi tipi; e invece parrebbe che le realizzazioni sceniche di questo giovane imperatore, di questo anticristo che affascinò e atterri le folle di tutti i tempi, segnatamente quelle del Medioevo, dovessero essere di più. Gli è che ricreare artisticamente sulla scena un personaggio così complesso, fu sempre impresa quanto mai difficile. Ora vediamo qualche variazione. Nerone fu portato alle ribalte, fino a questo principio dell'anno 1935, in cui un nuovo Nerone, quello di Pietro Mascagni, appare sulle scene del Teatro alla Scala.

La più antica tragedia di soggetto neroniano è l'*Ottavia*, già attribuita a Seneca. Opera assai mediocre che la critica si rifiuta ormai di affidare al filosofo. Né è protagonista la disgraziata moglie di Nerone, Ottavia; né fra i personaggi mancano l'Imperatore e lo stesso Seneca. A un certo momento, discepolo e maestro fanno a chi più spudora sentenze; ed ecco, quindi, un dialogo che, se fosse meno retorico, potrebbe spassoso. Ma quanto a «letteratura»,



«Nerone» - Atto secondo.

anche Ottavia non scherza, sfogandosi, per esempio, con la nutrice!

Il Medioevo si accanisce nella diffamazione di Nerone, lo cita a proposito e a proposito, lo detesta cordialmente, ma non lo incarna drammaticamente. Allora scendiamo fino al 1642, nel quale nasce un libretto di Gian Francesco Busenello, L'*Imperatore di Poppea*, viene musicato da Claudio Monteverdi. In questo melodramma che, nelle partiture conservate alla Marciana, porta come titolo *Nerone l'Imperatore* è un ganciale mattacchione, disperazione di Poppea e di Ottavia che se lo contendono.

Pochi anni più tardi, ecco il Britannicus di Racine, rappresentato nel 1669. L'intreccio vi si aggira sulla triste sorte di Britannicus, fratellastro di Nerone, fatto avvelenare da costui che era stato respinto da Giulia Calvinia. Così contrapposta la elegante quanto accademica tragedia raciniana si riduce a un dramma familiare o della gelosia. Il dramma politico vi è, non dico estraneo, ma poco approfondito.

Da Racine all'Alferi. Una Ottavia di quest'ultimo fa parte delle «tragédie de la liberté», e fa pensare alla omonima tragedia latina. Il Nerone della più malfamata tradizione vi è sfruttato al massimo, al massimo col minimo di mezzi, secondo la ricetta alferiana. Ne viene fuori un Nerone che non si può odiare perché già diventato un'astrazione.

In una più ricca sostanza drammatica e con qualche libertà che gli deriva dalla mancanza di preconcetti tradizionali, segue invece il Nerone che Antonio Guzzetti presentò nel 1851. Veramente il dramma cristiano di questo poeta e patriota trentino s'intitola da Paolo, cioè Paolo di Tarso, l'insigne apostolo dei Gentili; ma la parte riservata a Nerone vi è cospicua.

Nel 1871 ecco il Nerone di Pietro Cossa, romano. Un Nerone che ha finito di farla da orco; un buon diavolo d'imperatore che ha due qualità spiccate: la crudeltà e l'amore alle arti. Perciò la platea simpatizza presto con lui e con Eglogue, la bella danzatrice da cui l'Imperatore attinge l'aria per continuare a darsi buon tempo e a far morire qualcuno.

La Messalina dello stesso Cossa è un riflesso del Nerone.

Una decina di anni fa, il commediografo Giuseppe Bonapetti ci offerse un Nerone di bella efficienza, che incontrò largo e meritato favore.

Ma bisogna giungere ad Arrigo Boito per avere una vera intuizione artistica di Nerone. La tragedia venne aperta la prima volta in volume (*Treviso*) nel 1901 e musicalizzata in soli quattro atti dallo stesso Boito, adattata e composta in una superba sintesi tutti gli elementi attivi. Inoltre il complesso personaggio sullo sfondo orientalizzante della sua epoca. Centro passionale della tragedia: il rimorso del matricidio, quasi sempre trascurato dai precedenti drammaturghi.

ANTONIO JACONO.

27 E 31 GENNAIO

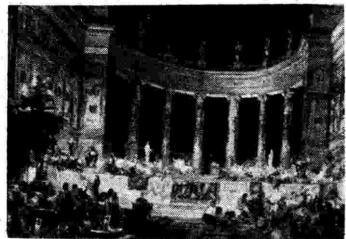
TUTTE LE STAZIONI RADIOPHONICHE  
ITALIANE TRASMETTERANNO IL

## NERONE DI PIETRO MASCAGNI

ESECUTORI:

AURELIANO PERTILE - BRUNA RASA - MARGHERITA CAROSIO - APOLLO GRANFORTE - DULIVO BARONTI - ARISTIDE BARACCHI - GIUSEPPE NESSI - GINO DEL SIGNORE - FABIO RONCHI - TANCREDI PASERO - LUCIANO DONNAGGIO - ETTORE PARMEGGIANI - GIUSEPPE NOTO - FRANCO ZACCARINI - NELLO PALAI.

DIRIGE L'AUTORE



«Nerone» - Atto terzo, quadro primo.



«Nerone» - Atto terzo, quadro secondo.



**P**UBBLICHIAMO in altra parte del giornale il telegramma di plauso del ministro francese Mandel per la trasmissione dalla « Scala » della *Sonambula*: qui ci limitiamo a rilevare che con il telegramma del Ministro delle P.T.T. sono giunti all'*Eiar* molti telegrammi e lettere di consenso da ogni parte della Francia. Con lo stesso compiacimento segnaliamo ai nostri lettori che un uguale consenso l'*Eiar* lo ha raccolto con la ritrasmissione del *Fausi*, rappresentato all'« Opéra » di Parigi e irradiato da tutte le Stazioni francesi e da tutte le Stazioni italiane. Come indice poi dell'opinione che si ha oltre confine dei programmi dell'*Eiar*, e in modo speciale delle trasmissioni delle opere, pubblichiamo quanto ci scrive il segretario del Fascio di Salisburgo, tenente colonnello Berardo, a nome dei camerati residenti in quella città: « Mi è grato esprimere a nome mio e degli altri camerati il più vivo compiacimento per la "magnificenza" dei programmi svolti dalla "nostra" Radio, divenuta ormai la migliore fra tutte le consorelle europee extraeuropee ».

*L'approssimazione dei nostri connazionali ci è carissima; e lo è tanto più perché non è destinata da un comprensibile sentimento di pura nostalgia, ma corrisponde all'opinione corrente in tutta l'Europa. Indice il seguente telegramma che ci manda da Brighton (Inghilterra) il signor Ernest Barnet: « Molti complimenti per i nostri eccellenti programmi, specialmente per le trasmissioni d'opera. Gradite i migliori auguri per il successo del 1935 ». E quest'altro del signor Riccardo W. Krause di Francoforte: « Complimenti vivissimi per la trasmissione straordinariamente superba della Walkiria, gloriosamente interpretata dagli artisti del famoso Teatro alla Scala ».*

**U**na buona cordialissima lettera ci scrive da Milano la signora Luigina Rizzoli vedova Salvaneschi. Comincia col ringraziare per la trasmissione della Messa di mezzanotte nella notte di Natale. Scrive: « Grazie e di tutto cuore! E' un po' tardi. Fui indisposta. Perdonate all'involontario ritardo, al quale è unito l'augurio di ogni bene, invocato per chi tanto bene sa interpretare e far suoi i desideri e le aspirazioni di un'anima. L'*Eiar* colle sue melodie, coi suoi discorsi, coi suoi dischi, colle sue operette, colle sue opere, alle quali fa seguire commedie artisticamente interpretate, distrae, diverte, rieccat. C'è un genere di commedia però che ci giunge raro, raro, le commedie di guerra. E dovrebbe abbracciare invece. Sono la mamma di un Fante gloriosamente che sublimò la sua vita sul Treni e vorrete perdonarmi. Certo non a tutti, forse, potranno interessare... Ma no! E' umano, è generoso il soffrire degli altri; è dovere soffrire, anche nell'infinitissima parte, il terribilmente sofferto da altri: è monito, è insegnamento! Noi, si rivivono momenti strazianti, terribili! Il nostro cuore spasmoidicamente si ripiega su se stesso, ma viviamo coi nostri Figli, li seguiamo sospese, trepidanti, quasi senza respiro, ma forti e orgogliose, santamente orgogliose del loro coraggio! Viviamo la loro vita, il loro eroismo! Nessuno più di noi può dirvi quanto bene, quanta gloria tributate ai nostri Figli! Forse... a queste rievocazioni anche le loro labbra esangue abbozeranno un sorriso? Chiedo venia a codesta Direzione e la prego che quando sarà opportuno, quando sarà possibile, sarà d'attualità, ci faccia risentire per Radio delle gloriose gesta ». Fra le immurrevoli, una mamma, che soffocherà lacrime che sanno di sangue, vi ringrazierà e benedirà in nome dei nostri Figli ».

*Faremo quanto ci chiede e la ringraziamo com mossi per aver dato una forma così nobile e così alta ad un pensiero che è nel nostro e nel cuore di molti.*

**S**crive l'abbonato N. A-10086 di Udine: « Grazie al diminuito costo degli apparecchi, oggi sono molti quei radioascoltatori che hanno bisogno di coricarsi presto per la necessità di alzarsi in tempo per giungere puntualmente al lavoro. E ciò è causa che quasi sempre si è costretti ad interrompere l'audizione serale, che è senza dubbio la parte più importante del programma giornaliero. Credo potreste venire incontro a questi

modestii radioascoltatori in vari modi e senza certo trasmettere la stessa opera cominciando una sera dal primo, un'altra dall'ultimo atto, come voleva proporvi un mio amico, delle cui facoltà mentali vi prego non dubitare. I programmi seriali più importanti sono: opere, commedie, concerti. Per le opere (non trasmesse da Teatri) la questione appare la più scabrosa: potreste anticipare la trasmissione e restringere gli intervalli al minimo indispensabile, quasi come fate per le commedie. Gli artisti hanno bisogno di riposo, lo comprendo, ma potrete sempre servirvi delle riproduzioni fonografiche che vi assicuro riescono graditissime. E' proprio durante gli intervalli che chi ha sonno si decide a girare la manopola. Graditissime riceverebbero poi le trasmissioni di opere e di operette nei pomeriggi dei giorni festivi, intervallo gando gli atti con i notiziari sportivi. Per le operette forse la cosa è un po' più semplice, perché i nostri bravi attori, pur di evitare che la maggior parte degli ascoltatori non li seguano fino all'ultimo della loro fatica, sapranno ridurre il tempo di riposo nella stessa maniera dei loro colleghi interpreti delle commedie. Per le commedie appunto non vi è nulla da dire: la trasmissione prosegue quasi ininterrottamente avvincente l'attenzione dell'ascoltatore. Per i concerti potrete cercare che nella prima parte vengano eseguiti i pezzi di carattere più popolare. A conclusione appunto di questa lunga chiacchierata vorrei proporvi di creare delle "serate popolari" (ogni sabato, per esempio) dedicate appunto a chi alla Radio non può dedicare le ore della notte ».

*Trasmettere delle riproduzioni fonografiche d'opera quando ci sono i massimi Teatri aperti ed è in corso di svolgimento la Stagione d'opera dell'*Eiar*, non lo riteniamo assolutamente consigliabile. Nessuno ce lo perdonerebbe. Alle opere incise l'*Eiar* non può ricorrere se non quando non le è possibile fare altrimenti. Anticipare l'inizio? Ridurre gli intermezzi? D'inverno, anticipare non si può, perché le opere si trasmettono dai Teatri, e i Teatri hanno le loro norme per l'ingresso; d'estate, quando le esecuzioni avvengono negli auditori, non ci sembra il caso. Ridurre gli intermezzi sarebbe possibile, ma, e ne conviene anche lei, un momento di respiro bisogna pure concederlo agli artisti e all'orchestra. Altra cosa è la commedia. Qualche trasmissione d'opera e di commedia nel pomeriggio della domenica la si fa, ma terremo conto ugualmente della sua raccomandazione. E ci studieremo di fare al sabato quei concerti popolari che ella consiglia.*

**D**A Cormons il dott. Mario Donda: « E' vergognoso che l'*Eiar* debba ogni giorno straziare le orecchie con scadenti dischi di barbare musiche a base di tutti i più orribili suoni e di tutte le più bestiali voci ».

*Perché così cattivo? La musica da jazz ha la sua ragione d'essere ed ha i suoi ascoltatori entusiasti. Perché vorrebbe impedirci di ascoltarla? Sono dei giovani, esprimono desideri di giovani, e debbono essere ascoltati. Facciamo noi pure l'augurio che troviamo in una lettera che mi scrive da Valleria l'abbonato 33.830, che protesta come lei e con la stessa sua vicacia, ma auspicata che anche per questo genere di musica venga il giorno in cui sia possibile trasmettere soltanto roba nostra con parole nostre.*

**D**AI signor Umberto Monterra: « Non posso far a meno di esprimervi la mia riconoscenza per le ultime trasmissioni, sia di opere liriche come di concerti sinfonici. Siamo ora finalmente in un clima elevato d'arte e mi auguro si mantenga anche per l'avvenire. Quest'anno avete voluto farci provare l'emozione delle "prime"; voglio sperare che ciò non costituisca un'eccellenza. Anche a nome di altri abbonati vi prego di fare il possibile per trasmettere la prima del *Nerone*; se non vi è possibile dare la prima, dato il grande interesse dell'opera, vi preghiamo di trasmettere l'opera almeno due volte. Così pure vi preghiamo di non "privarci" della trasmissione dell'*Otello* di Verdi, quando lo eseguiranno alla *Scala*. Un'ultima cosa: non sarebbe possibile,

almeno durante la stagione operistica, unire sempre tutte le Stazioni trasmesse italiane in un unico gruppo per la trasmissione dai Teatri? ».

*Come già abbiamo annunciato, il Nerone di S. E. Mascagni sarà trasmesso da tutte le Stazioni italiane la sera del 27 e del 31 gennaio. Due volte: proprio come desidera lei. E così trasmetteremo l'*Otello* di Verdi quando verrà in cartellone alla *Scala*. Il collegamento di tutte le Stazioni italiane lo si fa, ma solo quando si tratta di avvenimenti eccezionali. Farlo tutte le sere in cui si trasmettono delle opere non ci sembra il caso; normalmente dobbiamo dare agli ascoltatori la possibilità di scelta fra due programmi.*

**D**A Bologna l'abbonato Giulio Cesare Mariani: « Giustifico i radioascoltatori che reclamano commedie con il fatto che vi sono apparecchi radio che diffondono la musica in modo tale da insegnare a detestarla anziché ad amarla, ma non glifiustifico coloro che dalla Radio recitano notizie e cognizioni che si possono ottenere da un numero infinito di libri o di pubblicazioni. A sentirli, parrebbe che tutti gli ascoltatori siano ciechi o illibati. Comprendo che l'indolenza umana e l'odiosiarsia per la lettura possano manifestarsi ingenuamente e pubblicamente, ma non credo sia il caso di incoraggiarla ».

*Che ci siano degli apparecchi che per molte ragioni disturbano le voci e i suoni, nessun dubbio (il costruttore non c'entra quasi mai), ma c'è anche molta gente che gli apparecchi non li usa e per la mania di far sapere agli altri che possiede delle radio potenti crede tecnicamente le orecchie del prossimo. E sono gli apparecchi di questa gente che giustificano la sua affermazione. Ma ragione: molte delle cognizioni che si vorrebbe fossero date per Radio si trovano nei libri; ma al libro, particolarmente quando non lo si ha in familiarità, vi sono molti che si accostano con jacta; e sovente non è pigrizia, ma stanchezza. La Radio deve pensare a soddisfare anche chi chiede ad essa delle cose moderne; agli altri, che queste cognizioni già le possiedono o sanno dove trovarle, possono servire di richiamo.*

**D**A Milano l'abbonato F. Boccardo: « Sono un appassionato della musica zingara; fra tutte le musiche è quella che ascolto più volentieri. E' troppo chiederne la trasmissione almeno una volta per settimana? Mi accontenterò anche di discchi, ma trasnessi probabilmente di sera ».

*Musica zingara l'*Eiar* ne ha trasmessa anche di recente e proprio di Budapest. E continuerà a trasmetterla, ma sempre alternata con altri generi di musica, perché l'esperienza fatta non ha dato i risultati che si attendevano.*

**I**L signor G. Oddone di Roma: « Troppi concerti orchestrali. La Radio, che magnificamente si presta alla trasmissione della voce umana, altera quella di parecchi strumenti in modo che non è possibile assicurare ai concerti la perfezione ».

*Vecchia pregiudizio da molto tempo caduta. Se l'esecuzione è buona, la concertazione ben fatta, l'ambiente ben predisposto, la trasmissione risulta sempre efficace. Artisti di finissima sensibilità (di morbosa sensibilità), che la pensavano come lei, si sono ricreduti. Vi sono strumenti che pur degli altri danno alla Radio risultati eccellenti, ma questo accade anche per le voci umane.*

**U**n b. di Scampolo nella interpretazione di Dina Galli, è richiesto da non pochi abbonati. La bella commedia di Niccodemi, scritta proprio per la grande attrice comica che l'ha recitata alla Radio, ha trovato un larghissimo consenso e molti desidererebbero risentirla.

*L'Eiar si rende conto della richiesta e vorrebbe soddisfarla, ma non lo può fare; presentemente Dina Galli si trova ad aver assunto degli altri impegni.*

**D**A Levanto (Spezia) la signorina Gemma Fontanive: « Sono una assidua radioascolatrice; credo una delle più assidue, perché ascolto tutto quanto viene trasmesso da tutte le Stazioni italiane. Mentre lavoro tengo aperta la radio; non soltanto mi diverte, ma mi sembra di avere tutto il mondo in casa. Appassionata per le commedie, desidererei che fosse ripetuta la *Nemica* di Dario Niccodemi con gli stessi attori che sono tutti bravi e che ormai mi sono diventati familiari ».

*Cercheremo di accontentarla.*

# CRONACHE

## PLAUSO FRANCESE ALLA TRASMISSIONE DELLA «SONNAMBULA»

L'intesa franco-italiana, come forma di collaborazione artistica e intellettuale tra le due grandi Nazioni latine, trova nella Radio un sicuro ed efficace mezzo di interscambi culturali della massima importanza e che permettono, per così dire, un simultaneo svolgimento di attività artistiche e, quindi, di reciproca e sempre più intima comprensione spirituale.

Questa considerazione ci viene suggerita dal gentilissimo pensiero del sig. Georges Mandel, Ministro delle Poste e Telegrafi, il quale, come supremo rappresentante della Radio francese, ha inviato alla Direzione Generale dell'Eiar, dopo la diffusione della Sonnambula, il seguente telegramma: «*Vous exprimez remerciements et chaleureuses félicitations pour magnifique diffusion Sonnambule de Bellini dont exécution a été admirable.*»

Al cordiale, cortese messaggio del sig. Mandel, S. E. Vallaury, presidente dell'Eiar, ha così risposto:

«*Vivo plauso V. E., energico animatore radio-diffusione francese, giungici gradatissimo. Siamo certi che dopo attivazione cavo musicale di Modane relazioni e scambi trasmissioni franco-italiane potranno ancora più intensificarsi.*»

Certezza che troverà conferma nei fatti, nella realizzazione di programmi particolarmente dedicati all'idea di coltivare con il più nobile mezzo di comprensione, il mezzo dell'arte, quell'amicizia storica che la comunanza delle origini è sempre riuscita a salvare, e che i recenti accordi di Roma, per iniziativa del Duce e del Ministro Laval, hanno felicemente ristabilita anche in sede politica.

## IL PLEBISCITO NELLA SAAR

Il giornalismo parlato, che è l'avanguardia radiofonica delle edizioni straordinarie del giornalismo scritto, ha avuto una nuova occasione internazionale di provarsi e di dimostrare la sua efficacia integrativa della stampa nella diffusione immediata delle notizie. La votazione nella Saar era un avvenimento di importanza europea perché dal riscontro delle urne dipendeva la sistemazione di un territorio discusso e la sorte politica di una popolazione. Questione di territorialità e di nazionalità. Al di qua e specialmente al di là del Reno l'ansia di sapere teneva aperti tutti i diffusori.

La Radio, anche in questa eccezionale circostanza, è intervenuta con insuperabile rapidità di cronaca. Alle otto del mattino, terminato lo scrutinio, lo stesso Presidente della Commissione del Plebiscito ha potuto, da Parigi, dare direttamente notizie al mondo dell'importanissimo avvenimento prima assai che le rotative dei quotidiani, moltiplicando le edizioni speciali, riuscissero ad informare i lettori ansiosi di sapere.



Sposalizio Torlonia-Beatrice di Spagna.

## La Commissione di vigilanza per le radiodiffusioni

Negli scorsi giorni S. E. Puppini, Ministro delle Comunicazioni, ha inaugurato i lavori della Commissione di vigilanza, nominata in base al R. D. L. 3 dicembre 1934, per la fissazione delle direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni. La Commissione è stata costituita come segue: sen. prof. Mario Orsi Corbino, presidente; maestro Umberto Giordano, sen. don Guido Carlo Visconti di Modrone, commendator Ottavio De Peppo, direttore generale per i servizi di propaganda al S.S.P., membri. È addetto alla Commissione, in qualità di segretario, il gr. uff. Giuseppe Gneime, capo-servizio alle Poste e Telegrafi. Era anche presente il direttore generale delle Poste e Telegrafi, ammiraglio Pession.

S. E. Il Ministro nel ringraziare gli intervenuti per la loro cortese accettazione, ha esposto ed

# CRONACHE

illustrato, nelle sue linee generali, gli importanti compiti affidati alla Commissione la quale, come risulta dai nomi degli illustri appartenenti, è composta di uomini che già da lunghi anni s'interessano ai problemi tecnici ed artistici della radiofonia e ne seguono con chiara competenza i continui sviluppi.

L'Eiar che, nella compilazione e nella diffusione dei suoi programmi, si studia di applicare integralmente le direttive del Duce ed è conscia dell'importanza nazionale che hanno le trasmissioni agli effetti della propaganda fascista, in Italia ed all'Estero, si compiace per la scelta degli illustri Commissari ai quali rivolge un deferente augurale saluto.

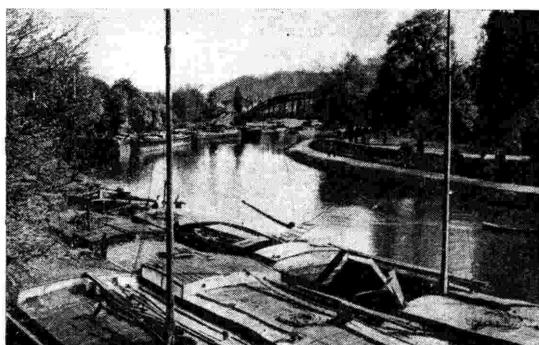
## I GRANDI ITALIANI DEL PIEMONTE

Il Duce, rievocatore di tutte le glorie regionali che concorrono a formare l'unità unitaria del patrimonio spirituale della Patria, ha approvato il programma delle celebrazioni dei grandi Italiani del Piemonte, che si svolgerà in quest'anno continuando idealmente il ciclo iniziato nell'anno dodicesimo con le celebrazioni dei grandi Italiani delle Marche. Il programma raccolge una grande rassegna di figure storiche, prescelte, come rappresentative dell'opera millenaria compiuta da Casa Savoia, con indefinitibile logicità di indirizzo per conseguire la costituzione di uno Stato sempre più vasto, sempre più saldo, sino a che gli interessi della Dinastia, coincidendo con quelli della Nazione, produssero la scintilla illuminatrice dell'unità italiana sotto lo specchio sabaudo.

Saranno rievocati: Umberto Biancamano, Tommaso I, il Conte Verde, il Conte Rosso, Amadeo VIII, Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I, Carlo Emanuele II, Vittorio Emanuele III, il Principe Eugenio, Carle Emanuele III, Carlo Alberto di Carignano, Vittorio Emanuele II, E. accanto ai Principi Sabauda, la celebrazione di coloro che ne furono i collaboratori ideali, che ne sentirono la presenza ispiratrice o che, come il tragico marchese d'Ivrea, figura leggendaria, ne anticiparono il segno di grandezza e di indipendenza: Camillo Benso di Cavour, Vincenzo Gioberti, Ardengo d'Ivrea, Pietro Lombardo, Vittorio Alfieri, Cesare Balbo, Massimo d'Aeglio, Giovanni Botero, Carlo Botta, Giovanni Schiarella, Galileo Ferraris, Giuseppe Baretti.

Schierati imponente: statisti, scrittori politici, poeti, romanzieri, astronomi, elettronici, polimisti; uomini di tutti i secoli e di tutte le tendenze, gran quadro poliedrico della versatilità piemontese e di quella sicura conquista e vasta comprensione di ogni problema umano che, nei campi della storia, dell'arte, della scienza, della politica sono precliffe di una razza riflessiva e, nello stesso tempo, immaginosa.

La Radio, come già per le celebrazioni dei grandi Italiani delle Marche, sarà presente, come mezzo di più vasta diffusione, contribuendo anche quest'anno ad estenderne, secondo la volontà del Duce, la conoscenza di grandi italiani del Piemonte.



Aspetti pittoreschi della Saar.



La Compagnia drammatica dell'Eiar a Radio Palermo.

## Inno afgano.

*Un aneddoto che ama raccontare re Ammanullah, ex-sovrano dell'Afghanistan. Quando si recò in viaggio ufficiale in Egitto, a Porto Said, erano stati fatti i preparativi per riceverlo nella dovuta forma. Soltanto mancava l'inno afgano da suonarsi allo sbarco del Re e nessuno lo conosceva. Un ingegnere ebbe un'idea geniale. Il sovrano viaggiava a bordo di una nave ed era logico che l'orchestra suonasse parecchie volte l'inno ufficiale. La trasmittente a Porto Said si mise in collegamento con il piroscafo e interruppero l'annuncio che tra pochi minuti sarebbe stato diffuso l'inno dell'Afghanistan. Così avvenne. Parecchi musicisti all'ascolto lo trascrissero in varie copie e lo poterono così fornire alla banda ufficiale che lo intonò con grande successo allo sbarco del sovrano.*

## Praticità.

Giorni sono in una delle principali vie di Parigi i soliti ignoti svaligiarono il negozio di un rappresentante di apparecchi radio. Il buon uomo si consolò presto del disastro e seppé gentilmente approfittare della disastrosità. Infatti i passanti poterono così subito ammirare un cartello che recitava: «Nella vetrina principale. Essa diceva: «I ladri che mi hanno derubato sono degli intenditori intelligenti. Infatti mi hanno portato via soltanto gli apparecchi della marca X». E il geniale commerciante riuscì così a combinare affari d'oro!

## Notizie tedesche.

Sono stati già iniziati in Germania i preparativi radiofonici per le olimpiadi che avranno luogo nel 1936. Alla Radio, in tale occasione, spetterà un compito importantissimo, poiché essa dovrà non solo informare i tedeschi dello svolgimento delle gare, ma anche mettere a disposizione degli inviati stranieri tutti i suoi microfoni e le sue agenzie. L'intendente della stazione di Berlino, von Brandenburg, è stato chiamato a dirigere tali trasmissioni.

## Budda alla Radio.

Recentemente si è avuta la trasmissione di una cerimonia buddista. Il lama di Pand, capo dei buddisti tibetani, si era fatto installare nel palazzo dove alloggiava attualmente a Sciangai un microfono. Circondato dalla sua Corte in pompa ceremoniale il lama ha dato la sua benedizione a tutti i credenti buddisti dell'Asia. Il valore di questo avvenimento viene accresciuto dal fatto che, in questi ultimi anni monasteri buddisti si sono arricchiti di apparecchi riceventi che li mettono così in comunicazione con il centro del buddismo.

## Trasmissioni eccezionali.

I membri della spedizione Byrd hanno avuto la geniale idea di diffondere dal loro campo di Little America, nel mare di Ross, le grida di una numerosa colonia di foche e di pinguini che si trovavano nelle vicinanze. Foche e pinguini si prestarono molto gentilmente all'esperimento. Chiacchierarono e pettegolarono a loro modo con molta voluttà e la loro «conversazione» fu trasmessa dapprima a Nuova York, ad una distanza di 16 mila chilometri, e quindi al Capo, ad una distanza di 11.200 chilometri.

## Radioscolastica per adulti.

La Radio sovietica ha realizzato nello scorso anno 580 trasmissioni scolastiche per adulti. Durante il corrente anno tali programmi saranno aumentati di numero ma la loro durata verrà ridotta da 23 a 18 minuti. Veranno diffuse 126 lezioni al mese e saranno trattate le materie più disparate: scienze esatte, storia naturale, psicologia, filosofia, religione, ateismo, politica attuale, comunismo, storia. I corsi sono divisi tra le diverse stazioni e realizzati ad ore in cui si possa contare sul massimo d'ascolto. Dato il diverso grado di cultura degli ascoltatori, ogni lezione verrà diffusa in due tipi: uno più semplice ed uno più difficile per i meglio preparati.

## ONORATO

TEATRO REALE  
DELL'OPERA  
ROMA  
10-1-1935-XIII



Claudia Muzio e Carlo Galeffi nella «Traviata».

## Debutto al microfono a 94 anni.

Si tratta di un debutto eccezionale: quello di Mrs. Poly Waine, il cui padre combatté a Waterloo e che oggi conta ben 94 anni. In occasione dell'inaugurazione di una nuova trasmettitore a Chipping Campden, la nonagenaria era invitata con altre quattro... celebrità del paese a prendere la parola al microfono. La vecchietta, pur nella intimidità, affrontò l'orecchia d'acciaio discorrendo e chiacchierando con disinvoltura!

## Buone maniere.

Il sindaco di un importantissimo Comune francese, che, a causa dei numerosi impianti elettrici, aveva le sue radiocircezioni terribilmente insidiate, convocò in una riunione pubblica e contraddittoria perturbati e perturbatori. Fece a tutti una solenne paternale pregandoli di trovare una via di accordo e di non ricorrere alle rappresaglie che sono l'estrema ratio». Un tecnico, appositamente inviato dalla Direzione della Radio parigina, tenne un discorso sui disturbi dal punto di vista tecnico e giuridico illustrando con proiezioni. La morale fu che quasi tutti i radioperturbatori, convinti, hanno applicato ai loro apparecchi gli antiparassitari.

## Radionovità.

Il Direttorio della zona di Memel ha deciso di costruire una trasmettitore che dovrebbe sorgere nei pressi di Heydekrug con una potenza di 7 kW. ed onda di 500 metri. Le trasmissioni avrebbero inizio in maggio ed avrebbero il compito politico di controllare la propaganda germanica della Radio tedesca. Ha avuto luogo un interessantissimo dibattito transoceano sulle differenze tra la lingua inglese e quella americana. Al microfono della B.B.C. era lo scrittore e critico Mais ed a quello della Radio City il dottor Greet.

## La Radio nelle fattorie russe.

Il Governo sovietico ha approvato il programma che prevede l'installazione di piccole radiotrasmettenti nelle principali collettività e fattorie statali, onde rendere a queste possibile un contatto continuo sia tra esse sia con la centrale di Mosca. Verranno, nel più breve tempo possibile, installate oltre duemila di queste radiotrasmettenti che lavoreranno con onde da 120 a 150 metri. Il progetto dimostra anche come non vi sia da temere, da parte delle piccolissime stazioni ultralocali, alcun disturbo alle normali radiotrasmissioni data la loro debolissima energia che non supererà il raggio di 50 chilometri.

## La Radio e i villaggi indù.

Nelle Indie è considerabile il numero dei villaggi che sono completamente isolati dal mondo, sia nelle montagne, sia in mezzo alle foreste o nelle steppe, non attraversate da alcun mezzo di locomozione. Siccome questi agglomerati sono assai poco popolati, non è possibile adibire a ciascuno di essi un maestro di scuola e, per questa ragione, le Indie hanno elevatissimo il loro indice di analfabetismo. Il Governo inglese studia il modo di eliminare questa deplorabile situazione. È stato deciso perciò di offrire a ciascuno di tali agglomerati un apparecchio radioricorrente attorno al quale si dovranno adunare gli scolari di ogni età. Maestri specializzati, dai microfoni delle diverse città, terranno lezioni regolari in modo da tentare di vincere la piaga dell'analfabetismo.

## Un poeta per Schubert.

I nostri lettori ricorderanno che la Ravay aveva indetto un concorso per trovare un poeta che scrivesse i versi adatti, musicalmente, psicologicamente e cronologicamente, alla «Canzone senza parole» di Schubert. La Ravay annuncia ora di aver raggiunto il suo scopo e di possedere dei versi adatti alla musica. Il nome del premiato verrà diffuso prossimamente dai microfoni della stazione di Vienna.

## Radio nordica.

E' stato deciso di creare in Danimarca una nuova trasmettitore commerciale che dovrebbe diffondere i bollettini meteorologici e le informazioni necessarie ai pescatori che si trovano in alto mare. La stazione sorgerà a Copenaghen. La Norvegia ha superato i 150 mila radioabbonati giungendo così ad una percentuale di 5,4 ogni 100 abitanti. Percentuale che è superata dall'Istantanea con 8,4. In Finlandia è stata posta la prima pietra per la nuova grande stazione di Lathi che avrà una potenza di 220 kW., ma la stessa fungherà d'onda dell'attuale trasmettitore finlandese. Gli impianti sono simili a quelli di Drottning. La vecchia stazione data da 1928 e la nuova entrerà in onda nell'autunno.

## Radio Centro-America.

A Panama è in costruzione una nuova trasmettitore ad onde corte destinata a diffondere i concerti del Miramar Club. All'Avana è entrata in funzione la nuova stazione COH. Nel Perù non si trova sinoghi che un'unica stazione trasmettente che, costruita nel 1925, è sotto il controllo governativo. I radioamatori peruviani sono 1900 e pagano 20 soles di abbonamento annuo. Ma si ritiene che i radiopirati siano numerosissimi. Attualmente, essendo state molto migliorate le condizioni di ricezione, il numero delle richieste ha subito un incoraggiante aumento perciò il Governo ha deciso di costruire un'altra stazione a Lima. Oggi la capitale funziona una trasmettitore privata, allestita in gran fretta, che però dà un grande incremento alla vendita dei radioapparecchi. Le autorità brasiliene hanno deciso di costruire una stazione di 20 kW. a Rio de Janeiro.

## Un uomo di talento.

Tempo fa alcune trasmissioni clandestine cominciarono a preoccupare le autorità di Sofia, ma né la polizia segreta, né la Direzione della Radio riuscirono ad identificare il misterioso trasmettitore. Un bel giorno si presentò alla Direzione della polizia un giovanotto, Costa Arnaudoff, il quale dichiarò di essere il proprietario della trasmettitore clandestina. Aveva solo voluto provare a costruire una trasmettitore ed assicurarsi del suo funzionamento. Solamente dai giorni aveva saputo di aver commesso un reato, cosa di cui non si era sino allora reso conto. Aveva frequentato le scuole industriali dalle quali era uscito con ottima votazione e, poi, si era trovato disoccupato. Aveva allestito la stazione per tenersi in esercizio. Il prefetto della polizia non soltanto non punì lo strano giovanotto, ma lo raccomandò alla stazione di Sofia che gli offrì un opportuno impiego.



rate: scienze esatte, storia naturale, psicologia, filosofia, religione, ateismo, politica attuale, comunismo, storia. I corsi sono divisi tra le diverse stazioni e realizzati ad ore in cui si possa contare sul massimo d'ascolto. Dato il diverso grado di cultura degli ascoltatori, ogni lezione verrà diffusa in due tipi: uno più semplice ed uno più difficile per i meglio preparati.



RITRATTI QUASI VERI:

# PETROLINI

Era lui che parlava, Petrolini, e mi diceva: « Quando ero ragazzo, che mi imbattevo in un mortorio, mi ficcavo senza altro dietro il feretro tra i piedi dei parenti in lacrime e seguiva la cassa per un buon tratto. Il mio volto si faceva subito funereo, il mio atteggiamento affranto e piangevo, piangevo... da far invidia alle gronde. Sentivo la gente dire che sospirava: « Ma, guardalo, poverino... Chissà chi... Forse il figlio... Eh, certo, non può essere che il figlio a soffrire così... povera creatura!... ». E io già a singhiozzare, a stralunare gli occhi, a camminare gobbo. Poi, quando ero stanco di far la commedia, me n'andavo con una collantina di spalle, magari ridendo, magari facendo gli scorrerie a coloro che mi guardavano compianti... Ero contento di me, contento di aver recitato bene... Perché io ho incominciato a recitare allora, e la gente dei funerali è stato il mio primo pubblico... E non ho mai preso neanche una pedata, come più tardi, a me, Petrolini, nessuno mi ha fischiettato mai... ».

Ritratte « quasi veri », ma questo che il nostro Ettore si è fatto da sé allo specchio della memoria è quanto di più parlante e rivelatore si possa immaginare. Chi l'ha visto recitare sotto il trucco di parrucca baffi barba naso cerou e ha sottolineato la gioia monellesca con cui alla fine dell'atto egli si strappa di dosso ogni cosa per sgranare in faccia al pubblico che batte le mani la sua risata vera, ne sa qualcosa. Quel ragazzo è diventato celebre, si è fatto applaudire in tutto il mondo, non segue più i funerali, ha messo gli anni in un salvadanaio infrangibile ermetico, in modo che nessuno li possa contare, e neanche lui, ha imparato a conoscere per sé quel dolore che gli era stato facile copiare negli altri per burla, ma non è mutato. Se non fosse per quel salvadanaio maledetto che gli ha rubato un po' di freschezza al volto donandogli in cambio qualche filo bianco nel mogano dei capelli e qualche stretta sghignazzante alle coronarie, egli sarebbe tuttavia quello di allora, tale e quale, contento ogni sera di aver recitato bene, di aver sentito il pubblico cadere nel cappello della sua finzione e di essersi licenziato con uno sbirletto, con un moto clamoroso in cui è bruscamente distrutta l'illusione.

Petrolini usa affermare: « Sissignore, io vengo dal caffè concertato, questo che per certi stromenti delicati è una cosa per lui e per le persone intelligenti è un titolo d'onore. Potrebbe scrivere nel proprio stemma il giorno che, sull'esempio di Shakespeare, se ne fabbricasse uno. Dovrebbe inquartarlo col cilindro e i guanti di Gastone, colla parrucca di Amleto, la maschera di Nerone e la chitarra di « Cortile ». I fondi saranno cantangi e incipriati come l'alone del riflettore. »

Ettore Petrolini viene dalla strada interpretata come scena. E' uscito al mondo, certo, con lo stupore divertito del Toni che sbuca di tre le quinte, e alla levatrice che l'accoglieva deve

aver giocato subito qualche grosso scherzo. Egli impersona il demone del teatro, né puoi essergli amico se non senti l'impatto infernale che è in lui del fantastico, dell'imbonito di « sorte dei miracoli », del mago. Tutto ciò che ha attinenza col teatro lo ubbricia, dalla rara edizione di Molière a un naso finto, dalla mascherina di Pulcinella al « cipollone » di « Beppi er pollo ». Non credo che uno scultore entri con più slancio nella propria materia omogenea e duttile di quanto egli non riesca colla sua, che è per contro varia, mutevole, inafferrabile. Discorre del teatro come del pane, condizione necessaria e sufficiente — nucleo — della vita. E nessuno porterà mai nella carne l'amore del proprio mestiere così come egli porta il suo.

Il camerino di Petrolini è la proiezione fuori di lui del suo mondo interiore, che è sempre teatro, polveroso colorato zingaresco — caro teatro. Tre quattro nasacci di cartapesta appesi a un chiodo fanno da punto esclamativo a una teoria di parrucche stanche; diecine di baffi di ogni colore e dimensione virgolano il muro nudo presso alla fusciasia di Mustafa; una bautta nera penzola sul sedere liso di un paio di calzoni bigi ai quali è legato un mazzo di palloncini colorati; il frac sonnechchia vicino ai tubi flosci di due calze bianche; il barattolo della vaselina bisognava andarlo a pescare sotto il mucchio delle barbe; la fila dei salaminii fa all'amore col manto sgargiante di Nerone; la scatola dei lapis colorati è aperta sopra una scarpa tra una lanterna da campo e un burattino; appoggiatevi all'armonica c'è la chitarra, sulla chitarra il gibus acciambellato, sul gibus una pala di nini occulti, una vecchia tromba d'automatico, un vecchio libro, magari le commedie dell'Antico. E tutto questo si muore tipica nel lampeggiare crudo dello specchio di uno quale un secondo Petrolini, con un asciugamano che pare una tavolozza, si strofina la fronte agli occhi le gote il collo, suda grida ride, taglia i panni addosso al prossimo, si prova a cantare. Scrive le battute delle sue commedie sulle scatole dei cerini, sui margini del giornale, Persino sui biglietti di banca. Poi le scatole dei cerini le butta, il giornale lo perde, i quattrini li spende; ma la commedia viene alla luce lo stesso. Mistero!

Non dice mai quanto gli mette in bocca il suggeritore, non c'è verso che risponda agli attori con le parole o col gesto consacrati dalle prove, adora il « soggetto » il lazzo il colloquio col pubblico, inventa le scene li per li, improvvisa le controscene, semina nei suoi compagni lo sgomento, li spinge alla paura, li frastorna, gli comunica il riso degli spettatori, non di meno le sue commedie vincono sempre. Mistero!

Attacca brigia con tutti, fustiga i ritardatari e gli sbafatori, maltratta chi si distrae, ramponga lo sciagurato che Dio non voglia — s'addormenta, polemizza col critico in poltronca, lui dalla ribalta. E nessuno gli ha mai tolto un capello. Mistero dei misteri!

Le sue case sono pieni di quadri, di cose belle e raffinate, ma le sue scene non sono mutate gran che da quelle che penso adoperasse Molière: due catinelle, un

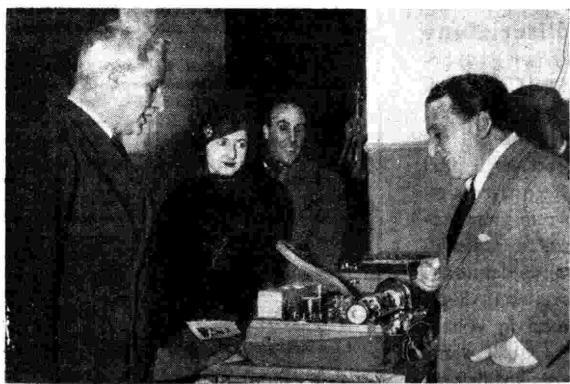
il teatro è l'attore.

Petrolini romano lo sapeva già e non gli dava importanza quando il russo Dancesco ne faceva una teoria da portare nei congressi internazionali. I suoi personaggi classici sono studiati sui documenti del tempo. In Gastone è invece il Tempo, il nostro Tempo, che può studiarsi in lui.

\*\*\*

Nella sua villa a Castel Gandolfo c'è un cammino vasto. Certe notti fredde d'autunno qualcuno l'ha sentito cantare sulla chitarra al lumine del solo foco. E più d'uno l'ha visto piangere.

E. BERTUETTI.



Ettore Petrolini ascolta con evidente curiosità le spiegazioni di S. E. Vallauri, Presidente dell'E.I.A.R., che gli illustra il funzionamento della stazione telefonografica della « Gazzetta del Popolo ».

## « AMARE » - « ORIONE » - « PARIGI »

Tre commedie, le più disparate per soggetto, forma, autore, tendenza, tali, cioè, da accontentare ogni genere e da accostare al microfono le più intense attività di ricerca anche in sede di regia.

Amare, di Geraldyn, è un po' il capostipite di quel genere teatrale intimista, di cui si dice sia il genere più adatto al teatro per radio. Tre personaggi, sempre in primo piano: fra i quali si svolge una vicenda pacata e pur serrata, determinando una sorta di tragedia silenziosa, fatta di interrogazioni e divagazioni sul tema eterno: amore.

Quale è veramente amore, fra l'amore che tende all'eviazione e quello che si aggrappa alla realtà inconfondibile delle cose gelosamente serbate? Non v'è dubbio che sia questo, Nera Carini ne espresse la stupefatta e dolente certezza con l'arte sua, sostenuta in ogni tempo della bella commedia da Marcello Giorda e Franco Bacci. Motivi di elegante commento musicale, quali En bateau e la prima Arabesque di Debussy, valsero a creare volta a volta il clima di sogno verso le grandi avventure del fantastico viaggio, e a identificare quei riccioli di pensiero che si avvolgono alle cose care quando si sta per staccarsene.

Per contrasto, Orione: la bella tragicommedia di Ercole Luigi Morselli, il poeta caro al ricordo di italiani per le sue indimenticabili opere di teatro.

Se il Glauco ha maggiori trasporti di tenerezza e la sua Scilla è veramente simbolo dell'amore più puro, trasparente, devoto; se Glauco è più vicino alla sensibilità del pubblico, perché umano, come pescatore e come semidio, se il pianto dell'Eroe è più simile al pianto degli uomini, quando sovrapppongono il bene perduto a ogni altra doviziosa terrena, Orione è tuttavia opera quadrata, di profonda bellezza poetica nei suoi scopi e nei suoi traslati. E' il poema della caducità, in cui l'azione comica e satirizzante, l'enfasi stessa dei personaggi, la loro truculenza, le gaudiosi tracotanze si fermano, a un tratto, come bloccate dalla tragedia feroce di un destino nefasto; quando, cioè, Orione, potentissimo distruttore di belve terrestri, indomo guerriero contro mostri d'ogni fatta, è morso al piede da un minuscolo drago, lo scorpione, e avvelenato ne muore.

Tutta la tragicommedia è fatta per questo sentimento pauroso e potente, in cui pare che si concentri la fatalità che incombe agli Eroi: quella di poter cadere per una banale avversità della sorte.

Tacciono le risa dei satiri e dei fauni, cade la grassa allegria di Euponope, figlio di Bacco, junubre diventa il coro pampinico; e su tanto silenzio si alza la grande risata stoica dell'Eroe, che chiede al Cielo la vendetta sulla Terra. Salga egli a far parte delle costellazioni, col fido cane Sirio, e di là imperversi con fulmini, piogge e vento di bufera sulla Terra, che lo fece morendo dal suo più piccolo drago...

Tutta la regia dell'opera, tendendo, attraverso una vasta semplificazione del testo, a rendere chiara, armoniosa e sollecita la comprensione del simbolo, si è valsa di grandi zone corali, a cui si contrappongono i gelidi silenzi del terrore e le irrompenti voci dell'Eroe.

Gualtiero Tumiati ha prestato a Orione i suoi mezzi di singolare intelligenza e di mirabile voce, facendo scultura del personaggio. Attorno a lui una schiera di primissimo ordine ha interpretato la difficile opera. Sicché Orione, ormai esultato dai palcoscenici, ha rinisistito, nella vastità senza confini e senza scenario dello spazio radiofonico, la sua esistenza di sogno classico. Omaggio a Morselli, elemento integrativo della cultura e splendida espressione poetica che potrebbe, domani, tornare di gran vantaggio se trasmessa per le scuole superiori.

Parigi. E' la commedia della delusione nei confronti di troppo facili chimere artistiche. Quattro atti di Adami, che ebbero, da Maria Melato, anni or sono, un successo assai vasto.

CASALBA.

# Le norme per l'abbonamento alle radioaudizioni

Per norma degli abbonati alle radioaudizioni pubblichiamo in riassunto le principali norme riguardanti la riscossione del canone di abbonamento secondo le disposizioni in vigore con il nuovo anno.

Col 1° gennaio 1935 il canone di abbonamento dovuto da chiunque detenga un apparecchio, atto ad adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, è stabilito in ragione di anno solare. Perciò gli utenti privati, per i quali l'abbonamento scade entro l'anno 1935, dovranno corrispondere alla scadenza il rateo relativo al periodo che corre dal mese di scadenza al 31 dicembre 1935 nel caso di abbonamento a pagamento annuale, ovvero al 30 giugno 1935 nel caso di abbonamento a rate semestrali.

Successivamente, dopo il 1° luglio 1935, per questi abbonamenti rateali il pagamento sarà fatto anticipatamente con la somma di L. 42,50 entro il mese di gennaio o luglio di ogni anno. Per gli abbonamenti annuali il pagamento dovrà essere fatto anticipatamente (dal 1° gennaio 1936), versando la somma di L. 81, entro il 1° gennaio di ciascun anno.

Dal 1° gennaio 1935 il pagamento dei canoni di abbonamento dovrà essere effettuato presso tutti gli Uffici postali.

Le sedi Eiar: *Torino*, via Arsenale 21; *Roma*, via Montello, 5; *Milano*, via Carducci, 14; *Genova*, via San Luca, 4; *Firenze*, via Rondinelli, 10; *Trieste*, piazza Oberdan, 5; *Bolzano*, via Regina Elena; *Napoli*, via Roma, 429; *Palermo*, piazza Bellini, 5; *Bari*, via Putignani, 249, funzioneranno come Agenzie postali.

Ad ogni utente in corso al 31 dicembre 1934 è stato assegnato dall'Ufficio del Registro di competenza un numero di ruolo per Comune. Nel mese di gennaio 1935 l'Ufficio del Registro stesso invierà ad ogni utente un *Libretto di iscrizione alle radioaudizioni* che, intestato con le generalità dell'abbonato, porterà il numero di ruolo ed il numero dell'Ufficio del Registro competente, in conto del quale devono essere fatti i versamenti per il pagamento dei canoni di abbonamento.

Il *Libretto* contiene alcuni moduli del servizio Conti Correnti postali, di cui riproduciamo un facsimile, che servono appunto a queste operazioni. Questi moduli sono tanti quanti occorrono per i versamenti che l'abbonato deve fare in 5 anni (durata della validità del *Libretto* stesso) e cioè: cinque se a pagamento in una sola volta (colore bianco) e portano stampata la cifra di L. 81; dieci se a pagamento semestrale (colore verde) e portano stampata la cifra di L. 42,50. In più se ne trova uno, in principio del fascicolo, che serve per il versamento del rateo del 1935 (il cui importo è stato scritto a pena dall'Ufficio del Registro stesso), ed infine contiene un modulo in bianco per eventuali errori di scritturazione.

## Versamento del rateo 1935.

Allo scadere dell'abbonamento in corso attualmente, l'abbonato deve presentarsi in uno qualunque degli Uffici postali del

Regno o presso una sede *Eiar* e versare l'importo segnato nella parte *A* del primo modulo già compilato, dopo aver provveduto a riempire le altre parti del modulo stesso, scrivendo con carattere stampatello il proprio nome, cognome e indirizzo, e dopo aver verificato che sia riportato il numero di ruolo su tutte le altre quattro parti.

All'abbonato, a comprova del pagamento effettuato, resterà unita al *Libretto* la parte *A* datata dall'Ufficio postale stesso. Questa parte sostituirà ed avrà il valore dell'attuale licenza di abbonamento.

**Versamenti delle quote successive al 30 giugno 1935 per i semestrali e al 31 dicembre per gli annuali.**

All'atto delle successive scadenze, l'abbonato deve riempire esattamente e chiaramente con carattere stampatello, in tutte le cinque parti, il modulo successivo, verificando che il numero di ruolo sia quello riportato nel frontespizio, e deve consegnarlo presso un qualunque Ufficio postale o sede *Eiar*, insieme con l'importo della rata da pagare. *In tal modo è abilita la riscossione a domicilio delle quote semestrali.*

**Rinnovazione tacita dell'abbonamento - Cambiamento di abitazione o di residenza - Cessazione dell'uso dell'apparecchio.**

L'abbonamento si intende tacitamente rinnovato di anno in anno e l'utente è tenuto al pagamento del canone entro il mese successivo a quello di scadenza dell'abbonamento precedente in vigore.

L'abbonato deve denunciare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al competente Ufficio del Registro il cambiamento di abitazione o di residenza.

Per esigenze d'ordine organizzativo la spedizione dei **libretti d'iscrizione** è stata iniziata per gli abbonati residenti nel Comune di Milano: la spedizione dei libretti d'iscrizione agli abbonati residenti negli altri Comuni del Regno verrà effettuata il corrente mese secondo un ordine prestabilito. Per comodità dei nostri lettori ci riserviamo di segnalare di volta in volta i Comuni per i quali viene effettuata questa spedizione.

mento di abitazione o di residenza entro 10 giorni dal cambiamento stesso. Se ha trasferito la sua abitazione nello stesso Comune l'utente scriverà la variazione sul *Libretto di iscrizione*: se trasferirà invece la sua abitazione in altro Comune della stessa giurisdizione dell'Ufficio del Registro, quest'ufficio provvederà a dare notizia all'interessato del nuovo numero di ruolo, che l'utente riporterà personalmente sul *Libretto di iscrizione*, provvedendo a rettificare il numero di ruolo precedente già scritto sui moduli ancora da utilizzare. Se infine il trasferimento si attiverà in Comune di competenza di altri Uffici del Registro, quest'ultimo (di nuova pertinenza) informerà l'utente del nuovo numero di iscrizione al ruolo e specificando il tipo di libretto di iscrizione, di cui è in possesso, per fargli invio del nuovo.

Qualora l'utente non intenda più usufruire delle radioaudizioni deve inviare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indicando il numero di iscrizione al ruolo e specificando il tipo dell'apparecchio che possiede.

Se il possessore non intende alienare l'apparecchio, con la denuncia dovrà versare all'Ufficio del Registro, con vaglia postale, l'importo di L. 10 per la chiusura dell'apparecchio in apposito involucro, a mezzo di Agente della Finanza. Cedendo invece a terzi l'apparecchio, l'utente non dovrà corrispondere il predetto importo, ma dovrà specificare nella denuncia il nome, cognome, indirizzo del nuovo proprietario.

## Nuovi abbonati.

Coloro che intendono contrarre un nuovo abbonamento alle radioaudizioni durante l'anno in corso potranno versare presso tutti gli Uffici postali o sedi *Eiar* l'importo del canone calcolato in ragione di L. 7 al mese per quanti sono i mesi (compreso quello in cui viene effettuato il pagamento) mancanti per arrivare al 30 giugno od al 31 dicembre a seconda che si tratti rispettivamente di abbonamento semestrale o annuale.

Questi versamenti debbono esser effettuati a mezzo di appositi moduli, dei quali riproduciamo un fac-simile, forniti dagli Uffici postali o sedi *Eiar*. Il nuovo abbonato riceverà poi dall'Ufficio del Registro competente il *Libretto di iscrizione alle radioaudizioni* col numero di ruolo, vallevo per i successivi versamenti. La ricevuta avuta dall'Ufficio postale o sede *Eiar* all'atto del primo versamento, varrà come licenza di abbonamento fino alla scadenza indicata sulla ricevuta stessa, e dovrà essere tenuta entro il *Libretto di iscrizione*.

## Licenze speciali per pubblici esercizi.

Per l'anno 1935 restano immutate le norme per i versamenti delle licenze speciali per pubblici esercizi. Tali versamenti vanno effettuati soltanto presso le sedi *Eiar*.

# I moduli di versamento dei canoni

**FACSIMILE DEI BOLLETTINI DI VERSAMENTI PER IL RINNOVO DI ABBONAMENTI ANNUALI, CONTENUTI NEI LIBRETTI D'ISCRIZIONE INVIAI AGLI ABBONATI DAGLI UFFICI DEL REGISTRO COMPETENTI**

<p><b>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAMI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</b></p> <p>Abbon. N. (di ruolo) <b>7078</b></p> <p>Ricevuta di versamento di L. <b>101,-</b> per canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui L. <b>20,-</b> per arretrati 1934 L. <b>81,-</b> per anno 1935.</p> <p>versamento e versamento eseguito da <b>Motta Carlo de Mario</b> residenza a <b>Roma</b> via <b>Stazionale</b> N. <b>175</b></p> <p>salvo N. <b>1/16064</b> Uff. Cont. Governa - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Addi 5 gennaio 1935 XIII:</p> <p><b>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</b></p> <p>Versamento N. 18.</p> <p>L'Ufficio Postale</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>	<p><b>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAMI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</b></p> <p>Bollettino per un versamento di L. <b>101,-</b> per canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui L. <b>20,-</b> per arretrati 1934 L. <b>81,-</b> per anno 1935.</p> <p>versamento e versamento eseguito da <b>Motta Carlo de Mario</b> residenza a <b>Roma</b> via <b>Stazionale</b> N. <b>175</b></p> <p>salvo N. <b>1/16064</b> Uff. Cont. Governa - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Addi 5 gennaio 1935 XIII:</p> <p><b>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</b></p> <p>Versamento N. 18.</p> <p>L'Ufficio Postale</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>	<p><b>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAMI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</b></p> <p>Certificato di Alliberamento</p> <p>Abbon. N. (di ruolo) <b>7078</b></p> <p>Versamento di L. <b>101,-</b> per canone abbonamento radioaudizioni di cui L. <b>20,-</b> per arretrati 1934 L. <b>81,-</b> per anno 1935.</p> <p>versamento eseguito da <b>Motta Carlo de Mario</b> residenza a <b>Roma</b> via <b>Stazionale</b> N. <b>175</b></p> <p>salvo N. <b>1/16064</b> Uff. Cont. Governa - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Addi 5 gennaio 1935 XIII:</p> <p><b>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</b></p> <p>Versamento N. 18.</p> <p>L'Ufficio Postale</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>	<p><b>Alla Intendenza di Finanza di Torino</b></p> <p><b>Il Sig. Motta Carlo</b> (signore e moglie) di Mario Residenza Via Marconi N. 175 Piano 1<sup>o</sup></p> <p>ha versato L. <b>101,-</b> per canone di abbonamento alle radioaudizioni del 1<sup>o</sup> ottobre 1934 - al 31 dicembre 1935.</p> <p>di cui L. <b>20,-</b> per arretrati 1934 L. <b>81,-</b> per anno 1935.</p> <p>salvo N. <b>1/16064</b> Uff. Cont. Governa - Roma (Prov. Roma)</p> <p>Addi 5 gennaio 1935 XIII:</p> <p><b>TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</b></p> <p>Versamento N. 18.</p> <p>L'Ufficio Postale</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>
---	---	--	--

## RICEVUTA PER L'INTERESSATO

LA RICEVUTA TIENE LUOGO DELLA LICENZA D'ABBONAMENTO

<p><b>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAMI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</b></p> <p>versamento di alliberamento</p> <p>relativo al versamento di <b>Ottaviano Covino</b></p> <p>versamento del nuovo abbonamento</p> <p><b>Sig. (signore) Covino Edoardo</b> residenza a <b>Torino</b> via <b>Cernaia</b> N. <b>30</b> p. <b>3</b></p> <p>versamento di <b>Ottaviano Covino</b></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>	<p><b>Rilasciato al Primo Ufficio Bollo di Torino</b></p> <p><b>All'Ufficio del Registro</b> <b>Covino</b> <b>Prov. di Torino</b></p> <p><b>B. Sg. Covino Edoardo</b> (signore e moglie) residente a <b>Torino</b> via <b>Cernaia</b> N. <b>30</b> p. <b>3</b></p> <p><b>versamento di alliberamento</b></p> <p><b>versamento di Ottaviano Covino</b></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>	<p><b>Alla Soc. E.I.A.R.</b> Via Arsenale, 21 - TORINO</p> <p><b>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAMI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</b></p> <p><b>VERSAMENTO DEL NUOVO ABBONATO</b></p> <p>alle radioaudizioni circolari</p> <p><b>Sig. Covino Edoardo</b> (signore e moglie) residente a <b>Torino</b> via <b>Cernaia</b> N. <b>30</b> p. <b>3</b></p> <p><b>versamento di alliberamento</b></p> <p><b>versamento di Ottaviano Covino</b></p> <p><b>TORINO</b> 121.35 XV AGENZIA POSTALE E.I.A.R.</p>
--	---	---

**FACSIMILE DEL BOLLETTINO DI VERSAMENTO CHE I NUOVI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI DEVONO RITIRARE PRESSO GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO E LE SEDI DELL'E. I. A. R.**

# I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

WILLY FERRERO

**P**ROGRAMMA squisitamente e spiccatamente pittoresco quello del concerto che Willy Ferrero dirigerà venerdì prossimo al Teatro di Torino. Programma che va da quel divino passaggio che è la *Sesta* di Beethoven, quel sorprendente passaggio che, a detta di Berlioz, pare sia stato composto da Poussin e disegnato da Michelangelo, all'ardente poema in cui Riccardo Strauss dipinge anch'egli, con la ricca e appassionante tavolozza che gli è propria, tempeste d'anima, di carne e di passione; alle musiche impressionistiche e coloristiche dell'Albeniz e del De Falla. Uno di quei programmi per i quali gli ascoltatori non han bisogno d'esser presi per mano, che fanno a meno di guida più o meno tematiche, che basta seguire perché le pagine che lo compongono svolgano tutto il fascino e tutta la sovrana bellezza di cui sono materie, tanto è vivida e chiara e lucente la loro eloquenza.

Ha bisogno infatti d'illustrazioni speciali la *Pastorale* del Beethoven? Più squisita e più vasta dei più bei paesaggi dipinti, la *Sinfonia Pastorale* non offre forse all'immaginazione, afferma la Sand — delle prospettive incantevoli, tutto un paradosso terrestre nel quale l'anima s'invola, lasciando dietro di sé e vedendo incessantemente aprirsi degli orizzonti senza limiti, dei quadri in cui l'uragano rumoreggia, gli uccelli cantano, la tempesta nasce, si oppone e si calma, il sole asciuga la pioggia sulla foglie, l'aloldala scuote le sue ali umide, il cuore aterrito si rasserena, il petto oppresso si dilata, lo spirito ed il corpo si rilanciano, identificandosi colla natura, si adagiano in un delizioso riposo? Beethoven, adoratore della natura, della natura che è scuola, com'egli diceva, del cuore, chiamò la sua « *Sesta* » più espressione di sentimenti che pittura. Ma essa è pittura ineffabile ed espressione di sentimenti insieme.

A questo proposito, calza la domanda che fu posta a proposito dei poemi musicali che si pongono di descrivere un paesaggio, un mistero spirituale, un personaggio anche. Più la musica descrivere, dipingere, suscitare delle idee? Ecco Riccardo Strauss in quei suoi primi tre poemi *Don Giovanni*, *Morte e trasfigurazione*, *Macbeth*, che formarono, può dirsi, la sua prima grande fama da cui poi spicciò il volo la grande ala che portò l'autore a quella serie di capolavori di cui è costellata la fervida e operosa giornata dell'insigne maestro. Non sono idee, non sono paesaggi, non sono anime, non è pittura, insieme, quella che arde nelle sue ampie tele in cui l'accesa sinfonia dei colori dà corpo a fantasmi, urlo di tempesta ai cieli colmi di nubi procellose, spasmo di nervi ai corpi flagellati dal desiderio, gocce di sangue alle anime che gemono o luminosamente riposanti a terti orizzonti, parole soavissime all'amore, inni di stelle alle fronde degli alberi rabbividenti alle pure freschezze dell'alba? Idee non concrete, d'accordo, ma immagini, ripetiamo, vive che sono generatrici di ceto idee, che sono paesaggio, anima, figura.

Così, dando voce sonora al *Don Giovanni* di Nicola Lenau, Riccardo Strauss, nel poema musicale che riandranno nella commossa evocazione che ne farà il giovane e valoroso direttore che salira, venerdì prossimo, il podio del Teatro di Torino — e chi scrive ha vissuto il ricordo dell'emozione che la forte opera gli suscita nello spirto la prima volta che la insegnò anni fa a sono, dirigendo dal suo autorre a Milano — ha in mente questo dipinto. Ora con l'aguzzo bulino sulla lastra di rame, ora coi penne fantasirosi e possente sull'ampia tela stessa. Ed ecco, in tutta la sua vivacità drammatica, la febbre e tormentata aspirazione, la morbosa e inquietudine del libertino che sfila al fianco delle sue vittime, la bocca sempre sazia e sempre assetata di baci. Ora anelito, ora disgusto. Riso d'amore e bestemmia, canto di gioia e di conquista e urlo di maledizione e di disperazione. Don Giovanni. All'impeto irruente con cui il poema s'inizia seguono, alternandosi, le varie fasi della tragica e commossa figurazione. Nel travaglio delle note è il travaglio dello spirto irrequieto e tormentato. « Per tutte le sfere vorrei volare dove risplende una bellezza ». E sono onde di passione nel respiro possente dell'orchestra. La conquista, l'ebrezza. Ma segue tosto il disgusto. Poi la febbre e il delirio riprendono. Le scene d'amore si susseguono. Ma in fondo ad esse è sempre il disgusto. Oasi riposo



Willy Ferrero.

santi in cui affiorano dolci e puri ovali di fanciulle purissime e dolci, e selve aspre e contorte in cui il vento che schianta le rame ha voci blasfeme che suonano come maledizione. Finalmente, lo schianto della fine. Don Giovanni è stato vinto dal suo fato. E il poemo si chiude con la ripresa di tutte le « idee » dominanti: il desiderio folle mai appagato, l'amore, il piacere, il disgusto. E come dopo l'uragano, che tutto ha travolto e distrutto, la quiete e il riposo.

Tra il divino paesaggio della *Pastorale* e il bruciante arazzo del *Don Giovanni* straussiano, un dolce olire di zagara in fiore, un po' di Spagna e nelle pennellate impressionistiche dell'Albeniz e nei ritmi caratteristici della Danza rituale del fuoco della « gitanneria » in un atto dell'*'Amor brujo* di Manuel de Falla. Come abbiamo già detto, un programma, dunque, spiccatamente pittoresco che è destinato a destare il più vivo interesse e che consentirà al giovane direttore, che lo ha scelto e lo porterà al pubblico, una di quelle personali e vive interpretazioni cui egli, non da ieri, abitualmente, si è ormai abituato... Del programma fece anche parte un'assoluta novità per il pubblico torinese: *Record*, impressioni sinfoniche dei Tocchi, dedicate al primitivo di Agèl e che furono eseguite per la prima volta nella Mstra dell'Aeronautica sotto la direzione del Ferrero.

Willy Ferrero non ha bisogno di presentazioni. Il suo nome era già noto sin da quando, bambino coi pantalocini corti e i biondi capelli alla paggetto, esaltava le folle dei grandi teatri e delle più rinomate sale da concerto, guidando con una perizia che aveva del prodigioso ampie falangi orchestrali. Aveva poco più di quattro anni quando, in un concerto di beneficenza al « Trocadéro » di Parigi, diresse l'orchestra dinanzi a Giulio Massenét che, vivamente ammirato, gli andò incontro baciandolo ripetutamente sulla fronte. Ma il suo debutto vero e proprio fu al « Costanzi » di Roma nell'autunno del 1912. Fu allora che lo Sgambati disse al Mugnone, che gliene aveva parlato con entusiasmo: « Credevo che tu avessi esagerato: debbo confessare che questo fanciullo è ancor più meraviglioso di quanto che tu mi hai detto ».

Oggi il « fanciullo prodigo » di ieri è un musicista colto e agguerrito. Ha rafforzato con lo studio le doti naturali che gli procurarono i primi successi trionfali fatti di ammirazione e... di sorpresa, e ha saputo prendere buon posto al fianco dei nostri più stimati direttori d'orchestra. E, negli applausi che s'agitano le sue calde interpretazioni sinfoniche, la sorpresa e la curiosità hanno ceduto il posto alla sola ammirazione commossa e convinta.

NINO ALBERTI.

HENRY WOOD

**I**l nome di Sir Henry Wood è già favorevolmente noto ai radioascoltatori che ne hanno apprezzato le rare qualità di concertatore e di animatore delle compagnie orchestrali nei due concerti trasmessi nel novembre scorso dalla « Queen's hall » di Londra.

Il programma dell'attento per questo concerto che le antenne italiane ritrasmettono dall'« Augusteo » nel pomeriggio di domenica 20, è veramente di eccezionale interesse: composto quasi esclusivamente di musiche pochissimo note in Italia, esso ha il pregio di presentarci autori e composizioni di austero carattere classico.

Apre la prima parte la *Suite* per orchestra ed organo di Henry Purcell, il più grande rappresentante dell'arte musicale inglese, vissuto in Inghilterra nel periodo che va dal 1659 sino alla fine del xvii secolo, periodo considerato come l'età d'oro della musica britannica, la quale fu preparata ed annunciata da circostanze proprie e fu il coronamento di una lunga evoluzione le cui tappe sono segnate da nomi gloriosi o che meritano di dirla.

Purcell, pur facendo onore all'arte europea, è pertanto prettamente inglese. Egli è inglese nell'andatura decisa della sua linea melodica, andatura decisa come il passo delle blonde fanciulle d'Albione, nelle sue cadenze, nel carattere della sua scrittura. Farrenc, nella notizia biografica che precede i pezzi per clavicembalo di Purcell, ha scritto: « Le composizioni di Purcell, paragonate a quelle di Chambonnières, di Francesco Couperin e di qualche altro clavicembalista della stessa epoca, si fanno notare per una originalità che non può sfuggire ad un orecchio esercitato ».

La musica di Purcell è una musica sana, vivificata da un ritmo potente, ricca di profondità tragica, sovente impressionante, che ricorda il sommo Bach.

E infatti, consideriamo attentamente l'opera del compositore inglese è facile riconoscere in essa una certa affinità con le composizioni di Bach e di Handel. In fondo, questi tre musicisti sono « unicamente » della stessa razza.

Il genio di Bach e di Handel pote raggiungere il più alto grado della maturità. Le loro opere riflettono gli splendori estivi e la magnificenza dell'autunno. Quello di Henry Purcell, malgrado certe manifestazioni caratterizzanti un'estate precoce, riflette la dolcezza, l'incanto, la freschezza con i toni ancora un po' crudi della primavera.

Questo musicista, rispettoso degli insegnamenti dei vecchi polifoni, fu nondimeno uno dei creatori della musica moderna e la sua opera è uno dei più rari gioielli del tesoro poetico della Gran Bretagna; il suo nome ha attraversato ed attraverserà i secoli, perché ha saputo esprimere, nella lingua divina, i sentimenti più segreti dell'umanità.

A Purcell segue la *London Symphony* di William Ralph Waugham, rilevante compositore inglese nato il 12 ottobre 1872 a Down Ampney (Gloucestershire). Studiò al collegio di Charterhouse, poi all'Università di Cambridge dove ottenne il baccellierato in musica nel 1894, quello d'arte nel 1895 e il dottorato in musica nel 1901. Fece pure studi di composizione al R. College of Music di Londra, dove ebbe maestri Sir C. H. Parry e Sir C. Stanford, e più tardi a Berlino con Max Bruch e Parigi con M. Ravel. Dal 1896-99 fu organista della chiesa di South Lambeth, tenne lezioni all'Università di Oxford, ora componeva composizioni al R. College of Music di Londra. L'opera sua ha una spiccata individualità che non si avvicina in nessun modo né alle direttive dei suoi istruttori né agli ideali di altri compositori. Ardito e « moderno » nella forma, nell'uso dei mezzi tecnici e dell'orchestra egli rispecchia talvolta nella sua musica caratteristiche prettamente nazionali. Nella prima Sinfonia per orchestra (*London Symphony*) si notano ancora influenze esterne che non esistono più nella seconda Sinfonia (*Sea Symphonie*) per orchestra e cori.

Waugham è pure autore di moltissima musica stradale e da camera: ricordiamo l'episodio pastorale *The Shepherds of the delectable mountains. Flos campi* illustrante episodi del « Cantico dei cantici » di Salomon e dell'opera teatrale *Hugh the drover* (1924) composta in massima parte con melodie di canzoni popolari.

Il programma prosegue con l'*Introduzione ed allegro* per quartetto d'archi solista ed orchestra

d'archi di Edoardo Elgar, il caposcuola dei moderni compositori inglesi e di cui è ancora vivo il rimpianto per la recente scomparsa. Le sue opere — vocali, strumentali, da camera e da concerto — raggiungono il numero di circa 60. Nella presente composizione, di carattere puramente musicale, si trovano racchiusi i caratteri principali della sua personalità: impeccabile distinzione ed eleganza tecnica contrappuntistica e strumentale nutrita ed elaborata, non disgiunta da melodiosità di sviluppi.

Di Beethoven sarà eseguito il *Rondino* in mi bemolle maggiore per otto strumenti a fiato (2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagottti). Esso è una composizione postuma senza cifra d'opera né numero; lavoro non privo d'interesse, appartenente alla prima maniera. E' un « andante » in tempo 2/4, di 126 battute.

Al *Rondino* di Beethoven segue l'*Andante* per archi della 1<sup>a</sup> Cassazione op. 62 di Mozart. La «cassazione» (dal tedesco *Kassation*) e il «divertimento» sono composizioni la cui forma è del tutto simile a quella della «serenata». La differenza fra queste composizioni consiste solo nell'essere la *cassazione* un divertimento scritti per strumenti solisti, ossia ciascuna parte del quartetto d'archi viene suonata da un solo esecutore mentre la serenata prevede l'insieme degli strumenti dell'orchestra. La denominazione «cassazione» vuol forse significare «commiato», altri invece credono derivi dal tedesco *Gasse* (strada) derivazione, quest'ultima, più probabile essendo la *cassazione* una composizione strumentale che nel XVIII secolo usava suonarsi di sera all'aperto, molto appropriata come finale (ecco la ragione dell'altro significato di commiato) alla *serenata* e al *divertimento*.

Chiude il programma la *Toccata e fuga* in re minore di Bach trascritta per orchestra da Klengelski. Composta originariamente per organo questo pezzo è uno dei più suggestivi di Bach per profondità d'ispirazione e per chiazzatura costruttiva.

E' nelle composizioni per organo che Bach raggiunge, per la prima volta, la completa padronanza della sua arte che ancora oggi ci sbalordisce. A Weimar, le sonate ed i concerti degli italiani gli rivelano ciò che Buxtehude e Böhm non gli avevano potuto insegnare perché loro stessi l'ignoravano, e cioè l'architettura musicale.

Questa scoperta entusiasma Bach che si mette, immediatamente, a studiare Vivaldi, Legrenzi e Corelli. Nella *Canzona* (IV, n. 10) e nell'*Alabreve* in re maggiore (VII, p. 72) egli s'abbanchiona interamente all'incanto delle creazioni italiane e si trova così ad aver fatto, in un sol colpo, un enorme passo in avanti. Lasciando ben lontano dietro di lui i maestri tedeschi, d'un balzo egli raggiunge la perfezione. Egli resta tedesco, poiché nei suoi *preludi* e *fughe* si trova ancora l'arte sovraccarica ed abbondante di sorprese di Buxtehude, ma in luogo del «lasciar correre» d'altre volte, si sente le sforze verso la chiarezza e la semplicità della costruzione. Ora, ciò che dà alle sue composizioni per organo la loro grandezza ed il loro valore d'opere classiche, è precisamente la fusione intima dello spirito tedesco con la pura forma italiana. Si potrebbe anzi giungere sino a dire che è il rapporto delle proporzioni tra lo spirito italiano e lo spirito tedesco che determina la personalità d'un preludio o d'una fuga.

G. R.

## UN CANTORE DEL POPOLO

# BENIAMINO GIGLI

**R**AFFAELO DE' RENZI, valoroso critico del «Giornale d'Italia» e autore di numerosi pregevoli libri di argomento musicale, nel dar vita a questa monografia su Beniamino Gigli, *Il cantore del popolo*, non ha inteso narrare soltanto le avventurose tappe della fortunata carriera del popolarissimo nostro tenore, ma ha mirato a dare, intorno alla figura del singolarissimo artista, un vasto, colorito panorama della vita musicale italiana degli ultimi vent'anni. Ed è riuscito a parlare di un cantante, rimanendo nella stessa atmosfera di elevatezza e di serenità che si respira parlando di un poeta, di un pittore, di un musicista.

A 7 anni Beniamino Gigli faceva parte della *Schola cantorum* diretta dal maestro Lazzarini, compositore di merito ed organista; e la sua vocina di piccolo cantore, un po' feminea, ma dolcissima, si espandeva distinta e sovrastava nel tempio, si che i fedeli la riconoscevano e dicevano: «E' il canarino del campanile!».

Un bel giorno del 1911 Beniamino Gigli si presentò al concorso per una borsa di studio di matematica di S. Cecilia, e venne vinto. La maestra abbandonata, si offrì sindacalista e, mal consigliata, finì per citare l'infelice allievo davanti al Pretore chiedendo duemila lire di onorari per le lezioni impartite. Gigli che frattanto s'era arruolato in fanteria, si presentò davanti a giudice nelle rude divis del fantaccino, e nulla oppose al capo d'accusa. Gil rincresceva soltanto il modo con cui la sua ex maestra aveva reclamato i propri diritti, trascinando lui militare in una Pretura. Non negava il suo impegno; solo chiedeva di rimandarlo al giorno in cui avesse guadagnato col canto i primi soldi. Quel giorno non poteva essere lontano. Ma il Pretore e la istante, con caparbio unisono, insistevano nel richiedere immediatamente il pagamento delle lezioni; ed allora, solitario, tra la serio e la faceta, conclude: «Siete voi a voler ededer miheramente a questa fina fino alla piena esportazione del debito: due soldi al giorno. Si ricordò, invece, e generosamente, qualche anno più tardi, di quella maestra, il nostro Gigli, non appena raggiunta la fama e la ricchezza».

Finalmente venne il 1914. In quell'anno, per il mecenato di un'americana, venne bandito un concorso per tre cantanti, Poma, e Gigli fu tra i preseletti. Quella volta la Commissione non s'era ingannata: aveva scoperto un tenore e quale tenore! Sul nome di Beniamino Gigli s'appuntarono subito le mire degli agenti, degli impresari dei teatri, dei direttori d'orchestra. Il giovane modesto e mite si vide immediatamente attratto e circondato da un nuovo mondo, turbinoso ed irquieto, in aperto contrasto con quello tranquillo e ristretto nel quale era vissuto fino allora. Intrapprese il cammino verso l'ignoto. Al Teatro Sociale di Rovigo ebbe il primo battesimo. Vennero poi altre città d'Italia, in seguito la Spagna, l'Argentina e, finalmente, il 20, New York. L'ultima tappa era oramai raggiunta. Occorreva saper rimanere sulla cima assissima. Al «Metropolitan» cantava ancora Cara ruote, nume massimo del bel canto italiano; e

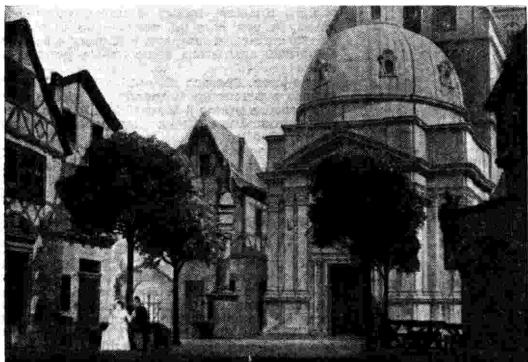
v'era idolatrato. Era una prova terribile e audacissima, quella di Gigli. Ma Caruso, generoso come era, gli venne incontro ed espresse al nuovo giovin fratello d'armi nella battaglia per l'Italianità il suo incoraggiamento e la sua ammirazione. E da quel momento Gigli iniziò anch'egli la conquista della metropoli americana dove — morto Caruso — è rimasto per parecchi anni signore incontestato.

La popolarità di Beniamino Gigli, così in America come in Italia e ovunque, è oggi enorme; ed è una popolarità fatta di ammirazione sconfinata per il magnifico cantore del popolo e di riconoscenza per la sua inesauribile bontà. Molto ci apprende il De Renzi, sull'uomo che il Duca ha definito «pura voce, grande anima». Due anni or sono, Gigli fu preso dal desiderio di rivedere Lorenzo Perosi, che sapeva trascorrere i suoi giorni nella solitudine di una cameretta dell'Istituto dei Fratelli della Misericordia, in Piazza Adriana, avendo vicino il fedele amico di gioventù e di religione, fratel Damaso, che quella solitudine riempie di affetto e di premure. Gigli si recò dunque al monastero in cui Perosi dimora, accompagnato dal maestro ed amico Belli. Ma via facendo, Gigli balena un'idea, che vuole attuare con la convinzione di essere gradita al musicista. Persuade fratel Damaso di trasportarla senza rumore, un pianoforte presso la porta della camera di Perosi; e poi egli intona, con la più delicata espressione, un'antica pagina del *Dies Iste*, che Perosi compose nel 1914 in onore dell'Immacolata Concezione: «*Nova mater novam prolem, nova stellla novum solem*», di un'espansiva semplicità belliniana. Il maestro, seduto al tavolo da studio, alza il capo sorpreso. Quella melodia che un giorno sgorgò dal suo genio, come se l'avesse carpitâ al cielo, ora gli ridecedeva dal cielo per il tramite d'una voce angelica. Perosi si leva in piedi e si avvicina piano piano all'uscio. La melodia si scioglie dolcissima, mentre dal suo cuglio, che sembrava paralizzato, cadono lunghe gocce di lagrime. Quando s'apre la porta il maestro, infinitamente commosso, si mette alla braccia del cantore. «Canta ancora», gli chiede con tenerezza; e Gigli intona l'*Agnes Dei* di Bizet. La musica, eterna consolatrice, inonda di ebbrezza l'anima dell'eremita, rivelava ignoti e vasti orizzonti al tenore che faceva.

L'altro episodio accade nel '32, durante un giro di concerti in Germania. Gigli si trovava a Mannheim quando un giorno gli si presenta un negoziante italiano di agrumi che, con le lacrime agli occhi e la voce tremante, gli espriude il desiderio, forse estremo, del vecchio padrone, giacente in un ospedale dove due giorni prima gli hanno amputate tutte e due le gambe, di averlo al suo letto. Egli ha detto al figlio: «Va in cerca di Gigli e scongiuralo di venire per un solo istante qui, a farmi sentire la sua voce, la voce dolce del nostro paese...». Gigli non lo lascia proseguire; indossa il soprabito sopra il frak e col giovane corre all'ospedale. Qui conforta con le più tenere parole l'infermo e poi gli sussurra all'orecchio, con la sua arte rabbacchante d'amore: «Spirto gentili...».

Ma il rarissimo dono non venne fatto soltanto all'italiano, ché tutti gli ammalati della corsia ascoltarono quel canto malioso e per qualche istante tutti dimenticarono le loro sofferenze.

MARIO CORSI



La scena dell'ora, Werther trasmessa dal Teatro Regio di Torino protagonista Tito Schipa.



# IL « PARSIFAL » DI WAGNER

**L**a mattina del Venerdì santo 1857 Riccardo Wagner fu risvegliato da un bel sole primaverile che per la prima volta gli si mosse strava in tutto il suo splendore dacché era andato ad abitare, con la moglie Minna, l'*«Asilo»*, la piccola casa di campagna che gli amici Wesendonck gli avevano procurata nelle vicinanze di Zurigo. Il giardinetto cominciava a rinverdire, i prati erano smaltati di fiori, cantavano gli uccelli gioiosamente. Finalmente Wagner poteva, seduto al balcone ed accarezzato dalla tiepida brezza profumata, godere un po' di quella tranquillità alla quale da tanto tempo inutilmente agognava. Raggiante di gioia, si ricordò che era il Venerdì santo e d'un tratto si sentì come illuminato da una luce interiore. Gli sembrò udire voci soavissime di angeli che cantavano: «Tu non porterai armi più giorno in cui il Signore mori per la salvezza degli uomini». Infiammato dal calore dell'ispirazione buttò giù d'un fiato i versi così rimboccati di mistica tenerezza. Gurnemanz spiega a Parsifal l'incantesimo del Venerdì santo, giorno di penitenza e di perdono, in cui le erbe, i fiori, gli arieggiamenti, la natura tutta pare che, presentando il divino mistero della Redenzione, sorridano di felicità e cantino con le loro innumerevoli voci la gloria di vedere l'uomo pentito e purificato.

Forse, insieme all'idea poetica, si presentò alla sua mente, almeno in germe, la divina melodia che, sviluppata ed amplificata, come Wagner solo sapeva e poteva, forma dell'*«Incantesimo del Venerdì Santo»* una delle pagine musicali più sublimi che furono mai scritte, uno di quei momenti in cui l'essenza delle cose (per adoperare una frase del Maestro stesso) si rivela al musicista, apparendogli nel sereno splendore della sua bellezza, e l'ineffabile è suggerito dalla musica all'ascoltatore.

Però, benché vi pensasse continuamente, le cure e le preoccupazioni per il compimento, prima del *«Tristano»* poi dei *«Maestri cantori»*, indi l'organizzazione degli spettacoli di Bayreuth, ritardarono per lungo tempo l'attuazione e lo svolgimento dell'idea che in modo così insolito gli era balenata nella mente. Ma quando, arrivato ormai al punto d'raggiungimento dei suoi ideali, conseguente la tranquillità, l'agiatezza, si decise alla composizione, le poesie, le storie, e frequenti interruzioni fecero procedere il lavoro un po' a rilento, si che solo nel 1877 esso era finito e durante l'inverno fu pubblicato. Nello stesso inverno cominciò l'abbozzo della composizione della musica ed il primo atto fu terminato verso il Natale del 1878, se che il preludio ed alcuni brani poterono essere eseguiti dal coro e dall'orchestra del Duca di Meiningen alla «Wahnburg» la villa di Wagner, in occasione del gentilizio della moglie Cosima.

La composizione dell'abbozzo del secondo atto fu terminata nell'ottobre del 1878, quella del terzo nell'aprile dell'anno seguente. Ma occorreva completare l'opera ed istruirne quasi totalmente e questo lavoro lo tenne occupato fino al principio dell'82. Infatti la parola «fine» vi fu apposta a Palermo proprio il 13 gennaio di quell'anno.

Sarà interessante sapere che quasi tutta l'opera fu composta ed instrumentata in Italia, a Sorrento, a Siena, a Palermo. In una visita fatta a Ravello, alla vista di un antico palazzo baronale, delle sue colonne marmoree quasi sepolte sotto folte masse di edera, salendo la scala che conduce al giardino ed vedendo questo tutto smagliante di fiori si pose a gridare pieno di gioia: «Ho trovato finalmente il giardino di Klingsor!».

La Cattedrale di Siena gli inspirò la scena dell'*«Agape Sacra»* e volle che lo scenario in cui questa avrebbe dovuto svolgersi, al Teatro di Bayreuth ne producesse l'interno solenne e maestoso, sotto la cupola, debolmente rischiarato da mistica luce.

La sera del 16 luglio 1882, «Parsifal» ebbe al Teatro di Bayreuth la sua solenne trionfale consacrazione.

Da tre antichissime leggende trasse Wagner l'idea ed i personaggi principali di questo *«Bühnenfestspiel»* e cioè: Componimento di festa per la consacrazione della scena; dal *«Percival le Galois»* ovvero *«Contes de Grail»* di Chrétien de Troyes (1190); dal *«Parsifal»* di Wolfram d'Eschenbach, e da un manoscritto del quattordicesimo secolo intitolato il *«Mabinogion»*. Come era sua abitudine, non seguì strettamente nessuna di queste tracce. Trasse da ognuna quello che gli poteva servire e plasmò

col suo genio potentissimo una composizione così salda, originale ed elevata che si può dire di buona ragione che incoroni nobilmente e magnificamente la sua opera gigantesca.

Prima di riassumere il libretto sarà opportuno narrare l'antefatto.

Il padre di Parsifal, Gamuret è stato ucciso in combattimento e Doloroso, la mamma, non volendo che l'unico figlio abbia la stessa triste sorte del padre, si ritira in un luogo lontano e solitario e qui lo alleva in grande semplicità e nella più assoluta ignoranza del mondo e della cavalleria. Ma l'istinto guerriero è vivissimo nel fanciullo. Si è fabbricato un arco e delle frecce e corre i boschi dando la caccia agli animali selvaggi. Un giorno incontra tre uomini a cavallo, rivestiti di armature così forbite e riluttanti che sembrano più belli del sole. Domanda loro chi sono e di dove vengano, ma questi scoppiano in una risata e via di galoppo. Il garzone si mette a correre loro dietro, ma naturalmente non può raggiungerli. Allora si ostina alla ricerca dei tre sconosciuti, abbandona la mamma, tutta dimenica per un solo scopo: ritrovarli e farsi armare cavaliere da loro.

Dopo lungo ed inutile peregrinare, sporco, stracciato, ridotto in uno stato miserevole, questo ingenuo ignorante arriva nel domicilio del Graal. Ed è qui che comincia l'opera.

Penetrato sotto un bosco ombroso dove passeggiavano dei gravi personaggi, Parsifal vede un cigno passare in volo per andare a posarsi su di uno stagno. Con moto istintivo, Parsifal impugna l'arco e gli racca una freccia. Accorrono alcuni giovani, si stupiscono del profanatore e lo conducono davanti al vecchio Gurnemanz che lo rimprovera dolcemente e gli mostra sgomento appannato del cigno morente. Parsifal nasce da una emozione nuova per lui, spezza l'arco e lo butta a terra. Nello stesso istante solenni rintocchi di campane si sentono venire di lontano. Il gesto violento, ma istintivo del giovane ha impressionato Gurnemanz. L'ordine dei Cavalieri è stato crudelmente provato e solo per opera di un puro fulle, tornerà di nuovo la grazia divina sul Monsalvato. Il Re

Amfortas, sedotto da Kundry, l'incantatrice, s'è lasciato rapire la lancia sacra che trasfisse il costato di Gesù. Da allora Amfortas porta la stessa ferita di Cristo e la paga è dolorosissima ed iniquitabile. Non è forse Parsifal il «puro fulle» inviato da Dio? Gurnemanz lo prende quindi per il braccio e lo conduce con sé verso il Monsalvato. Agli alberi succedono montagne rocciose; il suono delle campane si fa più vicino; quasi senza avvedersene Parsifal si ritrova nell'interno di una vasta chiesa scarsamente illuminata. A due a due entrano in lunga fila dei cavalieri con casco in testa, vestiti di un tunica bianca e d'un mantello rosso e son seguiti da giovinetti vestiti di bianco e di blu. Cantano tutti celebrando l'ultima Cena e la Passione del Signore; si vanno a collocare intorno all'altare e davanti vi depongono un'arca. Chiamano poi a gran voce Amfortas, affinché mostri loro il Santo Graal. Amfortas, che è il loro capo, sdraiato su di una lettiga, e come abbiam detto, sofferente per la sua grave e dolorosa ferita, risponde che non lo può a cagione del suo peccato. Una voce terribile, quella di suo padre Titurel, si leva dal fondo del Tempio e gli impone di compiere il suo ufficio. Amfortas obbedisce, toglie dall'arca una coppa di cristallo e con le due mani la innalza alla vista di tutti. Il liquido contenuto nella coppa risplende di vivo colore porporino ed illumina della sua luce il tempio. I cavalieri mormorano: «E' il sangue di Cristo!». Sembra a Parsifal che una melodia ineffabile e misteriosa salga da quel calice e pervada il suo essere. Si porta la mano al cuore, come colpito da dolore profondo. Amfortas è ricaduto nella lettiga, i cavalieri si allontanano, la chiesa si vuota. Parsifal è come intontito, quelle che ha veduto e sentito per lui come niente nulla ha compreso. Convinto che il giovane non sia il «puro fulle», Gurnemanz con voce rude ed aspra modi le scuote e lo spinge fuori del tempio. Ma dall'alto della cupola voci celesti cantano: «Ma un puro fulle, un'anima semplice fatta veggentre dalla pietà, ti porterà la liberazione».

Atto secondo. Nel suo feso palazzo il malefico mago Klingsor evoca Kundry e le impone di ammaliare e perdere Parsifal che sta giusto entrando nei suoi giardini. Ecco che viene, procedendo in mezzo a fiori di bellezza strana e mai vista. Apprendosi, si trasformano essi in bellissime giovinette che lo circondano e lo accarezzano e con sorrisi sguardi e voluttuose manevre lo invitano, ma Parsifal con brusco movimento della mano le allontana. Nell'occhio aperto e fisso e come incantato ha viva ed incancellabile la visione del martirio di Amfortas, ha nel'anima infuso come un pugnale il suo grido di dolore. La perfida dolcezza del desiderio non può più nulla su lui, ormai. Invano Kundry stessa, trasformata in ammalinata sirena tenta attrarlo a sé. Egli non se ne accorge neppure. Kundry chiama in aiuto Klingsor. Accorre questi armato della sua arma più terribile, la lancia sacra che da Kundry ha fatto rapire ad Amfortas. La bandisce e la scaglia su Parsifal... Una forza soprannaturale tiene la lancia spesa sul capo del «puro fulle» cui nulla ormai può più nuocere. Infatti si impadronisce della lancia, fa con esso un gran segno di croce e palazzo e giardini incantati e Kundry e Klingsor e fanciulle svaniscono come nebbia portata dal vento.

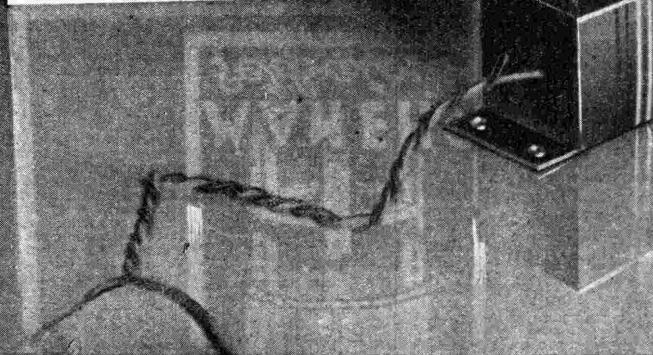
Atto terzo. Passano gli anni e Parsifal, continuando a percorrere il mondo, un giorno si ritrova ancora presso il Monsalvato. Rivede il vecchio Gurnemanz e ritrova Kundry che ormai non aspira ad altro che ad umiliarsi, purificarsi e servire come già Maria Maddalena. E' il giorno benedetto fra tutti, è il Venerdì Santo; la natura rinascere al soffio della primavera e Kundry sente che è riscattata dall'immensa bontà che discende dal Cielo.

Comprendendo che la sua missione sta ormai per compiersi, Parsifal risale al Tempio. Tocca Amfortas con la lancia sacra, e la paga si richiude, come per incanto. Squillano le campane, dall'alto del Tempio scendono voci che sembrano di Angeli e celebrano la Passione del Divin Salvatore. Splende il Graal, illuminato dalla presenza del Sangue Divino, un vivo raggio di luce si proietta sul Cavaliere ed i Paggi inchinati ad adorare ed una colomba discende dal Cielo e si libra sul tabernacolo.

ATILIO PARELLI.



*fate applicare sul  
vostro apparecchio  
radio il ...*



RICHIEDETE OPUSCOLI ILLUSTRATIVI ED INFORMAZIONI AI RADIOTECNICI  
ED AI NEGOZI AUTORIZZATI DELLA VOSTRA CITTÀ  
È UN PRODOTTO "SSR DUCATI,"

# IL DIBUK

**G**li ebrei sono forse l'unico popolo che non abbia mai cessato di produrre dei miti: affermazione di Martin Buber, l'eruditissimo traduttore di *La leggenda del Baal Scem*. In ebraico «Baal Scem» significa «il maestro del meraviglioso nome di Dio» e fu dato, verso la metà del secolo diciottesimo, a Rabbi Israel ben Eliezer, che visse da allora fino circa al 1760 per lo più in Podolia, in Volinia. Il Baal Scem fu il fondatore del «chassidismo», una setta che vive ancora sporadicamente.

Quanto più l'esilio (da Gerusalemme) si prolungava, dice il dottor prefatore, tanto più sembrava necessaria la conservazione della religione... Il mito dovette trovare rifugio altrove (cioè fuori della Legge). E lo trovò questo rifugio, nella sagra popolare. Il «chassidismo» è una purificazione mistica del mito. La mistica diventa patrimonio del popolo e al tempo stesso essa accoglie in sé tutto il fuoco della sagra. Nel ciclo del «Baal Scem» ci piace subito ricordare la novella intitolata «L'Orco». Si tratta di un carbonaio che è soggetto a una mostruosa metamorfosi. Diventa un Orco e come tale è impiegato dall'avversario (il Demonio) per incutere il terrore nei piccoli discepoli del piccolo maestro Israel (che diventerà il Gran Rabbi) e che li conduce nei boschi in cerca di poesia e di verità. Occultismo. Lo stesso occultismo ritroviamo in un altro gruppo di leggende ebraiche, che hanno fornito materia a Gustave Meyrink per alcuni suoi romanzi, tra i quali, notissimo, il *Golem*. Codesta parola in ebraico significa scultura di argilla. La leggenda di questa, il vecchio rabbino Löw, era un profondo mistero e un celebre mago all'epoca di Rodolfo II di Asburgo, che dominava Praga. Il rabbino era intimo dei re: faceva apparire i morti e sapeva ogni sorta di stregonerie. Un giorno egli plasmò un essere d'argilla, gli soffiò l'anima della vita pronunciandone una formola magica che pose sotto la lingua dell'automa. Finché la formula era al suo posto il Golem serviva il rabbino come domestico. Ma una sera il mago dimenticò di togliere la formula dal nascondiglio e il Golem, diventato autonomo e indipendente, scomparve. Da allora l'orribile automa vive di una vita propria, mezzo spettro, sui limiti della ragione, e quando appare, ogni trentatré anni, commette ogni sorta

di stranezze e di orrori... Ricchissimo, dunque, in folclore, l'occultismo ebraico, al quale appartiene anche la leggenda drammatica di «Sciamon An-skri», nota in Italia per la potente interpretazione scenica della Compagnia del Teatro Etnico, prima che Renato Simoni ne ricavasse un affascinante libretto rivestito di note dal maestro Ludovico Rocca.

Il «Dibuk» è l'anima errante di colui che muore prematuramente, prima che il suo destino sia compiuto, e che s'incarna nel corpo di un vivente per giungere al termine del suo cammino e così purificarsi. Sender e Nissen si promettono scambievolmente di unire in matrimonio la figlia di quello e il figlio di questo. Leah e Hanan sono già promessi sposi quando Sender, venendo meno alla promessa, vieta le nozze e vuole obbligare la figlia Leah a sposare invece Menasché, figlio del ricco Nachmann. Hanan muore ucciso dalle potenze malvage e, fuori simbolo, di crepacuore. Leah cerca di evocarne lo spirito e di convocarlo alle non liete nozze. Avviene il prodigo, il «Dibuk», cioè l'insediarsi dell'anima errante nel corpo dell'amata tra il terrore degli astanti e il patoroso oscurarsi del giorno. Scongiurato da Sender, il rabbino Ezriel accostante ad esorcizzarla, Leah, ma convinta anche che il Trionfo delle Thoro, per giudicarla Santa, che è stato fedifrago. Il Rabbi riesce ad allontanare l'anima di Hanan, ma Leah non raggiunge la pace che con la morte e spirando dolcemente dopo un sereno colloquio con l'amato.

Questo in poche parole il dramma fosco e potente che Renato Simoni ha saputo contenere e distribuire, da par suo, in tre atti magistralmente costruiti e ricchi di effetti. Il «Dibuk», rappresentato per la prima volta alla Scala il 23 marzo dell'anno scorso, ha rivelato la potenza espressiva della musica di Ludovico Rocca, che ben s'impomba della cupa gravità dello spirito del dramma. «Il sinfonismo strumentale —

— ha scritto in proposito Michele Lessona sulla *Gazzetta del Popolo* — denso e sostanzioso predomina tra i mezzi dell'espressione; l'orchestra dice molto e in essa si affermano più decisamente gli elementi del dramma; ma non manca l'appporto della «parola musicale» a delicate situazioni, stati d'animo, moti psicologici». E più oltre: «... chiaro il discorso sinfonico pur frequente nella dissonanza, grazie alla opportuna fusione dei timbri; e ottima la trattazione corale di bell'effettofonico ed armoniosamente equilibrata».

Il «Dibuk», il fiore chassidico settecentesco della mistica ebraica sbocciata dalla Cabala, fu composto da Ludovico Rocca dopo una lunga sosta teatrale, durante la quale il giovane maestro — che aveva già ottenuto sicure affermazioni con *La morte di Frine*, e con *In terra di leggenda*, su libretto di Cesare Meano, risultante una delle quattro preseunte al concorso della Triennale — si era particolarmente dedicato alla musica sinfonica.

Rocca ha saputo creare, sui suggerimenti poetici di Renato Simoni, il clima e l'atmosfera spirituale della leggenda, nel quale le figure umane assumono, realisticamente i loro contorni e il loro preciso significato. I proverbi di Salomon e i Salmi biblici a cui egli ha dato una interpretazione musicale così originale e potente sono stati come il prologo di questo dramma mistico che, rappresentato l'anno scorso alla Scala, sarà ripreso quest'anno dal Regio e da altri importanti teatri e sarà ascoltato con estremo interesse perché si stacca netamente da ogni schema obbligato di melodramma.

## BIOGRAFIE DI STRUMENTI IL FLAUTO

**B**lande sonorità crepuscolari, suoni castamente sereni come stelle sospese sull'alto della volta silenziosa. Gli accenti delle passioni umane gli sono interdetti; in compenso non c'è voce dell'orchestra che meglio della sua sappia esprimere il mondo sovrannaturale, la vita leggera ed aerea degli esseri fantastici, Puck e gli elfi, che nella foresta ateniese aleggiano intorno alle coppie di amanti, sono sospinti nella musica di Mendelssohn da un flauto veloce. I folletti, che Mefistofele aduna per lessere l'incantesimo intorno a Margherita, sono fatti danzare da Berlioz al suono di tre ottavini, che sono i piccolini del flauto: l'eco di un gigno infernale si mescola all'irrealtà degli esseri evocati. Il potere sovrumanico dei suoni è simbolizzato da un flauto, il Flauto magico, che domina le forze cieche della natura: l'acqua e il fuoco. Lulli, che su uno dei primi a introdurre il flauto in orchestra, lo fa di solito raddoppiare i violini; ma quando c'è da cantare in un notturno il misterioso silenzio della natura, nell'ora in cui gli spettri lasciano le tombe, si serve del flauto e lo fa cantare da solo.

Eppure questo strumento, di cui ho dato una interpretazione quasi esoterica, fu anche lo strumento della galanteria, e prestò la sua voce alle smancerie sentimentali di un'epoca. Ricordate nelle antiche incisioni la dama in crinolina che siede alla spinetta e l'incipitato cavaliere che le sospira a fianco sul flauto?

Ecco, io a quei concerti sono ben lieto di non aver assistito. Doveva essere un po' penoso ascoltare quei melliflui gentiluomini, che probabilmente erano mediocri dilettanti, soffiare in uno strumento d'intonazione dubbia. Perché i flauti, come in generale tutti i loro confratelli a fiato, erano in passato strumenti imperfetti e piuttosto spiacevoli a udirci; tanto che parecchi compositori esitavano a impiegarli o lo facevano in parca misura. Così però non usava Bach, che adoperava a ogni pio sospinto il flauto dritto e il traverso (quello dritto è caduto in disuso e lo si trova solo fra i pastori e nei negozi di giocattoli); ma quando, nel 1725, venne a Napoli il flautista tedesco Giovanni Quanz, il vecchio Alessandro Scarlatti, che amava poco gli strumenti a fiato, non si affrettò per nulla a riceverlo.

Ho nominato Quanz, vigoroso omaccione era stato granatiere di Pomerania ai tempi di Federico Guglielmo I, flautista celebre, compositore terribilmente prolifico (300 concerti, oltre pezzi minori, metodi, studi, ecc.), maestro illustre di un allievo ancor più illustre. Quest'ultimo era Federico II, il fondatore delle fortune della Prussia e della casata Hohenzollern. Avremo occasione, nel corso di questa rubrica, di incontrare più d'un sovrano musicista; fra tutti costoro il gran re di Prussia è certamente la personalità più interessante ed anche più colta, musicalmente parlando. Riceve e onora Giovanni Sebastiano Bach, a cui dà un tema di fuga, scrive 25 sonate e 8 concerti per flauto e orchestra (oggi pubblicati in sontuosa edizione), ha perfino il coraggio di suonare nelle riunioni musicali di Corte i 300 concerti del suo maestro; anzi, poiché il Quanz morì sul più bello del suo 300° concerto, il re in omaggio alla memoria di lui volle ultimare la composizione. E tutto questo oltre le occupazioni che certamente ricordate: i versi francesi, la corrispondenza con Voltaire, le opere di scienza militare, l'organizzazione dello Stato, la Guerra dei sette anni, Rossbach e Leuthen...

Il flauto ebbe in passato una numerosa famiglia, oggi estinta perché affetta da grave debolezza congenita. Di essa non è rimasto che il più piccino, che ho ricordato sopra, la cui esistenza ha un unico scopo: fare lo sconcerto. Un ottavino che canti con voce soave non è concepibile; la sua missione consiste nel fare gli sberleffi e le capriole, fischiare e strepitare. Più forte strepita e più è bravo.

6. t.

## SERA DI GIORNO FESTIVO

Questo che fu un giorno pieno di sole ridente  
vedo morire sui salici bassi, al limite delle culture.  
Io solo al crocchio, assalito da sottili paure  
sento cadermi sulle braccia il peso della notte imminente.

Dove passò la processione qualcosa di luce rimane,  
l'odore d'incenso sotto gli archi della via maestra,  
un velo di nuvola nel cielo commosso dalle campane,  
un drappo senza colore al davanzale d'una finestra.

Sulle aie i fidanzati discorrono d'amore e di destino.  
Le donne nelle case ripongono la veste florita  
sciogliono dai pettini le trecce, porgono il seno al bambino,  
e cantano, sommesse e calde fontane della vita.

Reduci e coscritti ritrovano dimenticate nostalgie,  
si scottano il cuore a vecchie canzoni di guerra,  
e l'ombra della fatiga si solleva dalla terra  
e li viene a spiare dietro i vetri dell'osteria.

Brillano nelle case, sulle tovaglie macchiate di vino,  
meduse nel mar della pace, affettuose lucerne;  
e, rottame ancor vivo, del meridiano festino  
il pane fresco, senza odore, spezzato da mani paterne.

A me navigante, qui fermo, senza più vento nelle vele  
nel lago d'una tristezza sconsolata affondo  
muore in me la gioia d'un altro giorno, e grondo  
del sangue di questo mio fratello Abele.

IL BUON ROMEO.

# La « Fedra » di Ildebrando Pizzetti

**A** che cosa, insomma, si riduce, la riforma pizzettiana del melodramma? Lo ha scritto lo stesso Pizzetti, chiaramente. Ma se si leggono le interpretazioni come quelle, ad esempio, tutte ossannanti di Renato Fondi, e come quelle di Giannotti Bastianelli, che pare si diverta a dare e a ritogliere, finisce che il lettore ci si raccapponza assai difficilmente. La stessa disparità delle opinioni, del resto, dice che si tratta d'una vera riforma. Sul nulla non si discute e non ci s'arrabbia, come in qualche momento accadde al Bastianelli che, acuto e assai colto, di cose giuste ne disse. Vero, ad esempio, che il Pizzetti sia il miglior nostro « vocalista modernissimo »; vero che abbia operato « un felice innesto della polifonia antica con il gusto coloristico-armonistico moderno », come è fondamentalmente vero che la riforma pizzettiana consista in un « declamato tra monteverdiano e gregoriano, accompagnato da un *minimum* veramente giusto di ornamentazione melodica e di sfondo strumentale ». Ora, se tutto ciò è vero, la più gran parte delle censure mosse dal Bastianelli ai Pizzetti non valgono a tangere il valore della riforma, tanto più che questa non è rimasta allo stato intenzionale, ma dall'autore della *Fedra* è stata anche troppo rigorosamente attuata.

E da questa rigorosa attuazione appunto, lo scarso valore drammatico a lamentarlo dal Bastianelli, scarso valore derivante da « uniformità e monotonia dell'opera ». E se forse così il Pizzetti, vedendo attuare una riforma intensificatrice del dramma in tutto il suo svolgimento, sarebbe invece giunto all'effetto contrario.

Meglio però non impelagarsi in discussioni che possono interessare fino a un certo punto. Ecco: se a me fosse lecito dire la mia, giudicherò errore il volere in tutti i modi bandire dall'opera in musica i momenti d'effusione lirica, i quali, in verità, non contraddicono al dramma, ma lo rendono più simile alla vita. Neri drammari tra l'uomo e la natura, in quelli tra uomo e uomo sono frequentissimi i momenti nei quali, secondo le situazioni, l'anima, nella sconfitta e nella vittoria, si raccoglie e rientra. Neta o dolorante in se stessa, e non capisco perché tali momenti non debbano avere la corrispondente espressione nell'opera d'arte. Ne verrebbe fuori la tanto deprecata aria, e l'opera acquisterebbe in varietà e si potrebbe levare a più alto volo. Ma quante arie, domando, non sono infinitamente più drammatiche di cento declamati?

Solo, naturalmente, che si abbiano le ali. E Ildebrando Pizzetti fa spesso sentire il sicuro battito delle sue ali.

Questo battito si sente anche in moltissimi luoghi della *Fedra* che tanta festa di pubblico ha accolto al Teatro Reale dell'Opera. Siamo ben lontani dall'insuccesso che essa subì a Milano. A Roma ogni fine d'anno è stata coronata da grandi applausi: merito anche di Tullio Serafin, animatore formidabile, in opere di qualsiasi stile, dell'orchestra e della scena.

Non esporò l'argomento della *Fedra*.

Ildebrando Pizzetti, tra le varie tragedie su Fedra ha scelto per la sua musica quella della D'Annunzio.

Da fondo a fondo è uno spasmo continuo di questa donna tremendamente segnata dal falso spasmo d'amore per Ippolito, il figliastro. Questo spasmo si annuncia fin dal preludio, formato di tempi che riappariranno lungo i tre atti.

Merito Teseo con i suoi sette compagni guerreggiava lontano da Trozene. Le sette madri sono ansiose di notizie, ed un messaggero, ecco, le reca, terribili. I sette guerrieri sono morti. Teseo tornerà vittorioso. E intanto invia tre doni, fra i quali una schiava tebana. Fedra se la fa venire innanzi, e, vedendola bellissima, teme che se ne possa innamorare Ippolito. L'episodio è fra i più suggestivi dell'opera. Gli opposti caratteri delle due donne si delineano con tutta evidenza. Fedra ha in sé della pantera. Quando più non sa resistere alla gelosia, uccide la giovane.

Si rivela già intero il gioco efficacissimo delle armonie pizzettiane, vere luci ed ombre dei sentimenti in contrasto. Si sente che Claudio Debussy ha detto la sua parola, ma si avverte anche l'avanzare d'una personalità nuova.

La strumentazione è anche adoperata magistralmente, e non è mai ingombro. Solo quel tanto che è necessario a fare più compiuta l'immagine. Pizzetti è un aristocratico. Lo dimostra pienamente tutta quanta l'opera, della quale continuerò solo a ricordare le scene musicalmente più salienti.

Quella tra Fedra e il figliastro segna uno de-

gli episodi più ispirati della partitura: l'autore ha idealmente rivisitato il fatale amore di Fedra, ma ha insieme reso con viva efficacia il ribrezzo d'Ippolito. Il dialogo dice come meglio non si potrebbe il diverso sentimento dei due personaggi.

Altra scena diversamente drammatica è quella in cui Fedra, non resistendo all'onta di essere stata respinta da Ippolito, e volendosene vendicare, lo accusa a Teseo, tornato dalla guerra, di essere stato da lui violata. Il padre, prestando fede alla menzogna infame, resta come fulminato, e tremenda gli esce dal labbro l'imprecisione: che egli miuola prima di saper di lei. Il musicista fa veramente sentire lo schianto del momento.

Al terzo atto è bellissimo il canto, anzi il pianto funebre per la morte d'Ippolito. L'imprecisione di Teseo ha avuto effetto, ed ora egli,

alla straziante narrazione dell'auriga, freme d'orrore, come tutti gli altri ascoltatori. Sono alla fine un continuo efficacissimo incalzare della tragedia. La musica scende fino alle radici del testo poetico.

Fedra, dopo la commessa infamia, dilaniata dal dolore e dal rimorso, giunge sul carro e confessa la sua colpa. E qui la scena ha una suggestione profonda. La mitologia prospetta in essa uno dei suoi più belli episodi. L'eroe infallibile del fiume dell'Amazzone, per ragioni di natura e di sangue, abbia in odio le donne; iniziato ai Mysteri Orfici, sacerdoti di Artemide, egli arde dal desiderio di purificazione ed è pronto ad ogni rinuncia, ciò che invece sembra stranissimo ed invincibile, all'antico tragico francese, che per dare ad Ippolito senz'ombra ha fatto Fedra casta e Ippolito immorale. E non parliamo di D'Annunzio che d'ippolito ha fatto un innamorato di Elena, quasi che non fossero bastanti le rovine che già ha causato la bella moglie di Menelao.

Euripide accoglie, come ho detto, senza discutere, la tradizione, ma la ammorbidisce, la umanizza. Seneca ne fa blocco e il suo Ippolito è, a ben guardarla, più schietto ma anche più antipatico. Tutte le donne odia, nessuna eccettuata, e lo grida alla nutrice Fedra, che si industria per farlo persuaso che non tutte le donne sono uguali, che se ve ne ha di tristi altre ve ne sono che possono far bella la vita di un uomo.

Un caratteraccio, considerato unicamente sotto questo aspetto. Meno aspro, meno rozzo ce lo mostra Euripide, che pure nulla trascura di quanto può servire a farci entrare nel suo intimo. Anche l'ippolito di Euripide impreca alle donne ed ha parole anche più forti, forse, ma è meno conseguente: « Ai tempi tuoi — dice Ippolito rivolgendosi a Giove — ai tempi tuoi, omo profferendo, o rame o ferro, doveva ciascun poter dei figli il seme comprar giusta il valente ed in sua casa liberamente da femineo sesso vivere immune... ». E insiste: « Il genitor che la nutri la donna, la crebbe, date vi aggiunge, per locaria altre e sgombrarla da se ».

Un caratteraccio, ma... che si riscatta superba mente, con l'ostinato silenzio che manterà poi, inabilitate di fronte al padre, che affronterà con tale forza d'animo da meritare l'immortalità. E pure le lingue, le accuse, la condanna, la maledizione pur di non venir meno al giuramento fatto qui a Fedra, la alla nutrice pur essendo persuaso che « giurò la lingua ma non giurò la mente ».

Il pubblico a teatro non parteggerà per quei personaggi che per una qualunque ragione rinnunciano all'amore, così come non ama le creature che patiscono le ingiurie, soffrono l'offesa, si adattano a qualsiasi umiliazione, incapaci come sono di un gesto di ribellione, anche se inutile. E non si interesserebbe di Ippolito e di quanti altri rassomigliano a lui, in bene o in male, e che si trovano nelle Leggende come nelle Storie, nel Romanzo, come nel Teatro, in tutti i tempi e in tutte le età, rappresentazioni concrete del bene e del male, se la passione di Fedra non trasformasse la rinuncia in un eroismo e dal sacrificio volontario non germinasse il nuovo culto; se dal più nero degli abissi non uscisse fuori la costellazione luminosa.

Che la pietà per Ippolito comincia proprio quando la sua parola si può dire chiusa; quando quie Teseo apprende che Fedra gli ha mentito, che suo figlio è mondo da ogni colpa, e che è per la sua maledizione, unicamente per la sua maledizione, che Egeo ha generato il mostro che ha causato la morte di Ippolito... Ed è la stessa pietà che risuona nel piano della gente ateniese che si raccoglie presso la salma del giovane Eroe, mentre già si apprestano le fiamme del rogo.

# ALLOCCHIO BACCHINI & C

CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO - TELEFONI: 90.088 - 92.450

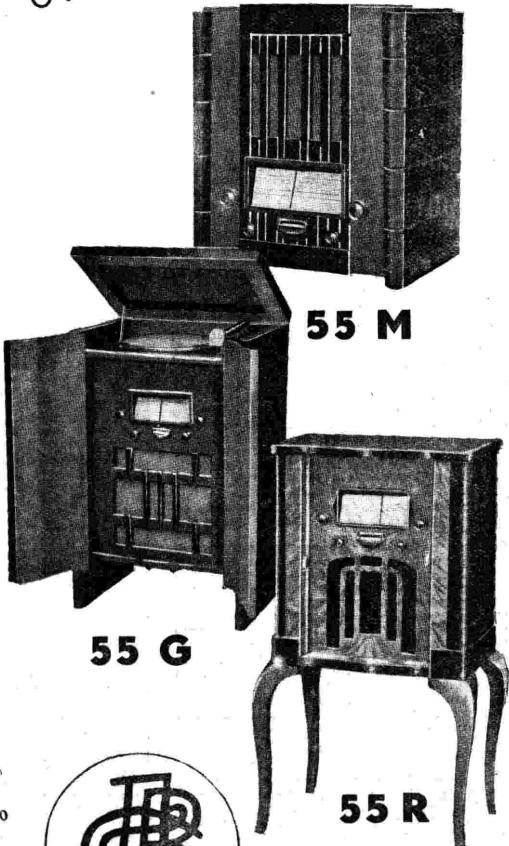
SUPERETERODINE A 5 VALVOLE  
ONDE CORTE E MEDIE



MUR.

FILIALE per l'Italia Meridionale: via G. Verdi, 35. Napoli - Per il Lazio e l'Umbria: Ing. R. De Catasto, via Sommariva-paganica, 15. Roma.  
RAPRESENTANTI: Torino, Ing. G. Calini, via Brofferio, 1 - Trieste, U. Terenelli, via Mazzini, 15 - Genova, G. B. Nicotra, via XX settembre, 1 - Genova, G. B. Nicotra, via Carlo Farini, 1 - Albenga, Guido Paganini, via G. D'Annunzio, 7 - La Spezia, E. Valentini, viale Garibaldi, 1 - Bergamo, Guido Paganini, via G. D'Annunzio, 21 - Varese, Ing. L. pizza, via Mazzaia, 6 - Udine, G. De Puppi, via Montevecchia, 35 - Treviso, Veneradio, via Roma, 21 - Conegliano, G. De Marchi, via P. F. Calvi, piazza Campitello, 35 - Vicenza, A. Vassalli, via Capodistria, 17 - Padova, F. Marucci, corso Vittorio Emanuele, 112 - Venezia, A. Vassalli, via Mazzini, 50 - Ancona, Radio Luce, via Giannelli, 1 - Roma, Radio Luce, via Vittorio Emanuele, 112 - Parma, Radio Laboratorio Parmense, via Mazzini, 40 - Lucca, S.A.R.E., via Musei, 32 - Belluno, Agenzia Radiotelefonica G.G.D., via Milano, 40 - Padova, M. Saccardo, Santa Lucia, 1 - Rosignano, Palù Ermengardo, piazza Vittorio Emanuele, 33 - Napoli - Padova, Teleradio, via G. Verdi, 42.

COLONIE: Tripoli e Bengasi - SOCIETÀ ANONIMA IMPIANTI ELETTRICI  
Negozio di Vendita: Bottega della Radio - Piazza Beccaria, 10 - MILANO



# RADIOPARADISO

## Susurri dell'etere

**N**on dovete applaudire noi, ma la Radio! Con queste parole, stando a quanto riferisce un giornale londinese, ha concluso il capitano R. W. Smith, che la comanda, una sua conferenza tenuta al famoso Army and Navy Club sull'organizzazione e sui servizi della così detta «Pattuglia del Ghiaccio».

Il nome è anche troppo rinfrescante: ma l'istituzione è utilissima. Esiste dall'aprile del 1914, e venne realizzata, quando, a seguito ed in conseguenza della terribile catastrofe del transatlantico Titanic, che, nella notte del 16 aprile 1912, fu investito da una montagna di ghiaccio galleggiante, proveniente dai mari polari ed affondo con migliaia di sventurati al largo di Newfoundland, i rappresentanti di quattordici Governi si riunirono a congresso nel novembre del 1913 e creerono la Ice Patrol («Pattuglia del Ghiaccio»). Dovunque vi è pericolo di incontrare iceberg, vi sono ora navi specialmente incaricate di sorvegliarli e di segnalare con la radio il percorso ai piroscavi, affinché possano allontanarsi dalla loro presunta e temibile rotta.

Distruggerli? Non se ne parla nemmeno. Un iceberg in confronto dei nostri giganti dei mari — poveri giganti! — sembra un effigie accanto ad un topolino. Da quando mondo è mondo, sono sempre esistiti ghiacci galleggianti che si staccano dal Polo Nord per scendere lentamente verso le regioni temperate, fondendo, è vero, a poco a poco, ma restando durante molto tempo sufficientemente colossali e mostruosi per distruggere qualunque ostacolo incontrino. Le prime navi a vela, quelle dei Caboto e dei Champlain, conobbero quel pericolo. Oggi, che i piroscavi vanno tanto più presto, si potrebbe credere minore. Errore: la questione non consiste nella velocità e nemmeno nella resistenza delle navi. Gli scontri avvengono ora fra gli icebergs e le navi come nei secoli andati e gli uomini ne muoiono ora come nei secoli andati. Anzi, poiché i piroscavi odierni portano assai più gente che le corazzate di un tempo, le ecatombe sono d'al-trettanto più gravi.

I capitani di navi temono molto più gli icebergs che le tempeste. Queste si sa quando arrivano e quando finiscono. Un iceberg che va arriva addosso silenziosamente, nella nebbia, e che di colpo vi appare con la sua massa più alta delle montagne, è là morte! Un urto, uno schianto: e l'iceberg è passato. La nave? E' scomparsa. Un formicolio di centinaia di naufraghi che gridano, che si dibattono, poi silenzio. La montagna di ghiaccio, enorme e terribile, continua la sua strada, finché a poco a poco si discioglie nell'acqua sempre più tiepida...

Fra le navi, che tutto l'anno fanno servizio di pattuglie contro gli icebergs, la più nota, anche per l'importanza di certe sue ricerche scientifiche, è la Marion, comandata dall'oratore dell'Army and Navy Club, il capitano Smith: incrocia fra il Labrador e la Groenlandia. Brava piccola Marion! Non è grande solo 37 metri di lunghezza — ma può percorrere 10.000 chilometri senza bisogno di rifornimenti. E' attrezzata in modo speciale per il suo arduo compito e il suo rude lavoro. Possiede gli strumenti scientifici più adatti; apparecchi per misurare la velocità delle correnti, sonde, termometri, impianti atti a determinare il grado di salinità del mare, nonché — ed è il suo cuore e la sua voce — una perfettissima radiotrasmettente. Ogni mezz'ora, grazie al «fathometer», apparecchio che sfrutta il principio della radiofonia, la profondità delle acque è rivelata da segnalazioni sonore.

Nella sua ultima campagna il comandante Smith incontrò e, con il dovuto rispetto, osservò il Carnera degli icebergs, prendendone fotografie che vennero proiettate nel corso della conferenza: impressionanti fotografie e impressionanti misure: 3 miglia (4 chilometri e 800 metri)

di lunghezza e circa 1000 metri d'altezza: un'altezza sconvolgente! Ripeto, i nostri più maestosi transatlantici in confronto non sono che dei modestissimi nani!

Un iceberg di questo genere impiega due o tre anni per raggiungere la zona percorsa dai transatlantici. Come fa la Marion a prevenire le navi?

Bisogna calcolare un viaggio di 2500 chilometri per un iceberg, prima di scomparire completamente discolto. La nave di pattuglia, appena ne ha scoperto uno, avverte dapprima a distanza dalle misurazioni sulla temperatura dell'acqua, si dà a seguirlo e subito con la radio informa la costa. Per contro, qualunque transatlantico che entra nella zona pericolosa, quella in cui si rischia di incontrare le montagne galleggianti, mette in comunicazione la propria radio con la nave pattuglia. Ogni quattro ore segnala la sua posizione: ogni quattro ore la Marion, risponde indicando la rotta più sicura da seguire, calcolando la velocità con cui l'iceberg procede verso la nave, e quindi le possibilità di uno scontro, su un computo dei rapporti fra la temperatura dell'acqua in cui naviga il transatlantico e la temperatura di quella in cui naviga l'iceberg, cioè la Marion stessa che lo segue.

Nessuno immagina il numero di passeggeri che viaggiano fra i due mondi, nonostante la difficoltà della crisi. Vi fu un giorno che una sola Compagnia, la Cunard Line, aveva a bordo delle varie navi che in quelle ventiquattr'ore solcavano la zona pericolosa, 14.000 passeggeri, per e da Nuova York. E le Compagnie sono molte! Sorvegliare gli icebergs non è, del resto, che una parte del lavoro di cui il capitano Smith ha reso conto.

Quando non ci sono ghiacci galleggianti in viaggio da vigilare, la Marion si occupa d'esperienze scientifiche: compila carte oceaniche, studia la fauna e la flora dei mari, ecc.

Il tema al quale il capitano Smith ha dedicato ultimamente le sue ricerche è quello del Gulf Stream. Vi si attaccano problemi che il comandante della Marion non ha ancora risolti, ma ha illustrato, con nuovissimi dati, nei loro interrogativi più interessanti. Esiste una derivazione del Gulf Stream che in un dato punto dell'Oceano vi si affonda e scompare, per riapparire nella baia di Baffin? La corrente del Labrador è diretta e continua a provenire dall'Atlantico? Perché il clima della Groenlandia è più temperato che quello della baia di Baffin?

Quando questi ed altri problemi minori saranno risolti, lo studio dell'origine degli icebergs avrà fatto un gran passo.

Ma intanto i passeggeri dei grandi piroscavi, grazie alla fatidica caccia che dà alle terribili montagne galleggianti la «Pattuglia del Ghiaccio», possono dormire sonni tranquilli, poiché su ciascuna delle cento navi che attraversano la zona minacciata dai giganteschi blocchi polari, veglia continuamente un radiotelegrafista in ascolto, pronto a captare e a riconoscere la voce della piccola e coraggiosa Marion.

In verità noi possiamo, ora che ne conosciamo le gesta, applaudire con sincero entusiasmo la Marion, e il suo equipaggio, e il suo Stato Maggiore, e il suo comandante, quel bravo capitano Smith, che nella conferenza illustrativa conclu-  
deva designando agli applausi degli uditori la Radio come unicamente — diceva — o, almeno, principalmente benemerita della difesa contro i blocchi di ghiaccio galleggianti che insidiano e minacciano la normalità e la sicurezza delle trasversate oceaniche.

Come tutti i valori del capitano Smith è un modesto: ma ebbe indubbiamente ragione nell'indicare l'invenzione dovuta al genio di Carnera quasi a protagonista della difesa contro i colossi di ghiaccio nuolanti. Senza la Radio la «Pattuglia del Ghiaccio» non potrebbe far nulla, anzi non esisterebbe nemmeno.

G. SOMMI PICENARDI.

**V**i consigliamo  
di ascoltare...

## DOMENICA

Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da sir Henry Wood (dall'Augusteo). - Tutte le Stazioni italiane meno Palermo.  
Ore 20,20: I GONDOLIERI, operetta in tre atti di Sullivan. - Vienna.

## LUNEDÌ

Ore 18,55: IL FRANCO CACCIATORE, opera romantica in tre atti di C. M. von Weber (dalla Staatsoper). - Vienna.  
Ore 20,10: CONCERTO SINFONICO DI MUSICA ITALIANA MODERNA diretto da Adriana Lualdi col concorso di Ornella Piliti Santoliquido (pianista). - Lipsia.  
Ore 22: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga.

## MARTEDÌ

Ore 20,45: CONCERTO SINFONICO diretto da Fernando Previtali (dal Teatro Comunale di Firenze). - Roma-Napoli-Bari.  
Ore 21: PARSIFAL, opera in tre atti di R. Wagner (dal Carlo Felice di Genova). - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

## MERCOLEDÌ

Ore 20,45: PARIGI, commedia in quattro atti di Giuseppe Adami. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.  
Ore 21: FEDRA, opera in tre atti di Ildebrando Pizzetti (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma-Napoli-Bari-Palermo.  
Ore 21,30: CONCERTO SINFONICO diretto da Eric Coates con Br. Hubermann, violino (dalla Queen's Hall). - Droitwich e relais.

## GIOVEDÌ

Ore 21: LA TRAVIATA, opera in tre atti di G. Verdi (con Claudia Muzio, Beniamino Gigli e Carlo Alfieri). Dal Teatro Reale di Roma. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

## VENERDÌ

Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da M° Willy Fererro. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.  
Ore 21,15: IL SOLDATO DI CIOCCOLATA, operetta in tre atti di Oscar Straus. - Parigi P. P.

## SABATO

Ore 21: DON CARLOS, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma-Napoli-Bari.  
Ore 21,30: CONCERTO DI PIANO dedicato a Brahms. - London Regional e relais.

# I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

## LE TRASMISSIONI ITALIANE PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - KW. 25  
2 RO - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 21 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nueva York

Blanc: *Giovinezza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione del prof. SALVATORE GALGANO su «Moderne correnti del diritto in America e in Italia».

Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele» di Firenze:

### CONCERTO SINFONICO

Notiziario - Canzoni folcloristiche - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1935 - XII,

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nueva York

Blanc: *Giovinezza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. LUIGI RAZZA su «La emigrazione nelle province italiane».

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di alcuni brani dell'opera:

### LA SONNAMBULA

di VINCENZO BELLINI.

Interpreti: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Tancredi Pasero.

Direttore: ANTONIO GUARNERI.

Notiziario - Lezione di lingua italiana - Canzoni regionali italiane.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nueva York

Blanc: *Giovinezza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. FELICE FELICIONI su «L'origine e gli scopi della «Dante Alighieri».

### CONCERTO VARIATO

Rubrica femminile - Canzoni regionali italiane - Notiziario. Lezioni di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

## PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - KW. 25  
2 RO - m. 30,67 - kHz. 9780

DOMENICA 20 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 17 alle ore 19,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Notiziario sportivo.

Trasmissione dall'*«Augusteo»*:

### CONCERTO SINFORICO

Notiziario letterario.

Puccini: *Inno a Roma*.

STAZIONE	m	kW	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
BOUND BROOK	WXLAL	49,16	35																							
"	WXLAL	16,87	35																							
CITTÀ DEL VATICANO	HVJ	50,27	10																							
"	HVJ	19,84	10																							
DAVENTRY	GSA	4,939	20																							
"	GSA	31,55	20																							
"	GSC	31,32	20																							
"	GSD	25,55	20																							
"	GSE	25,29	20																							
"	GSF	19,82	15																							
"	GSG	16,86	15																							
EINDHOVEN	PHI	25,57	20																							
"	PCJ	19,71	20																							
GINEVRA (S.d.N.)	HBD	36,48	20																							
"	HBL	31,27	18																							
LISBONA	CT1AA	31,25	2																							
MADRID	EAQ	30,43	20																							
MOSCA	RW99	50	20																							
"	RW99	25	20																							
PARIGI COLONIALE	FYA	25,60	15																							
"	FYA	25,20	15																							
"	FYA	19,68	15																							
PITTSBURGH	WeKK	4,866	40																							
"	WeKK	25,27	20																							
"	WeKK	19,72	40																							
"	WeKK	13,93	40																							
ROMA	zRO	49,30	25																							
"	zRO	4,298	25																							
"	zRO	30,67	25																							
"	zRO	25,20	25																							
RUYSSELEDE	ORK	29,04	20																							
SCHENECTADY	WZAF	31,48	40																							
"	WZAD	19,56	25																							
SPRINGFIELD	WZKZ	31,35	10																							
ZEESEN	DJC	4,933	6																							
"	DJN	31,45	5																							
"	DJA	31,38	5																							
"	DJD	25,51	5																							
"	DJB	19,74	5																							

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di alcuni brani dell'opera:

### LA SONNAMBULA

di VINCENZO BELLINI.

Interpreti: Toti Dal Monte - Tito Schipa - Tancredi Pasero.

Direttore ANTONIO GUARNERI.

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 26 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

### CONCERTO VARIATO

Notiziario - Canti folcloristici.

Puccini: *Inno a Roma*.



— TRASMISSIONI QUOTIDIANE —

— TRASMISSIONI NON QUOTIDIANE —

Quadro delle principali Stazioni ad onde corte con le indicazioni delle ore normali di trasmissione.

## ONDE CORTE

### DOMENICA

BUDAPEST (m. 19,5) —

Trasmissioni di prova.

— 14: Concerto dell'Orchestra dell'Opera.

— 14:45-15: Giornale parlato.

Jeloy (m. 48,98) — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

MOSCOW (VZPS) — Ore 4: Convers. in inglese.

— 10: Convers. in inglese.

— 21: Convers. in inglese.

— 21: Convers. in spagnolo.

— 22:55 Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale):

Ore 13: Notiziario.

— 13:30: Concerto.

— 14:30: Concerto.

— 14:30: Concerto inglese.

— 15, 15, 15, 15: Conversazioni.

— 15, 15, 15, 15: Concerto ritrasmesso.

— 17:15: Notiziario.

— 18, 18, 18, 18: Conversazioni.

— 18, 18, 18, 18: Concerto.

— 19, 19, 19, 19: Trasmissione.

— 21: Trasmissione.

— 23:30 e 23:45: Conversazioni.

— Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

Babat — Ore 12,33: Disci.

— 13,30-15: Concerto orche-

strale e notiziario.

Città del Vaticano — Ore 11-11,15 e 20-20,15: Infor-

notiziario. — 17-18: Disci (danze). — 20: Concerto di musica andalusa. — 20,45: Conversazione. — 21: Gounod.

— 22,15: Notiziario. — 22,30: Continuazione del Faust.

Ruysselede. — Ore 19,30: Disci.

— 20,30: Notiziario in francese.

— 21: Notiz. in fiammingo.

Skamlebaek. — Dalle 17: Programma di Copenhagen.

Zeesen (D D - D J C). — Ore 13: Lieder tedeschi.

— 18,15: Notiziario (tedesco).

— 18,45: Per i giovani.

— 19,15: Conc. di musica brillante.

— 20: Notiziario (inglese).

— 20,15: Beethoven.

— 21,15: Recital.

— 21,30: Musica brillante.

— 22,20,30: Notiziario (tedesco e inglese).

LUNEDI'

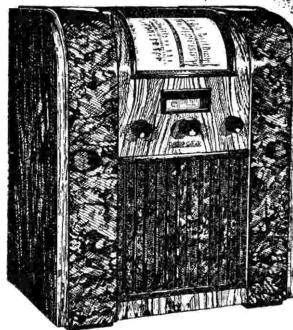
Budapest (m. 55,56). —

Trasmissioni di prova.

— 23: Concerto orche-

strale e notiziario.

Città del Vaticano. — Ore 11-11,15 e 20-20,15: Infor-

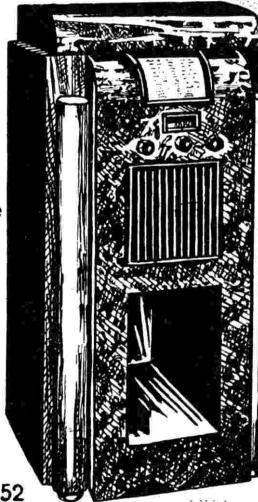


# SAFAR

**SAFAR 52**  
SUPER 5 VALVOLE (2 doppie  
ONDE MEDIE E CORTE

**L'APPARECCHIO  
CON 2 CHASSIS**

La costruzione su due chassis gli conferisce maggior stabilità acustica - limita i rumori parassitari di fondo - rende due volte più pure e nitida la riproduzione.



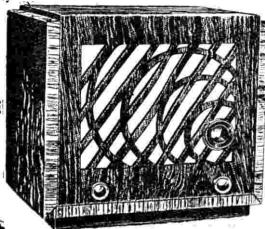
Radio Fonografo 52

# SAFAR

VENDITA ANCHE RATEALE

SOC. AN. FABBR.  
APP. RADIOFONICI

MILANO V.le Maino, 20



# USIGNOLO

**SUPER 4 VALVOLE (2 MULTIPLE)**

IL PICCOLO APPARECCHIO CON LE VIRTÙ DI UNO GRANDE, CHE HA FATTO LA SODDISFAZIONE DI MIGLIAIA DI APPASSIONATI

formazioni religiose in italiano.

**Jeløy** (m. 48,98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

**Mosca (VZSPS)**. — Ore 21:25 e 23:5: Relais di Mosca I.

**Parigi (Radio Coloniale)**: Ore 13: Informazioni, — 13:30: Concerto, — 14:30: Notizie in inglese, — 14:40 e 15:15: Conversazioni, — 15:30: Concerto orchestrale e canto, — 17:15: Notiziario, — 18: Conversazioni, — 18:15: Concerto strumentale (piano e canzoni), — 19:15-19:30: 19:30: Conversazioni, — 21:30: Notiziario, — 23:30: Ritrasmisone, — 23:30 e 23:45: Conversazioni, — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

**Ruyselede**. — Ore 19:30: Radiorchestra, — 20: Disci, — 20:30: Notiziario in francese, — 20:45-21: Notiziario in flamingo.

**Skamleback**, — Dalle 19: Progr. di Copenaghen.

**Vienna** (m. 49,4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (m. 506,8).

**Zeesen (D J D - D G C)**: Ore 18: *Lieder* tedeschi — 18:15: Notiziario (tedesco), — 18:30: *Lieder*, suite, — 19:15: Attualità, — 19:30: da Monache, — 20: Notiziario (inglese), — 20:15: G. Strauss: *Sangue viennese*, operetta (selezionato), — 21:30: Danze, — 22:20-30: Notiziario (tedesco e inglese).

### MARTEDÌ'

**Città del Vaticano**. — Ore 11-11:15: Inf. religiose in inglese — 20:20:15: Informazioni religiose in italiano.

**Jeløy** (m. 48,98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

**Mosca (VZSPS)**. — Ore 21:25 e 23:5: Relais di Mosca I.

**Parigi (Radio Coloniale)**: Ore 13: Notiziario, — 13:30: Concerto in inglese, — 14:40 e 15:15: Conversazioni, — 15:30: Concerto orchestrale diretto da Tomasi, — 17:15: Notiziario, — 18: Conversazione, — 18:15: Concerto vocale, — 19:15-19:45: Conversazioni, — 21:30: Come Strasburgo, — 23:30 e 23:45: Conversazioni varie, — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

**Ruyselede**. — Ore 19:30: Notiziario, — 20:30: Notiziario in francese, — 20:45-21: Notiziario in flamingo.

**Skamleback**, — Dalle 19: Progr. di Copenaghen.

**Vienna** (m. 49,4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (m. 506,8).

**Zeesen (D J D - D G C)**: — Ore 18: *Lieder* tedeschi — 18:15: Notiziario (tedesco), — 18:30: *Lieder* popolari classici, — 19: Rassegna di libri, — 19:15: Trasmissione music-letteraria, — 20: Notiziario (inglese), — 21:15: Da Stoccarda, — 21:30: Quartetto strumentale (cetra, piano, chitarra, fisarmonica), — 22:23: Notiziario (tedesco e inglese).

### MERCOLEDÌ'

**Città del Vaticano**, — Ore 11:15: Inf. religiose in spagnolo — 20:20:15: Inf. religiose in italiano.

**Jeløy** (m. 48,98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

**Mosca (VZSPS)**. — Ore 21:25 e 23:5: Relais di Mosca I.

**Parigi (Radio Coloniale)**: Ore 13: Notiziario, — 13:30: Concerto, — 14:30: Notizie in inglese, — 14:40, 14:50 e 15:15: Conversazioni varie, — 15:30: Una radiocronaca, — 17:15: Notiziario, — 18:15: Concerto della Calla, — 18:45: Una radiocronaca, — 19:15-19:30: 19:45: Conversazioni varie, — 21: Notiziario, — 21:30: Ritrasmisone, — 23:30 e 23:45: Conversazioni varie, — Dall'1

alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

**Ruyselede**. — Ore 19:30: Concerto — 20:20:15: Notiziario in francese — 20:45-21: Notiziario in flamingo.

**Skamleback**, — Dalle 19: Progr. di Copenaghen.

**Vienna** (m. 49,4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (m. 506,8).

**Zeesen (D J D - D G C)**: — Ore 18: *Lieder* tedeschi — 18:15: Notiziario (tedesco), — 18:30: Conversazione — 19:45: Musica da Masiello — 20:20:15: Notiziario (inglese), — 21:15: Canzoni dei giovani, — 20:45: Alcune scene del *Guglielmo Tell* di Rossini, — 21:45: Musica leggera, — 22:23:30: Notiziario (tedesco e inglese).

### GIOVEDÌ'

**Città del Vaticano**. — Ore 11-11:15: Inf. religiose — Dall'1

in francese, — 20:20:15: informazioni religiose in italiano.

**Jeløy** (m. 48,98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

**Mosca (VZSPS)**. — Ore 21:25 e 23:5: Relais di Mosca I.

**Parigi (Radio Coloniale)**: — 13: Notiziario, — 13:30: Concerto, — 14:30: Notizie in inglese, — 14:40, 14:50 e 15:15: Conversazioni varie, — 15:30: Notiziario (tedesco), — 18:15: Aneddoti su Federico il Grande, — 18:45: Wagner: *Hänsel und Gretel fantasma*, opera (selezione), — 20: Notiziario (inglese), — 20:15: Musica variata, — 21: Puccini: *La fanciulla del West*, — 21:30: Danze, — 22:23:30: Notiziario (tedesco e inglese).

in francese, — 20:45-21: Notiziario in flamingo.

**Skamleback**, — Dalle 19: Progr. di Copenaghen.

**Vienna** (m. 49,4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (m. 506,8).

**Zeesen (D J D - D G C)**: — Ore 18: *Lieder* tedeschi — 18:15: Notiziario (tedesco), — 18:30: Conversazione — 19:45: Musica da Schmidlich — 20:20:15: Notiziario (inglese), — 21:15: Canzoni dei giovani, — 20:45: Alcune scene del *Guglielmo Tell* di Rossini, — 21:45: Musica leggera, — 22:23:30: Notiziario (tedesco e inglese).

### VENERDI'

**Città del Vaticano**. — Ore 11-11:15: Inf. religiose — Dall'1

in francese, — 20:15: Informazioni religiose in italiano.

**Jeløy** (m. 48,98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

**Mosca (VZSPS)**. — Ore 21:25 e 23:5: Relais di Mosca I.

**Parigi (Radio Coloniale)**: — 13: Notiziario, — 13:30: Concerto, — 14:30: Notizie in inglese, — 14:40 alle 15:30: Conversazioni, — 15:30: Piano e canto, — 17:15: Notiziario, — 18: Concerto da Ligeti, — 19:45: Musica variata, — 20:20:15: Notiziario (inglese), — 21:30: Ritrasmisone, — 23:30 e 23:45: Conversazioni, — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

**Ruyselede**. — Ore 19:30: Radiorchestra, — 20: Disci, — 20:30: Notiziario in francese, — 20:45-21: Notiziario in flamingo.

**Skamleback**, — Dalle 19: Progr. di Copenaghen.

**Vienna** (m. 49,4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (m. 506,8).

**Zeesen (D J D - D G C)**: — Ore 18: *Lieder* tedeschi — 18:15: Notiziario (tedesco), — 18:30: Per le signore, — 19:30: Programma attuale, — 20: Notiziario (inglese), — 20:15: Beethoven: *Quartetto in do minore*, — 21: Una passeggiata nel Planetario di Berlino, — 21:15: Musica militare, — 22:23:30: Notiziario tedesco e inglese.

### SABATO'

**Città del Vaticano**. — Ore 11-11:15: Inform. religiose in lingue diverse, — 20:20:15: Inform. religiose in italiano.

**Jeløy** (m. 48,98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

**Mosca (VZSPS)**. — Ore 21:25 e 23:5: Relais di Mosca I.

**Parigi (Radio Coloniale)**: — Ore 13: Notiziario, — 13:30: Concerto, — 14:30: Notiziario (inglese), — Dalle 14:40 alle 15:30: Conversazioni, — 15:30: Concerto orchestrale, — 17:15: Notiziario, — 18: Concerto da Lamoureux, — 19:30 alle 20:15: Conversazioni, — 21: Notiziario, — 21:30: Ritrasmisone, — 23:30 e 23:45: Conversazioni, — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

**Ruyselede**. — Ore 19:30: Orchestra sinfonica, — 20:30: Notiziario in francese, — 20:45-21: Notiziario in flamingo.

**Skamleback**, — Dalle 19: Progr. di Copenaghen.

**Vienna** (m. 49,4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (m. 506,8).

**Zeesen (D J D - D G C)**: — Ore 18: *Lieder* tedeschi — 18:15: Notiziario (tedesco), — 18:30: Attualità, — 18:45: Concerto sinfonico diretto da Rist, con arie per soprano.

Si dice che la tensione pure velocità e rabbia di ritmo, e che vi sia invece solo verace dolcezza nei suoi ritmi lenti. Anzi, al termine di certi assoli furiosi, disegnati dal suo estro improvviso su uno strato di ritmo della sezione ritmica (quella delle batterie e dei tre strumenti a corda), vedremo il boy caldamente piangere. Nella sua chiacccherata lacerante, nel suo disegno musicato, nella sua invocazione ispirata, si celava il piano di tutta una razza, pieno di sincerità e di vita, di bontà generosa. *Vera gloria!* Louis Armstrong dimostrò di sì, vincendo, di fronte ad pubblico che si vanta buon amico dell'arte, la sua ennesima battaglia.

MASSIMO SORIA.

## LOUIS ARMSTRONG

l'improvviso arrivo di Armstrong in Italia (do avevamo annunciato tempo fa, ma era sembrato dover scatenare) sconvolse ogni nostro più logico e cronologico piano di battaglia sul jazz. Pensavamo infatti che uno stile jazz, complesso quale quello hot, richiedesse, per la sua comprensione, anche una grava preparazione in stile tecnico.

Da esso disperiamo ora i lettori, perché una volta ancora un grande artista la fece — mi si permetta di farlo a tutti, nella persona di Louis Armstrong, il quale, venuto all'improvviso a produrre in fronte ad una folla poco usata alla jazz, quasitutto inoltre si badi — dal ricordo recente di un'orchestra mediocre quale quella di Jack Hilloon (con cui è cosa spesso identificata la formula del vero jazz), riscosse tra di essi un successo che egli stesso confessò poi d'aver ricevuto raramente maggiore e più cordiale.

Neppe deluse, né come artista né come cordiale amico d'una sera, noi, che ne conosciamo solo per dischi la produzione più importante, e solo per fama la sua figura di modesto e gay boy.

Al concerto egli dimostrò ancora di essere un vero prodigo musicale. La sua arte è ad un tempo la più semplice e la più complessa.

E' inqualificabile; si dico solo ch'è insito in essa il più alto grado di swing, terminologia inglese disgraziata, la quale, pur significando primariamente il verbo oscillare, già assunse in pugilato un significato diverso. Nel mondo jazz, lo swing è il quid, il non so che, il cocktail polifonico ritmo+slancio+disegno+frenesia collettiva. E' quell'elemento inconfondibile (su cui torneremo più specificatamente) che nessuno al mondo possiede più hot del grande Louis.

Il virtuosismo di lui, prodigioso sulla tromba, non è un elemento isolato né per se stante, ma una ragion d'essere della sua formazione attuale, composta di elementi non sceltissimi nella totalità (come quelli della formazione elliottiana) ma tutti oramai elettrizzati dalla prodigiosa tensione cui ogni volta la impetuosa personalità del chieff usa portarli, valendosi d'una tecnica colossale (con cui ogni difficoltà è superabile) per raggiungere i toni cui lo porta la sua ispirazione improvvisa.

Louis non ha, come nessun conduttore di jazz, un podio direttoriale. Egli non ha una bacchetta con cui dirigere. I suoi mezzi di comando sono e gli occhi mobilissimi, chiaramente traducenti ogni suo pensiero musicale, ed il suono stesso del suo strumento personale, cui gli orchestrali fissano, pronti a seguire il capo, allorché questi passa da tempo a tempo, da pensiero a pensiero, unicamente abbandonato ad un estro del momento.

Si sente su di lui talvolta l'influenza probabile di qualche sfruttatore che si vale di lui, più che come artista, come specchio di richiamo per il pubblico. Così spiego io di lui qualche libraccino ad acuti prolungatissimi, scarsamente ispirati alla gran tenore, dedicati per lo più al grosso pubblico; così giustifico, ancora, «sua cattiva riduzione» della *Rhapsody in Blue*,



suonata a base di lamenti in sordina e di luci azzurre su costumi grigi.

Ma, là dove è ispirato, Armstrong prende. Il suo swing bisogna però wu per averlo nell'anima (alla mia camerata non piace Baudelaire). Ma poi, chi sente molti prepotenti come Diniti, Chinatown, e, soprattutto, la sua versione di St. Louis Blues non può non esserne elettrizzato, di un elettrizzamento psicologico a soddisfazione protetta per lungo tempo anche dopo il concerto. Si dice che la tensione cui egli porta il pubblico si ottenga con pure velocità e rabbia di ritmo, e che vi sia invece solo verace dolcezza nei suoi ritmi lenti. Anzi, al termine di certi assoli furiosi, disegnati dal suo estro improvviso su uno strato di ritmo della sezione ritmica (quella delle batterie e dei tre strumenti a corda), vedremo il boy caldamente piangere. Nella sua chiacccherata lacerante, nel suo disegno musicato, nella sua invocazione ispirata, si celava il piano di tutta una razza, pieno di sincerità e di vita, di bontà generosa. *Vera gloria!* Louis Armstrong dimostrò di sì, vincendo, di fronte ad pubblico che si vanta buon amico dell'arte, la sua ennesima battaglia.

## INTERVISTE

**L**a visione privata di un film che fra poco comparirà nell'edizione italiana anche su tutti i nostri schermi, dopo aver girato con successo l'Europa e perfino il Giappone, e il confronto con l'originale tedesco mi hanno suggerito alcune considerazioni e confermate idee, che sembrerebbero ovvie, eppure ogni giorno appaiono dimenticate.

Il film ha per titolo Anna ed Elisabetta. Il paesaggio di sfondo è italiano; il lago di Garda. Le protagoniste sono le ormai famose Herta Thiele e Dorotea Wieck di Bagazie in uniforme. Vi si racconta la drammatica vicenda di una giovane contadina che, per forza di fede, guarisce miracolosamente i malati, si esalta in questa credenza delle sue qualità straordinarie, ma riprende poi, quasi per un avvertimento divino, la vita, i legami, le gioie convenienti alla sua natura e alla sua giovinezza.

L'edizione italiana non differisce di molto, per quanto riguarda le immagini, dall'originale tedesco. Pochissimi tagli che in genere, togliendo particolari non indispensabili, rendono il ritmo del film anche più spedito e attraente. Eppure le due visioni sono profondamente diverse, tanto da un punto di vista morale, quanto considerando il film come opera d'arte. Il problema del miracolo, che nell'edizione tedesca era lasciato insoluto, in balia di interpretazioni soprannaturali, qua è riconsegnato a una rigorosa interpretazione ortodossa. I malati guariscono perché hanno in loro stessi quel patrimonio di fede che può, a un certo momento, dominare le forze della distruzione. Anna rimane sempre incensata sulla sua qualità taumaturgiche e si limita a pregare perché le sue fede porti più nell'anima che nella carne degli infermieri il raggio di luce risanatrice. Ma anche più tardi, e contrasto fra le due edizioni per la diversa concezione nella distribuzione del muto e del sonoro. Si vede una volta di più che un identico susseguirsi d'immagini, legate secondo un unico ritmo, hanno un diverso valore a seconda che le immagini si svolgono nel silenzio o sono accompagnate da parole o seguite o commentate dalla musica. L'edizione tedesca si svolge in gran parte senza commento musicale. Gli atti definitivi dei personaggi hanno perciò rilievo in se medesimi, le parole, gli urti cadono nel silenzio. Solo il popolo, in attesa, aumenta col suo misterioso coro, l'austerità e la trepidazione del miracolo. Così il discorso per immagini appare più esasperato, più ricco di contrasti, più inquietante e sconvolto. Le identiche scene, fatte seguire da un quasi continuo commento musicale, hanno, nella versione italiana, un altro significato; i contrasti e i miracoli si stendono come su uno sfondo di più alta spiritualità. Tutto vi appare più composto, più calmo, come se la musica rappresentasse veramente una voce divina, che spiega, che dispone, che ordina una maternità così ricca di urti e di urli. Un esempio tipico è la scena in cui una povera donna, che non può tener rito il proprio collo, per non so quale malattia improvvisa, si guardisce nell'osteria dove è venuta a rintracciare Anna, miracolante. La visione tedesca lascia che nell'osteria si oda il suono di un organo, che con le sue note terrene e volgari fa da sfondo feribilmente contrastante con la gravità della scena. Urto umano ed esasperato. La versione italiana commenta invece, col progressivo discorso musicale, anche questo miracolo e allarga e pacifica il ritmo della scena, inquadrandolo nel clima più generale e solenne che ha prescelto. L'una e l'altra hanno legittime ragioni, che le giustificano. Ma le immagini, a seconda che si susseguono mute o parlanti, o portate via, se è il caso di dire, sulle ali della musica, hanno un contorno, un peso, un tempo di vita differente. Dallo studio, dall'invenzione di questo equilibrio non facile, nasce la creazione del ritmo.

Siamo in tutti i casi molto lontani da quei films dove una musichetta, possibilmente orecchiabile e che sbocca in una canzone, insieme complice e sfruttatrice del successo del film, è piuttosto un elemento sostanziale di ritmo, elemento definitivo di pubblicità.

ENZO FERRIERI.

# DOMENICA

20 GENNAIO 1935 - XIII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 718 - m. 520,8 - kW. 50  
Napoli: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5  
Bari: kc. 1050 - m. 382,3 - kW. 80  
Milano II: kc. 1357 - m. 321,1 - kW. 4  
Torino II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2  
Milano II e Torino II

entra in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

### 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).

16: Dischi e notizie sportive.

17: Trasmmissione dall'Augusteo:

### Concerto sinfonico

diretto dal Maestro Sir HENRY WOOD.

Parte prima:

1. Purcell: Suite Per orchestra ed organo.  
2. Vaughan: London symphony.

3. Elgar: Introduzione e allegro per quartetto d'archi solista, e orchestra d'archi (Quartetto «Pro arte nova»).

Parte seconda:

1. Beethoven: Rondino in mi bem. maggi. per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti.  
2. Mozart: Andante della «Cassazione N. 1», op. 62 (Quartetto «Pro arte nova»).  
3. Bach-Klenovsky: Toccata e fuga in re minore.

Neil'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi e notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Sergio Tofano: «Papere a teatro».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Domenico Valinhotti: «Commento critico sulle Mostre di pittura, scenografia e illustrazione del libro organizzate dalla Società amici dell'arte».

20,45:

### La signorina del Cinematografo

Operetta in tre atti del M° WEINBERGER

Direttore d'Orchestra RENATO JOSI.

Interpreti: Carmen Roccabella - Minia Lyses - Guido Agoletti - Tito Angeletti - Ubaldo Torricini - Virginia Farri.

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita - Un processo, un editore e un giornalista».

23: Giornale radio.



Il grandioso anfiteatro dell'Augusteo dove hanno luogo i concerti orchestrali che sono trasmessi dalle antenne italiane la domenica nel pomeriggio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

Milano: kc. 511 - m. 308,6 - kW. 50 - Torino: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - Genova: kc. 398 - m. 261,3 - kW. 10

Trieste: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
Firenze: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20  
Roma II: kc. 1208 - m. 238,5 - kW. 1

Roma III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: Madama Butterly; duetto d'amore, tenore Pertilla, soprano Shridar; 2. Verdi: Il Tramonto, duetto attori IV soprano Arangi Lombardi, baritono Galeffi; 3. Mascagni: L'Amico Fritz, duetto delle ciliegi, soprano Pampanini, tenore Borghi; 4. Verdi: Aida, Nume, custode e vindice; basso Pasero, tenore Merli; 5. Catalani: Loreley, Gran duetto, soprano Scacciati, tenore Merli.

15,30: Dischi - Notizie del Campionato Italiano di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

17: Trasmissioni dal Teatro Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° HENRY WOOD.

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Sergio Tofano: «Papere a teatro».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del professor Domenico Valinhotti (vedi Roma).

20,45:

### Strada 1900

Radiostoria di CESARE MEANO.

21,15: Conversazione di Cesare Zavattini.

21,30: Trasmissione da Monaco:

### Concerto del pianista Walter Gieseking

Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra.

Orchestra della Radio di Monaco

diretta dal M° HANS ADOLF WINTER.

22,5: Notiziario teatrale.

22,15: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

# DOMENICA

20 GENNAIO 1935 - XIII

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-13,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI.

13,40-14,13: DISCHI DI CELEBRAZIONE (vedi Milano).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO SINFONICO dal Teatro Augusteo: Direttore M° HENRY WOOD (vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,15: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,20: Monologo di Sergio Tofano.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Domenico Valinotti.

20,45: (Vedi Milano).

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronni).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12,45: Giornale radio.

13-14: MERIDION JAZZ ORCHESTRA.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: TRASMISSIONE DAL TEA ROOM OLIMPIA (Orchestra Jazz Fonica).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi - Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

## Colibri

Operetta in tre atti

del M° ALBERTO MONTANARI  
diretta dal M° FRANCO MILITELLO

*Interpreti:* Olimpia Sali - Marga Levial - Emanuele Paris - Angelo Virino - Gaetano Tozzi - Amelia Uras

Negli intervalli: Giuseppe Longo: « Ettore Ximenes a Palermo », conversazione - Notiziario.  
23: Giornale radio.

## CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.  
SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE,  
NON DANNO NOIA.

Gratis e riservato catalogo N. 6, con elenco sulle varici,  
chiare indicazioni per prendere da sé stessi le misure, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI  
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

## PROGRAMMI ESTERI

### SEGNALAZIONI

#### CONCERTI SINFONICI

20: Mosca I (Direzione Gauk) - 20,5: Praga (Dir. Monteux) - 21,30: Bordeaux, Grenoble, Marsiglia, Lyon-la-Doua (Dir. Inghelbrecht).

#### CONCERTI VARIATI

19,30: Midland Regional - 19,45: Budapest - 20: Varsavia, Stoccolma (Orchestra e canto) - 20,15: Berlino - 20,45: Sottern (Mus. viennese) - 21: Radio Parigi - 21,30: Budapest, Rennes (Orch. e canto), Stazioni tedesche (Orch. e piano) - 22: Drottwich (Orch. e tenore) - 22,5: Budapest (Mus. zingara) - 22,45: Varsavia, Amburgo - 23: Copenhagen - 23,10: Colonia, Budapest (Jazz) - 23,30: Radio Parigi - 24: Madrid, Strasburgo - 24, Vienna (Musica zingara).

#### OPERE

17,20: Mosca III - 19,30: Barcellona - 20,5: Hilversum (Bizet: « Carmen »).  
20: Breslavia (Music hall), Königsberg (Varietà e danze) - 21,25: Copenhagen (Trasm. allegra).  
21: Radio Parigi - 22,45: Varsavia, Amburgo - 23: Copenhagen (Trasm. allegra).

#### AUSTRIA

##### VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120  
18,20: Dalle opere di R. Beer Hoffmann.  
18,50: Giornale parlato.  
19: Concerto di dischi.  
19,40: Radio parigina sognante - 20: Davos - 20,15: Attilaháza.  
20,20: Gilbert-Sullivan: *I gondoliers*, operetta in 4 atti - Negli intervalli: Notiziari.  
23,35: Concerto di dischi - 24,1: Musica zingara.

#### BELGIO

##### BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15  
18: Musica brillante.  
19: Concerto di dischi.  
20,15: Concerto di relativa.  
20,30: Giornale parlato.

21: J. van den Enden *Rhena*, opera (solo musicista).  
23,10: Giornale parlato.  
23,10: Musica da ballo.

#### BRUXELLES II

##### BRATISLAVA

Kc. 1304; m. 298,8; kW. 13,5  
18: Trasmissione in ungherese.  
18,45: Conversazione.  
19: Trasmis. da Praga.  
19,5: Convers. - Dischi.

20: Trasmiss. da Praga.  
22,10: Not. in ungherese.  
22,35-23: Musica zingara.

#### BRNO

##### BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32  
17,55: Commedia in terzo.  
19: Trasmiss. da Praga.  
19,10: Conversazione.

19,25: Conc. di fanfare.  
20,30: Conversazioni varie.  
21,23: Vedi Praga.

#### KOSICE

##### KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6  
18: Trasmiss. variata.  
18,45: Dischi - Notiziario.

19: Trasm. da Praga.  
19,5: Conc. di fanfare.  
20: Trasmiss. da Praga.  
22,20-23: Vedi Bratislava.

#### MORAVSKA-OSTRAVA

##### MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2  
17,55: Trasm. da Praga.  
19,25: Tr. Bernard: *Il trionfo della scienza*.

23,40-1: Danze (dischi).

### DANIMARCA

#### COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,20: Conversazione.

18,50: Giornale parlato.

19: Conversazione.

20: Radiozettoretto.

20,15: Concerto variato.

21,25: Trasmissione variata.

22,5: Giornale parlato.

22,15: Canti popolari.

23,00: Musica da ballo.

#### FRANCIA

#### BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radioromanze.

20,45: Conversazione - Notiziario - Dischi.

21,30: Concerto orchestrale.

la musica sinfonica con intermezzi di canto, diretto da Inghelbrecht.

24: Musica brillante.

#### GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radioromanze.

20,45: Canti popolari.

21,30: Come Bordeaux.

#### LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

19,30: Come Bordeaux.

#### MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

Dalle 19,30: Come Bordeaux.

#### NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 249,2; kW. 2

20,15: Concerto di dischi.

20,30: Trasmissione religiosa cattolica.

21: Notiziario - Dischi.

21,30: Progr. variato.

22: Notiziario - Danze.

23,30: Musica ristretta.

23,50: Trasmiss. speciale in lingue.

#### TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Orches.

arie di operette - Soli vari.

20,10: Musica da film - Notiziario - Orches.

viennese.

21,15: Canti tirolese - Musette.

22: Gomod: Selezione di *Romeo e Giulietta*.

23: Musica varia - Notiziario - Fantasia radiofonica.

0,15: Soli vari - Canzonette - Musica militare.

1,10-30: Notiziario - Arie di opero - Orches. vienesi.

21,45: Intervallo.

## GINNASTICA DA CAMERA

### Le primarie della settimana :

PRIMO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - Gambe divaricate infuori - Braccia in basso.* — Piegar le gambe sinistra e contemporaneamente il busto avanti a sinistra (petto al petto) quindi sinistra e destra a terra, mentre si piega il busto eretto - cambiare piega e flettere il busto avanti a destra (*Esecuzione ritassata, e statica e continua*).

SECONDO ESERCIZIO. — *Posizione seduta su di una seggiola ad un passo di distanza - Mani appoggiate allo schienale.* — Slanciare una gamba infuori e quindi riunirla all'altra piegando contemporaneamente la gamba (*Esecuzione rapida, ampia ed elastica*).

QUALITO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - braccia tese infuori.* — Descrivere con le avambracci dei circoli (passare a alto-interno-basso-infuori e viceversa). (*Esecuzione tenuta a movimenti continuati*).

QUINTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - Esercizi di respirazione.* — (*Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori*).

**GERMANIA**

**AMBURGO**  
kc. 504; m. 331,9; KW. 100  
18: Organo e coro.  
19: Progr. variato.  
19,30: Notizie - Attualità.  
20: Programma variato:  
La musica dell'anno del Po.  
Schleswig-Holstein.  
20,30: Serata variata.  
21,30: Vedi Monaco.  
Giornale parlato.  
22,30: Vedi Monaco.  
22,40-30: Mus. da ballo

**BERLINO**

kc. 841; m. 356,7; KW. 100  
18: Progr. variato.  
19: *Lieder* per coro.  
19,30: Notizie sportive.  
20: Giornale parlato.  
21,30: Vedi Monaco.  
Giornale parlato.  
22,30: Da Francoforte.

**BRESLAVIA**

kc. 950; m. 315,8; KW. 100  
18: Radioteatro.  
19,30: Convers. - Dischi.  
19,40: Vedi Monaco.  
20: Serata di varietà e di musica da ballo.  
21,30: Vedi Monaco.  
Giornale parlato.  
22,30: Musica da ballo.

**COLONIA**

kc. 658; m. 455,9; KW. 100  
18,15: Concerto vocale.  
19,30: Musica sportiva.  
19,40: Vedi Monaco.  
20: Musica da ballo.  
21,30: Dizione - Dischi.  
21,30: Vedi Monaco.  
Giornale parlato.  
22,40: Vedi Monaco.  
23,10: Musica da ballo.

**FRANCOFORTE**

kc. 1195; m. 251; KW. 17  
18,30: Concerto vocale.  
19: Conversazione.  
20: Musica sportiva.  
21,30: Stoccarda. Se-  
rata di varietà e di mu-  
sica da ballo.  
21,30: Vedi Monaco.  
Giornale parlato.  
22,40: Vedi Monaco.  
23,10: Concerto di dischi.

**KOENIGSBERG**

kc. 1031; m. 291; KW. 60  
18: Orchestra e cori.  
19: Conversazione.  
19,15: Concerto di piano.  
19,40: Vedi Monaco.  
20: Nella Storia del Se-  
rata di varietà e di mu-  
sica da ballo.  
21,30: Vedi Monaco.  
Giornale parlato.  
22,30: Vedi Monaco.  
23,00: Musica da ballo.  
24: Concerto di dischi.

**KOENIGSWUERSTHAUSEN**

kc. 191; m. 1571; KW. 60  
18: Concerto di dischi.  
18,30: Programma variato.  
19,20: Notizie sportive.  
19,30: Trasmissione popolare variata: « *Antica te-  
desca* » - *Ton und Gedanke*.  
21,30: Traum - da Monaco.  
Giornale parlato.  
23,00: Vedi Amburgo.

**LIPSIA**

kc. 785; m. 382,2; KW. 120  
18: Musica Italiana da camera.  
19: Programma variato.  
19,30: Koenigswuersthausen.  
21,30: Vedi Monaco.  
22,40-30: Mus. da ballo.  
**MONACO DI BAVIERA**  
kc. 740; m. 405,4; KW. 100  
17,50: Musica da camera allegro.  
18,30: Viaggi di attualità

domenicali.

19: Musica da ballo.  
21,15: Ballate moderne.  
21,30: Orchestra e piano (Walter Egeskeling): *Con-  
certo* per piano e orche-  
stra in la minore.  
22,15: Giornale parlato.  
22,20: Radiocronaca spor-  
tiva.  
22,40: Ritrasmisione del  
Comitato di Carnevale di Colonia  
al Teatro Tedesco di Monaco.  
23,24: Trasmissione da Amburgo.

**STOCCARDA**

kc. 573; m. 522,6; KW. 100  
18,30: Musica da camera.  
19: Vedi Monaco.  
20: Poco: *R il violino ma-  
gico*, fiaba musicale (rie-  
laborazione).  
21: Filarmoniche da  
bozza.  
22,40: Musica brillante da ballo.

**INGHilterra**

**DROITWICH**  
kc. 200; m. 1500; KW. 150

18,30: Musica da camera (quartetto e baritono).  
19,45: Rassegna di libri.  
20,15: Arie per soprano e soli di piano.  
21: Breve funzione religiosa dallo Studio.  
21,45: Lettura religiosa.  
21,45: L'appello della Buona Causa.  
21,50: Giornale parlato.  
22: Musica brillante e arie per soprano da una chiesa.  
23: Polifonia diarie popolari di operette. 2.  
Ewing: *Amore, ecco tu-  
ta luna*; 4. J. Strauss:  
3. Siles: *Amore, ecco tu-  
ta luna*; 4. J. Strauss:  
21.50: Giornale parlato.  
22,15: Conc. di dischi.  
23: Musica brillante e da ballo (dischi).

22: London Regional.  
23,45: Epilogo per coro.

**JUGOSLAVIA**

**BELGRADO**  
kc. 656; m. 437,3; KW. 2,5  
18,45: Giornale parlato.  
19,45: Musica spettacolo.  
20: Conversazione.  
20: Radioteatro.  
20,30: Teatro-commedia.  
21: Canti popolari.  
22,40: Concerto di dischi.  
23,23-30: Musica brillante e da ballo.

**LUBLIANA**

kc. 527; m. 569,3; KW. 5  
19,30: Conversazione.  
20: Giornale parlato.  
20,10: Coro a 5 voci.  
21: Radioteatro: 1. Rubin-  
stein: *La sposa di Rubinstein*; 2. Roffe-  
scott: *Canzone inglese*.

21,30: Giornale parlato.  
21,50: Radioteatro: 1.  
Strauss: *Nel Danubio  
azzurro*, valzer: 2. Lehár:  
*Fanfara*; 3. Roffe-  
scott: *Canzone inglese*.

22,40: Giornale parlato.  
22,50: Progr. variato.  
22,55: Giornale parlato.  
22,55: Vedi Budapest.  
22,45: Musica da ballo.

**LUSSEMBURGO**

**LUSSEMBURGO**  
kc. 230; m. 1304; KW. 150

18,30: Musica brillante e da ballo (dischi).  
21: Concerto di dischi.  
21,30: Giornale parlato.  
22,15: Conc. di dischi.  
23: Musica brillante e da ballo (dischi).

**NEORGVEIA**

**OSLO**  
kc. 260; m. 1154; KW. 60

18,45: Concerto di piano. Sinding: *Compostizioni* per piano a quattro mani, op. 71.  
19,15: Notiz. - Conversaz.  
20: Paul Schubert: *I can-  
tori della strada*, con-  
ciliazione di musica. Negli  
intervalli: Notiziarie.  
22,30: Convers. sportiva.  
23-24: Danze (dischi).

**OLANDA**

**HILVERSUM**  
kc. 995; m. 301,5; KW. 20

17,49: Arie per mezzo so-  
prano e soli per piano.  
19: Musica per plettro e  
arie per tenore.

19,30: Concerto dell'orches-  
tra teatrale della B.B.C.

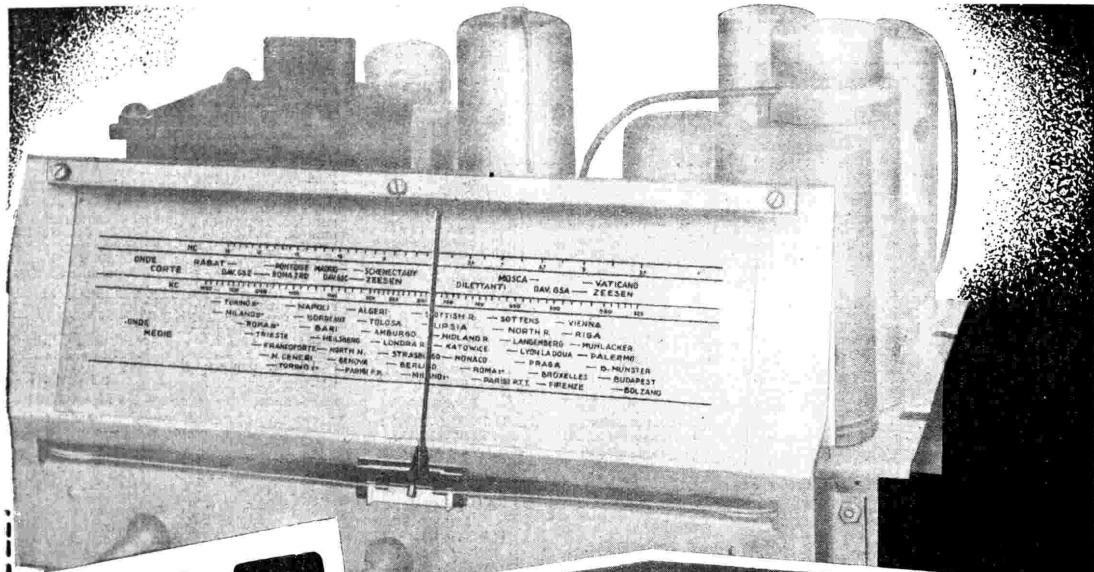
21,15: Funzione religiosa  
dallo studio.

21,45: Giornale parlato.

22,30: Concerto orche-  
strale.

22,40: Giornale parlato.

22,45: Giornale parlato.



# SUPER MIRA 5

DIONDA C.G.E.  
ONDE CORTE - MEDIE

**SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE**

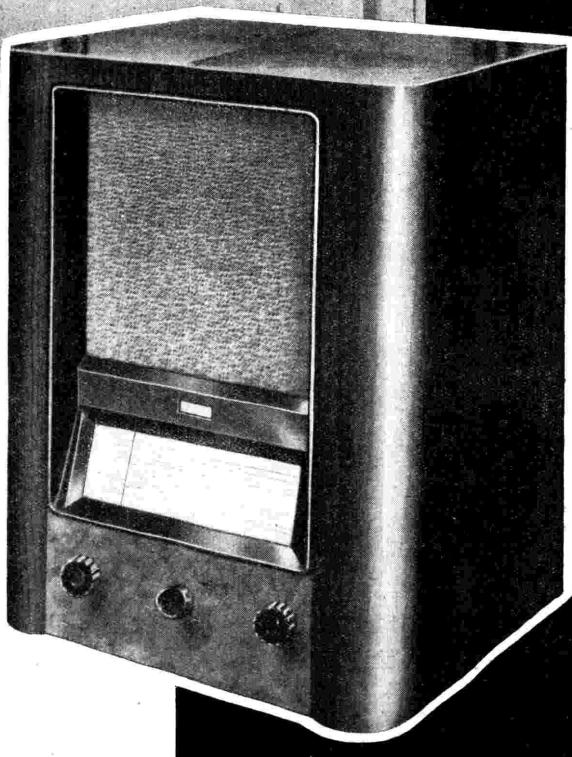
PREZZO IN CONTANTI L. 1050.-

A rate: L. 210.- in contanti e 12  
effetti mensili da L. 75.- cadauno.

**PRODOTTO ITALIANO**

(Valvole e tasse governative comprese.  
Escluso l'abbono alle radioaudizioni)

BREVETTI: C.G.E.-GENERAL EL. Co.  
R.C.A.-WESTINGH.EL. INT. Co.



**RADIO**

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO**

# INTERFERENZE

Ci sono due modi di usare la radio: il primo, quello consueto e pacifico, consiste nel puntare subito, nella scala dell'apparecchio, sulla stazione desiderata; l'altro, personale e romantico, consiste invece nel girare lentamente la manopola, dopo aver chiuso gli occhi e bene aperti gli orecchi, per trovare nell'universo canoro gli accordi che meglio s'accordano col nostro stato d'animo di quel momento.

Gli avvisi colorati, i disegni vistosi, i manifesti a caratteri cubitali che vi attendono, come in agguato, alla svolta di tutte le strade; le inscenazioni e i richiami incandescenti che s'accendono, per voi, nel caos notturno e un improvviso fiat lux susurra di porta in porta; le voci che escono, perentorie e inquietanti, dagli altoparlanti sono tutt'assieme la quarta pagina delle grandi città.

Tutti gli anni quando cade la prima neve, i giornali le dedicano un corsivo in cronaca, tracciate di teneri aggettivi e di cordiali saluti.

La neve ha una buona stampa, come si dice. Gode di un trattamento di favore anche se dopo mezz'ora di contatto terreno si trasmuta nel fango più uggioso e detestabile del Creato, ove neppure il Creatore se ne sarebbe servito per impostare il primo uomo.

Ma tant'è: la prima impressione fa sempre colpo, è quella che incide definitivamente nei nostri sensi e nella nostra coscienza. La neve si fa bella del suo candore iniziale, ecco tutto.

Guardate il vento, invece: nessuno già va incontro con ricerche e tanto meno con articoli di benvenuto. E' troppo brusco e impetuoso il suo irrompere nelle case e nelle contrade.

— Che maniere da vilano son codeste! — mi par d'udire; e il corsivo non esce dal piombo delle linotypes.

Eppure, dopo quelle due o tre sfuriate apocalittiche che vorrebbero sgombrare la terra di ogni vivente creatura, il vento brontolare lascia un cielo azzurro, ringiovanito, amico come un canto di maggio.

*Ho un vicino di casa che soffre d'insonnia. Ogni sera si compatterà una palena, lo che conosco di tipo, se può come andrà a finire: un giorno o l'altro, furibondo, scriverà una «lettera al Direttore» chiedendo perentoriamente la trasmissione quotidiana di ninna-nanne dalle undici a mezzanotte.*

Ogni tanto mi accade di trovare un amico con un classico sotto il braccio oppure di vederlo aperto — il classico, beninteso — sulla sua scrivania: mia ingenua sorpresa!

— Come mai — chiedo — «L'Osservatore» di Gaspare Gozzi?

— Si — mi risponde sragato — sto rileggendo «L'Osservatore» di Gaspare Gozzi. Vuoi fumare? Quale penoso eufrémismo si nasconde codardamente sotto il verbo rileggere.

Ecco perché capita anche di trovare qualcuno che rilegge «I Promessi Sposi» a cinquant'anni.

Vestire secondo la moda non vuol dire sempre essere eleganti; assai spesso, anzi, vuol dire essere ridicoli.

Questa affermazione, però, ha valore assoluto soltanto per gli uomini; per le donne è un altro conto.

ENZO CUFFO.

## "La Casa Contenta.."



CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. AM. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE Lunedì alle ore 13,5 da tutte le stazioni italiane

**ARRIGONI**

# LUNEDI

21 GENNAIO 1935 - XIII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - KW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - KW. 1,5  
BARI: kc. 1052 - m. 283,3 - KW. 20  
MILANO II: kc. 1238 - m. 224,1 - KW. 4  
TORINO II: kc. 1304 - m. 219,6 - KW. 0,2  
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massai - Comunicato dell'Ufficio presegi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radio-cronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare*.

12,30: Dischi.

12,30-14,15 (Bari): Quintetto.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): Concerto.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanoillico.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Mezzo-soprano Bianca Bianchi.

17,30:

TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLPH SERKIN

1. Mozart: *Fantasia* in do minore; 2. Beethoven: *Sonata* in si bemolle op. 106; 3. Reiner: *Drei Silhouetten* op. 53; 4. Mendelssohn: *Rondò capriccioso* op. 14; 5. Chopin: *Sei studi* dall'op. 25.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presegi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

18,20: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Dischi di musica varia.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Iドropoto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,20-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime del Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. *Marcia Reale e Giovinezza*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45: Programma Campari

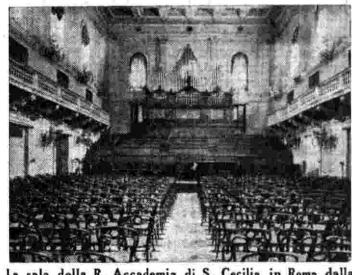
Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: Conversazione di Ernesto Murolo.

22:

Varietà

23: Giornale radio.



La sala della R. Accademia di S. Cecilia in Roma dalla quale vengono trasmessi, il venerdì, i concerti pomeridiani di musica da camera.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 36,6 - KW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,3 - m. 7 - m. 200 - KW. 10 - GENOVA: kc. 968 - m. 293,5 - KW. 10 - FIRENZE: kc. 1292 - m. 215,5 - KW. 10 - ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - KW. 1 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massai.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radio-cronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare*.

11,30-12,30: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rubinstein: *Toreador e Andalusia*; 2. Verde: *Ricordi di Svezia*, secondo e terzo tempo; 3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Schubert: *Notturno*, op. 148; 5. Ketelbey: *Danza degli zigari*; 6. Brancucci: *Marisetta*; 7. Sagaria: *Ninna-nanna*; 8. Taylor: *Piccola suite da concerto*; 9. Cortopassi: *Passa la serenata*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° Stocchetti: 1. Sgrizzi: *Sol maratleno*, passo doble; 2. Keler Bela: *Ouverture*

il 27 e il 31 Gennaio

verrà trasmesso il

# NERONE

di  
**PIETRO MASCAGNI**

Seguite l'opera  
col libretto

Edizione di lusso illustrata L. 5

Edizione economica L. 3

richiedendolo ai librai e case musicali  
o direttamente alla Concessionaria

**CASA EDITRICE BELFORTE  
LIVORNO**

che lo spedirà immediatamente  
franco di porto, dietro rimessa anticipata

# LUNEDI

21 GENNAIO 1935 - XIII

comica; 3. Virgili: *Abbazia*, valzer intermezzo; 4. Florini: *Fantasia villeruccia*; 5. Middleton: *Brigata fantasma*; 6. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, pot-pourri; 7. Cibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; 8. Siede: *La ragazza del Texas*.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano); Favole e Leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballila, noi! »; Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amico Lucio); (Firenze): il Nono Ba-gonghi; Varie, corrispondenza e novella.

17.10: CONCERTO Vocale (V. Roma).

17.30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana (vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Giornale Enit e Dopolavoro.

19.20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Se-natore Roberto Forges Davanzati.

20.45-22 (Roma III): Dischi.

20.45:

## Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascensori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Conversazione di E. Murolo.

22: Concerto del violinista ARRIGO SERATO e del pianista SANDRO FUGA;

1. Beethoven: *Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore* per violino e pianoforte, opera 12; a) Allegro con spirito; b) Adagio con molta espressione; c) Rondò; d) Allegro molto.

2. Fuga: a) Studio; b) Capriccio; c) Danza selvaggia (per piano solo).

3. Grieg: *Sonata in do minore* per violino e piano, opera 45; a) Allegro molto ed appassionato; b) Allegretto espressivo alla romanza; c) Allegro animato.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti del P.O.N.B.* (radiocronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare*.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - « La casa contenta », rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13.10-14: CONCERTO DEL QUARTETTO A PIETRO ROVERETANO - Parte prima: 1. Debiasi: *A Castel Dante*, marcia; 2. Pizzotti: *Rimembranze Lariane*, fantasia; 3. Beccucci: *Violette di Parma*, valzer; 4. Genovese: *Piccola bambola*. - Parte seconda: 1. De Giovanni: *Sinfonia in sol*; 2. Bonfili: *Fu un sogno*; 3. Parmegiani: *Sotto la finestra*.

17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: (Vedi Milano).

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti del P.O.N.B.* (radiocronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare*.

12.45: Giornale radio.

13.5: « La casa contenta », rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIATA: 1. Lumetta: *Carolina*, one step; 2. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 3. Canto; 4. Pennati-Malvezzi: *Tramonto*, intermezzo; 5. Rampoldi: *Chiari di luna* *Como*, slow fox; 6. Canto; 7. Keltbey: *Ritorno dal viaggio*, rievocazione; 8. Swarz: *Ananita*, rumba carioca; 9. Quattrocieli: *Danza spagnola*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:

1. Brahms: *Sonata op. 2*: a) Allegro non troppo; b) Andante con espressione; c) Final (pianista Matilde D'Arienzo); 2. a) Tost: *Aprile*; b) Denza: *Se tu m'amassi* (soprano Amalia Savettieri); 3. a) Debussy: *Prima arabesca*; b) Casella: *Toccata* (pianista Matilde D'Arienzo); 4. a) Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; 4. a) Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; 4. a) Meyerbeer: *Roberto oh! tu che adoro*; b) Comes: *Salvator Rosa*, « Volate volate late » (soprano Amalia Savettieri).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA Corrispondenza di Fatima.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

## Giulio Cesare

Tragedia in quattro atti di G. SHAKESPEARE versione e radiodramma di G. ARMÖ e F. DE MARIA

Personaggi principali:

*Giulio Cesare* ... Riccardo Mangano  
*Marcus Brutus* ... Luigi Paternostro  
*Ottavio Cesare* ... G. C. De Maria  
*Marcus Brutus* ... Luigi Paternostro  
*Carusio* ... Giovanni Battardi  
*Cicerone* ... Guido Roscio  
*Casca* ... Rosolino Bua  
*Cinna* ... Amleto Camaggi  
*Calpurnia* ... Eleonora Tranchina  
*Porzia* ... Laura Pavese  
*Senatori, congiurati, popolani, ecc.*

Dopo la commedia: Musica riprodotta.

23: Giornale radio.

*una perfetta armonia di gusto e di aroma*

**SIGARETTA**

**Macedonia**

**EXTRA**

## PROGRAMMI ESTERI

### SEGNALAZIONI

#### CONCERTI SINFONICI

20.10: Lipsia (Dir. A. Lundt) - 20.15: Oslo (Orch. e violino) - 20.30: Copenaghen (17° e 18° secolo), Parigi T.E. (Balletti) - 21: Varsavia (Dir. Fitchberg) - 21.45: Marsiglia (Orch. e piano) - 21.50: London Regional (Selezione di oratori) - 22.30: Budapest (Dir. Berg).

#### CONCERTI VARIATI

19.30: Madrid (Banda) - 20: Varsavia (Orch. e Canto) - 20.10: Berlino (Selezioni), Colonia (Orch. e canto) - 20.15: Königsberg (Musica militare) - 20.45: Bratislava - 21: Brno - 21.25: Berlino (Piano) - 21.30: Lyon-Doua (Rennes e Haendel) - 22: Stoccolma - 22.40: Badcellona (Mus. italiana) - 23: Amburgo (Fra gli animali) - 23.5: Vienna.

#### SOLI

19: Budapest (Piano: G. dell'Angola) - 19.20: Berlin (Piano) - 19.30: Strasburgo (Piano orchestra) - 20.15: Amburgo (Organo) - 22.10: Lussemburgo (Organo) - 23.5: Madrid (Chitarra) - 24: Barcellona (Piano).

#### MUSICA DA BALLO

19.30: Praga (Jazz) - 22.15: Varsavia - 22.30: Stoccarda, Radio Parigi - 23: Copenaghen.

#### AUSTRIA

##### VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120  
 18.45: Giornale parlato.  
 18.55: C. M. Weber: *Hans Heiliger*, opera romantica in tre atti (trasm. dalla Staatssoper), - Negli interv. Notiziarii.  
 22: Cronaca sportiva.  
 22.45: Giornale parlato.  
 23.5-1: Musica brillante e da ballo.

#### BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5  
 18: Trasm. in ungherese.  
 18.45: Conversazione.

19: Trasmis. da Praga.  
 20.45: Concerto variato.  
 21.25: Vedi Kosice.  
 22.45: Notiziario da Praga.  
 22.55: Notiziario in ungherese.  
 22.55-22.50: Dischi vari.

#### BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32  
 18.20: Conversaz. varie.  
 19: Trasmis. da Praga.

20.45: Concerto variato.  
 21: Concerto.  
 23.40: Concerto vocale.  
 22.20:30: Vedi Praga.

#### KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6  
 18: Vedi Bratislava.

18.45: Discorsi, Notiziarii.  
 19: Trasmis. da Praga.  
 20.45: Concerto.

21: Concerto variato.  
 23.40: Concerto vocale.  
 22.20:30: Vedi Praga.

#### BELGIO

##### BRUXELLES I

kc. 922; m. 485,9; kW. 15

18: Musica da ballo,  
 19: Discorsi, Notiziarii.

19.15: Conversazione.  
 19.30: Musica brillante.

20.30: Giornale radio,  
 21: Paul: *Gionny le chauffeur de madame*, opera (da teatro), leggi. Negli interv. alle ore 22.25: Concerto di dischi.

23.40: Giornale parlato.  
 0.20: Fine della trasm.

#### BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta,  
 19: Farfalla.

20: Conversazione su Siria e Granata,  
 20.15: Musica riprodotta.

20.30: Giornale parlato,  
 21: Contini, del concerto, in seguito: Giornale parlato e dischi richiesti (Fine alle 24).

#### MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 913; m. 269,5; kW. 12

18.20: Conversazioni varie in tedesco.

19: Trasmis. da Praga.

19.10: Dischi - Concerto.

19.30: Notiziario da Praga.

22.20.30: Vedi Praga.

#### DANIMARCA

##### COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lez. di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.30: Discussione.

20.30: Radioteatro: Macbeth.

1. Purcell: Ova; e danza dal *Re Arturo*; 2. Vivaldi: *Concerto* per 2 violini, archi e cembalo; 3. C. Ph. Bach: *Sinfonia* in *do*, per orchestra, archi e cembalo in si bemolle maggiore.

21: Canti e dizione.  
22, 25: Giornale parlato.  
22, 20: Radio-orchestra.  
23, 0, 30: Musica da ballo.

**FRANCIA**

**BORDEAUX-LAYFAVETTE**  
kc. 1077; m. 278,5; KW. 12

19, 30: Radiogiornale - Conversazioni - Ultime notizie.  
21, 30: Serata di musica da camera (violin e violoncello). Musiche di Schubert, Faure' o Mendelssohn) - Nell'intervalle: Dischi.

**GRENOBLE**

kc. 583; m. 514,8; KW. 15  
19, 30: Radiogiornale - Dischi - Conversazione.  
21, 30: Concerto dell'orchestra della stazione, dedicato all'opera.

**LYON-LA DOUA**

kc. 648; m. 463; KW. 15  
19, 30: Radiogiornale.  
20, 30, 21, 30: Conversazioni e cronache varie.  
21, 30: Concerto orchestrale.

**MARSIGLIA**

kc. 749; m. 400,5; KW. 5  
19, 30: Radiogiornale.  
20, 45: Cronaca sportiva - Dischi.  
21, 45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano (musica sinfonica).

**NIZZA-JUAN-LES-PINS**

kc. 1249; m. 240,2; KW. 2

20, 15: Notiziario - Dischi.  
20, 40: Notiziario - Dischi.  
21, 30: A. Bisson: *Il deposito di Bombignac*, comedia in 3 atti.

**PARIGI P. P.**

kc. 959; m. 312,8; KW. 100  
19, 25: Comunic. - Dischi.  
20, 7: Giornale parlato.  
20, 18: Convers. - Dischi.  
21: Intervallo.  
21, 15: Conversazione.  
21, 20: Musica immoristica.  
21, 25: Intervallo.  
22, 5: Mus. creola (dischi).  
22, 35: Intervallo.  
22, 50: Musica da camera. Composizioni di Caplet.  
23, 20: Cine. di dischi.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kc. 215; m. 1395; KW. 13

18, 45: Giornale parlato.  
20, 30: Conc. sinfonica. Musica di balletto. - Nell'intervalle: Convers. politica.

22: Fine delle trasmis.

**RADIO PARIGI**

kc. 182; m. 1848; KW. 75  
19, 15: Notiz. e bollettini.  
19, 35: Convers. La vita pratica.  
21: Serata radio-teatrale. 1. Accademia. *Il castello Roussette*. 2. Drame et Larceny. *Quell'ottima storia quan Blandin*. - Negli intervalli: Notiz. e convers.  
23, 30: Musica da ballo.

**RENNE**

kc. 1040; m. 288,5; KW. 40

19, 30: Radiogiornale - Informazioni - Comunicati.  
21: Conversaz. - Dischi.  
21, 30: Concerto da Nantes dedicato a Bach e Haendel (orchestra canto).

**STRASBURGO**

kc. 859; m. 349,2; KW. 15

18: Concerto da Rennes.  
19, 30: Comunicazioni varie.  
19, 30: Lekker: *Siamo per piano e violino*.

20: Concerto di dischi.

20, 30: Notiziario in francese.  
20, 45: Concerto di dischi.

21: Concerto in tedesco.

21, 30: Concerto di dischi.

14, 45-23, 15: Hauseit: *Hänsel e Gretel*, opera.

- In un intervallo: Notiziario in francese.

**TOLOSA**

kc. 913; m. 328,6; KW. 60

18, 10: Notiziario - Musica zigana - Musica di film - Musica sinfonica.

20, 10: Melodie - Notiziario - Arias di operette.

21, 15: Scene comiche - Minuetto.

22, 15: Musica da ballo - Soli vari.

23: Melodie - Notiziario - Brani di opere.

0, 15: Musica richiesta - Musica russa - Orchestra argentina.

1, 10: Notiziario - Brani di operette.

**GERMANIA**

**AMBURGO** kc. 904; m. 331,9; KW. 100

18: Concerto variato.

19: Anedotti brillanti.

19, 30: Conc. di organo.

20: Giornale parlato.

20, 30: Voci di film.

21: Radiocanarie.

22: Giornale parlato.

20, 25: Intern. musicale.

23, 24: Concerto variato: Fra gli animali: 1. Käfer: *Der Käfer*; 2. Vogel: *Der Schmausmarkt - Bandito delle Lafette*; 3. Meyer-Helmlund: *Il cigno solitario*; 4. Köhler: *La prima passeggiata del maggiolino*; 5. Protes: *Amore fra gli steli di grano*; 6. Siede: *Pratica d'oro*; 7. Robert: *Danza nuziale dell'arone*; 8. Alibout: *Il té delle cinque fra le rane*; 9. Krome: *L'usignuola fra i fildi*; 10. Helmung-Holmes: *Marie delle oche*.

**BERLINO**

kc. 841; m. 356,7; KW. 100

18, 30: Concerto vocale.

19: Conversazione.

19, 30: Pianoforte (Schubert).

19, 40: Giornale parlato.

20, 10: Musica brillante e da ballo tratta da opere e da film.

20, 30: Giornale parlato.

22, 35-23, 30: Musica da camera e canto: 1. Schu-

mann: *Papillons*, per piano op. 6, 2. Canto: 3. Brahms: Sonata per piano e violino in re minore.

**BRESLAVIA**

kc. 950; m. 216,8; KW. 100

18: Conversazioni varie.

19: Concerto di dischi.

20: Giornale parlato.

21: Trasm. da Amburgo.

21, 15: Vedi Koenigsberg.

22: Giornale parlato.

22, 30-24: Vedi Colonia.

**FRANCOFORTE**

kc. 1195; m. 251; KW. 17

18, 50: Concerto variato.

19, 45: Conversazione.

20: Giornale parlato.

21: Künzig: *Bruntet im Unterholz*, comm. musicata (riedlab).

22: Giornale parlato.

22, 30: Roger: *Suite per viola sola in re maggi.*

23: Vedi Colonia.

24-2: Da Stoccarda.

**COLONIA**

kc. 658; m. 455,9; KW. 100

18, 10: Conversaz. varie.

18, 45: Giornale parlato.

19: Conversaz. - Dischi.

20: Notiziario varie.

20, 10: Orchestra e canto Johann Strauss).

20, 30: Giornale parlato.

20, 45: Grande concerto di mus. e marce militari.

**KOENIGSBERG**

kc. 1031; m. 291; KW. 60

18, 15: Conversaz varie

19, 10: Mandolini e coro.

20: Giornale parlato.

20, 15: Grande concerto di soli di piano (Ornella Puliti Santoliquido): Musica italiana mo-

**ESSEN**

kc. 1031; m. 291; KW. 60

18, 20: Concerto variato.

19, 30: Conv. - Attualità.

20: Giornale parlato.

20, 10: Concerto sinfonico diretto da Adriano Luai-

di con soli di piano (Or-

nella Puliti Santoliquido):

Musica italiana mo-

**LIPSIA**

kc. 785; m. 382,2; KW. 120

18, 20: Concerto variato.

19, 30: Conv. - Attualità.

20: Giornale parlato.

20, 10: Notiziario - At-

tualità.

20, 30: Giornale parlato.

22, 30-24: Vedi Colonia.

**MONACO DI BAVIERA**

kc. 740; m. 405,4; KW. 100

18, 10: Rassegna di libri.

18, 30: «In vino veritas»

Dischi.

20: Giornale parlato.

20, 10: Notiziario - At-

tualità.

20, 30: Giornale parlato.

22, 30: Giornale parlato.

**CONSOLE 3 VALVOLE**

i programmi radio europei  
puri  
potenti  
armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal  
**TELEFUNKEN 314**  
radioricevitore per onde medie e corte.

È un radioricevitore ori-  
ginale Telefunken di  
prezzo modesto, ma di  
rendimento sorprendente.

PREZZO: In contanti . . L. 695.—

A RATE: In contanti . . L. 134.—

e 12 rate mensili di . . 50.—

PRODOTTO NAZIONALE



Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari  
**RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA**

**SIEMENS Società Anonima**

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51

**TELEFUNKEN**

**I BRUTTI FURUNCOLI**  
che tanto deterpano e fanno soffrire, sono  
il prodotto delle cattive digestioni. L'uso  
periodico dei

**MATHE' DELLA FLORIDA**  
del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale, evita il pro-  
dursi di tali inconvenienti.

Inviate questo talloncino alla Farmacia:  
**Dr. SEGANTINI: Via P. Settimacqua, 1 - MILANO**  
con 75 centesimi in franchobollo: riceverete  
franca una busta di prova

Aut. Pref. Milano N. 56.969 del 26-X-34 - XII

# LUNEDI

21 GENNAIO 1935 - XIII

10:45: Conversazione - Notiziario.  
20:15: Trasmissione da Koenigsberg.

22: Giornale parlato.

22:20: Intermezzo.

23-24: Trasmissione da Amburgo.

**STOCCARDA**

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Conversazioni varie.

19:15: Programma variato.

22: Giornale parlato.

20:15: Trasmissione variata - Sul trapezio radiofonico ».

22: Giornale parlato.

22:30: Musica da ballo.

24:2: Musica sinfonica.

**INGHILTERRA**

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18:45: Musica da ballo.

19: Giornale parlato.

19:30 e 19:55: Conversaz.

20:5: Haendel: a) *Sonata in sol minore*; b) *Sonata in fa* (trio).

20: Giornale conversazione.

21: Musica da ballo continentale.

21,45 e 22: Conversazioni.

22:20: Soli di piano: 1. Debussy: *La flûte aux cheveux de lin*; 2. Ravel: *Patricia ou une Infantina da Junta*.

22:30: Giornale parlato.

23: Musica da camera (trio e soprano): 1. Beethoven *Trio dell'Arciduca*, 2. Alle per sopr.: 3. Schumann *Trio in sol minore*.

0:15 (D): Musica da ballo.

**LONDON REGIONAL**

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18:15: Per i fanciulli.

19: Giornale parlato.

19:30: Orchestra di balalaika: aria per soprano.

20:15: Musica per ottetto.

21: H. Hilton e Burnham *Good-bye, Mrs. Chips*, radiodramma.

21,50: L'edema storia della Natura tratta dalla musica degli Oratori (elaborazione di J. Lewis). Orchestra e canto.

23: Giornale parlato.

23,10:1: Musica da ballo.

**MIDLAND REGIONAL**

kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18:15: Per i fanciulli.

19: Giornale parlato.

19:30: Orchestra di musica popolare.

20:15: Musica da ballo.

21: Radiodiscussioni su problemi sociali.

21,40: Concerto di dischi.

21,50: London Regional.

23: Giornale parlato.

23,10-0:15: London Reg.

**JUGOSLAVIA**

BELGRAD

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18:25: Giornale parlato.

sobaldhi Pezzo per organo: 2. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa*, op. 2, n. 4; 3. Schütz: *Saturnus*, n. 18; 4. Risenmüller: *Dialogo di Giostra* di Vivaldi; 5. Wackerlin: *Il Signore mi ha lasciato*; 6. Virvaldi: *Concerto grosso*, op. 3, n. 11; 7. Buxtehude: *Preludio e fuga* in mi minore.

22,50 0:40: Notiziari - Dischi,

**POLONIA**

VARSARIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 5

18:30: Lezione di tedesco.

19: Notiziario - Dischi - Conversazioni varie.

20: Trasmissioni di un'opera dal Teatro Nazionale.

**LUBIANA**

kc. 527; m. 569,5; kW. 5

18:30: Conversaz. - Dischi.

18:45: Preludio di sloveno.

19:15: Dischi - Notiziario - Conversazione.

20: Trasm. da Belgrado.

**LUSSEMBURGO**

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

19:30: Musica brillante da ballo (dischi).

20,40: Fisionomi del popolo.

21:30: Musica parlato.

22,10: Organo: 1. Bach: *Passacaglia*; 2. Franck: *Pastorale*; n. 2. Rapsodia n. 2.

22,40: Radiorch.: Musica italiana: 1. Bellini: *Ovv. della Norma*; 2. Michele: *Rebe gioca ai soli*; 3. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*; 4. Valst: *Amore*; 5. Puccini: *Il trionfo della Gioconda*; 6. Limenta: *Atta casentino*; 7. Mangialardi: *Il cartillon magico*; 8. Camarena: *I regni dell'Andalucia*.

23,25: Danze (dischi).

**NORVEGIA**

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

19: Notiziario - Meteorol.

19,45: Cronaca dell'estero.

20,15: Concerto di concerto da Bergen: Sollie E. Telmanij, violino: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5* in do min.; 2. Busoni: *Concerto* per violino e orch.; 3. Paganini: *Concerto* per violino e orch. e marziale.

21,40: Notiziari - Conversaz.

22,15-26: «Una giornata in campagna».

**OLANDA**

HILVERSUM

kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Musica brillante.

18,40: Orchestra d'archi.

19,10: Concerto musicale.

19,40: Canto - Piano.

20,40: Muusorius: *Boris Godunov*, opera (da un Teatro di Utrecht).

22,10: Notiziario.

22,25: Soli di organo - Indi: Continuazione dell'opera e dischi.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kW. 50

17,40: Concerto di solisti.

19,10: Notiziari - Dischi - Bollettini.

20,45: Musica da camera e canti per coro: 1. Fre-

sobaldhi Pezzo per organo: 2. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa*, op. 2, n. 4; 3. Schütz: *Saturnus*, n. 18; 4. Risenmüller: *Dialogo di Giostra* di Vivaldi; 5. Wackerlin: *Il Signore mi ha lasciato*; 6. Virvaldi: *Concerto grosso*, op. 3, n. 11; 7. Buxtehude: *Preludio e fuga* in mi minore.

22,50 0:40: Notiziari - Dischi,

**MADRID**

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica variata. Conc. vocale.

19,30: Concerto variato.

20: Giornale parl. - Sestetto - Trasmiss. letteraria.

21: Giornale - Poltrone.

22,35: Soli di chitarra - Musica da ballo.

24,15: Giornale parlato.

**SVEZIA**

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Dischi - Dizione.

19,30: Concerto corale.

20,30: Musica da camera.

21: Giornale parlato - Stomino, per violino, viola, clarinetto, fagotto, coro, cello e contrabbasso; 2. Silbelius: *Romanza* in do maggi., per orch. e d'archi; 3. Parry: *Suite* in fa maggi., per orchestra d'archi.

21,25: Cronaca parlamentare.

22,23: Musica brillante.

**SVIZZERA**

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni varie.

19,30: Concerto variato.

20,10: Lez. di inglese.

20,20: Concerto variato.

21: Giornale radio.

21,10: Conversazione.

21,25: Concerto variato.

22,10: Bollettini vari.

**MONTE CENERI**

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

18: Musica spettacolo.

19,10: Canto - Notiziario.

20,15: Trasmiss. letteraria.

21,25-22,15: Trio Casella (Casella, Poltronieri, Bonucci); 1. Sammartini: *Sonata a tre*; 2. Clementi: *Trio in re mag.*, op. 28; 3. Casella: *Sinfonia a burlesca*.

**SOTTENS**

kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Conversazioni varie.

19,30: Concerto variato.

20: Giornale parl. - Sestetto.

21: Convers. - Notiziario.

22,35: Soli di chitarra - Musica da ballo.

**MOSCIA I**

kc. 832; m. 360,6; kW. 100

18,30: Per le campagne.

20: Concerto variato.

21: Conversaz. in tedesco.

21,55: Campagne del Kremlino.

22,5: Convers. in inglese.

23,5: Conv. in ungherese.

**MOSCIA II**

kc. 401; m. 748; kW. 100

17,20: Trasm. d'un'opera.

21,45: Giornale parlato.

**MOSCIA IV**

kc. 832; m. 360,6; kW. 100

18,30: Giornale parlato.

20: Giornale parlato.

21: Danze e concerti variati.

**MOSCIA V**

kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17,25: Trasm. d'un'opera.

21,30: Danze e concerti variati.

**STAZIONI EXTRAEUROPEE**

**ALGERI**

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conv.

21,45: Concerto dell'orch.

22: Giornale parlato - alla fine: Notiziari.

**RABAT**

kc. 601; m. 499,2; kW. 65

20,30: Dischi.

20,40: Conversazione.

21,40: Concerto di dischi.

21,55: Giornale parlato.

22,15: Giornale parlato.

23,20: Musica riprodotta.



**VALVOLE SYLVANIA**  
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO  
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

## DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Nel numero scorso del Radiocorriere, illustrando in un lucido articolo il programma del Concerto sinfonico fissato per la trasmissione dalle stazioni del Gruppo Nord per venerdì 18 corrente, Attilio Pareti ha avuto occasione di occuparsi del Concerto in la minore per violino e orchestra n. 64 di Felice Madeloni, che egli ha definito «romantico, appassionante, so-  
ggiante e pittoresco» aggiungendo ch'esso «è per una larga consenso riconosciuto come il più bello che sia stato scritto nel periodo che seguì la morte di Beethoven». Queste parole mi son tornate alla mente, un giorno o due dopo averle lette, ascoltando il Concerto suddetto, non durante la trasmissione radiofonica, che mentre scrivo non ha ancora avuto luogo, sì bene in una mirabile incisione su dischi «Columbia», in cui il protagonista, o per meglio dire il violinista, è quello stesso impegnato per l'esecuzione radiofonica: Joseph Szigeti, un grandissimo violinista e un grandissimo interprete. Il disco, in questo caso, ha preceduto la radio; né me ne lago, se penso che una simile anticipazione mi ha preparato a un godimento che si rinnoverà venerdì sera. Ma, grazie al fonografo, una simile gioia potrà ripetersi, senza limitazione, per tutti coloro che si saranno procurata l'edizione della «Columbia»: un'incisione smagliante, profonda, perfetta sotto ogni aspetto; un'incisione, insomma, che è tra le più computatamente belle e che, presentandoci un soavissimo e accessibilissimo capolavoro in un'interpretazione semplicemente squisita, appare destinata a varcare la ristretta cerchia dei fini intenditori e a raggiungere anche quella parte più eletta del pubblico che, pur senza una speciale cultura musicale, sa amare convintamente le espressioni più nobili e più eloquenti dell'arte dei suoni.

Con questo concerto mendelssohiano — e col Capriccio N. 9 di Paganini (La Cassola) superbamente interpretato dallo stesso Szigeti — la «Columbia» mi unisce, nel 1935, sotto aspetti che non potrebbero desiderarsi artisticamente più belli, i dischi di grandissima classe sono del resto, nelle sue tradizioni; così come alle sue tradizioni appartiene anche un amore instancabile e intelligente per le belle incisioni di musica leggera, tali da conferire a questo genere, oggi tanto in voga, un prestigio davvero non comune. Ricorderò, a tale proposito, alcune notissime incisioni di Enzo De Muro Lomanto, il valentissimo tenore noto a tutti i pubblici; il quale si è messo a frugare nel repertorio classico della canzonetta napoletana, e ha cominciato a interpretare i più belli e più indimenticabili capolavori. Riudiamo così, nella sua eccellente esecuzione, Fenesta che lucive e mo' non luce, la soavissima melodia attribuita al Bellini, e Palomina 'e notte di Boniovanni-Di Giacomo, e Luna nova di Mario Costa, e Di Giacomo, e 'A Surentina di De Curtis, ed alcune altre; e giova sperare che l'elenco continui a ingrossarsi. Quanta dolcezza, infatti, in queste vecchie canzoni; e come l'interprete sa metterne in rilievo l'intima forza di commozione! Ma anche delle canzoni moderne la «Columbia» ci dà ottime esecuzioni. Di Carlo Buti, ad esempio, che vanta così largo studio di ammiratori, le incisioni nuove non si contano; e segnalerò, per tutte, quelle di Non piangere, Marion di Mendes, e di Ma bimba, vien di Giulian-Borelli. Anche di Vittorio De Sica — elegante dilettore oltre che attore adoroso — trovo parette incisive, tra le quali Dicoavo al cuore, Io son Pacifico, di Mari-Mascagni («Columbia»), e il film «Tempo massimo» mi sembrano le meglio riuscite. Ines Talamo e Crivel — due colonne della «Columbia» — con E' giunta la fortuna (dal film «Vittoria e Vittoria») e con Questo è l'amore (dal film «Signorina Signora») ci danno due cose graziosissime. Janna Farini — un nuovo acquisto — con Questo è l'amore (dal film «L'eredità dello Zio Buonanotte») promette assai bene. Ma c'è tanta dozina di motivi di films, nel nuovo listino «Columbia», che lo spazio mi costringe a rimandare ad esso il lettore per la consultazione diretta. E non sarà — si può giurarlo — tempo male speso.

CAMILLO BOSCIA.

## MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - KW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - KW. 1,5  
BARI: kc. 1050 - m. 285,7 - KW. 20  
MILANO II: kc. 1327 - m. 291,4 - KW. 6  
TORINO II: kc. 1367 - m. 219,6 - KW. 0,2  
MILANO II e TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buttoni per le massate - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CONSIGLIO (vedi di Milano).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Margia Sveva Sartorio: Dizioni di poesie.

17,10 (Bari): CONCERTO del QUINTETTO ESPERIA.

17,10 (Roma-Napoli): CONCERTO di MUSICA VARIA: 1. Ravasini: Niuba, fox; 2. Chanel: Senza te, valzer; 3. Giordano: Fedora, fantasia; 4. Figarola: Appassionato messaggio; 5. Vespa: Voglio creare, fox-trot; 6. Massenet: Scene pittoresche, 4° tempo; 7. Giannini: Tempi galanti, gavotta; 8. Yoselito: Solo tu, tangos; 9. Rampoldi: Hallo Broadway, fox.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10: Una voce dell'Encyclopédia Treccani.

18,20-18,25 (Roma): Segnali per il servizio radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19,-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Roma III): DISCHI di MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazione del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,10: Dischi.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Gu-

glielmo Danzi: «Il Napoleone di Louis Madelin».

20,30: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Vivaldi: Concerto in re minore;

2. Strawinsky: La sagrada Primavera.

a) L'adorazione della terra.

b) Il sacrificio.

Parte seconda:

Beethoven: Ottava sinfonia in fa, op. 93.



Nera Carini e Franco Becci in « Amare » di Gerald.

Nell'intervallo del concerto:

## L'ora dei sogni

Commedia in un atto di OMERO FANTERA (nuovissima).

Interpreti: Lina Tricerri - Edda Soligo - Augusto Mastrandri - Bruno Calabretta - Giordano Cecchini - Eugenio Vagliani.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - KW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - KW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - KW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - KW. 10

ROMA II: kc. 1258 - m. 338,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buttoni per le massate.

11,30-12,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° Culotta: 1. Lazzerini: Pacific Express; 2. Gnechi: Intermezzo nell'opera Virtù d'amore; 3. Rusconi: Ho detto al sole; 4. Culotta: Cuore felice; 5. Cantoni: Piccolo fiore; 6. Borcheri: Ciò che vi piace, fantasia di canzoni; 7. Morlacchi: Fior d'amore; 8. Brodsky: Tanta scienza; 9. Mascheroni: Serenata al vento; 10. Ferruzzi: Brislone; 11. Calandri: Stella.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: MARIO CONSIGLIO e la sua orchestra: 1. Cezanove: Arlequinade; 2. Beethoven: Celebre adagio, dal «Sinfonietta»; 3. Friml: Rose Marie, fantasia; 4. Carste: Hedi, dal film «Piccola mamma»; 5. Puccini: La fanciulla del West, fantasia; 6. Ferraris: Canzone d'amore; 7. Banchi-Serra: Lalla; 8. Consiglio: L'astroposta K 3.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

14,30: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Giuffrè.

17,10: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Leux: Bella bionda Caterina; 2. Crepaldi: Serenata romanza; 3. Impressioni ungheresi; 4. Ferruzzi: Adagio straniera; 5. Costa: Histoire d'un Pierrot, fantasia; 6. Visintini: Tu sei bella lo so; 7. Brunetti: Madrigale; 8. Ramoni: My Ideal.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ent - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

# MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

19.30: (Genova): Comunicati della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Giuliano Danzi: «Il Napoleone di L. Madelin».

20.30: Dal Teatro Carlo Felice:

## Parsifal

Opera in tre atti di R. WAGNER

*Personaggi:*

Aufmarts . . . . Luigi Rossi Morelli  
Kundry . . . . Florica Cristoforeanu  
Titurn . . . . Amleto Galli  
Gurnemanz . . . Nazzareno De Angelis  
Parsifal . . . . Isidoro Fagaga  
Klingsor . . . . Enrico Molinari

Direttore d'orchestra M° EDOARDO VITALE  
Maestro del coro FERRUCCIO MILANI

20.45-23 (Roma III): Dischi.

Negli intervalli: Antonio Canesi: «La leggenda del Santo Graal», conversazione - Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» - Giornale radio.

Dopo l'opera: Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 359,7 - KW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17-18: Dischi.

# Se potete scrivere potete DISEGNARE

## Volete saper disegnare?

Non indugiate nell'inviare il vostro indirizzo alla SCUOLA A. B. C. di Disegno e riceverete subito un artistico album riccamente illustrato contenente la spiegazione di un Metodo nuovo e facile per imparare, senza alcuna difficoltà e senza avere speciali attitudini, il genere di disegno o di pittura che più vi agrada (paesaggio, moda, illustrazione, caricatura, decorazione, ecc.). L'iscrizione e frequenza a detta Scuola può avvenire a qualsiasi epoca dell'anno e comporta una spesa assai tenue, accessibile a tutti e, volendo, anche a pagamento rateale.

Le lezioni vengono impartite solo per corrispondenza e quindi ognuno può seguirle senza trascurare le abituali occupazioni.

Indirizzate la vostra richiesta alla

## SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO

Ufficio 2. 102

Cardeccia Celestino - Cuorgnè (Aosta)  
Paesaggio a matita

Via Lodovica, n. 17-19

TORINO

- 19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.15: Notiziario in lingue estere.
- 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
- 20.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
- 20.30: (Vedi Milano).

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

12.45: Giornale radio.

- 13.14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Borea: Solamente... (vicino a te), slow fox; 2. Mascherone: Mascheroneide, seconda fantasia; 3. Duetto: 4. I. Alfano: Luce d'amore, poemetto sinfonico; 5. V. Ranzato: Libertà, marcia americana; 6. Duetto; 7. Weiss: Ditemi, valzer; 8. Rosati: Serenatella bruna, intermezzo; 9. Valente: Mojica, preludio e danza; 10. Marf-Mascheroni: Io sono pacifico (dal film «Tempo Massimo»), fox.

- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

- 18.10-18.30: La CAMERATA DEL BALILLA: Variazioni balilistiche e capitán Bombarda.

- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° CORRADO MARTINEZ

- col concorso della pianista GABRIELLA SCALA

- 1. Castelnuovo-Tedesco: Ouverture per la Bisbetica domata.

2. Marinuzzi: Canzone dell'emigrante.

3. Montani: Umoresca.

4. Müle: Intermezzo delle Coejoere.

- 5. Debussy: L'angolo dei fanciulli; a) Dotto Gradus ad Parnassum; b) Serenata alla bambola; c) Golliwogg's Cake Walk.

- 6. Pick-Mangiagalli: Marcia dei piccoli soldati.

- 7. Grieg: Concerto op. 16 per pianoforte ed orchestra (solista Gabriella Scala).

- Nell'intervallo: Guido Raimondo: «Rivalutazioni», conversazione.

- Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ SONICA.

23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## SEGNALAZIONI

### CONCERTI SINFONICI

- 20: Beromünster - 20.15: Breslavia - 20.30: Belgrado (Filarma) - 21: Bruxelles I Tinel, Lalo, Pierné - 21.15: Parigi (Mus. francesi) - 22: Budapest (Dir. Mazurkiewicz).
- 20.45: Berlino (Pfitzner): «Il cuore» atto primo)
- + 21: Radio Parigi (Debussey: «Pélkás et Méliandise») - 21.30: Brno (Benda: «La fiera del villaggio») - 22.10: Barcellona.

### MUSICA DA CAMERA

- 20-23: Vienna (Musica francese contemporanea)
- 21.30: Midland Region (Trio di fiati) - 22.20: Lipsia (Settimino), Praga - 22.35: Koelnberg.

### SOLI

- 20: Vienna (Piano) - 21: Drottning (Organo) - 21.30: London Regional (Dame, Ravel) - 22.15: Budapest (Jazz) - 22.25: Vienna - 23: Versavia - 23.35: Copenhagen - 23.40: Bruxelles II - 0.20: Drottning.

### OPERE

- 17.20: Mosca III - 20.5: Amburgo (Gluck: «Orfeo e Euridice») - 20.15: Stoccolma (Kuster: «Canto in piace») - 20.40: Monaco (Haendel: «Giulio Cesare») -

### AUSTRIA

#### VIENNA

- kc. 592; m. 506,8; KW. 120

- 18.50: Conversazione - Nostalgia.

- 19.10: L'ora folcloristica - 20.30: Super due pianoforti: 1. Dvorák: Danza slava; 2. J. Strauss: Salut del Danubio ubi, valzer; 3. Fritz Kreisler: a) Lamento di amore, b) Tammarino, chasse, c) La bella Rita; 4. Landauer: Pej-pourri di jazz; 5. Rawicz: al Fiochi di neve; 6. Filatov: Composizioni francesi e contemporanee: 1. Flaminio-Schmitt: 2. conti femminili; 2. L. Poulen: Tre moti perpetui; 3. Roger Ducasse: Riti; 4. J. Ibert: Tre brevi pezzi per flauto; 5. Pierre-O. Ferroli: Danza Sarda; Sonata per violoncello e piano.

- 20.30: Giornale parlato.

- 21: Musica brillante con intermezzi di recitazione.

- 21.45: Conversazione.

- 22: Musica brill. e popol.

- 23: Giornale parlato.

### MUSICA RIPRODOTTA

- 23.55: Liszt: Christus vincit.

### BRUXELLES II

- kc. 932; m. 321,9; KW. 15

### MUSICA RIPRODOTTA

- 18: Musica riprodotta.

### PEI FANCIULLI

- 19.30: Musica riprodotta.

### MUSICA RIPRODOTTA

- 20.30: Musica riprodotta.

### MUSICA BRILLANTE

- 20.45: Giornale parlato.

### MUSICA BRILLANTE

- 21: Musica brillante con intermezzi di recitazione.

### MUSICA BRILLANTE

- 21.45: Giornale parlato.

### MUSICA BRILLANTE

- 22: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 23.45: Giornale parlato.

### MUSICA BRILLANTE

- 24: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 25: Giornale parlato.

### MUSICA BRILLANTE

- 26: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 27: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 28: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 29: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 30: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 31: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 32: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 33: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 34: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 35: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 36: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 37: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 38: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 39: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 40: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 41: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 42: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 43: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 44: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 45: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 46: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 47: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 48: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 49: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 50: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 51: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 52: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 53: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 54: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 55: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 56: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 57: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 58: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 59: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 60: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 61: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 62: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 63: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 64: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 65: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 66: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 67: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 68: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 69: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 70: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 71: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 72: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 73: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 74: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 75: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 76: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 77: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 78: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 79: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 80: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 81: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 82: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE

- 83: Musica brillante.

### MUSICA BRILLANTE</

19.10: Dischi - Lezione di francese.  
19.30: Moravská-Ostrava.  
20.10: Trasmis. da Praga.  
21.5: *Il fero del Montagna*, opera comica in un'azione.  
22.23.10: Vedi Praga.

**KOSICE**  
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. musicale.  
18.30: Radio-giornale.  
19.50: Giornale parlato.  
19: Trasmis. da Brno.  
19.10: Trasmis. da Brno.  
19.30: Vedi Moravská-Ostrava.  
20.10: Trasmis. da Praga.  
21.5: Trasmis. da Brno.  
22: Trasmis. da Praga.  
22.15: Vedi Bratislava.  
22.30: 23.10: Vedi Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA**  
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.20: Radio-giornale.  
19: Trasmis. da Brno.  
19.30: Musica brillante.  
20.10: Trasmis. da Praga.  
20.45: Convers. - Dischi.  
21.5: Trasm. da Brno.  
22.15: 23.10: Vedi Praga.

**DANIMARCA**

**COPENAGHEN**  
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lez. di tedesco.  
18.45: Giornale parlato.  
19.10: Trasmis. musicale.  
20: Convers. variato.  
21: Dischi - Commedia.  
21.35: Concerto pianistico.  
21.45: Lettore - Notizie.  
22.25: Baugher: *Quartetto* in re maggiore.  
23.5 0.30: Musica da ballo.

**FRANCIA**

**BORDEAUX-LAFAYETTE**  
kc. 1077; m. 275,6; kW. 12

19.30: Radiogiornale - Conversazioni - Informa-

zioni - Cambi - Ultime notizie - Bollettino meteorologico.  
21.30: Come Strasburgo.

**GRENOBLE**  
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19.30: Radio-giornale.  
20.45: Conversazione - Dischi - Notiziario.  
21.30: Come Strasburgo.

**LYON-LA-DOUA**  
kc. 648; m. 463; kW. 15

19.30: Radiogiornale.  
20.30 21.30: Conversazioni e cronache varie.

21.30: Come Strasburgo.

**MARSIGLIA**  
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19.30: Radio-giornale.  
20.45: Dischi.  
21.21.30: Cronache varie  
21.30: Vedi Strasburgo.

**NIZZA-JUAN-LES-PINS**  
kc. 1249; m. 249,2; kW. 2

20.15: Dischi - Comunicati.

20.45: Conversazioni varie.

20.50: Lezione di lingue.

22: Notiziario - Dischi.

23: Programma variato.

24: Transmissione internazionale di propaganda.

**PARIG P. P.**  
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19.30: Trasmisione religiosa - programmi didattici.

20.45: Concerto pianistico.

21.45: Lettore - Notizie.

22.25: Baugher: *Quartetto* in re maggiore.

23.5 0.30: Musica da ballo.

23.30 24: Musica brillante - Soli e ballo (disci).

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.  
21.30: Come Strasburgo.

**RADIO PARIGI**  
kc. 182; m. 1848; KW. 75

19.15: Notiz. e bollettini.

19.30: Convers. varie. La vita.

21 (dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique): *Die lustigen Nibelungen*, *Petesch et le Méliusarde*, opera - Negli intervalli: Notiz. e convers.

**RENNES**

kc. 1040; m. 285,5; kW. 40

19.30: Radiogiornale.

21: Informazioni - Comuni-

ca - Conversazione.

21.30: Vedi Strasburgo.

**STRASBURGO**

kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18.20: Concerto da Grottole.

19: Convers. in tedesco.

19.30: Radioteatro - L.

Lenschner: *Balletto europeo*, fantasia sinfonica su danze: 2. Huppertz: *Lieder amtori*, poesie ritmiche - 3. Weill: *L'heure d'été*; 4. Kutsch: *Côte sempre azurro*, valzer: 5. Kemper: *Cardsas*: 6. Suppe: *Poeta e contadino*, overture

**BERLINO**

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.30: Conc. bandistico.

19.30: Conv. varie.

21: Notiziario in tedesco.

22: Giornale parlato.

23.30: Notizi. in francese.

23.30: Notizi. in francese.

**TOLOSA**

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musica

campestre - Arie di ope-

ra - Soli di violino.

20.10: Musica da film - Notiziario - Musica militare.

21.15: Corsi - Musica rego-

la.

22: Messager: Selezione

della *Veronica*.

22.45: Orchestra vienesi.

23: Musica brillante - Notizi-

ario - Brani di opere.

0.5: Canzonette - Musica

varia - Musica da ballo - Tango.

1.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

2.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

3.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

4.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

5.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

6.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

7.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

8.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

9.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

10.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

11.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

12.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

13.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

14.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

15.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

16.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

17.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

18.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

19.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

20.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

21.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

22.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

23.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

24.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

25.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

26.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

27.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

28.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

29.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

30.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

31.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

32.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

33.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

34.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

35.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

36.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

37.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

38.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

39.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

40.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

41.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

42.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

43.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

44.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

45.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

46.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

47.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

48.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

49.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

50.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

51.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

52.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

53.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

54.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

55.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

56.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

57.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

58.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

59.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

60.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

61.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

62.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

63.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

64.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

65.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

66.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

67.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

68.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

69.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

70.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

71.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

72.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

73.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

74.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

75.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

76.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

77.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

78.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

79.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

80.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

81.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

82.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

83.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

84.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

85.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

86.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

87.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

88.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

89.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere.

90.15: Notiziario - Melo-

dis - Brani di opere

# MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

## MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405; kW. 100

18:50: Notiziario - Conversazione.

19:10: Storie eroiche e divini fatti dell'antico.

19:20: Concerto di musica per plettro. Sei numeri.

20: Notiziario.

20:10: Mark Twain e Hans Harbeck: *Il contatto del nostro cuore*. Salita.

20:40: G. Fr. Haendel: *Gioito Cesare*, opera in tre atti.

22: Giornale parlato.

22:30-24: Musica da ballo.

## STOCCARDA

kc. 574; m. 522; kW. 100

18: Lez. di francesc.

18:15: Convers. - Dischi.

19: Concerto variato.

20: Giornale parlato.

20:15: R. Aldrich: *Come* vi piace? - opera in 3 atti, tratta da Shakespeare's *Rielab.*

22: Giornale parlato.

22:20: Musica Monaco.

24:22: Da Francoforte.

## INGHILTERRA

### DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18:15: Musica da ballo.

19: Giornale parlato.

19:30: Haendel: *Sonata* in sol minore (trio).

19:50: Conversazione francese.

20:20: Concerto di dischi.

20:30: Conversazione.

21: Soli d'organo: L. Roger: *Preludio*; 2. Vierne: Pezzi di fantasia; 3. Edinayen: *Preludio* su una minuziosa basa; 4. Karg-Elstroem: *Iperborea* (partitura sinfonica).

21:40: Hilton-Burnham: *Good bye, Mr. Chist!* radio-recita.

22:30: Giornale parlato.

23: Conversazione sui canzoni.

23:30: The Chatton Hour: trasmissione di varietà.

0:30-1: (D) Musica da ballo.

**LONDON REGIONAL**

kc. 877; m. 342; kW. 50

18:15: Per i fanciulli.

19: Giornale parlato.

19:30: Orchestra e soli di violino.

20:30: Programma di varietà radiofonico (di cui 10 minuti registrazione).

21:30: Arie per soprano e soli di piano in un programma dedicato a Debussy e Ravel.

22:15: Banda militare della stazione e soli di violoncello.

22:30: Giornale parlato.

23:00-1: Musica da ballo.

**MIDLAND REGIONAL**

kc. 767; m. 391; kW. 25

18:15: L'ora dei fanciulli.

19: Giornale parlato.

19:30: Musica per quintetto e arie per tenore.

20:10: Racconto radiofonico.

20:30: London Regional.

21:30: Trio di fatti: 1.

## TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non rimunerativi liquidisanti disponibilità e accettansi ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%.

Bitta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO IN ISILI (Nuoro)

Kossini Ouv. del *Guglielmo Tell*; 2. Kammer. Frammenti della *Principessa della Czardas*; 3. Middleton: *Lagüen net sud*; 4. Brase: *Pierrette*; 5. Strauss: *Un valzer*; 6. Sousa: *Liberty* brit. marcia.

## OLANDA

HILVERSUM kc. 995; m. 301; kW. 20

18:10: Conversazione.

19:10: Musica brillante.

19:40: Quartetto Guarneri.

20: Notiziario.

20:45: Conversaz. - Dischi.

21: Programma variato orchestra, canto, piano, organo.

22: H. Duvernois: *Il professore*, commedia.

23:15: Concerto delle orchette della radio con direzione Scherzer, ovverture di Rosamundia; 2. Beethoven: *al Romanza* in sol maggiore per violino e orchestra, la *Romanza* in maggiore per violino e orchestra di G. Gremi; 3. Saint-Saëns: *Introduzione e roondo capriccioso* per violino e orchestra; 5. Glazunov: *Fatzer di cancer*; 6. Ciaiovskij: *Marionette* (trio); 7. Brahms: Suite in C.

23:40: Giornale parlato.

23:50-0: London.

24:20: Musica da ballo.

24:22: Giornale parlato.

24:23-24: Musica da ballo.

24:25: Concerto di dischi.

24:26: Musica da ballo.

24:27: Giornale parlato.

24:28: Musica da ballo.

24:29: Giornale parlato.

24:30: Musica da ballo.

24:31: Giornale parlato.

24:32: Musica da ballo.

24:33: Giornale parlato.

24:34: Musica da ballo.

24:35: Giornale parlato.

24:36: Musica da ballo.

24:37: Giornale parlato.

24:38: Musica da ballo.

24:39: Giornale parlato.

24:40: Musica da ballo.

24:41: Giornale parlato.

24:42: Musica da ballo.

24:43: Giornale parlato.

24:44: Musica da ballo.

24:45: Giornale parlato.

24:46: Musica da ballo.

24:47: Giornale parlato.

24:48: Musica da ballo.

24:49: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

24:59: Giornale parlato.

24:50: Musica da ballo.

24:51: Giornale parlato.

24:52: Musica da ballo.

24:53: Giornale parlato.

24:54: Musica da ballo.

24:55: Giornale parlato.

24:56: Musica da ballo.

24:57: Giornale parlato.

24:58: Musica da ballo.

## LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

A Wola, sobborgo di Varsavia, dove si conservano il Re di Polonia, il 1° novembre del 1830. Freda giornata e banchetto d'addio a Frederic Chopin che sta per lasciare la Patria. Alcuni allievi del Conservatorio eseguono una cantata composta da Elsner per l'occasione. Poi, il rito simbolico: Tu — lo impieghi un oratore — spargi i ritmi della tua patria ovunque. E, tra la commozione generale, gli offrono in dono una bella coppa d'argento che contiene una manciata di terra polacca. Che questa terra ti accompagni sempre, ecco il voto. La terra paterna nella coppa, un nastro di Costanza Gladkowska, «giglio del giardino d'amore», sul cuore... Si può partire. La vita di Chopin è tutta un romanzo. Che bisogno dunque di falsare e di deformare la verità storica e di sostituire un intreccio arbitrario ed anacronistico a quello naturale e già così denso della biografia? Arbitrio di capricciosi cineasti e in tal caso di profanatori iconoclasti. Contro un recente film è insorto e giustamente un eloquente conversatore francese dalla cattedra censoria del microfono. La radio che controlla lo schermo. Niente da obiettare. Critica che oppone rapidità di divulgazione a rapidità di divulgazione e totta così ad armi eguali. Perché deve essere letito ad un regista senza scrupoli di alterare per comodità di svolgimento le vicende di una vita che appartiene all'umanità? Se si pensa che folle innumerevoli di spettatori imparano la storia sulle pagine figurate del cinema, c'è veramente da raccomigliare il garbo richiamato dell'oratore.

L'ensorso può parlare una spettatrice giovane, inesperta e di grande sensibilità; in Grace de Librel raffigura l'ingenuità credula della gioventù inculta ma intelligente. Tutta commossa, codesta spettatrice ideale, spettacolito, ritorna dalla visione del film ed ecco che cosa ha imparato di Chopin: «Poveretto! Egli era fidanzato in Polonia con una graziosa giovinetta, Costanza Gladkowska. Si amavano, ma gli amici di Chopin preparavano l'insurrezione contro la Russia. Per soltrarre Chopin al pericolo, Costanza finge di disamorarsi e Chopin disperato se ne va a Vienna...». Proseguendo il racconto, tra lo stupore generale degli astanti tra i quali l'oratore fa interloquire alcuni che «sanno veramente la storia», la giovane Grace continua, in buona fede, a riferire errori su errori: «Chopin dà un grande concerto a Parigi alla presenza di Hugo, Dumas, Vigny, Balzac e improvvisa la sua grande Polonese... Dopo la serata George Sand rapisce il musicista nella sua vettura...».

«La voiture de George Sand! — interrompe sorpreso e scandalizzato uno dei più eruditissimi ascoltatori di Grazia. — Elle avait donc un équipage, cette bourgeoisie, cette noblesse! C'est une romancière qui habitait un petit appartement quai Malakoff, avec une petite boîte!». E le spiegano, spiegano a Grazia che il film è un anacronismo assoluto dalla prima all'ultima scena; che George Sand non ha conosciuto Chopin che alla fine del 1836, che Costanza era sposata a Varsavia sin dal 1832, che la Sand, sino al 1836, era interamente occupata dai suoi amori con il poeta De Musset; che, infine, Chopin, nel 1836, era fidanzato a Maria Wodzinska... E sapete la risposta di Grazia?

«Ah! vos dates, toujours vos dates! Quelle importance a-t-il cela? Je ne crois que ce que j'ai vu...». La confusione è grave. C'è dunque, secondo il severo ma giusto sermone, chi, per inerzia mentale, per mancanza di senso critico, per assenza di ogni curiosità di indagine e di controllo, crede soltanto a ciò che ha visto, condondendo la visione «direttiva» delle cose, dei fatti che si svolgono sotto i suoi occhi, che nascono nel momento in cui sono fisicamente percepiti, con la visione «indirettiva», artificiale dei fatti ricostruiti, a distanza, in rappresentazioni e raffigurazioni sceniche a cui quel tanto di fascino magico che emana dallo schermo dà una aureola di persuasione suggestiva... Se è così, e per molte «Grazie» può essere così, ben venga una critica radiofonica a correggere, dov'è necessario, le alterazioni storiche del cinematografo.

GALAR.

## MERCOLEDI'

23 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

**ROMA**: KC: 713 - m. 420,8 - kW: 50  
NAPOLI: KC: 1104 - m. 271,7 - kW: 1,5  
BARI: KC: 1059 - m. 283,3 - kW: 20  
MILANO II: KC: 1357 - m. 200,1 - kW: 4  
TORINO II: KC: 1366 - m. 200,0 - kW: 4  
MILANO II e TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Bari): Giornale radio - Lista Buitoni per le massali - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10-30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La neve: pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Muñé: *Juanita*, passo doppio; 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Puligheddu: *Marcia trionfale*; 4. Caster: *Raimondo*, valzer; 5. Beznatzky: *Ah, Camilia*, fox-trot; 6. Rampoldi: *Gran bazar*, one step; 7. Denza (Culotta): *Rapsodia napoletana*; 8. Quattroci: *Fior di mughetto*, valzer; 9. Randler: *Sospendo il mio viaggio*, tango; 10. Ricci: *Signora, perché?* fox-trot.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA (vedi Milano).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano-Inglese) Dischi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario;3. Trasmissione dell'opera *Fedra*, di I. Pizzetti;4. Notiziario greco; 5. *Marcia reale e Giovinezza*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME:

Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

## "LA FONOGRAFIA NAZIONALE" - MILANO

Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

Serie FONODIDATTA

## CORSO DI LINGUA INGLESE

del Prof. Mario Hazan

della R. Università di Milano e dell'Università Bocconi compilato ad uso degli Italiani per l'insegnamento a mezzo del fonografo. Corso completo che comprende:

- un testo di 339 pagine
- 16 dischi doppi incisi e etichettati
- un astuccio portatile per riporvi i dischi

L. 390

21:  
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:**Fedra**

Tragedia in tre atti

di GABRIELE D'ANNUNZIO

Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

## Personaggi:

Fedra	Giuseppina Cobelli
Ippolito	Nino Bertelli
Teseo	Armando Daddò
Etra	Maria Benedetti
L'arigia Eulio d'Iaco	Fernando Autori
La nutrice Gorgo	Giuseppe Sani
La schiava tebana	Gabriella Gatti
Il pirata fenicio	Saturno Meletti

Giulia Charol

Agnes Doubbin

Maria Persilia

Maria Grimaldi

Maria Huder

Giorgia Tremari

Sara Ungaro

Giulia Charol

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Conversazione musicale di Raffaele De Renisi - Dizioni poetiche di Nino Meloni - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III

MILANO: KC: 814 - m. 368,6 - kW: 50 — TORINO: KC: 1139 m. 363,2 - kW: 50 — GENOVA: KC: 986 - m. 303,3 - kW: 10

TRIESTE: KC: 1222 - m. 245,5 - kW: 10

FIRENZE: KC: 610 - m. 291,8 - kW: 20

ROMA III: KC: 1258 - m. 238,5 - kW: 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massali.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Le neve: pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve*.

11,30-12,30: M° CONSIGLIO e la sua orchestra:

1. Vittadini: *Marcia eroica*; 2. Grieg: a) *To t'amo*, b) *Erotica*; 3. Di Lazzaro: *Rumba dei fiori*.4. Massenett: *Thais*, fantasia; 5. Thomas: *Vieni a casa*; 6. Zerkowitz: *La bambola della prateria*, fantasia; 7. Giordano: *Il voto*, intermezzo8. Consiglio: *Elan*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: La Moda e le attrici: «Andreina Paganini».

13,10-13,35 e 13,45-14,5: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Frimil: *Ros Marie*, selezione; 2. Scassola: *Dolce primavera*; 3. Mignon, fantasia; 4. Villalba: *Reverdido*; 5. Brancucci: *Dormi, bimbi mia*; 6. Bettinelli: *Amore e capriccio*; 7. Giordano: *Terza piccola suite*; 8. Amadei: *Serenata marinara*.

13,45-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Pino: *Girotondo* - (Trieste): «Ballilla, a noi!».

17: Trasmissione dalla Sala degli Studi romani: Roberto Forges Davanzati: «I Patti del Laterano».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni dei grandi mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (MILANO II - TORINO III): MUSICA VARIA-

# MERCOLEDÌ

23 GENNAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Signore Roberto Forges Davanzati.

20.45:

## Parigi

Commedia in 4 atti di GIUSEPPE ADAMI

*Interpreti*: Esperia Sperani - Lia Di Lorenzo - Giuseppina Falcini - Nella Maruccia - Franco Becci - Marcello Giorda - Rodolfo Martini - Enzo Biliotti - Edoardo Borrelli - Davide Vismara - Giuseppe Galanti - Leo Chiostri - Emilio Calvi.

Dopo la commedia: Musica da ballo: (Milano-Torino-Genova-Trieste): Orchestra Pierotti del Select Savoia Dancing di Torino - (Firenze): Musica da ballo dal Dancing « Al Pozzo di Bettarice », orchestra Max Springer.

23: Giornale radio

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE): a) *La neve: pane e salate* (radioscena); b) *Canti della neve*.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

13-14: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

19: Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: (Vedi Milano).

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE): a) *La neve: pane e salate* (radioscena); b) *Canti della neve*.

12.45: Giornale radio.

13-14: MERIDION JAZZ ORCHESTRA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dal Tea-Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

## Cambi - Vendite - Riparazioni

Ricordate i possessori d'apparecchi radio che solo l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

- Vendite a rate -

Ufficio Radio, Via Bertola, 23 bis - Tel. 45-423 - Torino

Apparecchi: S valvole e continua a L. 159. Alimentatori Philips a L. 60. Diffusori L. 10. Tafoni porti di B. F. 1, 2, 3, 4, 12. Condensatori variabili ad aria L. 10, tutto materiale di marca, garantisce. Valvole, accessori, verifiche gratuite, consulenza, sconti massimi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: «Teatro».  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45: Dischi.

21:

## Fedra

Tragedia in tre atti

di GABRIELE D'ANNUNZIO

Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Negli intervalli: Conversazione - Giornale radio (Vedi Roma).

## PROGRAMMI ESTERI

### SEGNALAZIONI

#### CONCERTI SINFONICI

18.30: Mosca I (Berlin, «Requiem») - 20: Stoccolma (Dir. Atterberg) - 20.5: Vienna (Dir. Kaha-  
sta) - 21: Bruxelles II  
- 21.30: Drottwich (Dir.  
A. Coates) - 22: Bor-  
deaux - 22.20: Berlino -  
24: Stoccarda.

#### CONCERTI VARIATI

19.45: Strasburgo -  
19.50: Beromuenster -  
20.15: Bruxelles I (Mus-  
polacca) - 20.20: Mor-  
avská-Ostrava - 20.50:  
Sotterranei (Coro e piano) -  
21: Amburgo, Koengs-  
kaster, Copenaghen, Bruxelles  
I (Mandolini) - 21.15:  
Copenaghen, Praga - Bel-  
grado ecc. (Musica islamica)  
- 21.40: Hilversum -  
22.15: Oslo - 22.20: Co-  
penahen (Mus. danese)  
- 22.30: Budapest -  
22.40: Lussemburgo -  
23: Amburgo.

#### OPERE

19.30: Budapest (Dal-  
l'Opera Reale) - 20:  
Louvain - 21: Lipsia (Qual-  
ità: «La Grangeola»).

#### AUSTRIA

##### VIENNA

Kc. 592 - m. 506,8 - kW. 120

19: Giornale parlato.  
19.10: Trasmis. varia (canzoni per coro, arie per soprano e piano).  
20.5: Concerto di dischi.  
21.30: Concerto di dischi.  
20.30: Giornale parlato.  
21.40: Trasmis. varia.  
21.50: Concerto di dischi.  
21.55: Concerto vocale.  
20.20: Cecchov: *Le nozze* commedia.  
21: Trasmis. da Praga.  
22.15: Notizie in ungherese.  
22.30-24: Disci vari.

#### BELGIO

##### BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483,9; kW. 15

18: Musica da ballo.  
19: Concerto di dischi.  
19.30: Conversazione.  
19.30: Concerto di dischi.  
20.30: Giornale parlato.  
21: Musica per un'orchestra di mandolini.  
21.30: Radio-orchestra.  
Karel Allard: *Parata dei bambini sapienti*, suite orchestrale.  
22.10: Radio-orchestra: 1. Strauss: *Marchia egiziana*.  
2. Stekke: *Fantasia rapida russa*; 4. Paul Hermann: *Serafina: Una festa stata*.  
23: Giornale parlato.  
23.10.24: Musica da ballo.



## RADIO

Rivendita  
Autorizzata

BRUXELLES II  
kc. 620; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.  
19: Rassegna di libri.  
19.15: Sonata per violino e piano.  
20: Comunicazioni, Dischi.  
21: Orchestra sinfonica: 1. Mozart: *Serenata per fiati*; 2. J. S. Bach: *Concerto "brandenburgicus"*; 3. Bocherini: *Concerto "Allegro e dolcissimo"*, per archi a Beethoven: *Equites*, per quattro tromboni; 6. Beethoven: *Sinfonia N. 2*.  
21.30: Giornale parlato.  
22.10: Giornale spagnolo.  
22.30-31: Conversazione di un'altra stazione.

21.30: Concerto orchestrale con arte per tenore.

## LYON-LA DOUA

kc. 645; m. 462; kW. 15

19.30: Radiogiornale.

20.30-21.30: Conversazione e cronache varie.

21.30: Serata di varietà - Inform. dell'ultima ora.

## MARSIGLIA

kc. 1249; m. 240,2; kW. 5

20.45: Giornale parlato.

21.30: Giornale parlato.

22.10: Giornale spagnolo.

22.30-24: Musica da ballo.

## NIJAZU-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 5

20.45: Musica viennese.

21.30: Giornale parlato.

22.10: Giornale spagnolo.

## PARIGI P. P.

kc. 559; m. 312,8; kW. 100

19.30: Giornale settimanale religiosa Israele.

20.30: Contra - Dischi.

20.7: Giornale parlato.

20.25: Concerto di dischi.

21: Intervallo.

21.30: Concerto di dischi.

21.45: Conversazione di Candide.

22: Giornale parlato.

22.30: Giornale parlato.

22.30-24: Musica brillante da ballo (dischi).

## PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 319,5; kW. 13

18.45: Giornale parlato.

19.30: Concerto strumentale: 1. C. Debussy: *Clair de lune*.

20.30: Contra - Dischi.

20.7: Giornale parlato.

20.25: Concerto di dischi.

21: Giornale parlato.

21.45: Giornale parlato.

22.10: Giornale parlato.

22.30-24: Musica brillante da ballo.

## RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

19.15: Notiz. e bollettini.

19.35: Convers. varie. La vita pratica.

20.30: Musica da camera.

Poesi medievale. 1. Beethoven: *Quattro sonate*; 2. Ravel: *Tra costi italiani*; 3. Ravel: *Concerto per soprano*; 5. Schubert: *Quintetto "della tristeza"*. Negli intervalli: Notiz. e conversazioni.

23.30: Musica da ballo.

## RENNE

kc. 1040; m. 285,8; kW. 40

19.30: Radiogiornale - Informazioni - Comunicati.

21: canzonette di attualità.

21.30: Serata di varietà.

## STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto da Lilla.

19: Convers. - Dizione.

19.45: Radiotelegra: 1. Yoshimura: *Cortegio per sposarsi*; 2. Ketelbel: *La partita degli animali*; 3. T. Yamamoto: *Fantasia sulla fin del paraiso*; 4. Petru: *Gravie Babil*, per oboe e orchestra.

20.30: Giornale parlato.

20.45: Concerto di dischi.

21.30: Giornale parlato.

22.10: Giornale parlato.

22.30-24: Musica popolare danese.

## FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 32

19.30: Radiogiornale - Conversazioni - Informazioni - Mercati - Ultime notizie - Bollettino meteorologico.

21.30: Concerto di dischi.

22. Concerto orchestrale sinfonico.

22.30: Musica popolare francese.

## TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario. Melodica sinfonica.

20.45: Opere e operette - Notiz. - Orchestre varie.

21.15: Il microfono in una officina.

20.45: Per i giovani.

21.30: Notiziario in tedesco.

21.35: Commedia in dialetto alziano.

22: Notiziario in francese.

22.30: *Entrata dei giudiatori*.

20.30: Notizie in francese.

20.45: Per i giovani.

21.30: Notiziario in tedesco.

21.35: Commedia in dialetto alziano.

22.30: *Fantasia-Musette*.

22. Fantasia radiofonica - Musica militare.

23: Musica da film - Notiziario.  
**GERMANIA**  
 AMBURGO  
 kc. 904; m. 331; KW. 100  
 18,30: Dischi - Conversazioni.  
 19: Concerto bandistico.  
 20: Vedi Stoccarda.  
 20,30: Da Koenigs-wusterhausen.  
 21: Concerto variato: 1. Rossini: Ouverture della Gazzetta lontra; 2. Beethoven: Messe dalla messa di Santa Cecilia; 3. Mozart: Frammento del Concerto di violino in sol maggiore; 4. Wolf-Ferrari: Fantasia su Le donne curiose; 5. Bellini: Passacaglia con variazioni; 6. Svanzen: Maria dell'incoronazione.  
 22: Giornale parlato.  
 22,25: Infermezzi musicali.  
 23: Concerto variato: 1. Busoni: Ouverture di commedia; 2. Trenckner: Variazioni su un tema del Flauto magico; 3. Klaas: Suite solenne; 4. Weisnauer: Fantasia di danze; 5. Blumer: Fantasia su Lieder posti vari.

**BERLINO**  
 kc. 841; m. 356,7; KW. 100  
 18,30: Musica da camera.  
 19,40: Conversazione.  
 20: Vedi Stoccarda.  
 21: Fisarmoni da becchini.  
 21,30: Konig-s-wusterhausen.  
 22: Giornale parlato.  
 23,24: Suite di nalleto dall'opera Santa Agata.  
 23,24: Danze (dischi).

**BRESLAVIA**  
 kc. 950; m. 315,5; KW. 100  
 18: Conversazioni varie.  
 19: Musica da ballo.  
 19,40: Attualità - Notizie.  
 20: Vedi Stoccarda.  
 20,30: Koenigs-wusterhausen.  
 21,24: Grande concerto di musica da ballo - in un intervallo: Notiziario.

**COLONIA**  
 kc. 658; m. 455,8; KW. 100  
 18,25: Conversazioni varie.  
 19,45: Giornale parlato.  
 19: Musica da camera (trio).  
 19,50: Attualità varie.  
 20: Vedi Stoccarda.  
 20,30: Koenigs-wusterhausen.  
 21: Radiocabare.  
 22: Giornale parlato.  
 22,20: Danze (dischi).  
 23,24: Come di dischi.

**FRANCOFORTE**  
 kc. 1195; m. 251; KW. 17  
 18: Conversazioni varie.

18,45: Giornale parlato.  
 19,45: Concerto variato.  
 20: Vedi Stoccarda.  
 20,30: Koenigs-wusterhausen.  
 21: Risa al microfono.  
 22: Giornale parlato.  
 23,30: Musica da ballo.  
 24,2: Da Stoccarda.

**KOENIGSBERG**  
 kc. 1021; m. 291; KW. 60  
 18,15: Convers. varie.

19,10: Concerto variato.  
 20: Vedi Stoccarda.  
 20,30: Koenigs-wusterhausen.  
 21: Concerto di solisti: 1. Beethoven: *Allegro e maestoso*; per 2 flauti; 2. Casals: *Concerto per il flautista*; 3. Klemperer: *Capriccio*; 5. Canto: 6. Kummer: *Concerto* per 2 flauti e pianoforte.

22: Giornale parlato.  
 22,20: Lezione Morse.  
 22,45: 24: Da Francoforte.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 kc. 191; m. 157; KW. 60

18: Disci: Conversazioni.  
 19,30: Giornale italiano.

20,30: Trasmissione nazionale per i giovani.

21: Radioorchestra: 1. *Dieci ragazze e nove uomini*; 2. *Poppy, Suite di battettoni*; 3. Bizet: Melodie dal Pescatore di perte; 4. Strauss: Polka e cazzardine del Carabiniere; 5. Primo e Finck: *Tempo intermedio*.

22: Giornale parlato.  
 23,24: Come di dischi.

**LIPSIA**  
 kc. 785; m. 322; KW. 120

18: Concerto variato.  
 18,40: Conversazione.

19,30: Programma variato.  
 20: Vedi Stoccarda.

20,30: Koenigs-wusterhausen.  
 21: Lluhdi: *La Granocchia*, opera da camera in un atto.

21,30: Attualità varie.  
 22: Giornale parlato.  
 22,20,30: Mus. da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**  
 kc. 740; m. 405,4; KW. 100  
 18,50: Giornale parlato.  
 19,30: Giornale da tombola.  
 20,30: Sinderla.

21: Trasmis. di varietà (canzoni, danze, una breve commedia allegra).

22: Giornale parlato.  
 22,20: Intermezzo.  
 23,24: Musica da ballo.

**STOCCARDA**  
 kc. 574; m. 522,6; KW. 100

18: Conversazioni varie.  
 19: Vedi Amburgo.

20: Giornale parlato.

20,20: Danze (dischi).  
 23,24: Come di dischi.

**FOSFOROFONTE**  
 kc. 1195; m. 251; KW. 17

18: Conversazioni varie.  
 19: Vedi Amburgo.  
 20: Giornale parlato.  
 20,20: Danze (dischi).  
 23,24: Come di dischi.

**ASTENIA NERVOSA  
 ESAURIMENTI - CONVALESCENZE**

**FOSFO-  
 STRICNO-  
 PEPTONE**  
 DEL LUPO  
 AZIONE RIPARATRICE NERVINA  
 INSUPERABILE

Concess. dei SAZ & FILIPPINI  
 MILANO - Via Giulio Uberti, 37  
 Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24.3-34.XII

**LUSSEMBURGO**  
 kc. 230; m. 1304; KW. 150

19,30: Musica brillante e da ballo (dischi).

20,40: Concerto corale.

21: Giornale parlato.

21,40: Musica popolare lussemburghese.

22,30: Conversazione.

22,40: Radio-orchestra: 1. Schumann: *Concerto* in la minore per cello ed orchestra; 2. Weber: *Ouvertüre* dell'*Opern*.

23,25: Schumann: *Quartetto* in bemolle.

23,45: Danze (dischi).

**NORVEGIA**  
 OSLO

kc. 260; m. 1154; KW. 60

18: Conversaz. - Notizie.

19: Bollettini diversi.

20: Violino e piano: 1.

22,30: Da Francoforte.  
 24,2: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Una Ombra* per 4. Faust; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 3 (*Eroica*).

**INGHILTERRA**  
 DROITWICH  
 kc. 200; m. 1500; KW. 150

18,15: Musica brillante per sesfetto.

19: Giornale parlato.

19,30-19,45: Conversazioni.

20,5: Haendel: *Sonata* n. 1. 2. (per il pentavoletro).

20,30: Musica brillante.

21,15: Conversazione introduttiva.

21,30: Concerto sinfonico ritrasm. dalla Queen's Hall, diretto da Albert André: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 1; 2. Huberman: violinino; 1. Borodin: *Sinfonia* n. 2 in si minore; 2. Chaykovskij: *Concerto* in re; 3. Yury Shaporin: *Sinfonia* n. 1. Minuetto per coro e orchestra prima esecuzione (in Inghilterra).

22,10: Giornale parlato. Nell'intervalle: Giornale parlato.

23,40: Lecture.

23,50-1 (D): Musica da ballo.

24,20: (London National): Musica da ballo.

24,45: (London National): Television (I sogni su mt. 397,4).

**THE LONDON REGIONAL**  
 kc. 877; m. 342,1; KW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Giornale parlato.

19,30: Musica da ballo.

20,15: Concerto sinfonico della stazione con soli di pianoforte.

21: Concerto di piano dedicato a Chopin (da Varsovia).

21,30: Lecture letterarie.

21,40: *The Chatot hour*, trasmis. di varietà.

22,40: Giornale parlato.

23,15-1: Musica da ballo.

**MIDLAND REGIONAL**  
 kc. 757; m. 391,5; KW. 25

18,15: Pei fanciulli.

19: Giornale parlato.

19,30: Musica da ballo.

20,15: Conv. di attualità.

21,15: Ritratti di danze orchestra e piano.

21,40: London Regional.

22,40: Giornale parlato.

23,20-24: Concerto di Bach.

23,45: Giornale parlato.

24,5: Corrispondenza in francese.

**JUGOSLAVIA**  
 BELGRADE

kc. 686; m. 437,3; KW. 2,5

18,30: Lezioni di francese.

19,45: Discorsi conversazioni varie.

20,45: Concerto variato.

21,45: Giornale parlato.

22,15: Voci di padavo.

22,20: Giornale parlato.

22,30-23: Canto e orchestra.

**LUBLIANA**  
 kc. 527; m. 569,3; KW. 5

18: Disci - Conversaz.

19,20: Notizie - Conversaz.

20,30: Trasm. di un'opera.

**LUSSEMBURGO**  
 LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; KW. 150

19,30: Musica brillante e da ballo (dischi).

20,40: Concerto corale.

21: Giornale parlato.

21,40: Musica popolare lussemburghese.

22,30: Conversazione.

22,40: Radio-orchestra: 1.

**SOCIETÀ NAZIONALE**  
 PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO

Autorizz. R. Prefett., di Milano N. 82809 - 1934-XIII.

0: Bull. Adagio del Concerto di violino: 2. Paganini: *Cappuccio* n. 14; 3. Wieniawsky: *Scherzo tarantella*; 4. Sarasate: *Jota Navarra*; 5. Willy Burkhardt: *Serenata*; 6. Friedl Kreisler: *Recitativo e scherzo capriccioso*; 7. F. Von Vecsey: *Staccato capriccioso*.

20,30: Convers. varie.

21,15: Da Copenhagen.

21,45: *Conversazione* - *Conversazione*.

22,15-23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore* n. 4; 2. Svenstensson: *Zorayada*, poema sinfonico.

23: Campane - Notiziario - Canzoni per tenore - Musica da ballo.

24,45: Giornale parlato.

**SVIZZERA**  
 STOCCKOLM

kc. 704; m. 426,3; KW. 55

18,45: Lezione di tedesco.

19,30: Conversazione.

20: Concerto sinfonico diretto da Artur Nikisch: *Duv. dell'Egmont*; 2. Brahms: *Sestetto* d'archi in sol magg.; 3. Alterberg: *Sinfonia teatrale*.

22,23: Musica da ballo.

**OLANDA**  
 HILVERSUM

kc. 955; m. 3015; KW. 20

18,40: Musica brillante.

19,10: Conversaz. varie.

20: Saxofono e piano.

20,10: Conversazione - Notiziario - Disci - Sinfonie.

21: Giornale parlato.

22,40: Concerto di dischi.

23,40: Organo - Dischi - Fine.

**HUIZEN**

kc. 160; m. 1675; KW. 50

17,40: Piccoli fanciulli.

18,40: Conv. arretrata.

19,10: Da stabilimento.

19,40: Concerto variato.

20,45: Serata dell'Armatrice della Salvezza (albioniano).

21,15: Giornale parlato.

22,20: Radiocronaca da una fattoria modello.

23,20-20: Concerto di Bach.

23,45: Giornale parlato.

**HUIZEN**

kc. 224; m. 1339; KW. 120

18,15: Concerto di mandolini.

19,45: Conversazione.

20,10: Concerto vocale.

20,20: Conversazioni varie.

20,45: Giornale parlato.

21,30: Concerto di Bach.

22,40: Concerto di Bach.

23,15: Giornale parlato.

**ROMANIA**  
 BUCARESTI

kc. 823; m. 364,5; KW. 12

Il programma non è arrivato.

**SPAGNA**  
 BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; KW. 5

19,22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.

20,40: Campane - Note di società - Meteorologia.

22,10: Teatro - Altegra.

22,30: Radio-orchestra: Musica popolare. In un intervallo: Conversaz.

23: Notiziario - Radioteatro lirico: Due zarzueli in un atto: 1. *Malquerido*; 2. *La estrella*.

23,25: Schumann: *Quartetto* in bemolle.

23,45: Danze (dischi).

**MADRID**

kc. 1095; m. 274; KW. 7

18: Musica leggera - Concerto variato - Notiziario - Sinfonie.

19,15: Giornale parlato.

**CONCERTI**

</div

# GRANDE RADIOCONCORSO PERUGINA

OLTRE  
**1000**  
PREMI

Un'automobile « BALILLA »

Dodici radiofonografi  
« PHONOLA »  
Serie Ferrosite

500 scatole di cioccolatini  
« PERUGINA »



Automobile FIAT « BALILLA »

1º Premio

## NORME DEL CONCORSO

Il Radio Sacchetto è la prima creazione 1935 della **PERUGINA**, espressamente predisposta per realizzare il primo Concorso suggerimenti e sottoporre ai giudizio dei Consumatori N. 12 nuovi cioccolatini.

1. - I Concorrenti dovranno contrassegnare sull'apposita cartolina contenuta nel Radio Sacchetto, uno dei quadratini corrispondenti al cioccolatino che a loro giudizio ritengono il migliore e scrivere sull'apposito spazio un numero che indichi approssimativamente quanti voti avrà il cioccolatino prescelto.
2. - Vincerà il primo premio del Concorso colui che, avendo prescelto il cioccolatino che avrà riunito il maggior numero di consensi, riuscirà ad indovinare il numero di questi consensi, o ad esso maggiormente si approssimerà. Così ad esempio se il cioccolatino « Regina Cristina » risultasse favorito con 25.000 voti, il vincente sarebbe colui che, avendo contrassegnato questo cioccolatino, avesse scritto il numero suddetto, mentre al secondo, terzo, quarto posto risulterebbero i numeri più vicini al 25.000 sia in ordine crescente che decrescente.

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - RAVENNA - PALERMO

Ore 13,5

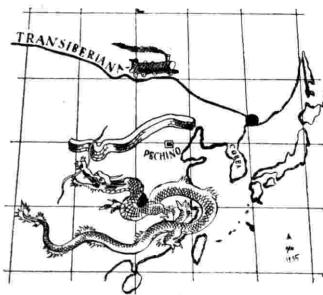
## I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORNELLÉ. MUSICHE DI STORACE. OFFERTO DALLA S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

### ANTEFATTO

La prima tappa del giro del mondo non è stata molto fortunata per i quattro moschettieri ed il fedele Arlecchino! Mentre i nostri amici stavano conversando con la Grande Caterina di Russia, la bella mongolfiera, che doveva compiere il lungo viaggio, è stata traghettata. Abbiamo lasciato i moschettieri in un vagone di prima classe della Transiberiana, mentre sfiduciosi tentavano l'inseguimento del prezioso aerostato. Quali sorprese riserva loro la terza puntata?



3ª PUNTATA

## I MOSCHETTIERI IN CINA ovvero

**Il dolce tè del Generale Yen**

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla

S. A. « PERUGINA » - CIOCCOLATO E CARAMELLE

OLTRE  
**1000**  
PREMI

500 cassette di specialità  
« BUITONI »



Radiofonografo « PHONOLA »

dal 2º al 13º Premio

## NORME DEL CONCORSO

3. - Nel caso che due o più concorrenti si trovino a pari merito, la graduatoria sarà fatta in base alla data d'impostazione.
4. - Ogni Concorrente potrà rimettere qualunque numero di previsioni.
5. - Il termine utile per partecipare al Concorso scadrà alle ore 24 del 6 Aprile (data da accertarsi sul timbro postale).
6. - I Concorrenti dovranno scrivere in modo chiaro il proprio indirizzo e, d'iscattato il talloncino, affiancarlo con francobollo da cent. 30 e spedirlo all'indirizzo: Soc. An. **PERUGINA - Cioccolato e Caramelle - PERUGIA**.
7. - I risultati del Concorso saranno controllati e validati dal R. Notaio Comm. Dott. ALBERTO TEI di Perugia.
8. - I nomi dei primi tredici vincitori saranno comunicati a mezzo Radio alle ore 13 di domenica 14 Aprile.
9. - Il Radio Sacchetto si trova in vendita in tutte le Pasticcerie e Drogherie d'Italia e presso i negozi di vendita **PERUGINA** al prezzo di Lire 3.

IL FIORE DELLA SETTIMANA  
MARGHERITINA

**N**on esiste fiore più affacciato, più serviziale della margheritina. La margheritina lavora tutto l'anno. La trovi continuamente in corsa nella vasta casa della natura. La sua ora è a tutte le ore. Non aspetta di farsi chiamare, e per lei tutti i posti son buoni. Spunta fra una nevicata e l'altra, affronta il soleone e la brina, rompe la zolla più dura con le laboriose radici, si fa largo fra le eriche e i rovi con la perseveranza di chi lotta virtuosamente per la conquista d'un posto in logione al teatro dell'Opera. Io le attribuisco i talenti d'una buona massaia popolare, d'una diligente e solerte servetta di osteria di campagna, o — meglio ancora — d'una monachina d'ospedale, sempre in moto dalle corsie al guardaroba, dalla cucina alla sala d'accettazione, che accontenta tutti, non si vanta mai, non si scomponne mai, e per tutti ha una parola buona e un sorriso.

Naturalmente, è un fiore che non val un centesimo. Chi comprerà le margheritine? Non si compreran; ce n'è per tutti. Regalare un



mazzo di margherite è ridicolo: hanno il gambo così corto; che mazzo se ne può fare? E' un fiore da lasciar cogliere e scippare ai bambini, la margheritina. E passa inosservata perché non manca mai. Ma essa non ci tiene a rendersi preziosa. Non sarebbe nella sua natura. Un calcolo sbagliato, il suo? Secondo i punti di vista. Conosco persone che fanno come lei. Non sanno apparire, perché non si fanno mai desiderare. Dicono sempre di sì: alla vita, alle intemperie, agli amici, ai nemici. E siamo talmente abituati a servirci di loro, che non consideriamo più quanto ci sono utili. Chiedono di non morire solo per risparmiarci una delusione. Non trovano ragione di ricordarsi dei doveri soddisfatti, allo stesso modo come i polmoni, se potessero persiere, non troverebbero ragione di ricordarsi d'aver respirato. Come il cuore non conta i propri battimenti, non contano le proprie operazioni. Ma allora a che cosa pensano? Pensano unicamente ai doveri non ancora finiti da compiere. Mentre cuce, la madre pensa che poi ha da sfornare; sfornando, determina che è prossima l'ora d'attingere; la corda del pozzo scivola nella fresca voragine verso la pura rena, e già la madre rammenta d'aver da mettere a letto il figlio minore; congiungendo le manine del bambino nella preghiera, si strugge nel desiderio di morire per lui se ciò valga a preservarlo dal male nell'età adulta.

Visto che la margheritina, o pratolina, è un fiore tanto scomodo da reggere in mano a mazzetti, non resta che cogliere una margheritina, una sola, e portarla alle labbra. Si può stringerne lievemente la cima del gambo fra i denti, ma non è necessario: pesa così poco. Ci sono fiori che vanno tenuti soltanto così. Reggerli in mano sarebbe un assurdo. Con la margheritina, sono di questa famiglia la genzianella, la primula, il garofano di montagna, la pervinca e la viola: tutte creature vegetali di tipo mitico. La gioia di andare con la bocca infiorata non può capirla chi non la provi spontaneamente. Fu del bene. E' una cosa buona: una cosa buona senza interesse, senza scopo determinato. Perciò sembra comica a coloro che non ammettono nel loro mondo azioni prive di scopo determinato, che non intendono la bontà e la bellezza come espressione d'una suprema e immediata semplicità.

NOVALESA.

# GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

## ROMA - NAPOLI - BARI

### MILANO II - TORINO II

MILANO: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 101 - m. 72,5 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1050 - m. 282,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1957 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 2

MILANO II - TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35: I MOSCHETTI IN PALLONE, Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Musiche di Emilio Storaci - (Trasmissione offerta dalla Soc. Perugina).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Señora d'España*, passo doppio; 2. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 3. Kossmann: *Sole gioioso*, fox-trot; 4. Barzizza: *Non ti fidar delle rose*, valzer; 5. Marlotti: *Oh campagnola*, tango; 6. Dostal: *Ascoltate ascoltate*, fantasia.

16.30 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché - Corrispondenze giudici.

16.30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17-17.55: CONCERTO STRUMENTALE E Vocale: 1.

Schumann: *Trio n. 1 in re minore*, op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, (b) Scherzo, (c) Allegro molto (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 2. a) Gavurina: *Lasciatemi d'amore*; b) Donizetti: *Maria di Rohan*; « Ah non avei più ladron »; c) Wagner: *Tannhäuser*; « Forier di morte »; d) Buzzac-Peccia: *Lolita* (baritono Titta Aranissi); 3. Gimignani: *L'allodola*, per trio (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane - Dischi.

19.35: Napoli: Cronaca dell'Idroport - Notiziario sportivo - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Giuliano Danzi: « Storia navale ».

20.45: F. T. Marinetti - Futurismo mondiale:

« Paolo Buzzi vincitore della Gara di poesia sul Porto di Genova ».

21:

## Orione

Tragedia in tre atti

di ERICO LUIGI MORSELLI

Interpreti: Gualtiero Tumiati - Franco Bucci - Ernesto Ferrero - Edivide Visma - Marcello Giorda - Rodolfo Martini - Edoardo Borelli - Adriana de Cristoforo - Giuseppe Falvinci - Maria Pia Benvenuti - Aida Ottaviani.

Dopo la tragedia: ORCHESTRA CETRA - Musica da ballo.

23: Giornale radio.



Gualtiero Tumiati

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 30 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1223 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20

TORINO II: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buoni per le massicce.

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Debussy: *L'angolo dei fanciulli*; 2. Ketelby: *Presso le acque aziende di Hawaii*; 3. Respighi: *Aria*; 4. Durak: *Leggenda N. 10*; 5. Rabaud: *Processione notturna*.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.45: I MOSCHETTI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Commento musicale di E. Storaci

(Offerto dalla Società Anonima Perugina)

13.45-14.45: Dischi e Borsa.

13.45-14.15: Canzoni cantate da Leslie Hutchinson e Lucienne Boyer (dischi).

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

14.35: Giornale radio.

14.45: Cantuccio dei bambini: Collodi nipote; « Le divagazioni di Paolino », commedia.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del basso

ERALDO COMA e del soprano RITA DE VINCIENZI.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Giuliano Danzi: « Storia navale ».

20.45: F. T. Marinetti. Futurismo mondiale: « Paolo Buzzi vincitore della Gara di poesia sul Porto di Genova ».

# GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

## La Traviata

Opera in tre atti  
di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

## Personaggi:

Violetta ..... Claudio Muzio  
 Alfredo ..... Beniamino Gigli  
 Germont ..... Carlo Galleffi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
TULLIO SERAFIN.

Maestro del Coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Conversazione di Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica » - Una « voce » dell'Encyclopédie Treccani - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - KW. I

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTI IN PALLONE (Vedi Milano).

## RAGAZZI !

le CHIACCHIERE CON LE BESTIE, le affascinanti letture tenutevi da LUCILLA ANTONELLI alla Radio, sono state raccolte in un bel volume, adorno di suggestive illustrazioni del pittore DE LUCCHI CROSA. Per averlo, basterà che inviate 3 lire alla CASA PER EDIZIONI POPOLARI di Sesto San Giovanni, che ve lo invierà franco di ogni spesa a domicilio.

- 13.35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.  
 17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei percheri; b) La cugina Orietta.  
 In seguito: Dischi.  
 19: Radiogiovani dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19.15: Notiziario in lingue estere.  
 20: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.  
 20.45: (Vedi Milano).

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

- 12.45: Giornale radio.  
 13.5: I MOSCHETTI IN PALLONE (Vedi Milano).  
 13.35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Papani-Florita-Chiappi: *Tu per me, slow-fox*; 2. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 3. Duetto; 4. Hummer: *San Remo*, serenata; 5. Lu- netta: *Lo strano malor*, one step.

- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Max Bruch: *Romanze* per viola op. 85 (violinista Ulrico Russitan); 2. a) Donaudy: *Perché dolce caro bene*; b) Fiorillo: *Sellicante*, gavotta (soprano Erina Bonfanti); 3. Hans Sitt: *Concerto in sol minore* op. 46 per viola e pianoforte; a) Andante, b) Alborzo appassionato (violinista Ulrico Russitan); 4. a) Sibella: *O bimba, bimetta*; b) Puccini: *E' l'uccellino* (soprano Erina Bonfanti, al pianoforte il M° Giacomo Cottonne).  
 18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA:

- Gli amicini di Fatima:  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.  
 20.20-20.45: Dischi.  
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto variato

1. Lombardo: *Le tre lune*, selezione.  
 F. De Maria: « Allocuzione all'ignoto », conversazione.

- Musica brillante:  
 1. Paer: *Sophonisbe*, ouverture.  
 2. Avena: *A Sintigia*, valzer spagnolo.  
 3. Lumbye: *Danza guerraresca indiana*.  
 4. Bell: *Nozze di rane*, intermezzo.  
 5. Culotta: *Festa di maggio*, impressioni.  
 6. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.  
 21.45 (circa):

## Redazione del giornale

### Il grillo

Commedia in un atto di CARMELO RIPELLINO

22.30 (circa):

Pietri: *Addio Giovinezza*, selezione.

23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## SEGNALAZIONI

### CONCERTI SINFONICI

- 19.30: Mosca I (Dir. Guinsbourg) - 20.10: Copenaghen (Dir. Busch) - 21: Varsavia - 21.45: Radio Parigi (Dir. Ingelbrecht), Lyon-la-Doua (Orch. e soli) - 21.50: Midland Regional (Dir. Th. Becham) - 24-1: Amburgo (Rapsolle).

### CONCERTI VARIATI

- 19: Madrid (Banda) - 20: Varsavia - 20.10: Stoccarda - 20.45: Colonia (Baudel) - 20.55: Hilversum (Orch. e can- to) - 21.10: Budapest (Musica orchestra e piano) - 21.45: Londra (Regina) (Orch. e coro) - 22: Bruxelles II (Vocale), Stoccolma - 22.35: Lussemburgo (Musica tede- seca) - 23: Strasburgo - 23.30: Radio Parigi, Bor- deaux, Grenoble.

### OPERE

- 19: Brno (Rimski Kor- sakov: « La Zaira », invariabile z., attro prima, se- condo) - 19.30: Bratislava (Karel: « La comica Morte ») - 21.30: Ren-

## AUSTRIA

### VIENNA

Kc. 592 - m. 506,9; KW. 120

18-19.15: Conversazioni varie.

19.15: Giornale parlato.

19.25: Attualità.

19.40: Lieder popolari allegrici.

20.30: Mozart a Vienna, ricordi.

21.30: Giornale parlato.

21.45: Concerto orchestrale diretto da Oreste Picardi con Giovanni dell'Agnola, piano; 1. Scarlatti-Casella: a) *Toccata*, b) *Bourree*, c) *Giga*; 2. Bartók: *Tris preludi cal- rali*; 3. Beethoven: *Tercer concerto* per piano e orchestra.

22.50: Giornale parlato.

23.25-1: Musica da ballo.

23.25-2: Musica da jazz.

- nes (Massenet: « Erodia- de ») - 22: Madrid, Bar- cellona (Wagner: « I Maestri cantori »).

### MUSICA DA CAMERA

- 19.45: Budapest - 21.10: Bratislava, Beromünster (Strumenti antichi) - 21.30: Strasburgo - 23.15: Drotwich (Quin- tetto).

### SOLI

- 18.55: Bratislava (Mu- chnik) - 19: Sotens (C e 11 o) - 20.10: Koenigsberg (Piano) - 20.15: Stoc- colma (Piano), Koenigs- wusterhausen (Lieder) - 20.30: Praga (Violino e piano), Brno (Vlad- igeroff: piano), Oslo (Pina- no) - 20.45: Lussem- burgo (Violino e piano) - 21.10: Monaco (Flauto e piano) - 21.40: Franco- forte (Cetere).

### MUSICA DA BALLO

- 20.10-24: Berlin - 22.15: Varsavia - 22.20: Praga (Jazz) - 23: Cope- nagen - 23.10: London Regional - 23.20: Budap- est (Jazz) - 23.25: Vienna - 0.15: Drotwich.

- 22: Concerto vocale per la Schola Cantorum di Bruxelles.  
 23: Giornale parlato.  
 23.10-24: Musica da ballo.

### CECOSLOVACCHIA

- PRAGA I  
 Kc. 638; m. 470; KW. 120  
 17.55: Conversazioni varie in tedesco.  
 18.45: Giornale parlato.  
 19.55: Trasmis. da Brno.  
 20.15: Conversazione.  
 20.30: Haydn: *Sonata* in la minore (pianoforte e piano).  
 20.50: Crooning letteraria.  
 21.30: Trasmis. da Brno.  
 22.55: Giornale parlato.  
 22.30-23: Musica da jazz.

### BRATISLAVA

- Kc. 1004; m. 298,8; KW. 13,5  
 17.45: Trasmissione in ungherese.  
 18.30: Conversazioni varie.  
 18.55: Conci di mandolini.  
 19.25: Conv. introduttiva.  
 19.30: Karel: *La comica Morte*, opera in 3 atti.  
 22.35: Trasmis. da Praga.  
 22.20: Not. in ungherese.  
 22.35-23: Vedi Praga.

### BELGIO

### BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; KW. 15

18: Concerto di dischi.

18.30: Pei fanciulli. Conv.

19.45: Concerto di dischi.

20.15: Cronaca operata.

20.30: Giornale parlato.

21.30: Concerto orchestrale di musica popolare.

22. Conv. Musica brill.

23: Giornale parlato.

23.10-24: Dischi richiesti.

18.30: Conversazioni varie.

19.25: Conv. di mandolini.

19.30: Conv. introduttiva.

19.30: Karel: *La comica Morte*, opera in 3 atti.

22.35: Trasmis. da Praga.

22.20: Not. in ungherese.

22.35-23: Vedi Praga.

### BRNO

### BRNO

Kc. 922; m. 325,4; KW. 32

18.25: Conversaz. varie.

19.30: Conversaz. istruttiva.

(dal Teatro Nazionale Rimski-Korsakov. *La cit- ta invisibile*, opera, atto primo e secondo).

20.15: Trasmis. da Praga.

20.30: Concerto pianistico: Vladigeroff (al piano l'autore): 1. *Sonatina* con-

Istanbul.

## PHONOLA - RADIO

### RATEAZIONI - CAMBI

### RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24 - Tel. 46-249  
TORINO

## RADIOPARLATO

*certaine op.* 29; 2. *Miniatore* op. 29.

20.55: *Lettura varie*.

21.10: *Concerto variato*.

22.53: *Vedi Praga*.

## KOSICE

kc. 1138; m. 259.3; kW. 2.6

18: *Programma variato*.

18.30: *Dischi - Notiziario*.

19: *Convers. - Dischi*.

19.25: *Vedi Bratislava*.

22.5: *Trasm. da Praga*.

22.20: *Vedi Bratislava*.

22.53: *Vedi Praga*.

## MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW. 1.2

17.50: *Trasmmissione varia*ta in tedesco.

18.25: *Convers. - Dischi*.

20.15: *Conversazione*.

20.30: *Concerto vocale*.

20.50: *Trasm. da Praga*.

21.10: *Trasm. da Brno*.

22.5.3: *Vedi Praga*.

## DANIMARCA

## COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: *Lett. di inglese*.

18.45: *Giornale parlato*.

19.15: *Conversazioni varie*.

20.10: *Concerto variato*.

20.50: *Trasm. diretta* da F. Busch. 1. Bach: *Quattro* per flauto, archi e continuo, in se min;

2. Canto: 3. Haydn: *Sinfonia n. 100*, in *tempo moderato* (con timpani); 4. Canto: 5. Weber: *Ouvert. dell'Operetta*.

22.15: *Giornale parlato*.

22.30: *Racconti*.

23.0.30: *Musica da ballo*.

## FRANCIA

## BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

19.30: *Radiofoniante*.

20.45-21.30: *Conversazioni* - *Informazioni e cambi - Ultime notizie - Mercato*.

Bollettino meteo radiotelevisivo.

21.30: *Serata teatrale*: Alfredo De Musset: *Barberine*, commedia in 3 atti.

23.30: Da Radio Parigi - *Indi Notiziario*.

## GRENOBLE

kc. 583; m. 514.8; kW. 15

19.30: *Radiofoglio*.

- *Conversazioni - Notiz.*

21.30: *Trasmisione teatrale*: Karen Branson - *Le professor Klenow*, commedia in tre atti.

23.30: *Concerto orchestra*, notturno.

## POLICOLTURA

CHIEDETE LISTINO GRATUITO  
SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

## LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

10.30: *Radiofoglio*.

20.30-21.45: *Conversazioni e cronache varie - Dischi*.

21.45: *Concerto orchestrale* sinfonico con cori e soli diversi.

## MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW. 5

19.30-20.45: *Radiofoglio*.

20.45-21: *Concerto di dischi*.

21: *Conversazione*.

21.30: *Trasmisione* da un'altra stazione.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240.2; kW. 2

20.15: *Concerto di dischi*.

20.45: *Giornale parlato*.

21: *Concerto di dischi*.

22: *Giomals parlato*.

22.15: *Giomals parlato*.

22.30: *Giornale parlato*.

23.0.30: *Musica brillante* e da ballo (dischi).

PARIG P. P.

kc. 959; m. 312.8; kW. 100

10.30: *Per i fanciulli*.

20.45: *Notiziario*.

21: *Concerto di dischi*.

21.20: *Altmühl varie*.

21.25: J. Natanson: *Michel*, commedia in tre atti.

23.30-24: *Musica brillante* e da ballo (dischi).

## PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: *Giornale parlato*.

20.50: *Concerto di dischi* (composizioni di Herold).

21.30: *Convers. politica*.

21.30-22: *Concerto variato*.

scatori di Saint-Jean - Nell'intervalli: Notiziario - Cron. della mod. - RENNES

kc. 1040; m. 289.5; kW. 40

19.30: *Radiofoglio*.

21: *Informazioni - Comuni*cati - *Conversazione*.

21.30: Dal Teatro Municipale di Rennes: *Masselet: Erodio*, opera.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 15

18: *Concerto da Marsiglia*.

19: *Conversazioni varie*.

19.30: *Musica brillante*.

20.45: *Notizie in francese*.

21: *Concerto di dischi*.

21.30: *Notiziario* in tedesco.

21.45: *Giornale da camera* 1. Händel: *La caccia a per oche e piano*; 2. Beethov. von *Settimino*.

22.45: *Notizie in francese*.

23.15: *Concerto variato* L. Rust: *I porti dell'oceano*, musiche di Wagner con le opere di Diboni.

23.30: *La favola dei fari* (dischi).

24.15: *Giornale parlato*.

24.30: *Giornale parlato*.

24.45: *Giornale parlato*.

25.15: *Giornale parlato*.

25.30: *Giornale parlato*.

26.15: *Giornale parlato*.

26.30: *Giornale parlato*.

27.15: *Giornale parlato*.

27.30: *Giornale parlato*.

28.15: *Giornale parlato*.

28.30: *Giornale parlato*.

29.15: *Giornale parlato*.

29.30: *Giornale parlato*.

30.15: *Giornale parlato*.

30.30: *Giornale parlato*.

31.15: *Giornale parlato*.

31.30: *Giornale parlato*.

32.15: *Giornale parlato*.

32.30: *Giornale parlato*.

33.15: *Giornale parlato*.

33.30: *Giornale parlato*.

34.15: *Giornale parlato*.

34.30: *Giornale parlato*.

35.15: *Giornale parlato*.

35.30: *Giornale parlato*.

36.15: *Giornale parlato*.

36.30: *Giornale parlato*.

37.15: *Giornale parlato*.

37.30: *Giornale parlato*.

38.15: *Giornale parlato*.

38.30: *Giornale parlato*.

39.15: *Giornale parlato*.

39.30: *Giornale parlato*.

40.15: *Giornale parlato*.

40.30: *Giornale parlato*.

41.15: *Giornale parlato*.

41.30: *Giornale parlato*.

42.15: *Giornale parlato*.

42.30: *Giornale parlato*.

43.15: *Giornale parlato*.

43.30: *Giornale parlato*.

44.15: *Giornale parlato*.

44.30: *Giornale parlato*.

45.15: *Giornale parlato*.

45.30: *Giornale parlato*.

46.15: *Giornale parlato*.

46.30: *Giornale parlato*.

47.15: *Giornale parlato*.

47.30: *Giornale parlato*.

48.15: *Giornale parlato*.

48.30: *Giornale parlato*.

49.15: *Giornale parlato*.

49.30: *Giornale parlato*.

50.15: *Giornale parlato*.

50.30: *Giornale parlato*.

51.15: *Giornale parlato*.

51.30: *Giornale parlato*.

52.15: *Giornale parlato*.

52.30: *Giornale parlato*.

53.15: *Giornale parlato*.

53.30: *Giornale parlato*.

54.15: *Giornale parlato*.

54.30: *Giornale parlato*.

55.15: *Giornale parlato*.

55.30: *Giornale parlato*.

56.15: *Giornale parlato*.

56.30: *Giornale parlato*.

57.15: *Giornale parlato*.

57.30: *Giornale parlato*.

58.15: *Giornale parlato*.

58.30: *Giornale parlato*.

59.15: *Giornale parlato*.

59.30: *Giornale parlato*.

60.15: *Giornale parlato*.

60.30: *Giornale parlato*.

61.15: *Giornale parlato*.

61.30: *Giornale parlato*.

62.15: *Giornale parlato*.

62.30: *Giornale parlato*.

63.15: *Giornale parlato*.

63.30: *Giornale parlato*.

64.15: *Giornale parlato*.

64.30: *Giornale parlato*.

65.15: *Giornale parlato*.

65.30: *Giornale parlato*.

66.15: *Giornale parlato*.

66.30: *Giornale parlato*.

67.15: *Giornale parlato*.

67.30: *Giornale parlato*.

68.15: *Giornale parlato*.

68.30: *Giornale parlato*.

69.15: *Giornale parlato*.

69.30: *Giornale parlato*.

70.15: *Giornale parlato*.

70.30: *Giornale parlato*.

71.15: *Giornale parlato*.

71.30: *Giornale parlato*.

72.15: *Giornale parlato*.

72.30: *Giornale parlato*.

73.15: *Giornale parlato*.

73.30: *Giornale parlato*.

74.15: *Giornale parlato*.

74.30: *Giornale parlato*.

75.15: *Giornale parlato*.

75.30: *Giornale parlato*.

76.15: *Giornale parlato*.

76.30: *Giornale parlato*.

77.15: *Giornale parlato*.

77.30: *Giornale parlato*.

78.15: *Giornale parlato*.

78.30: *Giornale parlato*.

79.15: *Giornale parlato*.

79.30: *Giornale parlato*.

80.15: *Giornale parlato*.

80.30: *Giornale parlato*.

81.15: *Giornale parlato*.

81.30: *Giornale parlato*.

82.15: *Giornale parlato*.

82.30: *Giornale parlato*.

83.15: *Giornale parlato*.

83.30: *Giornale parlato*.

84.15: *Giornale parlato*.

84.30: *Giornale parlato*.

85.15: *Giornale parlato*.

85.30: *Giornale parlato*.

86.15: *Giornale parlato*.

86.30: *Giornale parlato*.

87.15: *Giornale parlato*.

87.30: *Giornale parlato*.

88.15: *Giornale parlato*.

88.30: *Giornale parlato*.

89.15: *Giornale parlato*.

89.30: *Giornale parlato*.

90.15: *Giornale parlato*.

90.30: *Giornale parlato*.

91.15: *Giornale parlato*.

91.30: *Giornale parlato*.

92.15: *Giornale parlato*.

92.30: *Giornale parlato*.

93.15: *Giornale parlato*.

# GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

## STOCCARDA

kc. 574; m. 522; kW. 100

18.30: Conci di batalaice.  
19: Concerto di un trio.  
19.30: Vedi Koenigsberg.  
20: Giornale parlato.  
20.30: (dalla Lieberthal): Trasmissione variata dedicata a Holderlin con musiche di Bach, Beethoven, Schubert, Mozart.  
21: Poesia: « Il sognatore variato: La stagione invernale a Stoccarda.  
22: Notizie - Conversa.  
22.30: Vedi Berlino.  
24.21: Da Francoforte.

## INGHilterra

DROITWICH  
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica da ballo.  
19: Giornale parlato.  
19.30: Haendel: *Sonata n. 6*. (Musica da ballo).  
19.50: Conversa, in tedesco.  
20.30: Interni di dischi.  
20.30: Conversazione.  
21: Our Town, radio-rivista di Du Garde Peach.  
22: Concerto di dischi.  
22.30: Giornale parlato.

23: Breve funzione religiosa.

23.15: Musica brillante per quintetto e arce per tenore.

0.15: (D) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL  
kc. 877; m. 342; kW. 5018.15: L'ora dei fanciulli.  
19: Giornale parlato.

19.30: Valzer da teatro.

20.30: Musica popolare per quintetto.

21: Col microfono a Stafford.

21.45: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano 1. Composizioni: « La storia del Barbiere di Bagdad »; Aria per soprano 2. Busoni: *Valzer*; 3. Canto per soprano 5. Liszt: *Les prétoires*, poema sinfonico.

22.45: Canzoni per bambini.

23: Giornale parlato.

23.10: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL  
kc. 767; m. 391; kW. 25

18.15: Pei fanciulli.

19: Giornale parlato.

19.20: London Regional.  
20.20: Musica brillante per Quintetto.  
21: London Regional.  
21.50: Concerto sinfonico di un'orchestra della città di Birmingham, diretto da Sir Thomas Beecham: Sibelius: *Sinfonia n. 2* in re op. 43.  
22.50: Concerto di dischi.  
23: Giornale radio.  
23.10.15: London Regional.

JUGOSLAVIA  
BELGRADO

kc. 686; m. 437; kW. 25

18.40: Notiziario - Conversazioni varie.

20: Concerto variato.

22: Notiziario - Dischi.

22.30: Musica brillante da ballo.

23: Comunicati - Musica da ballo.

23: Giornale parlato.

23.15: Musica da ballo.

24.45: Componimenti: *La valzer*.

25: Giornale parlato.

25.15: Musica da ballo.

26: Giornale parlato.

26.15: Musica da ballo.

27: Giornale parlato.

27.15: Musica da ballo.

28: Giornale parlato.

28.15: Musica da ballo.

29: Giornale parlato.

29.15: Musica da ballo.

30: Giornale parlato.

30.15: Musica da ballo.

31: Giornale parlato.

31.15: Musica da ballo.

32: Giornale parlato.

32.15: Musica da ballo.

33: Giornale parlato.

33.15: Musica da ballo.

34: Giornale parlato.

34.15: Musica da ballo.

35: Giornale parlato.

35.15: Musica da ballo.

36: Giornale parlato.

36.15: Musica da ballo.

37: Giornale parlato.

37.15: Musica da ballo.

38: Giornale parlato.

38.15: Musica da ballo.

39: Giornale parlato.

39.15: Musica da ballo.

40: Giornale parlato.

40.15: Musica da ballo.

41: Giornale parlato.

41.15: Musica da ballo.

42: Giornale parlato.

42.15: Musica da ballo.

43: Giornale parlato.

43.15: Musica da ballo.

44: Giornale parlato.

44.15: Musica da ballo.

45: Giornale parlato.

45.15: Musica da ballo.

46: Giornale parlato.

46.15: Musica da ballo.

47: Giornale parlato.

47.15: Musica da ballo.

48: Giornale parlato.

48.15: Musica da ballo.

49: Giornale parlato.

49.15: Musica da ballo.

50: Giornale parlato.

50.15: Musica da ballo.

51: Giornale parlato.

51.15: Musica da ballo.

52: Giornale parlato.

52.15: Musica da ballo.

53: Giornale parlato.

53.15: Musica da ballo.

54: Giornale parlato.

54.15: Musica da ballo.

55: Giornale parlato.

55.15: Musica da ballo.

56: Giornale parlato.

56.15: Musica da ballo.

57: Giornale parlato.

57.15: Musica da ballo.

58: Giornale parlato.

58.15: Musica da ballo.

59: Giornale parlato.

59.15: Musica da ballo.

60: Giornale parlato.

60.15: Musica da ballo.

61: Giornale parlato.

61.15: Musica da ballo.

62: Giornale parlato.

62.15: Musica da ballo.

63: Giornale parlato.

63.15: Musica da ballo.

64: Giornale parlato.

64.15: Musica da ballo.

65: Giornale parlato.

65.15: Musica da ballo.

66: Giornale parlato.

66.15: Musica da ballo.

67: Giornale parlato.

67.15: Musica da ballo.

68: Giornale parlato.

68.15: Musica da ballo.

69: Giornale parlato.

69.15: Musica da ballo.

70: Giornale parlato.

70.15: Musica da ballo.

71: Giornale parlato.

71.15: Musica da ballo.

72: Giornale parlato.

72.15: Musica da ballo.

73: Giornale parlato.

73.15: Musica da ballo.

74: Giornale parlato.

74.15: Musica da ballo.

75: Giornale parlato.

75.15: Musica da ballo.

76: Giornale parlato.

76.15: Musica da ballo.

77: Giornale parlato.

77.15: Musica da ballo.

78: Giornale parlato.

78.15: Musica da ballo.

79: Giornale parlato.

79.15: Musica da ballo.

80: Giornale parlato.

80.15: Musica da ballo.

81: Giornale parlato.

81.15: Musica da ballo.

82: Giornale parlato.

82.15: Musica da ballo.

83: Giornale parlato.

83.15: Musica da ballo.

84: Giornale parlato.

84.15: Musica da ballo.

85: Giornale parlato.

85.15: Musica da ballo.

86: Giornale parlato.

86.15: Musica da ballo.

87: Giornale parlato.

87.15: Musica da ballo.

88: Giornale parlato.

88.15: Musica da ballo.

89: Giornale parlato.

89.15: Musica da ballo.

90: Giornale parlato.

90.15: Musica da ballo.

91: Giornale parlato.

91.15: Musica da ballo.

92: Giornale parlato.

92.15: Musica da ballo.

93: Giornale parlato.

93.15: Musica da ballo.

94: Giornale parlato.

94.15: Musica da ballo.

95: Giornale parlato.

95.15: Musica da ballo.

96: Giornale parlato.

96.15: Musica da ballo.

97: Giornale parlato.

97.15: Musica da ballo.

98: Giornale parlato.

98.15: Musica da ballo.

99: Giornale parlato.

99.15: Musica da ballo.

100: Giornale parlato.

100.15: Musica da ballo.

101: Giornale parlato.

101.15: Musica da ballo.

102: Giornale parlato.

102.15: Musica da ballo.

103: Giornale parlato.

103.15: Musica da ballo.

104: Giornale parlato.

104.15: Musica da ballo.

105: Giornale parlato.

105.15: Musica da ballo.

106: Giornale parlato.

106.15: Musica da ballo.

107: Giornale parlato.

107.15: Musica da ballo.

108: Giornale parlato.

108.15: Musica da ballo.

109: Giornale parlato.

109.15: Musica da ballo.

110: Giornale parlato.

110.15: Musica da ballo.

111: Giornale parlato.

111.15: Musica da ballo.

112: Giornale parlato.

112.15: Musica da ballo.

113: Giornale parlato.

113.15: Musica da ballo.

114: Giornale parlato.

114.15: Musica da ballo.

115: Giornale parlato.

115.15: Musica da ballo.

116: Giornale parlato.

116.15: Musica da ballo.

117: Giornale parlato.

117.15: Musica da ballo.

118: Giornale parlato.

118.15: Musica da ballo.

119: Giornale parlato.

119.15: Musica da ballo.

120: Giornale parlato.

120.15: Musica da ballo.

121: Giornale parlato.

121.15: Musica da ballo.

122: Giornale parlato.

122.15: Musica da ballo.

123: Giornale parlato.

123.15: Musica da ballo.

124: Giornale parlato.

124.15: Musica da ballo.

125: Giornale parlato.

125.15: Musica da ballo.

126: Giornale parlato.

126.15: Musica da ballo.

127: Giornale parlato.

127.15: Musica da ballo.

128: Giornale parlato.

128.15: Musica da ballo.

129: Giornale parlato.

129.15: Musica da ballo.

130: Giornale parlato.

130.15: Musica da ballo.

131: Giornale parlato.

131.15: Musica da ballo.

132: Giornale parlato.

132.15: Musica da ballo.

133: Giornale parlato.

133.15: Musica da ballo.

134: Giornale parlato.

134.15: Musica da ballo.

135: Giornale parlato.

135.15: Musica da ballo.

136: Giornale parlato.

136.15: Musica da ballo.

137: Giornale parlato.

137.15: Musica da ballo.

138: Giornale parlato.

138.15: Musica da ballo.

139: Giornale parlato.

139.15: Musica da ballo.

140: Giornale parlato.

140.15: Musica da ballo.

141: Giornale parlato.

141.15: Musica da ballo.

142: Giornale parlato.

142.15: Musica da ballo.

143: Giornale parlato.

143.15: Musica da ballo.

144: Giornale parlato.

144.15: Musica da ballo.

145: Giornale parlato.

145.15: Musica da ballo.

146: Giornale parlato.

146.15: Musica da ballo.

147: Giornale parlato.

147.15: Musica da ballo.

148: Giornale parlato.

148.15: Musica da ballo.

149: Giornale parlato.

149.15: Musica da ballo.

150: Giornale parlato.

150.15: Musica da ballo.

151: Giornale parlato.

151.15: Musica da ballo.

152: Giornale parlato.

152.15: Musica da ballo.

153: Giornale parlato.

153.15: Musica da ballo.

154: Giornale parlato.

154.15: Musica da ballo.

155: Giornale parlato.

CAPOLAVORI MUSICALI  
LA VI SINFONIA DI BEETHOVEN

**B**eethoven amò ardente la natura; l'amò con cuore d'artista, con tenerezza, con bontà, sentendo di elevarsi, per mezzo dell'amore del Creato, verso il Creatore. Egli disse: «In campagna, mi sembra sentire ripetere da ogni albero: Santol! Santol! Santol!».

Per Beethoven la natura non fu soltanto la consolatrice ai dolori ed alle pene, ma un'amica con la quale godeva rimanere a colloquio. Il suo cuore in sospeso si appassionava magicamente alla contemplazione della natura, non era la natura comprensibile, impenetrabile e selvaggia dei romantici, ma quella semplice e quieta alle porte di Vienna, quella campagna che adimiratamente Beethoven traversava nelle quotidiane passeggiate a Döbling, a Grinzing, ad Heiligenstadt, di dove, prendendo per ascensori, s'inoltrava nella Foresta Verde per andarsene a sedere sulle rive dello Schreiberbach, il dolce ruscello della Sesta Sinfonia.

La Sinfonia Pastorale segna un momento sublime di tranquillità idilliaca nell'esistenza di un genio sempre drammaticamente scosso dall'intensità del sentire e del soffrire. Questo momento di tranquilla visione del Creato si palesa nel carattere sereno della musica fresca ed immobile. Beethoven ha voluto con alcune idee didascaliche chiarire all'ascoltatore il contenimento che ha inspirato la sua opera d'arte e s'è in essa trasfuso: però egli avverte che è «più espressione di sentimento che pittura», quindi quelle didascalie non devono essere prese alla lettera, ma penetrare nel loro spirito.

Nel primo tempo: Allegro ma non troppo (Impressioni di gioia serena in chi giunge al cospetto della campagna) si distinguono tre motivi principali: il fondamentale è quello di una canzone popolare slava; segue una tranquilla cantilena campestre, che rafforza il senso di pace idilliaca creato dal motivo fondamentale; ed il terzo è la figurazione ritmica di una danza popolare austriaca, che serve di base ad un crescendo di grande bellezza. E' serena melodia che apre allo spirito una parentesi di giacenza tetra.

Nel secondo tempo: Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) è profusa a piena mani la calma affettuosa di un sentimento ineffabile che avvince. Nella partitura è segnato un concerto di bravura fra i cantanti dell'usignolo, della quaglia e del cicala; ma non è musica descrittiva o imitativa; è musica suggestiva perché evocatrice dei sentimenti più dolci e profondi.

Il terzo tempo: Allegro (Gioconda riunione di contadini - Tempesta) nella prima parte è animato da un senso di gaiezza ricco di elementi pittorici, che rende a meraviglia la concitata animazione di un'allegria brigata. Una specie di valzer a controtempo è affidato all'oboë accompagnato dai violini; poi i ritmi e la melodia si fanno più pesanti; finché una viva straripante ripresa della prima parte è interrotta bruscamente nell'accordo di settima sul fa. La trovata è genialissima. L'effetto della tempesta, dell'oscursità del paesaggio cui si accompagna il senso di angosciosa inquietudine che dà stringimento al cuore, è ottenuto da Beethoven in modo meraviglioso solo usando il tono minore, che egli ha evitato in ogni altra parte della Sinfonia.

Il turbine della tempesta è intenso, ma di breve durata; il tuono si allontana, col diminiuendo si ritorna alla calma; un dolce coro di voci strumentali riconduce lo spirito alla più dolce serenità.

E' eccoci all'ultimo tempo: Allegretto (canto di pastori, sentimento di riconoscenza verso la divinità dopo la tempesta). In esso riaffiora il contrasto tra quel senso di forza e di tenerezza che è, si può dire, la base tematica dell'opera tutta.

L'ultimo tempo è un canto che si espande in un'atmosfera di pace quando torna a sorridere l'azzurro del cielo dove brilla più bello il sole, quando il cuore si riapre alla speranza ed alla gratitudine.

\*\*\*

# VENERDÌ

25 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

MILANO: kc. 713 - dl. 450,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1004 - dl. 271,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1004 - dl. 282,2 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1306 - m. 210,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Improvvisazione di Lamberto Picasso.

13,15-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIETÀ: 1. Weiss: *Io porto l'allegria*, fox-trot; 2. Giordano: *Siberia*, fantasia; 3. Strauss: *Il cavaliere della Rosa*, valzer; 4. De Micheli: *Ninnananna*; 5. Vecsey: *Notte del Nord*; 6. Abraham: *Siviglia*, passo doppio; 7. De Vita: *Aniseta*, intermezzo; 8. Ancillotti: *Zig-zag*, valzer; 9. Consiglio: *Se danzar sapessi*, fox-trot.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia;

Concerto

del pianista Walter Giesecking

1. Bach: *Partita N. 1 in si bem. maggi*;

2. Scarlatti: *Tre sonate*; 3. Beethoven: *Sonata op. 53*; 4. Schumann: *Scene infantili*;

5. Busoni: *Sonatina ad usum infantia*; 6. Casella: *Sonatina*; 7. Debussy: a) *Pagode*, b) *Réflex dans l'eau*, c) *Cloches à travers les feuilles*, d) *Poisson d'or*.

Nell'intervallo: Giornale radio - Bollettino presagi - Quotazioni del grano.

18: IL XIX Centenario della Redenzione: «Luci ed ombre nel ritratto del Redentore», Padre Emidio Passionista.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi ed inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo-tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20,10: Dischi.

20,20: Umberto Melnati: «Confidenze personalissime» (trasmissione offerta dalla Società Cisa-Rayon).

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmisone di un CONCERTO VARIATO; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Segnatore Roberto Forges Davanzati.

**EPHONOLA**  
**RADIO**

RATEOZI F.lli PADOVA  
CAMBI PLE SEMPIONE 2  
RIPARAZIONI TELEF. 91-398  
MILANO

21: Trasmissione da Palazzo Pitti:

SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA

Concerto di Conchita Supervia

Parte Prima:

1. Padre Donostia: *Nick Buditut* (melodia basca).

2. Joaquín Nin: *El paño murciano*.

3. Lamote de Grignon: *Cançó de Maria* (melodia catalana).

4. Joan Manen: *Flecha*.

5. Ernesto Palffter: *La Nina que ce va al mar*.

6. Enrique Granados: *Danza V*.

7. » » 5 *Tonadillas*: a) *La Maja dolorosa*; b) *Amor y odio*; c) *El Tralala et el puntedo*; d) *El mayo Ti-mido*; e) *El mojó discreto*.

Parte Seconda:

1. Manuel De Falla: *Le sette canzoni popolari*.

2. Joaquín Nin: *Canto elegiaco gitano*.

3. Joaquín Turina: *Farruca* (dedicato alla signora Supervia).

4. Serrano: *Canción de la gitanita*, dalla zarzuela «Allegria del Batallón».

Nell'intervallo: Alberto Donaudy: «Le attilità dialogate» (Interpreti: Fiammetta e l'autore).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1143  
10. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le masse.

11,30-12,30: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Garden Club di Torino: 1. Prato: *Sotto la pioggia*; 2. King-Chiappa: *Au revoir*; 3. Ramia: *Cin Su Lay; 4. Prado: *Quando non ce n'è*; 5. Roland: *Sotto il raggio della luna*; 6. Pavieso: *T'amo*; 7. Pablio: *Vieni con me*; 8. Casaloma: *La caccia delle oche selvatiche*; 9. Marius: *Capriccio tzigano*; 10. Caviglia: *Mille donne*; 11. Ray Noble-Chiappa: *Pensando a te*; 12. Valdam: *Frigore*; 13. Filippini: *Se dice no*; 14. Pabilo: *Sigurnora, ma...*; 15. Ray Noble-Chiappa: *Ora tutto è dimenticato*; 16. Prato: *Passa la fanfara*.*

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. Culotta: 1. Barzizza: *Molto di danza, fox*; 2. Canepa: *Quando si è bimbi*, intermezzo-valzer; 3. Dostal: *Ascoltate e strabiliate*, fantasia; 4. Mascheroni: *Tu, sempre tu*, tor-lento; 5. Higgs: *In un giardino guapo*, impressioni; 6. Brodsky: *Bella signora, pardon*, Fox-trot; 7. Culotta: *Berceuse*; 8. Penna: *Finestra di rosa infiorata*, serenata; 9. Wassil: *Quando brillano le stelle*, tangos; 10. Grothe-Melchior: *Sul danubio*, valzer.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): *14,15-14,25*

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagnoghi: *Radiochiachiera e giochi enigmisti*; (Milano): *C'era una volta...* (fiaba raccontata da una cantuccina).

17,10: Dischi.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

# VENERDÌ

25 GENNAIO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogarante dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.20: Umberto Melinati: «Confidenze personalissime» (Trasmissione offerta dalla Soc. Cisar-Rayon).

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Signore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

21:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° WILLY FERRERO

### Parte prima:

1. Beethoven: *Sesta sinfonia in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo; b) Andante molto mosso, c) Allegro (gala comitiva di campagnola); d) Allegro (tempesta), e) Allegretto.

Conversazione di Ezio Camuncoli: «La gentilezza non costa nulla».

### Parte seconda:

1. Tocchi: *Record*, impressioni sinfoniche dedicate al primato di Agello (nuovo per Torino).
2. a) Albeniz: *Triana*; b) De Falla: «Danza del fuoco» (dall'*Amor brujo*).
3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5:

## L'ignota

Commedia in un atto di OSSIP FELYNE.

### Personaggi:

- |                   |                          |
|-------------------|--------------------------|
| <i>Pittore</i>    | ..... Cesare Armani      |
| <i>Sua moglie</i> | ..... Maria De Fernandez |
| <i>L'ignota</i>   | ..... Isotta Bocher      |
| <i>L'amico</i>    | ..... Dino Penazzi       |
- 13.30-14: Dischi.
- 17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
- 19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

## DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI  
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Ruge, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.  
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.

Pelli superficiali, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (di fronte la Posta) - Riceve ore 15-18

- 19.15: Notiziario in lingue estere.  
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
- 20.20: Monologo di Umberto Melinati.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
- 20.45: Dischi.
- 20.45: (Vedi Milano).

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: JAZZ ORCHESTRA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.10: Trasmissione dal Teatro Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## PROGRAMMI ESTERI

### SEGNALAZIONI

#### CONCERTI SINFONICI

- 18.30: Mosca III - 20.15: Varsavia - 20.30: Parigi T. E. - 21: Praga (Orchestra e canto) - 21.30: Algeri (Dir. Dofosse) - 22.15: Lussemburgo (Orchestra e violino).

#### GUNCIERTI VARIATI

- 19.10: Praga (Strauss) - 19.30: Strasburgo - 20.30: Dresda - 21: Stoccarda, Monaco (Orchestra) - Oslo, Königsberg (Musica contemporanea) - 21.10: Berlino - 21.30: Bordeaux (Mus. italiana) - 22.10: Stoccolma - 22.30: Amburgo - 23.15: Budapest (Mus. zingara) - 24: Vienna (Mus. viennese).

#### OPERE

- 19.30: Budapest (Dallo Opera Reale).

#### OPERETTE

- 20.25: Huizen (Da un teatro) - 21.15: Parigi P. P. (O. Strauss) e il soldato di cioccolatta).

#### AUSTRIA VIENNA

- Kc. 592: m. 506,8 - kW. 120
- 18.10: Conversazioni e notiziario.
- 19: Giornale parlato.
- 19.10: Trasmissione folcloristica.
- 19.30: *Invito alla danza*, musica da ballo e canto.
- 20.30: Dieci minuti di varietà.
- 20.30: Cont. del concerto.
- 20.30: Giornale parlato.
- 21.40: *Lieder* di Max Reger e musica per quartetto.
- 22.50: Giornale parlato.
- 23.10: Conversazione sulle donne.
- 23.20: Concerto di dischi.
- 24.10: Musica viennese per quartetto.

#### BELGIO

- BRUXELLES I - Kc. 620: m. 483,9 - kW. 45
- 18.15: Concerto di dischi.
- 18.15: Wagner *La Walkiria*, primo atto.
- 19: Conv. automobilistica.

- 18: Musica riprodotta.
- 18.45: Pei fanciulli.
- 19.30: Radiorchestra.
- 20: Conversazione. Dischi. Giornale parlato.
- 21.30: Concerto orchestra.
- 21.30: Radiorchestra. Recit. dramm.
- 22.10: Giornale parlato.
- 23.10: Dischi richiesti.
- 23.35-24: Musica da ballo. La Brabançonne.

#### KOSICE

- Kc. 1158: m. 259,1 - kW. 2,6
- 18: Trasmiss. in ungherese.
- 19.30: *Lez. di inglese*.
- 18.50: Notizie varie.
- 19: Trasmiss. da Praga.
- 19.10: Dischi - Lezione di francese.
- 19.30: Trasmiss. da Praga.
- 20.30: Concerto variato.
- 20.30: Trasmiss. da Praga.
- 22.15-24.45: Vedi Bratislava.

#### MORAVSKA-OSTRAVA

- Kc. 1113: m. 269,5 - kW. 11,2
- 18: Trasmissione variata in tedesco.
- 18.35: Concerto di dischi.
- 19: Trasmiss. da Praga.
- 19.10: Trasmiss. da Brno.
- 19.30-22.45: Vedi Praga.

#### COPENAGHEN

- Kc. 1176: m. 255,1 - kW. 10
- 18.15: Lotz di tedesco.
- 18.45: Giornale parlato.
- 19.10: Conversazioni varie.
- 19.10: Organo e cori.

#### DANIMARCA

- 18: Musica riprodotta.
- 18.45: Pei fanciulli.
- 19.30: Radiorchestra.
- 20: Conversazione. Dischi. Giornale parlato.
- 21.30: Concerto orchestra.
- 21.30: Radiorchestra.
- 22.10: Giornale parlato.
- 23.10: Giornale parlato.

#### PARIGI TORRE EIFFEL

- Kc. 215: m. 1395,2 - kW. 13
- 18.45: Giornale parlato.
- 19.30: Concerto sinfonico: Corelli: *Concerto grosso* n. 8; 2. Wagner: *Adagio per clarinetto e orch.*
- 19.30: Giornale parlato.
- 19.30: Concerto di dischi.
- 19.30: Radioteatro. Francesco Chetariki et Cie, commedia. Indi: Informazioni dell'Uffitta ora.

### 20.45:

## Concerto di musica da camera

coi concorsi del QUARTETTO dell'E.I.A.R.

1. Mozart: *Quintetto* in la per clarinetto e quartetto d'archi; a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto. Allegretto con variazioni (esecutori Giuseppe Di Dio, Teresa Porcelli Raitano, Carmelo Li Volpi, Paolo Recardo, Alessandro Ruggeri).
2. a) Grieg: *La canzone di Solveig*; b) Morace: *Dolce sogno*; c) Sibella: *Girometta* (soprano Franca Polito).
3. Debussy: *Prima quartetto d'archi*; a) Animato e molto deciso, b) Assai vivo e ben ritmato; c) Andantino; d) Moderato e animato (esecutori Teresa Porcelli Raitano, Carmelo Li Volpi, Paolo Recardo, Alessandro Ruggeri).
4. a) Tosti: *Ridonami la calma*; b) Donauy: *Quelle labbra non son rose* (soprano Franca Polito).

Nell'intervallo: Giacomo Armò: «La quaterna del 1935», conversazione.

Dopo il concerto di musica da camera: Dischi Parlophon.

23: Giornale radio.

versazione sull'anno scorso.

22.55: Comunicaz. - Giornale radio.

23.10: Canzoni popolari per canto e piano.

23.25-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638: m. 470,2 - kW. 120

18.20: Conversazioni varie in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.10-20.5: Radio-orchestra (Strauss).

20.5: Concerto di piano: Jirák: *Epigrammi e epilogi*.

20.30: Conversazione.

21: Orchestra Biamonica ceca e canto; 1. DVorak: *La natura*, overture; 2. Canto; 3. Janosik: *Sonata sinfonica* n. 3; Novak: *Sonata di Natale*.

22: Notiziario - Dischi.

22.10-22.45: Notizie in russo.

BRATISLAVA

Kc. 1004: m. 298,8 - kW. 13,5

18.20: Trasim. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasmiss. da Praga.

19.10: Trasmiss. da mandolini.

19.30: Trasmiss. da Praga.

20.30: Concerto di piano.

20.30: Trasmiss. da Praga.

22.15-22.45: Notizie in ungherese.

BRNO

Kc. 922: m. 325,4 - kW. 32

20: Conversazioni varie in tedesco.

19: Trasmiss. da Praga.

19.10: Dischi - Lezione di francese.

19.30: Giornale parlato.

20: Trasmiss. da Praga.

22.15-24.45: Vedi Bratislava.

BRIZILIA

Kc. 924: m. 409,5 - kW. 5

18.30: Radiogiornale - Dischi.

19.30: Giornale parlato.

20.30-21.30: Conversazioni e cronache italiane.

21.30: Serata letteraria - Indi: Informazioni dell'Uffitta ora.

MARSIGLIA

Kc. 749: m. 409,5 - kW. 5

18.45: Radiogiornale.

19.45: Musica riprodotta.

20.45: Conferenza - Indi: Dischi.

21.45: Giornale teatrale: Francesco Chetariki et Cie, commedia. Indi: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249: m. 240,2 - kW. 2

18.45: Dischi - Notiziario.

19.45: Giornale di esportazione.

21: Notiziario - Dischi.

22: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

Kc. 959: m. 312,8; kW. 16

18.45: Giornale parlato.

19.30: Concerto sinfonico.

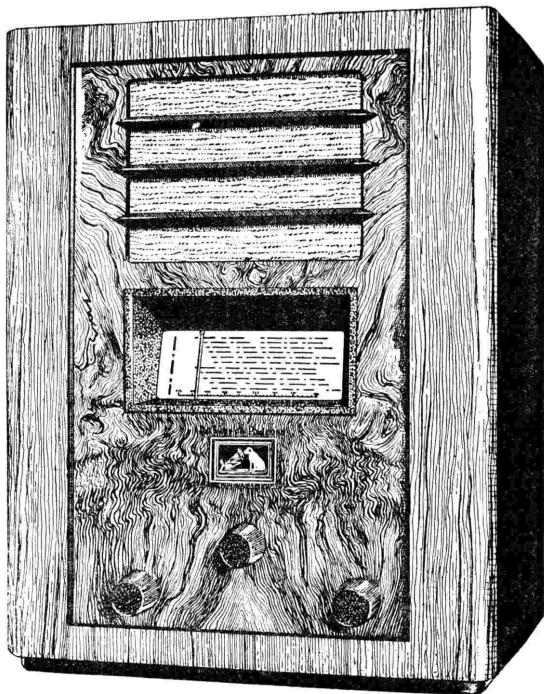
19.30: Concerto di dischi.

19.30: Radioteatro.

20.30: Concerto di dischi.

20.30: Giornale parlato.

21.30: Giornale parlato.



**La nostra assistenza gratuita risolverà i dubbi di chi non è tecnico del ramo. Desideriamo che la vostra radio sia in funzionamento perfetto e costante.**

# L. 850,-

A rate Lire 175,- in contanti e  
12 rate da Lire 60,- escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

# ESPERIA

Radio-supereterodina a cinque valvole - Scala parlante - Onde medie - Prodotto Italiano per l'anno XIII

Cataloghi gratis a richiesta  
Rivenditori autorizzati in tutta Italia



MILANO .. Galleria Vitt. Eman. 39  
ROMA .. Via del Tritone, 88-89  
TORINO .. Via Pietro Micca, 1  
NAPOLI .. Via Roma, 266-269

# "LA VOCE DEL PADRONE"

# VENERDÌ

25 GENNAIO 1935 - XIII

Tredicesima rapsodia ungherese.

22: Fine della trasmissione.

## RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kW. 75

19.15: Notizie e bollettini.

19.30: Conversazioni. La vita pratica.

21: Serata di canzoni: *La gazzetta di Montmartre*. Negli intervalli. Musica e conversaz.

23.30: Musica da ballo.

## RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

19.30: Radiogiornale.

21: Informazioni - Comunicati - Conversazione.

21.30: Concerto di musica varia con soli diversi.

## STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 15

18: Concerto di dischi.

18.30: Conversaz. - Dischi.

19: Convers. in tedesco.

19.45: Conversazione.

19.50: Radiorchestra: L. Mozart. *Lucia Silla*, overture per quattro voci.

3: Berthold. *Die minuetti*; 4: Boccherini: Adagio e allegro della *Sonata n. 6*; 5: Bourgault-Ducoudray: *H. carnevale d'Alene*, danza.

20.30: Musica in francese.

20.45: Concerto di dischi.

21: Notiziario in tedesco.

21.30: Concerto di dischi.

22.30: Orchestra e cantante: Musica russa. I. Czajkowski. *Concerto per piano* e *preludio*; 2: Modiano. *Le Rinkski-Korsakov. Capriccio sognato* - Nell'intervallino. Notizie in francese.

## TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kW. 60

18: Notiziario - Orchestra vienesi - Arte di operette.

19: Musica sinfonica.

20: Musica da film - Conversaz. - Orchestra varie.

21.15: Duetti - Soli vari.

22: Musica brillante - Musica per trio.

23: Musica varia - Notiziario.

23.30: Thomas: Selezione dell'*Ameto*.

0.5: Musica militare - Musica varia, canzonette - Danze e operette.

1-1.30: Notiziario - Canzonette - Musette.

# Stitichezza

si guarisce, con tutte le sue funeste conseguenze, usando

# Cachets Arnaldi

In tutte le Farmacie.

Decreto Prefettizio - Milano N. 58029 - 2-11-1934-XIII

zo e andante della *Sonata* per violino op. 1.  
22: Conversazioni varie.  
24.2: Da Steccarda,

**KOENIGSBERG**  
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18.30: Musica da ballo.

18.45: Vedi Monaco.

20: Giornale parlato.

19.45: Vedi Monaco.

20: Giornale parlato.

20.15: Tras. da Colonia.

21: Commemorazione della battaglia di Doggerbank.

22: Notiziario - Dischi.

22.35: Conversazione.

23-24: Musica brillante.

**BERLINO**

kc. 841; m. 356.7; kW. 100

18.30: *Lieder* per solo.

19: Radiocabaret.

19.30: Conve. varie.

20: Giornale parlato.

20.15: Vedi Colonia.

21: Commemorazione della battaglia di Doggerbank.

22: Notiziario - Dischi.

22.35: Conversazione.

23-24: Musica brillante.

**LIPSIA**

kc. 785; m. 382.2; kW. 120

18: Radiocarta.

18.40: Intermezzo - Notiziario.

19: Trasmissione varia;

20: Giornale parlato.

20.15: Vedi Monaco.

21: *Programma variato*: «Cameristica e dovere».

22: Giornale parlato.

22.30-24: Vedi Monaco.

**BRESLAVIA**

kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18: Conversazioni varie.

19: Giornale parlato.

19.45: Vedi Monaco.

20: Giornale parlato.

20.15: Vedi Monaco.

21: *Programma variato*: «Cameristica e dovere».

22: Giornale parlato.

22.30-24: Vedi Monaco.

**MONACO DI BAVIERA**

kc. 710; m. 405.4; kW. 100

18.45: *La battaglia dei marmi*.

19: Giornale parlato.

19.45: Concerto di dischi.

20: Giornale parlato.

20.15: Rassegna politica del mese.

21: Giornale parlato.

21.15: Tras. da Colonia.

22: Musica popolare sussurrata e cantata.

22.45: Giornale parlato.

22.50: Radiocronaca sportiva.

22.55: Conversazione sulla Nuova America.

23-24: Musica da ballo.

**STOCCARDA**

kc. 115%; m. 522.6; kW. 100

18: Conversaz. - Dischi.

19: Vedi Breslavia.

20: Giornale parlato.

20.15: Vedi Monaco.

21: Giornale parlato.

21.15: Radiocronaca varia.

22: Giornale parlato.

22.20: Vedi Monaco.

22.30: Musica popolare.

22.45: Due pezzi per viola e piano; 3: *Due pezzi* per piano e pianoforte.

23.15: Notiziario - Conv.

23.20-24.25: Letture letterarie.

**INGHILTERRA**

DROITWICH  
kc. 200; m. 150.1; kW. 150

18.15: Musica zingara e aria per soprano.

19: Giornale parlato.

19.25-20.10: Conversazioni varie.

20.15: Haendel: *Sonata in re* (trio).

20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bantock: Musica dal balletto del *Gran Pas*; 2. Sibelius: Due episodi dalla *Motarata*.

21.30: Trasmissione di varietà (canzoni, bozzetti, piano ecc.).

22.30: Giornale parlato.

23: Convers. sull'India.

23.20: Musica brillante e recita con atmosfera allusiva.

23.45: (D) Musica da ballo.

**LONDON REGIONAL**

kc. 877; m. 342.1; kW. 30

18.15: Per i fanciulli.

19: Giornale parlato.

19.30: Musica da ballo.

19.45: (D) Musica da ballo.

20.15: (D) Musica da ballo.

20.30: (D) Musica da ballo.

20.45: (D) Musica da ballo.

21.30: (D) Musica da ballo.

22.30: (D) Musica da ballo.

23.15-2.0: (D) Musica da ballo.

23.30: (D) Musica da ballo.

23.45: (D) Musica da ballo.

24.15: (D) Musica da ballo.

24.30: (D) Musica da ballo.

24.45: (D) Musica da ballo.

25.15: (D) Musica da ballo.

25.30: (D) Musica da ballo.

25.45: (D) Musica da ballo.

26.15: (D) Musica da ballo.

26.30: (D) Musica da ballo.

26.45: (D) Musica da ballo.

27.15: (D) Musica da ballo.

27.30: (D) Musica da ballo.

27.45: (D) Musica da ballo.

28.15: (D) Musica da ballo.

28.30: (D) Musica da ballo.

28.45: (D) Musica da ballo.

29.15: (D) Musica da ballo.

29.30: (D) Musica da ballo.

29.45: (D) Musica da ballo.

30.15: (D) Musica da ballo.

30.30: (D) Musica da ballo.

30.45: (D) Musica da ballo.

31.15: (D) Musica da ballo.

31.30: (D) Musica da ballo.

31.45: (D) Musica da ballo.

32.15: (D) Musica da ballo.

32.30: (D) Musica da ballo.

32.45: (D) Musica da ballo.

33.15: (D) Musica da ballo.

33.30: (D) Musica da ballo.

33.45: (D) Musica da ballo.

34.15: (D) Musica da ballo.

34.30: (D) Musica da ballo.

34.45: (D) Musica da ballo.

35.15: (D) Musica da ballo.

35.30: (D) Musica da ballo.

35.45: (D) Musica da ballo.

36.15: (D) Musica da ballo.

36.30: (D) Musica da ballo.

36.45: (D) Musica da ballo.

37.15: (D) Musica da ballo.

37.30: (D) Musica da ballo.

37.45: (D) Musica da ballo.

38.15: (D) Musica da ballo.

38.30: (D) Musica da ballo.

38.45: (D) Musica da ballo.

39.15: (D) Musica da ballo.

39.30: (D) Musica da ballo.

39.45: (D) Musica da ballo.

40.15: (D) Musica da ballo.

40.30: (D) Musica da ballo.

40.45: (D) Musica da ballo.

41.15: (D) Musica da ballo.

41.30: (D) Musica da ballo.

41.45: (D) Musica da ballo.

42.15: (D) Musica da ballo.

42.30: (D) Musica da ballo.

42.45: (D) Musica da ballo.

43.15: (D) Musica da ballo.

43.30: (D) Musica da ballo.

43.45: (D) Musica da ballo.

44.15: (D) Musica da ballo.

44.30: (D) Musica da ballo.

44.45: (D) Musica da ballo.

45.15: (D) Musica da ballo.

45.30: (D) Musica da ballo.

45.45: (D) Musica da ballo.

46.15: (D) Musica da ballo.

46.30: (D) Musica da ballo.

46.45: (D) Musica da ballo.

47.15: (D) Musica da ballo.

47.30: (D) Musica da ballo.

47.45: (D) Musica da ballo.

48.15: (D) Musica da ballo.

48.30: (D) Musica da ballo.

48.45: (D) Musica da ballo.

49.15: (D) Musica da ballo.

49.30: (D) Musica da ballo.

49.45: (D) Musica da ballo.

50.15: (D) Musica da ballo.

50.30: (D) Musica da ballo.

50.45: (D) Musica da ballo.

51.15: (D) Musica da ballo.

51.30: (D) Musica da ballo.

51.45: (D) Musica da ballo.

52.15: (D) Musica da ballo.

52.30: (D) Musica da ballo.

52.45: (D) Musica da ballo.

53.15: (D) Musica da ballo.

53.30: (D) Musica da ballo.

53.45: (D) Musica da ballo.

54.15: (D) Musica da ballo.

54.30: (D) Musica da ballo.

54.45: (D) Musica da ballo.

55.15: (D) Musica da ballo.

55.30: (D) Musica da ballo.

55.45: (D) Musica da ballo.

56.15: (D) Musica da ballo.

56.30: (D) Musica da ballo.

56.45: (D) Musica da ballo.

57.15: (D) Musica da ballo.

57.30: (D) Musica da ballo.

57.45: (D) Musica da ballo.

58.15: (D) Musica da ballo.

58.30: (D) Musica da ballo.

58.45: (D) Musica da ballo.

59.15: (D) Musica da ballo.

59.30: (D) Musica da ballo.

59.45: (D) Musica da ballo.

60.15: (D) Musica da ballo.

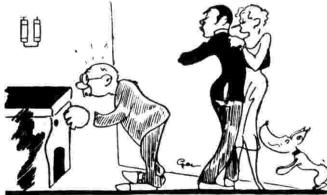
60.30: (D) Musica da ballo.

60.45: (D) Musica da ballo.

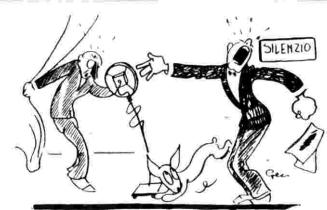
61.15: (D) Musica da ballo.

61.30: (D) Musica da ballo.

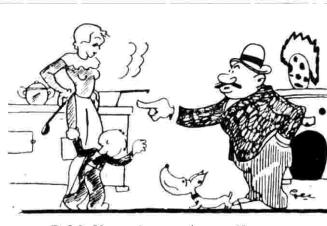
## RADIORISATE



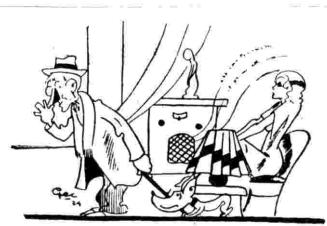
— Ne avete abbastanza? Posso chiudere la radio?  
— Noi chiuderemmo più volentieri la luce...



— Ma non urlate così, per favore! Siete pazzo?  
— No! Capirete... C'è mia moglie che mi ascolta ed è un tantino dura d'orecchio...



— Beh? Non si mangia oggi?  
— Ti dirò... La radio stava trasmettendo le ricette di cucina. Si è interrotta improvvisamente e adesso aspetto che riprenda!



— Si può sapere dove vai?  
— Vado un momento al bar qui sotto: non senti che è l'intervallo?

## SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
Napoli: kc. 4101 - m. 371,7 - kW. 5  
Bari: kc. 1059 - m. 371,7 - kW. 5  
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
Torino II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 4  
Milano II - TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE): a) « Giuseppe Verdi » (conversazione nell'anniversario della morte); b) Concerto verdiano: *Trovatore*, « Di quella pira »; *Rigoletto*, « Larà, larà »; *Otello*, Canzone del salice »; *Aida*, « O terra addio »; *Erlani*, « Si ridesta il leon di Castiglia ».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI ODEON: 1. Warren-Martelli: *Il mondo è tutto bello*, fox-trot dal film « Universo innamorato »; 2. Gallo: *Cavallino*, polka, Gallo e la sua orchestra; 3. Warren-Martelli: *Il boulevard dei suoi sogni* zanzana, canzona dal film « Moulin Rouge », Lydia Johnson e orchestra; 4. Ansaldo-Borella: *Il valzer di Nanuska*, canzona-valzer, Latina e orchestra; 5. Ad. Sollennick: *Marcia indiana*, orchestra Mariotti; 6. Schubert-Drinkwater: *Foi au printemps*, dal film « Sinfonia d'amore », tenore Tauber e orchestra; 7. Abraham-Rotter: *I love you* (Potrei dirle « Tamo ») fox-trot dal film « L'azzurro del cielo », Marta Eggerth e Max Mensing; 8. Warren-Martelli: *Non so che dir*, Balla, fox-trot dal film « Universo innamorato », orchestra, Aldo Masseghia; 9. Gardoni: *Vortice d'amore*, valzer, Guerini e la sua orchestra dalla « Taverna dei marinai »; 10. Schipa-Pinzi: *Portami via con te*, canzone-tango, Memi Bianchi ed orchestra; 11. Valente-Parpiglion: *Chiavi di luna*, canzona-napoletana, Pasquariello orchestra; 12. Billi: *Tendre*, mazurka, orchestra « L'Allegria » Brigata; 13: Segnale orario: *Nona Marion*, canzona-tango, Ninfa Marra e orchestra; 14. Liricisti-Simonetti: *Fammi sognare*, canzona-tango, Masseggi, Bianchi e orchestra; 15. Fragna-Cherubini: *Sigora fortuna*, canzona-Balzani e orchestra; 16. Gabriel: *Donna Juanita*, passo doppio, orchestra Robert Renard.  
13,35-13,45: Giornale radio.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30 (Napoli): Bambinopolis: Attraverso gli occhiali magici: « Bimbi, poesia, arte ».

16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Nieve.

16,55: Giornale radio - Cambi ed estrazioni del R. Lotto.

17-17,55: Concerto.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bar): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezioni d'italiano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

## I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione radifonica su:

**ANIME IN SOTTORDINE** romanzo di Lucio d'Ambra  
**GUERRA SOTTERRANEA** di Amedeo Tosti (Libri verdi)  
e su altre importanti novità mondadoriane

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.  
19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notiziario sportive.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA:

1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario;

5. Cronaca del Regime.

20,10-20,30: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo Sport ».

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

**Don Carlos**

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI

**Personaggi:**

*Elisabetta di Valois* . . . . Iva Pacetti

*La Principessa di Eboli* Gianna Pederzini

*Don Carlos* . . . . Francesco Merli

*Rodrigo, Marchese di Posta* Carlo Galeffi

*Re Filippo II* . . . . Giacomo Vaghi

*L'Inquisitore* . . . . Fernando Autori

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

**TULLIO SERAFIN**

Maestro dei cori: **GIUSEPPE CONCA**

Nei seguenti intervalli: Libri nuovi - Toddi: « Il mondo per traverso - Buonumore a onde corte » - Mario Corsi: « L'italiano sulle scene », conversazione - Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III**

MILANO: kc. 811 - m. 308,6 - kW. 50 - Torino: kc. 1149 m. 263,2 - kW. 7 - Genova: kc. 986 - m. 301,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 391,8 - kW. 20

ROMA II: kc. 1268 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE): a) « Giuseppe Verdi » (conversazione nell'anniversario della morte); b) Concerto verdiano: *Trovatore*, « Di quella pira »; *Rigoletto*, « Larà, larà »; *Otello*, Canzone del salice »; *Aida*, « O terra addio »; *Erlani*, « Si ridesta il leon di Castiglia ».

11,30-12,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Derewsky: *Vecchio valzer d'amore*; 2. Brunetti: *Notte d'incontro*; 3. Lattuada: *Sulla marina argentea*; 4. Schmidt: *Canzone d'amore*, valzer-hesitation dal film « Angel senza paradiso »; 5. Escobar: *Tramonto sul Tabor*; 6. Fantasia sull'operetta-rivista *Al cavallino bianco*; 7. Ferruzzi: *Paragina*, mazurka; 8. Weirick: Fox-trot dal film *Sogno di striscia*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI ODEON (vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: « Chiacciere con le bestie »; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda).

17: Rubrica della signora.

17,10: Trasmissione dall'Istituto dei Ciechi di Milano: CONCERTO PER ORGANO E PIANO ESEGUITO IN OCCASIONE DEL XIV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI:

# SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

*Parte prima:*

1. Leo: *Toccata*.
2. B. Pasquini: *Il cuculo*.
3. Scarlatti-Tausch: *Sonata*.
4. Chopin: *Scherzo in si bem, maggiore* (dal pianoforte Alberto Mozzati, allievo dell'Istituto dei Ciechi di Milano).
- « L'Unione Italiana Ciechi e i provvedimenti del Regime in favore dei ciechi », conversazione del cieco di guerra maggiore comin. avv. Gian Emilio Canesi).

*Parte seconda:*

1. G. S. Bach: *Preludio e fuga in do minore*.
2. Zippoli: *Pastorale*.
3. M. E. Bossi: *Finale* (all'organo il prof. Alberto Pellegrini).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino al Segretari dei Fiscali della Provincia.

19.20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: « Lo Sport ».

20.45:

**Musiche di autori moderni**

dirette dal M° A. LA ROSA PARODI.

1. Couperin-Cortot: *Concerto in stile teatrale*.

2. Roussel: *Piccola suite*.

3. Sonzogno: *Quadrifogli rustici*.

4. Ferro: *Suite agreste* (sopr. Rita De Vincenzi).

5. Meyerowitz: *Rondo*.

6. Casella: *Le couvent sur l'eau*: a) Passo delle vecchie dame; b) Ronda di bimbi.

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

Gli alimenti  
**Emida**  
SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE  
SONO PER IL  
**DIABETICO**  
un'ancora di  
salverra  
Sono gustosi come gli...  
ALIMENTI COMUNI  
CAMPIONI SERIE EMIDA E OPUSCOLO GRATIS  
Scrivere a: **EMILIO DAHO**  
MILANO - Casella Postale 1015

21.45: Libri nuovi.

22:

**Selezione di operetta**  
Direttore M° CESARE GALLINO.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

**BOLZANO**

Kc. 536 - m. 559,7 - KW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) « Giuseppe Verdi » (conversazione nell'anniversario della morte); b) CONCERTO VERDIANO: *Trovatore*, « Di quella pira »; *Rigoletto*, « Larà, larà »; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, « O terra addio »; *Erlani*, « Si ridesta il leon di Castiglia ».

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14:

**CONCERTO**  
del violoncellista A. RANZATO  
e del pianista R. BOSSI.

17-18: CONCERTO del QUINTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45: (Vedi Milano).

**PALERMO**

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) « Giuseppe Verdi » (conversazione nell'anniversario della morte); b) CONCERTO VERDIANO: *Il Trovatore*, « Di quella pira »; *Rigoletto*, « Larà, larà »; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, « O terra addio »; *Erlani*, « Si ridesta il leon di Castiglia ».

13-14: CONCERTINO di MUSICA VARIA: 1. Drdla: *Cuore a cuore*, valzer viennese; 2. Marenco: *Sport*, fantasia; 3. Canzone; 4. Billone: *Elegia*, intermezzo; 5. Ferretti: *Bionda signora*, tango; 6. Canzone; 7. Di Dio: *Pensiero orientale*, intermezzo; 8. Fancelle: *Sempre Vienna*, gran valzer brillante; 9. Wassil: *All'ungherese*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.30: Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

**Concerto di musica teatrale**

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI dedicato a VINCENTZIO BELLINI nella ricorrenza del primo centenario della sua morte.

1. *Il Pirata*, sinfonia (orchestra).

2. *La Sonnambula*: a) « Come per me sereno »; b) « Ah! non credea mirarti » (soprano Aida Gonzaga).

3. *I Puritani*: a) « A te, o cara » (tenore Salvatore Pollicino); b) « Ah! rendetemi la speme » (soprano Aida Gonzaga).

4. *Norma*: a) Sortita di Pollione; b) Duetto atto primo Adalgisa e Pollione; c) Duetto Norma e Adalgisa, « Sola furiosa al tempio »; d) Terzetto Norma, Adalgisa e Pollione - Finale secondo; e) Duetto Norma e Adalgisa, « Mira, o Norma » (esecutori: Silvia De Lisi, Nina Algozino, Salvatore Pollicino).

Nei intervalli: Libri nuovi - A. Gurrieri: « Camilla di Messina e Orlando di Ragona », conversazione.

Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## SEGNALAZIONI

### CONCERTI SINFONICI

20: Mosca I (Mus. russa) - 21: Varsavia (Dir. Fitelberg) - 21.45: Hulzen (Orch. e violini).

### CONCERTI VARIATI

19.30: Midland Regional, Koenigsberg (Selezioni) - 20: Varsavia - 20.10: Colony (Mus. brillante e da ballo), Breslavia (Musica brillante, Francoforte (Orch. e varietà), Berlin (Orch. e canto)) - 20.15: Vienna (Comp. di Strauss), Lipsia (Orchestra e varietà), Stoccarda (Orch. e varietà) - 20.30: Droitwich (Band e violino) - 21: Bratislava - 21.30: Grenoble (Orchestra e canto) - 22: Lussemburgo (Lalo), London Regional, Bruxelles II - 22.20: Bruxelles I - 22.30: Moravsko-Ostrava - 23.10: Budapest (Musica zingana) - 23.35: Vienna (Musica zingana).

### OPERETTE

20.10: Monaco (Henneberger: « Il ballo dell'Opera ») - 21.30: Droitwich (Musica, canzoni, ecc.).

## VARIE

20.23: Oslo (Progr. variato) - 20.10: Amburgo (Varietà e danze) - 21: Radio Parigi (Cabaret) - 22.15: Varsavia (Droitwich) - 22.30-23.30: Moravsko-Ostrava.

## AUSTRIA

### VIENNA

kc. 592; m. 506,9; kw. 120  
18.50: Giornale parlato.  
19: Conversazione.  
19.15: Concerto orchestra-stagione, dedicato a otto di J. Strauss.  
21.15: Giornale parlato.  
21.45: Giornale parlato.

21.55: Rudolf Kneisel: *La vacca cieca*, operetta (selezioni musicali).  
22.15: Giornale parlato.  
22.35: Musica zingana da Budapest.

## BELGIO

### BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kw. 15  
18: Orchestra sinfonica, Arie per basso.  
19: Conversazioni.  
19.30: Concerto di piano.  
20: Giornale parlato.  
21.45: H. Beque: *Le donne oneste*, commedia, in 1 atto.  
22.20: Musica brillante e popolare.  
22.30: Giornale parlato.  
23.10-11: Musica brillante e da ballo.

### BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kw. 15  
18: Pei fanciulli.  
19: Conversazione linguaistica.  
19.15: Musica sinfonica, 15. Duchi - Giornale parlato.  
21: Tras. di varietà.  
22.15: Radioteatro: J. liberti, Secondo attore delle *Histoires*; S. G. Dupont: *Le ore dolenti*; 2. Siede: *Suite di balletto*; 3. Lalo: *Rapsodia norvegese*.  
23: Giornale parlato.

23.10: Concerto orchestra di musica tedesca da Anversa.  
23.40: Musica brillante e da ballo.

### KOSICE

kc. 1158; m. 298,8; kw. 13,5  
18: Programma variato.  
19: Conversazione.  
19.30: Trasmiss. da Praga.  
19.30: Conc. di dischi.  
19.40: Radiocomm. media.  
20: Musica brillante.  
22.15: Not. in ungherese.  
22.30-23.30: Moravsko-Ostrava.

## BRNO

### BRNO

kc. 922; m. 325,4; kw. 32  
18.30: Trasmiss. in ungherese.  
18.45: Conversazione.  
19.30: Trasmiss. da Praga.  
19.30: Conc. di dischi.  
19.40: Radiocomm. media.

20: Musica brillante.  
22.15: Not. in ungherese.  
22.30: Musica brillante.  
22.30-23.30: Moravsko-Ostrava.

## KRISTIANIA

### KRISTIANIA

kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2  
18.10: Conc. di fanfare.  
18.40: Conversazione.  
19: Trasmiss. da Praga.  
21.30: Vedi Bratislava.  
22.30-23.30: Moravsko-Ostrava.

## MORAVSKA-OSTRAVA

### MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2  
18.10: Conc. di fanfare.  
18.40: Conversazione.  
19: Trasmiss. da Praga.  
21.30: Vedi Bratislava.  
22.30-23.30: Musica brillante.

## DANIMARCA

### COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kw. 10  
18.45: Lez. di francese.  
18.45: Giornale parlato.

# I DISCHI PARLOPHON

## INCISI IN GENNAIO

### LE CANZONI DEI FILMS SONORI

Dal film: IL MUSEO DEGLI SCANDALI

GP 91392 - *Fabbrichiamo una cassetta* - Fox di Warren e Martelli con refrain cantato dal ten. V. Capponi

— *Restate sempre belle* - Fox di Warren e Martelli - Ten. Vincenzo Capponi

GP 91393 - *Bisogna tassar l'amore* - Fox di Warren e Martelli - Ten. Vincenzo Capponi

— *Il tuo cuore non mi vuol più* - Slow di Warren e Martelli - Ten. V. Capponi.

Dal film: KIKI

GP 91390 - *Forse non verrò* - Canzone slow di Marf e Mascheroni - Ten. Vincenzo Capponi

— *Sotto il raggio della luna* - Slow di Roland e Chiappo - Ten. Aldo Rubens

Dal film: IL PARANINFO

GP 91379 - *Non far male* - Fox di Mancini e Mezzasroma - Ten. G. Nessi

Dal film: GUERRA DI VALZER

GP 91379 - *Elena, Elena!* - Fox di Carste, con refrain cantato dal ten. G. Nessi

*Orchestra Cetra diretta dal M° T. Petralia*

*Dischi da cm. 25 a L. 12*

### ORCHESTRA CETRA

GP 91385 - *Nostalgia di baci* - Valzer di G. Razzi  
— *Quando brillano le stelle* - Tango di Wassil

*Disco da cm. 25 a L. 12*

ALDO RUBENS, il fine dicitore, ha inciso:

GP 91391 - *Signorina, ma...* - Canzone fox di Pabbiò, Lampe e Chiappo  
— *Milledonne* - Fox di Caviglia, Morbelli e Chiappo

*Orchestra Cetra*

*Disco da cm. 25 a L. 12*

### BANDA RURALE

GP 91386 - *La fata delle bambole* - Marcia di Bayer  
— *Cecilia* - Mazurka di A. Parelli.

GP 91387 - *Gioie carnevalesche* - Valzer di Mariani  
— *Santarellina* - Mazurka di Beuceri

GP 91388 - *Polka dei campanelli* di M. Sala  
— *Marcia Lorraine* di Ganine

GP 91389 - *Tutti in villa* - Polka di Canonica  
— *Cuor dei cuori* - Valzer di A. Parelli

*Dischi da cm. 25 a L. 12*

Sarà prossimamente in vendita una bellissima serie di dischi che il noto artista del Varietà

# GABRÈ

i n c i d e i n q u e s t i g i o r n i p e r l a P a r l o p h o n

Dal 1° Gennaio il prezzo dei dischi Parlophon di categoria B (cm. 25, etichetta rossa) è stato ridotto da L. 15 a L. 12

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

# CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

# SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

19.30: Convers. - Lecture.  
20.30-0.30: Grande serata danzante per i giovani.

## FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE  
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12  
19.30: Radiogiornale - Informazioni - Cambi - Mercati.  
21: Convers. e notiziario.  
21.30: Serata di varietà (orchestra e canto) - In di: Musica da ballo.

## LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15  
19.30: Radiogiornale.  
20.30-21.30: Conversazioni e cronache varie.  
21.10: Conv. in esperanto.  
21.30: Varna - *Il moschettiere di coventry*, operetta in 3 atti.

## MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5  
19.30: Radiogiornale.  
20.45: Dischi richiesti - Conferenze.  
21.15: Dischi.

21.45: Concerto vocale e strumentale - Indi: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS  
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2  
20.15: Concerto di dischi.  
20.40: Giornale parlato.  
21: Notiziario - Dischi.  
22: Giornale parlato.  
22.15: Musica: Selezione della *Carriera rustica* (dischi).

## PARIG P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 100  
19.30: Convers. cattolica.  
20.45: Conv. - Dischi.  
21: Giornale parlato.  
20.37: Concerto di dischi.  
21: Intervallo.

21.15: Trasmiss. di un film.  
21.45: Intervallo.  
22: Musica da jazz.  
23.30-0.45: Musica brillante e da ballo (dischi).  
PARIG TORRE EIFFEL  
kc. 215; m. 1395; kW. 13  
18.45: Giornale parlato.  
20.30-22: Serata radio-teatrale: J. Chancel: *Il sovrintendente Fouquet* (1661-1670), radio-recita.

## RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kW. 75  
19.15: Notiz. e bollettini diversi.  
19.35: Convers. varie. La vita pratica.

21: Trasmiss. di varietà (duetti, musica diversa, recitazione, ecc.). Negli intervalli: Notiziari - Conversazioni.  
23.30: Musica da ballo.

## RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40  
19.30: Radiogiornale.

20.45: Informazioni - Comunicati.  
21: Dischi.

21.30: Serata teatr. Paul Gavault: *La pierrot giocattolata*, commedia in tre atti.

STRASBURGO  
kc. 859; m. 349,2; kW. 15  
17.45: Concerto sinfonico da Parigi.

19.45: Convers. in tedesco.  
20: Lezioni di francese.

20.15: Dischi vari.

20.30: Notiziario in francese - Dischi.

21: Notiziario in tedesco.  
21.30: Serata teatr. L. Carevay: *On y va pas!* in un atto. 2. P. A. Suze: *Jean-Jacques apprendi*, in un atto. 3. P. Bréard: *Le rôle de Pénélope*; 3. C. Brive: *Le rachat*, in un attore. 4. P. A. Suze: *Le rosière de Roustant*, in un atto - in un intervallo: Notiziario in francese.

23.30: Musica da ballo, 24.20: Concerto di dischi.

20.45: Giornale parlato.  
22.20: Conversazione.  
22.35: Vedo Breslavia.

BRESLAVIA  
kc. 565; m. 315,8; kW. 100  
18: Conversazioni varie.  
19: Racconti - Dischi.

19.40: Attualità - Notiziario.  
20: Grande concerto di musica brillante e da ballo (dalle 20.00).

22.20: Grande concerto.  
22.35: Musica da ballo.

COLONIA  
kc. 565; m. 455,9; kW. 100  
18: Concerto - Dischi.

18.45: Giornale parlato.  
19.40: Concerto raviatio.

19.50: Giornale parlato.

20.10: Serata di varietà e di musica da ballo.

22: Giornale parlato.

23.35: Seguito della serata variata.

24.20: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG  
kc. 1031; m. 291; kW. 17  
18: Conversazioni varie.

18.50: Concerto variato.

19.45: Attualità - Notiziario.

20: Grande concerto.

20.10: Serata di varietà e di musica da ballo.

22: Giornale parlato.

22.20: Vedi Monaco.

23.35: Seguito della serata variata.

24.20: Concerto di dischi.

TOLOSSE  
kc. 913; m. 328,6; kW. 60  
18.30: Notiziario - Musica da ballo.

19.45: Musica brillante e cauti tratti di opere popolari.

21.10: Vedi Amburgo.

22.10: Giornale parlato.

22.20: Conv. varie.

22.45-0.30: Vedi Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN  
kc. 191; m. 1517; kW. 60  
18: Conversazioni varie.

18.50: Radiocabaret (dischi).

19.45: Conv. - Notiziario.

20.10: Trasm. da Monaco.

22: Giornale parlato - Conversazioni.

23.30: Vedi Breslavia.

LIPSKA  
kc. 785; m. 383,2; kW. 120  
18.20: Concerto di pianista.

18.55: Concerto di dischi.

19.35: Conversazione: « La storia dell'Università di Praga ».

20: Giornale parlato.

20.15: Serata di varietà e di musica da ballo - in un intervallo: Notiziario - Conversazione.

24.21: Vedi Breslavia.

BERLINO  
kc. 841; m. 356,7; kW. 100  
20.20: Radiocabaret.

19.15: Musa: camera.

19.40: Conversazione.

20.10: Giornale parlato.

20.45: Musica: canto e canto.

21.20: Raff.: *Variationen su un Lieder's popolare*.

21.50: Kreutzer: *Festa campagnola*; 2. Raff.: *Quadrille musicale*; 5. Mehul: *La caccia*, ouverture.

22.10: Vedi Monaco.

22.20: Giornale parlato.

22.35: Musica da ballo.

23.35: Musica da ballo.

STOCCARDA  
kc. 574; m. 522,6; kW. 100  
18: Programma variato.

18.30: Danze (dischi).

20: Giornale parlato.

20.15: Serata di varietà.

22: Giornale parlato.

22.20: Vedi Monaco.

22.35: Vedi Breslavia.

24.20: Da Francoforde.

INGHILTERRA

DROITWICH  
kc. 200; m. 1500; fa. 150

18.15: Musica da ballo.

19: Giornale parlato.

19.30: Conv. per soprano.

20: « In città stanotte », supplemento al programma della settimana.

22: Giornale parlato.  
22.30: Conversazione.  
22.35: Vedi Amburgo.  
24: Danze (dischi).

20.30: Concerto di Banda militare con soli di violino.

21.30: Music-hall (Mrs. Jack Hylton, mandolino, recitazione).

22: Danze (dischi).

23: Peter Creswell: *Gordon at Khotkoutan* radiocast di commemorazione e tributo.

0.30: (D) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL  
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.15: Per i fanciulli.

19: Giornale parlato.

19.30: Concerto dell'orch. di Midland Regional con aria per baritono.

20: Grande concerto sestetto e aria per contralto.

21.10: Giornale parlato in treno.

21.30: Soli di piani (composizioni di Brahms): a) *Battuta* in sonatina; b) *Capriccio* in so. minore; c) *Intermezzo* in re minore; d) *Intermezzo* in si bemolle; e) *Capriccio* in do maggiore; f) *Intermezzo* in si bemolle.

22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wallace: *Ouverture di Maritane*; 2. Dizet: *Adagio della battaglia*.

23: Giornale parlato.

23.35: Seguito della serata variata.

24.20: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Concerto sinfonico diretto da Fitchell: Musica francese.

19.45: Radiocabaret.

20: Grande concerto.

20.10: Vedi Monaco.

22: Giornale parlato.

22.20: Grande concerto.

23.30: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL  
kc. 767; m. 391; kW. 25

18.15: L'ora dei fanciulli.

19: Giornale parlato.

19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per baritono: Junius Wylliams: *Intermezzo e il Bozzolo*, *Capriccio* in re minore; 2. *Bozzolo*, *Capriccio* in re minore; 3. *Intermezzo* in fa minore.

20: Grande concerto.

20.10: Giornale parlato.

22: Grande concerto.

22.20: Grande concerto.

23: Giornale parlato.

23.30: Grande concerto.

24: Giornale parlato.

24.20: Grande concerto.

25: Giornale parlato.

25.30: Grande concerto.

26: Giornale parlato.

26.30: Grande concerto.

27: Giornale parlato.

27.30: Grande concerto.

28: Giornale parlato.

28.30: Grande concerto.

29: Giornale parlato.

29.30: Grande concerto.

30: Giornale parlato.

30.30: Grande concerto.

31: Giornale parlato.

31.30: Grande concerto.

32: Giornale parlato.

32.30: Grande concerto.

33: Giornale parlato.

33.30: Grande concerto.

34: Giornale parlato.

34.30: Grande concerto.

35: Giornale parlato.

35.30: Grande concerto.

36: Giornale parlato.

36.30: Grande concerto.

37: Giornale parlato.

37.30: Grande concerto.

38: Giornale parlato.

38.30: Grande concerto.

39: Giornale parlato.

39.30: Grande concerto.

40: Giornale parlato.

40.30: Grande concerto.

41: Giornale parlato.

41.30: Grande concerto.

42: Giornale parlato.

42.30: Grande concerto.

43: Giornale parlato.

43.30: Grande concerto.

44: Giornale parlato.

44.30: Grande concerto.

45: Giornale parlato.

45.30: Grande concerto.

46: Giornale parlato.

46.30: Grande concerto.

47: Giornale parlato.

47.30: Grande concerto.

48: Giornale parlato.

48.30: Grande concerto.

49: Giornale parlato.

49.30: Grande concerto.

50: Giornale parlato.

50.30: Grande concerto.

51: Giornale parlato.

51.30: Grande concerto.

52: Giornale parlato.

52.30: Grande concerto.

53: Giornale parlato.

53.30: Grande concerto.

54: Giornale parlato.

54.30: Grande concerto.

55: Giornale parlato.

55.30: Grande concerto.

56: Giornale parlato.

56.30: Grande concerto.

57: Giornale parlato.

57.30: Grande concerto.

58: Giornale parlato.

58.30: Grande concerto.

59: Giornale parlato.

59.30: Grande concerto.

60: Giornale parlato.

60.30: Grande concerto.

61: Giornale parlato.

61.30: Grande concerto.

62: Giornale parlato.

62.30: Grande concerto.

63: Giornale parlato.

63.30: Grande concerto.

64: Giornale parlato.

64.30: Grande concerto.

65: Giornale parlato.

65.30: Grande concerto.

66: Giornale parlato.

66.30: Grande concerto.

67: Giornale parlato.

67.30: Grande concerto.

68: Giornale parlato.

68.30: Grande concerto.

69: Giornale parlato.

69.30: Grande concerto.

70: Giornale parlato.

70.30: Grande concerto.

71: Giornale parlato.

71.30: Grande concerto.

72: Giornale parlato.

72.30: Grande concerto.

73: Giornale parlato.

73.30: Grande concerto.

74: Giornale parlato.

74.30: Grande concerto.

75: Giornale parlato.

75.30: Grande concerto.

76: Giornale parlato.

76.30: Grande concerto.

77: Giornale parlato.

77.30: Grande concerto.

78: Giornale parlato.

78.30: Grande concerto.

79: Giornale parlato.

79.30: Grande concerto.

80: Giornale parlato.

80.30: Grande concerto.

8

# LA PAROLA AI LETTORI

ABB. R. 287.589 di P. F. - Lucca.

Nel mio apparecchio ho sostituito le E 452 con le E 452 T, secondo quanto più volte consigliato sul « Radiocorriere ». Essendo le nuove valvole più alte delle vecchie, il copertura dell'apparecchio non si chiude più completamente; può pertanto l'uso delle E 452 T essere causa di danno al ricevitore?

La sostituzione di valvole da cui effettuata viene consigliata dalla casa Philips, in rapporto alla sua propria recente produzione; essa però non può portare danni al ricevitore come pure il fatto che il motivo dell'apparecchio non chiude più completamente.

**ABBONATO 251.994 - S. Maria Maggiore**

Possesso un « Aedo » Kadiomarelli con voltaggio a 160 Volt che funziona bellissimo, ora, se corrente a 135. Dovendo trasferirmi in altro paese ove la corrente sarà di 240 Volt chiedo si renderà necessario un trasformatore e dove potrei rivolgermi per l'acquisto.

L'apparecchio in questione ha il trasformatore di alimentazione provvisto di tre prese segnate 110-160-220 Volt, nonché di tre morsetti segnati M., A. (leggasi: Bassa, Media, Alta) che servono cioè per avvicinarsi il più possibile alla tensione della rete di alimentazione. Se infatti questa fosse di 110-150 Volt si dovrà collegare 160 e B (come probabilmente sarà fatto sul suo ricevitore essendo forse in pratica il voltaggio locale superiore ai 125 nominati). Se la tensione stradale fosse di 170-180 Volt allora le differenze ed anche i suoi vantaggi riducono la tensione della rete, si mantiene comunque sul 220 senza alcuna sovraccarico anche momentanea, potrebbe escludersi il collegamento 220-A, ma reputiamo più prudente l'uso di un apposito regolatore di tensione o di un trasformatore riduttore, per esempio 240/160 o meglio 240/150, collegando l'apparecchio su 160-M. Un simile trasformatore si trova comunemente in commercio.

**ABBONATO 261.187 - Alassio.**

Dal gennaio di quest'anno posseggo un apparecchio a 5 valvole. Ora si è guastata una valvola « 80 » e già dopo pochi giorni di funzionamento si è dipeso così poco tempo di funzionamento? L'apparecchio è stato spesso trasportato da una camera all'altra, ma sempre con la massima cautela ed evitando in modo assoluto di intarlo. Può avere ricavato danno da ciò? Ho comprato dal mio elettrista una valvola « 80 » e devo pagare L. 40 per questo prezzo?

Per soddisfare la tua domanda che sìta ho dovuto sostituire era difettosa di costruzione. I prezzi di vendita al pubblico delle singole valvole sono fissati direttamente dalle Case costruttrici e sono contenuti in appositi listini visibili presso ogni rivenditore. Attualmente i tipi più comuni di valvole americane vengono pure costruiti in Italia. Veda all'ultimo compenso a pag. 2 sul N. 12 del nostro giornale. La tassa governativa di L. 11 è unica per qualsiasi valvola. Nessun inconveniente può derivare dall'apparecchio trasportandolo con cura da un ambulante ad un altro.

**ABB. 262.503 - Lama Mocogno (Modena).**

La mia supereterodina a nove valvole da qualche tempo cessa all'improvviso di funzionare per riprendersi solo dopo uno o più scatti di apertura e chiusura dell'interruttore. Pregho indicarmi quale può essere la causa di tale fenomeno.

Domanica analogo è stata posta dall'abbonato 287.508 e la risposta è stata pubblicata sul N. 43 del nostro giornale (20 ottobre u. s. a pag. 55). Non posso che accostarmi alle sue indicazioni, sicuramente derivate da qualche interruzione verificatasi nei circuiti di alimentazione o nell'interruttore stesso e facilmente riparabile in seguito a verifica eseguita da un tecnico. Con gli scatti successivi del delta interruttore ella riesce a ristabilire provisoriamente il contatto difettoso.

**ASSIDUO LETTORE - Grosseto.**

Desidero sapere se con un apparecchio per onde corte e medie si può captare Roma II. Il campo delle onde corte è da me da 22 a 23 m. 530. Noto nello studio dei circuiti che cessa non appena inverte la spina.

Con l'apparecchio indicato è possibile ricevere la stazione ad onde corte di Roma Prato Smeraldo, è però probabile che la località in cui ella risiede venga a trovarsi rispetto alla trasmettente predetta in zona di silenzio e quindi, nel suo caso, la ricezione risulta impossibile od almeno molto debole.

La legge corrente che ella rileva non può essere causa di danni all'apparecchio.

**RADIOFILO FIORENTINO**

Abito in una zona industriale vicino (500 metri in linea d'aria) alla sottostazione di trasformazione della ferrovia elettrica Firenze-Bologna. Poco questa vicinanza produrre saltuariamente dei disturbi alle mie ricezioni. Per esempio, quando la sottostazione con un buon aereo esterno posso aumentare la capacità di ricezione del mio apparecchio; 2. Che caratteri-

sistiche potrei dare all'aereo; 3. Se i disturbi elettrici aumenterebbero; 4. Se mi consigliate un dispositivo anti-disturbatore e quale; 5. Se la corrente alternata può coi suoi sbalzi produrre dei danni alle valvole e se è consigliabile un riduttore di corrente.

1. La presenza della sottostazione di trasformazione della ferrovia elettrica e di apparecchi elettrici può essere causa dei disturbi lamentati; per poter ottenere la loro completa eliminazione occorrerebbe agire alle fonti, applicando adatti circuiti filtro. Un circuito migliore potrebbe essere ottenuto adottando un filtro Farfani. 2. Adoperando un buon aereo esterno monofase, lungo 15 metri circa, fornito di discesa in caro schermato tipo Kappa, dato il disturbo di cui sopra, potrà aumentare la capacità di ricezione del ricevitore. 3. La corrente alternata può con improvvisi sbalzi di tensione produrre avarie alle valvole; a riguardo sarebbe utile un regolatore di tensione.

**MARIO LAURI - Lucca.**

Il mio apparecchio a sei valvole, acquistato quattro mesi fa, non ha funzionato regolarmente fino a poco tempo fa, quando ho provato a lavorare. Ora va soggetto ad affievolimenti ed a volte tace completamente. Questo fatto si manifesta con molta irregolarità, tanto che certo serve l'inconveniente di una breve durata, mentre in altra dura per tutto il periodo della trasmissione. Quale può essere la causa?

L'inconveniente lamentato deve essere prodotto da qualche contatto imperfetto, che non può essere individuato se non esambrando il ricevitore; si assicuri pertanto che le valvole siano regolarmente fissate sulle loro sedi e così pure i clips di contatto sui cappellotti corrispondenti.

**ABBONATO N. 298.069.**

Possesso da dieci mesi un apparecchio a dieci valvole con campo d'onda 500-1400 kc., per consiglio di un tecnico vorrei farvi addattare un apparato per lo onde corte. Desidererei sapere se ciò facendo nessun danno (o diminuzione di rendimento) verrà apportato all'apparecchio, se le onde corte vengono captate bene quanto con un apparecchio appositamente costruito, e intorno a quale cifra s'aggira la spesa. Vorrei sapere, inoltre, cosa è l'onda comune».

Adoperando un adaptatore per onde corte, da provare per il suo ricevitore, nessun danno o diminuzione delle possibilità di ricezione dovrebbe risultare. Qualche particolare progetto dispositivo per ricezione delle onde corte avranno bisogno di un adattatore per naturalmente conto delle particolari caratteristiche di propagazione di tale tipo di onda. Il prezzo dell'adaptatore può aggirarsi sulle L. 200, escluso le valvole. Chiamasi « onda comune » un'onda su cui trasmettono contemporaneamente più stazioni.

**LETTORE 900 - Napoli.**

In possesso da parecchi anni di un apparecchio « Corbiniano », desidero cambiarne le valvole. Posso sostituirne con altri di tipo più moderno o debbo adattarne altre consumi? Quanto potrò spendere?

Le valvole del suo ricevitore debbono essere sostituite con altre dello stesso tipo di qualsiasi marca, purché elettradicilistiche con sigle terminanti per le seguenti cifre: 35, 24 A, 17 e 80. La spesa occorrente potrà aggirarsi sulle L. 260.

**RADIOAMATORE C. G. - Napoli.**

Possesso un apparecchio a tre grammie d'onda: riceve benissimo le stazioni a onde corte e medie, mentre quelle a onde lunghe non riesce a captarle per le forti scariche. Ho constatato che lasciando il commutatore di onde semiaperto, tra le onde lunghe e quelle medie, si ottiene un buon risultato delle onde lunghe. Desidererei sapere se questo può produrre danni all'apparecchio. L'apparecchio è provvisto di un'antenna monofase lunga una quindicina di metri; sarebbe bene sostituirla con una bifilare di maggiore lunghezza?

1. Quanto alla nota nella ricezione delle onde lunghe è normale, dato che con questo tipo di onde le scariche atmosferiche sono molto più sensibili. Inoltre nessun danno potrà prodursi all'apparecchio faticando a funzionare con il commutatore di onde come indicato. 2. Dato il tipo del ricevitore, la lunghezza dell'antenna è giusta e non occorre aumentarla.

**ABB. 292.320 - Novara.**

Desidererei conoscere se si trovano attualmente in commercio le valvole: Radiotron UX 119 e UX 201 A. Edison tipo V.101, di cui è munito il mio ricevitore, desiderando sostituirle.

Le valvole indicate estate sono ancora in vendita ma attualmente sono contraddittorie con le stesse 12 A. e di A. Le valvole Edison potranno essere sostituite pure con le Radiotron 61 A.

## VETRINA LIBRARIA

Più che mai abbondante e felice l'attività letteraria di Alberto Lumbruso. L'illustre storico, che non si concede riposo, ci offre quasi contemporaneamente, due poderosi ed importanti volumi: « Elena di Montenegro, Regina d'Italia » e « Napoleone e il Mediterraneo ». Il primo volume, che è una commossa narrazione della vita di Sua Maestà la Regina, fu pubblicato dai Quaderni di Cultura Sabauda, pubblicati a Firenze sotto l'alto patronato dei Generali e Comandanti l'Arma dei R.R. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza ed editi da « Le Fiamme Fedele » e da « Fiamme Gialle d'Italia ». Con scrupolosa esattezza di storico e con ossequio di sudito devoto che non ha bisogno di ricorrere ai panegirici adulatori, Alberto Lumbruso ci narra la vita, semplice e grande, di Colei che fu in guerra, semplice e grande, per gli Italiani il più insigne esempio della Madre, di Colei che è tutta compresa di questa santa missione materna: la Regina Elena, buona e pia, operosa e intrepida. Ritrovare, raccolti in un solo volume, cronologicamente ordinato, i più soavi e gentili episodi che infiorano la vita della nostra Regina, è una tetta sorpresa. Leggano le mamme italiane, leggano le madri, leggano gli educatori e insegnino ai fanciulli come e quanto la bontà di Elena, a cui canto nel cuore giovanile la poesia, abbia giovato alla Patria.

« Napoleone e il Mediterraneo » è il titolo dell'altro libro di Alberto Lumbruso, edito da P. De Fornari, C. di Genova, nella raccolta « I libri del Mare » pubblicata sotto gli auspici della Lega Navale Italiana. « In tutto questo libro, egli dice, documenterà l'impulso straordinario dato da Napoleone ai marinai ed agli operai della Flotta nel primo quinquennio del Regno ». La Francia, con tutta quella parte di contingente di cui Napoleone è padrone o quasi, è tanto indipendente dal mare che poco più di un mese dopo il disastro di Trafalgar del 21 ottobre 1805, le aquile napoleoniche sono in piena efficienza di volo sui campi gelati di Austerlitz. E per continuare la lotta contro l'eterno nemico insulare ed imporli quella pace che doveva consolidare il suo potere, Napoleone emanò dal campo imperiale di Berlino il famoso decreto del Blocco Continentale.

Certo che a Napoleone gli ammiragli non hanno mai dato grandi soddisfazioni. Brueys contravvenendo agli ordini del generale Bonaparte si lascia cogliere all'ancora nella baia di Abukir, e Nelson lo distrugge « vascello per vascello », rimettendoci la vita e la flotta. A Vilaine non ne va una bene; non fa che protestare e non raggiunge nemmeno uno degli scopi voluti da Napoleone per appoggiarvi i suoi disegni d'invasione dell'Inghilterra. E finisce prigioniero a Trafalgar per poi miseramente suicidarsi al ritorno in patria. Brueys, l'ammiraglio in comando della Flottiglia di Boulogne, raduna quel poco di energia residua in un corpo malazioso per i novanta mesi dopo l'incidente e commette contro l'Imperatore un clamoroso rifiuto d'obbedienza.

Malgrado ciò Napoleone apprezza molto i marinai che hanno validamente aiutato la Grande Armada, c'è un capitolo su questo tema e lo riconosce in una lettera all'ammiraglio Decrès, ministro della Marina. Di più sa bene il valore del potere marittimo e scrive al fratello Giuseppe, Re di Napoli: « Io spero che mi aiuterete potentemente ad essere padrone del Mediterraneo, scopo principale e costante della mia politica ».

Nell'introduzione all'opera sono riportate tre lettere dirette all'A.: una del Grande Ammiraglio duca Paolo Thaon di Revel e le altre due degli ammiragli di divisione Guido Vannutelli e conte Arturo Riccardi che danno lo spunto ad osservazioni e cortesi polemiche interessantissime. Data la brevità di questa nota, non è possibile, neanche se ne avessi la pretesa, di assidermi quanto tra cento sieno, e mi limito a segnalare al lettore questo poderoso studio rievocativo, se ve ne fosse bisogno, da numerose digressioni e paralleli tra i più disparati avvenimenti e figure di ogni tempo.

UBALDO DEGLI UBERTI.

# RADIO FOCOLARE

**U**n brevissimo accenno ed ecco Fra Pazienza tornato a noi: «Stavo assente per lasciar posto ai piccoli... Volevo scriverli di non trasformare la tua bella pagina in una discussione letteraria, ma ho visto che l'hai fatto dire a Primaverina e tanto basta...». Non basta, amico Frate; che cos'è questo «l'hai fatto dire a Primaverina»? e quell'altra tua frase? «Forse conosci Primaverina che mi pare ai tratti tua creatura (stavo quasi per dire creazione) più figlia e più legittima?». Che cosa sono queste insinuazioni, benedettissima pazienza e benedettissimo Fra Pazienza? Dunque Primaverina sarebbe una mia creatura od una mia creazione, a scelta, alla quale io farei dire quello e quanto mi accomoda? Tu serenamente concludi: «Il Signore vi benefica ora e sempre».

Grazie, buon Frate. Della benedizione da te invocata, Primaverina ed io ne abbiamo proprio bisogno. La prima, perché un po' d'angelo in lei non sta male; per conto mio, onde avere una benedizione autentica fra le molte che, non richieste, ricevo. Ma quello che mi ha dato appiglio a cercarti sono le supposizioni che tu fai su Primaverina. Io a questa birba, cioè, a questa bimba non faccio proprio di nulla: sa abbastanza dire da sè! In quanto ad essere una mia creatura simbolica od in carne e ossa e zazzera, sei lontano cento miglia: io, non è Primaverina che è lontana cento miglia, dato che io sono a Torino e lei è in quel ramo del lago di Como. Se io conosco il ramo, non conosco affatto il fiorellino primaverile. Però da te questo non me l'aspettavo, sai? Tuttavia ti faccio l'auturio che presto la via di guarnigione tu non la seguirà più stando in carrozella, ma procedendo spedito a piedi.

### A RICORDARLA, PROTESTA!

Se hai una benedizione disponibile, caro Frate, concedila a **Tinin**. Anche questa è del ramo del lago di Como. Ma quale «oramai» è in lei! E' inutile: se io, per eccessiva bontà d'animo, faccio il nome di chi tace, mi arrivano di questi confetti:

«Baffo tremendo, non te l'ha mai detto nessuno che sei un Baffo strangolaballo? Ebbene, se giuri d'affiderteli io dico io... Son queste le questioni da dararsi? Me n'esto questa, zitta zitta in disparte a covarmi il mio amor platonico per questo sciagurato d'un Baffo traditore che se lo disputano 40 mila tiranelli e più, il bimbetto, carica un occhio, una mano, un dito, e viene a studiare proprio me. Egli ha bene una valanga, sempre davanti: ossessionante, inestinguibile, insaziabile, ove lui, annessa disperatamente per non esserne separati, mi manda gli baci e allora allunga la epilite del suo baffo per tentare anche **Tinin**? Dunque, l'abuso d'un Baffo, confessia di volermi bene ancora e di dire non ti riesce dimenticare questa scennugna che ti tocca da sprazzo di sole nei tuoi luminosi studi... Dinnanzi ora che in mezzo all'imperversare dei tuoi nuovi nipoti ha sempre un posticino del cuore affidato a "la prima c'era" con i quali avevi comunella di sentimenti e di labirinti; ma anche confessa che riportano il nostro buon caratterismo e che nessuno ti ha più, come io allora, scaraventato le braccia al collo. Eh, Baffo: cosa bella e mortale... Tante cose mi avevi promesso allora, ricordi?».

Ahiné se s'incomincia con la musica dei ricordi, si va nei diritti d'autore! **Tinin**, dopo la catilinaria che avete letto, ininfili promesse. Si vede proprio che sei della terra dei «Promessi sposi», tu! Certo li ricordo i «prima d'ora», ma dinomi, **Tinin**, qualche incoraggiamento ricevo nel cercare nei ricordi dell'osìa fresca e riparante del passato i nomi che me la rinfrescavano? Come farei ora a cercare ad esempio quel barbone d'un **Toto Cane** che faceva lo specchietto ai moscerini, senza temere che mi arrivi con tanto di busta dei ferri chirurgici, pronto a cavarmi un occhio, chiedendomi poi un onorario certo salassissimo?

E come accennare a **Fiora** che mi scrive: «... dovere odiarti, ma ti perdono?». E se anche «aguzzarsi» il tendine d'**Achille** chi mi salverebbe dall'acuto strale d'un certo altro dottore? E.. No: meglio non continuare. Però io li ho presenti tutti, piccoli e grandi: anche molti giunti a me tanti e tanti anni avanti voi della «prima c'era».

Però tu **Tinin** hai avuto quanto non ti sognavi: «O Cielo: guida tu la mia missiva sino alla punta del suo Baffo. Amen». Il Cielo ha fatto da buona guida ed ora mi raccomando: pensa che non sei più una bimba e non scaraventarmi le braccia al collo. A meno che tu desideri essere l'edera che s'alzaecce al vecchio olmo per dargli, dicono i poeti, l'illusione d'una perenne primavera; mentre invece, dicono i botanici, la realtà è che l'olmo non trova nemmeno più modo di cacci fuori le proprie foglie.

### A UN PROPOSITO DI BOTANICA....

Il «Radiocorriere» ha iniziato una rubrica: «Il fiore della settimana». E subito c'è chi mi suppone l'autore di essa. Purtroppo non è così: purtroppo per me, si capisce; meglio per voi. Ignoro chi si cela sotto lo pseudonimo di «Novalesa», e pur essendo facile svincerare il

mistero non lo faccio né lo farò. Come tengo assai a cuore il mio povero io, così rispetto il desiderio altri.

Dunque non fatemi bello di scritti non miei.

### BERRETTINI... E GENERI RELATIVI.

Scrire la... primadonna **Alma Serena**. «Hai ragione da vendere, perdinci!» Ed a molti mesi ch'io me la stava prendendo due anni fa quando usavansi per le signorine i soprabiti da ufficiali di Marina con sulla manica sinistra tutte le bandiere dell'Universo e qualche volta «anche» la nostra. Questa faccenda delle bandiere non l'apprevo per niente. Una bandiera per il solo fatto che è un simbolo è sacra, ed una cosa sacra non la si porta così... impunemente. Quindi sui berrettini e sui soprabiti abolite le bandiere e metteteci la cometa, la ruota del timone, un tridente... magari una stella di Hollywood! Ma lasciate le bandiere, poiché, se mettete le altre, date prova di cretineria congenita e, se mettete la vostra, date prova di non sapervi innalzare al livello d'un simbolo sacro; d'un simbolo dinanzi a cui e per la cui gloria si combatte e si muore: in pace ed in guerra... Sbaglio?».

### ANCORA LA BOTANICA: IL «BUON GIGANTE».

Parecchi nuovi arrivati mi chiedono che roba è mai questo «buon gigante». Oh, una cosetta da nulla! E' il cedro ultracentenario del mio giardino: albero inverno troppo enorme per un giardino tanto modesto; però ci sta bene e ci sto bene anch'io sotto i suoi rami. A dire il vero ormai lo cerco di radere il buon gigante e quando lo rivedo quanti e quanti ricordi! Fu sotto la sua ombra che tanti e tanti anni fa mi venne il ghiribizzo di abbandonare un po' la matita per la penna e cercai i miei piccoli primi anni. Quante lettere aperte sotto il fuoco gigante nel lungo seguire di anni; ogni giorno mi dava le sue ombre profumate di resina. C'è tuttora sul-falta vetta una lunga canna di bambù. Resiste al vento ed alla neve ed è il ricordo del 4 Novembre 1918. Anche il buon gigante festosamente il suo grande Tricolore e vi rimase fino alla successiva estate. Lacero, strappato, sfasciato dal vento, non tutto il tessuto andò disperso. Si vide attorno i nidi dei posseri sventolare striscerelle bianche rosse e verdi, quale sfida alla rabbia bolesevica. Quante graziose burlette ordito sotto il cedro anni prima della guerra, co le mie smorfiette di allora che vivevano nelle Terre, redente oggi dal sangue dei nostri eroici soldati... Il mio buon gigante è una miniera di ricordi: superano quelli dei luminosi studi. Eccone uno gustoso. Storia antica, cari lettori.

Mi giunge da Verona una lettera di due fanciulli assai: due fanciulli. Un maschietto ed una bimba e non dei più studiosi. Mi dicono che avevano ottenuto dal babbo questa promessa: dimostrata buona volontà durante l'anno scolastico e rimasti promossi a luglio, avrebbero avuto in premio l'inestimabile dono di venirmi a conoscere! Il babbo credette bene di scrivermi a parte che la promessa l'aveva fatta sì, ma l'esito scolastico lo prevedeva tale da assicurare che i suoi due mangioli non sarebbero usciti, a fin d'anno, nemmeno dalle mura di Verona.

Non ne seppi più nulla. Ed ecco che in pieno agosto trovo sotto il buon gigante un ragazzo ed una fanciulletta con una signora. «Sono la loro zia, e siccome furono promossi il babbo ha mantenuto la promessa». Pensate un po' se non me ne rallegrai. I due, ribaltati mi guardavano con tanto d'occhi senza dir sì-lla; li trattenni tutto il pomeriggio, accompagnai a sera per un buon tratto zia e nipoti, cercando ogni modo di sciogliere le loro favelle. Inutile! Dalle labbra dei due promossi non uscì che il ballo dell'addio. Affrettavo sì, ma tutto, come il cinema d'allora.

Parecchi giorni dopo mi giunge una lettera dei due piccioni andati a qualche assicurazione che la loro buona volontà aveva avuto il più bello dei premi e che avrebbero di me serbato un inestimabile ricordo. Non spiegavano la natura di tale ricordo. A me rimase il dubbio che fossi rimasto io un memoriale forte forza delle fiabe. E sotto il buon gigante trovai anche un ricordo storico. Non quello d'aver talora accolto Massimo d'Aze-

gio sotto le sue rame ancor giovanili, ma altro ricordo che ha pur sempre qualcosa di indimenticabile e di futile. Un giorno giunse sotto il cedro un monello con un nasetto prepotente, due occhi fin troppo furbi, un paio di calzoni fin troppo pronti a lasciare dei pernici ricordi sui rami del buon gigante e più ancora dei susini limitrofi. Il monello aveva un nome fatto: si chiamava Gigi! A dire il vero si chiamava Luigi ma solo stabilmente in cui egli non lavorava, tutti lo chiamavano Gigi, anche perché sapevano di fargli dispetto. Di quel tale monello potrei raccontare tante cosecurse edificanti; ma che vogliete: l'ospitalità è sacra ed io, a distanza d'una sequela d'anni, mi limito a dire due cose. Che il monello d'allora quando fu nel caso di valutare se stesso, continuò a chiamarsi Gigi per deliberato proposito di farsi dispetto. La seconda fu ed è che da quel lontano giorno l'ombra del cedro Gigi non la cercò più. E questo torna a suo onore.

### PER DIFENDERSI DAL FREDDO

Le giornate crude sono giunte e siccome non c'è verso di farle cuocere, vediamo un po'. Oggi non si usa più a stare tappati in casa; la gioventù ama la vita sana all'aperto e, per praticarla, non vuole troppi impacci di indumenti; ma la difesa contro il freddo è sempre necessaria. Siccome in questa pagina desidero mettere di quando in quando qualche riconoscenza, dare un consiglio pratico, ecco che la rigidità della stagione mi suggerisce uno di questi consigli, proprio di quelli che trovano pronta applicazione.

Eccomi dunque ad indicare ai lettori il modo di difendersi efficacemente dal freddo comprendendo con uno strato protettivo che sfida le maglie più fitte e le pellicce più folte. E, pregio non comune, non si spende né una lira e nemmeno cinquanta centesimi e neppure venti. Non costa un soldo, quindi è impossibile ogni concorrenza.

Si prendono dieci giornali qualsiasi; i quotidiani sono i più indicati; tanto meglio se sono arretrati, perché così evita che diano notizie fresche che formerebbero un contrasto con lo scopo al quale i quotidiani sono destinati. Occorre pigliare ad uno ad uno i giornali e stroficiarli aperti tra le mani qualche minuto, senza però strapparli. Si distendono nuovamente e si ripete l'operazione parecchie volte. Alla fine la carta, completamente sfibrata, sarà perfetta come la bambagia. Tutti i dieci fogli devono essere così preparati.

Poi, ben distesi, si collocano uno sopra l'altro e soffici come sono acquistano lo spessore di un mezzo centimetro anche se compressi. La materna prima morbida e protettiva in sommo grado è pronta. Non occorre che prendere un pauciotto dimesso, togliere la fodera, tagliare lo strato dei giornali delle dimensioni e forma del pauciotto e ricucirvi sopra la fodera, trapuntando poi con qualche cucitura a zig-zag lo strato.

Un pauciotto così preparato difende il petto da qualsiasi eccesso di freddo ed è assai più pratico ed efficace del semplice giornale che molti ciclisti, automobilisti e sportivi si mettono al petto, poco proteggendolo mentre la schiena rimane indifesa. Lo strato di giornali preparato nel modo che ho detto, dura parecchi inverni e morbido com'è s'addatta al corpo e non produce quel rumore di carta spiegazzata del semplice foglio messo sul petto. Con lo stesso materiale si preparano calze con le quali il piede è assolutamente difeso dal freddo. In questo caso bastano tre, cinque fogli, sempre preparati nel modo descritto. Si cuociono a macchina dando la forma d'una calza. S'infilano nel piede e sopra si mette una vera calza. Ottimi per chi deve stare a lungo immobile e buoni in ogni caso. Si capisce che se il pauciotto dura anni, le calze durano pochi giorni. Non costano nulla nel sacco da montagna è facile metterne qualche paio. Questi suggerimenti li ho fatti, inverni addietro, per radio. Ci fu chi si preparò in questo modo anche soprabitelli, scaldapiatti, guantoni. Tutti si dichiararono assai soddisfatti.

Provino anche gli amici radiofotocaristi. Se ci fosse chi non si trova soddisfatto non ha che da scrivermelo. Restituisce immediatamente le somme spese...

### BAFFO DI GATTO

# CASA MAMMA E BAMBINI

## COME DEVO COMPORTARMI

Non so chi al giorno d'oggi legga ancora, o solo abbia conservato fra i cimeli della sua libreria il *Galateo* di Monsignor Della Casa. L'opera sua, è vero, è stata la fonte a cui attingono, attingono attingeranno tutti gli scrittori di galatei; ma, di libri in libro, e per dirla col Belli «di rapa in ravanello», finisce nell'assedio di Troia». Voglio dire che, mutati i tempi profondamente mutati, e migliorate le condizioni, non si deve neppur più insegnare al rozzo contadino di soffriarsi il naso senza guardarsi poi nel fazzoletto... o imparire ad alcuno monito dello stesso genere poco appetitoso, che pure dava della Della Casa e che erano necessari a magnati e a monarchi. In cambio le relazioni sociali, che il galateo antico opprimeva di ossequi, di convenzionalismo, di ceremoniali interminabili, si sono fatte più sensate, togliendo loro ciò che era complicato privilegio di pochi eletti, per farne oggetto semplificato di educazione generale.

Così, sfonda da una parte, modifica o aggiungi dall'altra, del galateo-padre non resta ormai più che un principio fondamentale: l'obbligo di... essere educati.

Bella forza! — diranno tutti. — Basta non essere biffolchi...

E sarebbe da credere, se non accadesse invece di accettare più d'una volta che l'educazione non è neppure di tutte le persone civili: o quattomeno, non è di tutte quelle che credono di averne da rivendere.

La prova del fuoco è generalmente la tavola: e non intendo il grado pratica ufficiale, ma la semplice mensa familiare. E prova del fuoco sarà per molti un tempo ancora, insino a che i genitori non esaggereranno fin dalla più tenera infanzia dei loro figlioli che essi mangino senza baciare il cibo, che non mettano le manine nel piatto, che non si pitturino viso e abiti di salsa, e che tengano le posate come le terranno a vent'anni, se sapranno almeno allora cos'è il galateo della tavola.

Ma non la tavola sola rivela il grado di educazione d'una persona: che v'altresì il modo di salutare, di sedere, di discorrere, di giocare, di ballare... o di assistere a un funerale. Ricordate Beckmesser, nei *Maestri cantori*, accanto a segnare rumorosamente sulla lavagna gli errori musicali del suo competitore? Erano, quelli, errori che non impedivano il rivelarsi dell'esiro poetico di un Walter... In senso inverso, un uomo, una signora possono essere le più buone e brave persone del mondo, ma porgerle occasione al Beckmesser che si mettesse loro ai fianchi di segnare sulla tavola nera una lunga serie di errori di galateo...

Non ne commette forse la signora che a tavola tratta l'argomento comunque e triste, ma completamente fuor di luogo, della morte d'un suo figliolo? O che in salotto chiedere cosa a lungo e forte che riduce le aliene al silenzio? E quella che dice di una perduta partita di bridge lasciare il suo disperato? E quella che fa domande ininterrotte? che sfoggia un abito troppo elegante in visita da un'amica modesta?

Perciò il famoso galateo oggi non è più fatto di «deivi» e «non devi», ma è piuttosto una fitta e lieve reti di sfumature, di gesti, di parole, di atti, che si affidano meglio che a una legge scritta e imparata a memoria, a un intuitivo

buon senso; più ancora, a quel sesto senso che è provvidenziale possedere e che forse si definisce con una parola sola: tatto.

Un galateo moderno sarebbe dunque un libro superfluo, in fatto di imperativo categorico, se gli autori di oggi non avessero l'avvertenza di condurre delicatamente per mano i loro lettori e le loro lettrici a traverso le difficoltà di certi comportamenti: difficoltà che rimangono spesso tali a chi proprio non può essere tacciato di mancare d'educazione. Ed ecco perché un «galateo» è ancora un libro ricercato e letto.

Il male è, per chi ne scrive uno, che un galateo moderno ha da essere aggiornato quasi quanto un giornale di mode. Il più moderno, e per tutto dire, il più spregiudicato, è oggi il *Nuovo sapere rivelatore del Reboux*, che sulla copertina del suo libro ha voluto disegnata una significativa granata che dà un gran colpo in una grigia larga ragnatela. Spirto tutto francese, vivacissimo, capace di dire elegantemente

## LO SVEZZAMENTO

Di tutti i periodi della prima infanzia il più delicato è certamente quello dello svezzamento: questo periodo di transizione in cui il piccolo deve passare dal regime latteo esclusivo alla dieta mista, deve trasformarsi da latteante ad omnivoro, è sempre un periodo da sorvegliarsi attentamente e con ogni cura.

Lo svezzamento naturalmente non è un punto, anzi non deve essere rapido né improvviso ma deve essere, come dicevo, un periodo, un graduale passaggio che non il bimbo senza secose e senza danni dall'una all'altra alimentazione.

La natura, sempre provida, ha procurato al neonato il cibo più facile e confortante domandagli non il latte materno e per il primo semestre di vita il problema alimentare del bambino è facilmente risolto osservando l'orario dei pasti o tutt'al più occupandosi della durata di essi.

A sei mesi il latte materno diventa insufficiente e l'allattamento del bambino deve essere completata con cibi, diremo così, estranei.

Mi si obietterà che, specialmente in passato e specialmente nelle campagne, i bambini furono e sono al latte anche per un periodo ben più lungo: la moderna scienza pediatrica consiglia datti allattamenti prolungati e il qualche pregiudizio zielo alla salute del bimbo.

Allorhangue il bimbo compie il sesto mese di età, non iniziando lo svezzamento propriamente detto.

A questa età il bambino normale pesa dai sette agli otto chilogrammi ed assume all'indrea un ottavo del suo peso corporeo in latte, cioè arriva a prendere un litro distribuito in sei pasti, in media.

A questo punto sarà bene sostituire uno dei pasti con una pappe.

In genere la pappa si dà al posto meridiano, come disse dovrà sostituire una pompa, si dà cioè tre ore circa dopo l'ultima ingerito di latte, e sarà seguita da un intervallo di quattro ore prima della somministrazione del pasto successivo: e questo per dar agio al ventricolo del bambino di vuotarsi e di avere un congruo periodo di riposo.

Questa prima pappa sarà in genere costituita da farcì di grano abbrustola, cotta nel latte; anche le farine di riso e di avana possono utilmente essere usate a questo scopo.

Ricordiamo le mamme: queste pappe devono essere calte molto: una boillitura da 15 a 20 minuti non è eccessiva: insisto su questo particolare importante. L'aggiunta di un po' di zucchero renderà la pappa più acida al bambino.

Può succedere che il bambino rifiuti per le prime volte assolutamente la pappa: il cambiamento di gusto e specialmente il

changeamento di modo di somministrazione, cioè il cucchiaino, non è gradimento del piccolo: bisogna insistere e ritenere, lasciando, se occorre, un intervallo un po' lungo tra i pasti, affinando cioè un po' il bimbo o cambiando farcio per cambiare il gusto.

Quando la pappa al latte non fosse in stile modo gradita, si può tentare una pappa fatta in brodo di legumi, invece che zucchierata, lievemente salata.

Sarà intanto al bambino anche del succo di frutta: in genere il più gradito è il succo di arancio zuccherato.

Quando il bambino sia così abituato ad una pappa meridiana, ed a cinque o sei pasti di latte, si continuerà in questo modo fino all'ottavo mese, poi si passerà a dargli due pasti al giorno, le quali devono completamente sostituire due pasti diurni: in genere il secondo ed il quarto pasto quotidiane.

A questo punto tre poppate (una al mattino svegliandosi, una tra le due poppe ed una alla sera) devono essere sufficienti a completare la nutrizione del bambino: tutt'al più potrà essere ancora somministrata una poppata a tarda sera o di notte.

Questo sistema di vita sarà continuato fino al compimento del primo anno di età, quando si adderà allo svezzamento completo.

Naturalmente per fissare la data di questo completo svezzamento interveranno anche altri fattori, quali: la salute del bambino, la sua tolleranza verso le pappe, l'integrità del suo apparato digerente, ecc., e su ciò si sentirà il parere del medico.

E' consigliabile come norma generale di evitare per lo svezzamento il periodo dei fatti calorici estivi, quando già più facili e frequenti sono i disturbi gastro-enterici dei bambini.

Dott. E. SAN PIETRO.

**Abbonate 116729 - Bologna.** — Non è possibile promettere che i suoi aiutchi di tachicardia parossistica non si abbiano più a ripetere, ma certamente ella riuscirà a distanziarli ed attenuarli se aggiungerà all'ottima cura che ora sta facendo per consiglio del suo medico curante anche una cura di Idratopeal, pre a piccole dosi: e per un tempo molto lungo.

**Abbonate G. V. - Lugano (Svizzera).** — Ella può continuare ad usare l'acqua ossigenata a 24 vol. come solgarante della pelle e del pelli, è innocua e nessun danno può derivarne alla sua salute.

**Abbonate 58028 - Genova.** — I disturbi reumatici che ella mi descrive a tipo subacuto sono indubbiamente di origine urticaria; ella si gioverà di un regime latto-vegetariano prevalentemente e potrà prenderne uno dei solventi dell'acido urico e fare largo uso di Salitina.

E. S. P.

# EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

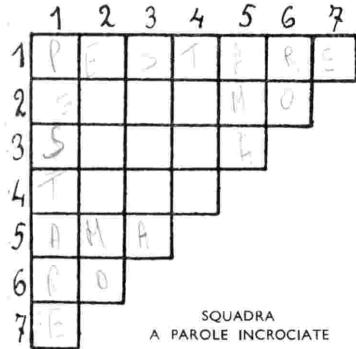
EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

## GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI  
CON PREMIO E SENZA PREMIO

### GIOCO A PREMIO N. 4

Cinque servizi da teletta e 20 campioni omaggio, offerti dalla Ditta VENUS-IMPERIA di Grugliasco.



A - A - A - A - E - E - E - E - I - I - I - M - M - M - M - M - O - O - O - P - R - R - S - S - S - T - T - T - T - T. Come detto sopra, trovare tante parole quanto sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Azione che generalmente si compie col mortaio tra le mattonelle. 2. Perizia di un esperto, che giudica validità di un'azione. 3. Idro e preziosa. 4. Pianta perennia ed aromatico. 5. Nel progetto uno come te stesso, annunciate un precesto cristiano. 6. Rovigo... nell'alfabeto greco — 7. La seconda.

Le soluzioni debbono pervenire al « Radiocorriere » via Arsenale 21 Torino, entro sabato 26 gennaio.

## SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Intrarsi musicato: Capinera, Grigio, Pregio, Attore; Corridore: Scossa, Camino, Scale, Dosare, Uscio; Scarso: Aggregato — Pietro Mascagni, Iris, Ne rone.

RA	DIO	SO
DIO	RA	MA
SO	MA	RO

DIO	GE	NE
GE	ME	RO
NE	RO	NE

RA	PI	DO
PI	RA	TA
DO	TA	RE

RIO	NA	LE
NA	TI	VA
LE	VA	RE

### GIOCO A PREMIO N. 2

I	A	C	S		
I	M	D	I	C	E
A	D	O	R	A	R
C	I	R	A	N	O
S	C	A	N	M	O
E	R	O	O	O	O

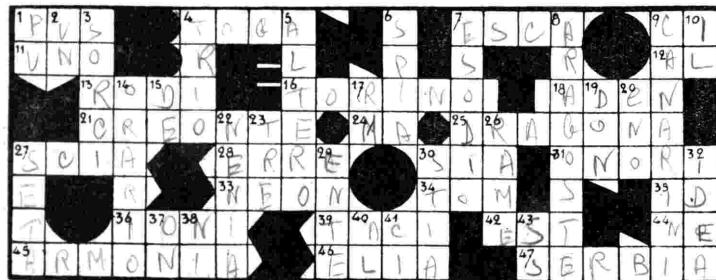
I 5 premi sono stati assegnati al sig. Giuseppe Fanti, via Borgonuovo 3, Bologna; Carlo Mazzeri, Azio-Orino, Varese; Carlo Splendorelli, via Boucheron 4, Torino; Renzo Fratini, via Caviglioglio 10, Genova; Carlo Frontini, via Pisacane 18, Milano. Ai questi fortunati solutori, invieremo a partire i 5 servizi da teletta offerti dalla Ditta Venus-Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori, la Ditta Venus-Imperia offre 20 omaggi: Carlo Cesca, Ss. Giovanni e Paolo, Barriera delle Tolte 6207, Venerdì 10 gennaio; Gianni Camilli, via della Vittoria 4, Alzola; Mario Mattioli, via Praticone 10, Udine; Irene Castellardo, via Braida 23, Carignano; Amalia Giorgi, via Maragliano 18-20, Genova; Nino Botti, Casella Postale 758, Milano; Ernesto Martoglietti, via Solferino 32, Milano; Redenzo Zanchelli, corso Garibaldi 10, via Giulio Cesare 11, Impruneta 10, Firenze; Angelo Berio, via Umberto 1, Bergamo; Sebastiano Corredori, 5° Bersaglieri, Siena; Anita Marussi, corso Vittorio 41, Trieste; Elda Gialetta, via Madella, (Padova); Gennaro Rippa, via Camerelle 5, Napoli; Annamaria Tuzzi, Tricessimo (Udine); Isabella Cambaro, Genova; Coj Alessandrina, Casalmaggiore (Cremona).

A - A - A - A - E - E - E - E - I - I - I - M - M - M - M - M - O - O - O - P - R - R - S - S - S - T - T - T - T - T. Come detto sopra, trovare tante parole quanto sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Azione che generalmente si compie col mortaio tra le mattonelle. 2. Perizia di un esperto, che giudica validità di un'azione. 3. Idro e preziosa. 4. Pianta perennia ed aromatico. 5. Nel progetto uno come te stesso, annunciate un precesto cristiano. 6. Rovigo... nell'alfabeto greco — 7. La seconda.

Le soluzioni debbono pervenire al « Radiocorriere » via Arsenale 21 Torino, entro sabato 26 gennaio.



ORIZZONTALI: 1. Nelle ferite — 4. Veste dell'avvocato — 7. Iniziativa nell'anno — 9. Particella pronomiale — 11. Numero che apre la serie — 12. Preposizione articolata — 13. Isola del Mediterraneo — 16. Città regale del Piceno — 17. Articolo antico — 18. Re di Tebe, fratello di Giocasta — 19. Congiunzione avversativa — 25. Ornamento della spada — 27. Sito di acquisto — 28. Spiegazione — 29. Proce di verbo ausiliare — 31. Omaggi — 33. Un gas leggero — 34. Questo si ha una capanna famosa — 36. Vale come dire come sopra — 38. Atomi di electricità — 39. Stai zitto — 42. Verbo usato nei telegrammi — 44. Negozio — 45. Scienza degli accordi musicali — 46. Un profeta — 47. Regione della penisola balcanica — 48. VERTICALI: 1. Dietro l'auto di Perugia — 2. Articolo — 3. Roditori — 4. Tre note musicali legate — 5. Presumibile — Riferito a tutto — 7. Canto alla fine dell'antico dramma — 8. Gambi marini grossi e grossi — 9. Uccellini simili ai golfini — 10. Articolo — 14. Lo scolare conosce bene quello delle lezioni — 15. Un po' di devorone — 17. Regia Marzolla — 19. Fine d'anno — 20. Moro anche caro — 22. Monotona canzone — 23. Indice di perfezione — 26. Metallo — 27. Serico drappo — 29. Associazione — 30. Pollaio — 32. Trofata geniale — 37. Pronome francese — 38. Né si ne no — 40. Preposizione articolata — 41. Cento più uno — 43. Il papa. (Schema di Ubaldino Pellegrini - La Spezia).

## DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 76

RITMO — È l'ordine, ma un ordine estetico, nella successione dei suoni, prescindendo dalla loro altezza. Il ritmo sta alla base del metro, ch'è dato dalla successione regolare di suoni forti e deboli. Platone definì il ritmo «ordine nel moto» e Hans Bulow solera dire «in principio fu il ritmo». In realtà, il ritmo è l'elemento primordiale della musica. Lo seguì la melodia e poi l'armonia. Riccardo Wagner ritenne, invece, il ritmo un elemento estraneo, pervenuto alla musica dalla danza. Ci fu chi fece derivare il ritmo dalla respirazione, che si snöglie attraverso i due tempi dell'inspirazione e dell'espirazione, e chi, invece, dalle pulsazioni del cuore o dal battito del polso. L'antico ritmo era fondato sulla cordanza della poesia e della musica coi movimenti orchestrali, mentre il ritmo liturgico si modellò sulla declamazione (Vatielli). Il ritmo è, in sostanza, una necessità della nostra mente per distinguere il moto dei suoni. Può aversi ritmo nel ritorno degli accenti, oppure in quello dei disegni, ma una ripetizione periodica, regolare, è sempre necessaria al ritmo.

RITORNELLO — Ripetizione (e segno che la indica) della parte d'un componimento. Il nome è dato specialmente a una strofa che si ripete identica tra strofe che variano sempre. Anzi che con l'apposito segno, viene qualche volta indicato con le parole «da capo».

RIVOLTO — Vuol dire rovescio. Si possono rivoltare gli intervalli o gli accordi. Il rivolto d'un intervallo è dato dal suo complemento al 9 (così, il rivolto d'una quarta è una quinta, quello d'una settima è una seconda ecc.). Nel rivolto, gli intervalli maggiori si mutano in minori, gli eccedenti, in diminuti, e viceversa. Il rivolto d'un accordo si ottiene ponendo al basso una nota diversa dalla fondamentale (V.). Gli accordi di tre note hanno perciò due rivolti; nel primo, al basso sta la terza, e nel secondo sta la quinta. Gli accordi di quattro note hanno tre rivolti: primo, secondo e terzo, secondo che il basso porta la terza, la quinta o la settima del fondamentale. Si può anche rivoltare un tema, ripetendolo con gli intervalli rivolti, per moto contrario.

ROMANESCA — Antico nome d'un basso melodico, spesso ostinato, e d'una danza d'origine romana, di movimento animato e in misura ternaria, detta anche Gagliarda e Saltarello (V.).

ROMANTICISMO — Della nuova sensibilità portata dal romanticismo interprete massima fu la musica, che meritò la definizione di arte poetica per eccellenza, data la sua attitudine a rendere le malinconie e le tempeste dell'oceano, i suoi scatti e i suoi languori, il suo anelito verso l'ignoto, il lontano e l'astratto, il suo porsi a centro d'una Natura partecipe dei suoi stati d'animo e delle sue aspirazioni.

ROMANUS — Si da il nome di lettere di Roma-nus a certe lettere che venivano scritte sopra i numeri per determinarne il significato.

ROMANZA — Nome proprio d'un componimento per canto e pianoforte, di carattere sentimentale. Cominciò nel '700, ma fiorì nel secolo scorso. Si dicono pure romanze le «arie» delle opere, specialmente quando abbiano carattere sentimentale o patetico. Anche composizioni orchestrale, brevi, con carattere d'ordinario lirico e forma prevalentemente strofica, portarono questo nome.

RONDELL — Abbreviazione di «rondellus», forma antica di componimento vocale, in cui a un tema desunto da una melodia popolare se ne sovrapponevano uno o più altri, secondo le regole discantistiche (V. Discantus). Nell'imitazione degli incisi si seguiva una certa tendenza canonica (V. Canone). Era destinato specialmente a feste popolari, e col motto fu una delle forme tipiche dell'«Ars antiqua» (V.).

RONDES — Canti normanni, cui la materia deve soprattutto da leggenda.

RONDINO — Breve rondò, con un solo periodo episodico non ripetuto.

(Continua).

**IMPERIA** dentifricio a base di sostanze medicinali purissime. Garantisce irruco. Pulisce senza intaccare lo smalto.

**VENUS** il miglior spazzolino da denti. Non perde le setole.

Fabbricato dalla MANIFATTURA PIEMONTESE DI SPAZZOLE - GRUGLIASCO (TORINO)

CARL.

# LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

## STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradua-	Frequenza Kilocicli	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradua-
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		868	345,6	Poznan (Polonia)	16	
160	1875	Brasov (Romania)	20		877	342,1	London Regional (Ingh.)	50	
»	1807	Hilversum (Olanda)	50		886	338,6	Graz (Austria)	7	
166	1907	Lahti (Finlandia)	40		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10	
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500		*	*	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
191	1571	KoenigsWusterhausen (Ger.)	60		913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
200	1509	Droitwich (Inghilterra)	150		922	325,5	Brno (Cecoslovacchia)	32	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35		932	321,9	Sainte-Adresse II (Belgio)	15	
215	1395	Reykjavik (Islanda)	16		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
216	1389	Parigi T. E. (Francia)	13		950	315,8	Göteborg (Svezia)	10	
217,5	1373	Motala (Svezia)	100		959	312,8	Breslavia (Germania)	100	
224	1339	Novosibirsk (U.R.S.S.)	120		968	309,9	Parigi P. P. (Francia)	100	
230	1804	Varsavia I (Polonia)	120		977	307,1	Odesa (U.R.S.S.)	10	
232	1293	Kharkov (U.R.S.S.)	20		986	304,3	West Regional (Ingh.)	50	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75		995	301,5	<b>G E N O V A</b>	10	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	60				Cracovia (Polonia)	2	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60				Huizen (Olanda)	20	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1004	298,8	Bruitzava (Cecoslov.)	13,5	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	National (Ingh.)	50	
519	578	Hanar (Norvegia)	0,7		1022	293,5	Bardolino EA 15 (Sp.)	3	
»	527	Innsbruck (Austria)	0,5		1031	288,5	Königsberg (Germania)		
536	539,3	Lubiana (Jugoslavia)	5		1040	285,7	Rennes P.T.T. (Francia)	40	
536	539,5	Vilna (Polonia)	16		1050	283,3	Scottish National (Ingh.)	50	
546	549,5	<b>B O L Z A N O</b>	1		1059	280,9	<b>B A R I</b>	20	
556	539,6	Budapest I (Ungheria)	120		1077	278,6	Triestopol (U.R.S.S.)	4	
565	531	Beromünster (Svizzera)	100		1086	276,2	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
»	574	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60		1095	274	Falun (Svezia)	2	
574	522,6	<b>P A L E R M O</b>	3				Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
583	514,6	Stockerau (Germania)	100		1104	271,7	Madrid (Spagna)	7	
»	522	Riga (Lettonia)	15		1113	269,5	<b>N A P O L I</b>	1,5	
592	506,8	Grenoble (Francia)	15		1122	267,4	Madone (Lettonia)	50	
601	499,2	Vienna (Austria)	100		*	*	Maravka Ostrava (Cecoslov.)	11,2	
610	491,8	Sundsvall (Svezia)	10		1131	265,3	Barletta (Italia)	1	
620	493,9	Rabat (Marocco)	6,5		1140	263,2	Triestopol (U.R.S.S.)	6,25	
629	476,9	<b>F I R E N Z E</b>	20		1149	261,1	TORINO I	10	
»	635	Bruxelles I (Belgio)	20		1158	259,1	West National (Ingh.)	7	
635	470,2	Cairo (Egitto)	20		1167	257,1	London National (Ingh.)	50	
648	463	Lisbona (Portogallo)	15		1176	255,1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
648	463	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1195	251	Monte Ceneri (Svizzera)	2,6	
658	459,5	Lyon-Douai (Francia)	15		*	*	Copenaghen (Danimarca)	10	
668	449,1	Colonia (Germania)	100		1207	249,2	Francforte (Germania)	17	
677	442,1	North Regional (Ingh.)	50		1225	247,3	Treviri (Germania)	2	
686	437,2	Sottena (Svizzera)	25		1234	245,5	Cassel (Germania)	1,5	
695	431,7	Bergado (Jugoslavia)	2,5		1243	244,1	Esbirgo in Bresl. (Germ.)	1,5	
704	421,1	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1253	242,7	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
713	420,8	Stoccolma (Svezia)	55		1262	240,2	Padova II (Cecoslovacchia)	5	
722	415,4	Kiev (U.R.S.S.)	55		1271	238,6	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	36		1280	236,8	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
»	405,4	Siviglia (Spagna)	1,5		1289	235,5	<b>T R I E S T</b>	10	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1298	234,7	Gleiwitz (Germania)	10	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	1,6		1307	231,3	Nissa Juan les Pins	2	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12		1316	230,2	S. Sebastiano (Spagna)	3	
767	391,1	Midland Regional (Ingh.)	25		1325	228,7	<b>R O M A I I I</b>	1	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	0,7		1334	228,7	Norimberga (Germania)	2	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1343	226,6	Aberdeen (Inghilterra)	1	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16		1352	225,6	Linz (Austria)	0,5	
»	377,1	Barcellona (Spagna)	5		1361	223,5	Klagenfurt (Austria)	4,2	
804	365,6	Scottish Regional (Ingh.)	50		1370	220,2	Danzica (Città libera)	0,5	
814	364,5	<b>M I L A N O I</b>	50		1379	218,7	Malmö (Svezia)	1,25	
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12		1388	216,8	Hannover (Germania)	1,5	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1397	215,4	Brema (Germania)	1,5	
841	356,7	Berlino (Germania)	1		1406	214,1	Fleensburg (Germania)	1,5	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1415	212,6	Wiesbaden (Germania)	1,5	
859	349,2	Valencia (Spagna)	1,5		1424	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1	
»	349,2	Strasburgo (Francia)	15		1433	207,0	Beziers (Francia)	1,5	
»	347,2	Sebastopol (U.R.S.S.)	10		1456	206	Radio Normandie	10	

La potenza delle stazioni è indicata dai kW sull'antenna in assenza di modulazione  
(Dati censiti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodifusione di Ginevra)

Si spedisce dietro invio di L. 1 anche in francobolli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

## STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza metri	STAZIONE	Potenza kW.	Nominativo
4273	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5968	50,27	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 59	20
6005	49,96	Montreal (Canadà)	VE 9 DR	2,5
6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
6050	49,59	Daventry (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49,50	Skamlebak (Danimarca)	OXY	0,5
6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6093	49,25	<b>R O M A</b>	2 RO	25
6095	49,22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	10
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUC	0,5
6112	48,98	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XE	40
6161	48,58	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6910	31,55	Mosca (U.R.S.S.)	GW 72	10
6910	31,55	Daventry (Inghilterra)	GSB	20
6930	31,48	Melbourne (Australia)	VE 3 ME	3
6950	31,45	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
6950	31,45	Zeesen (Germania)	DJN	5
6960	31,38	Zeesen (Germania)	DJA	5
6970	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
6980	31,32	Daventry (Inghilterra)	GSC	20
6990	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
6990	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAL	1
6995	31,27	Lega della Naz. (Svizzera)	HBL	20
6995	31,27	Legnano (Italia)	EQ	20
6995	31,27	Rome (Italia)	RO 25	25
6995	31,27	Madrid (Spagna)	EAQ	20
6995	31,27	Ruyssede (Belgio)	FYA	9
6995	31,27	Radio Coloniale (Francia)	FYA	10
6995	31,27	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
6995	31,27	Huizen (Olanda)	PHI	23
6995	25,53	Daventry (Inghilterra)	GSD	20
6995	25,49	Zeesen (Germania)	DJD	5
6995	25,49	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
6995	25,45	<b>R O M A</b>	2 RO	25
6995	25,40	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6995	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	20
6995	25,29	Daventry (Inghilterra)	GSE	40
6995	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	10
6995	25,23	Radio Coloniale (Francia)	FYA	26
6995	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	10
6995	23,39	Malmo (Svezia)	PHR	10
6995	19,84	Città del Vaticano	HJV	10
6995	19,82	Daventry (Inghilterra)	GSF	15
6995	19,74	Zeesen (Germania)	DJB	5
6995	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6995	19,68	Radio Colon (Francia)	FYA	10
6995	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
6995	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6995	19,63	Zeesen (Germania)	DJQ	5
6995	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
6995	18,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
6995	16,86	Daventry (Inghilterra)	GSG	15



PRODUZIONE: • **FIMI** • SOCIETÀ ANON.  
MILANO, VIA S. ANDREA, 18, TEL. 72-441-72-442 • Stabil. in SARONNO

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI